

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 10

3 - 9 MARZO 1963 L. 70



RINA MORELLI e PAOLO STOPPA

Nell'interno:

**La voce di
Greta Garbo**

**L'era dello «swing»
in «Fuori l'orchestra»**



(Foto Bosio)

Rina Morelli e Paolo Stoppani formano una delle coppie artisticamente meglio assortite del teatro italiano. Sono insieme dall'immediato dopoguerra, quando costituirono una fortunata Compagnia diretta da Lucio Visconti, sciolta poi nel 1953. Ricostituito il binomio dopo una breve parentesi, nel 1958 raggiunsero un clamoroso successo di critica e di pubblico portando sui palcoscenici italiani uno sguardo dal ponte di Arthur Miller. In televisione, il loro nome è legato ad una serie di trasmissioni. Vita col padre di Lindsay e Crouse, che li rese popolari presso il grande pubblico. Questa settimana, sul Secondo Programma TV, i due attori interpreteranno Caro bu giardo, una commedia di Jerome Kilty.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 10
DAL 3 AL 9 MARZO

Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editori:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO
Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1, Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2, Malta sh. 1/10; Monaco Prince. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
- Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53
- Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

L'abbacchio

« Questa volta la radio mi ha giocato un brutto scherzo! Sento che è annunciata una trasmissione sugli abbacchi. Mi dico: — forse insegneranno qualche maniera nuova per cucinarli — e mi metto ad ascoltare. Invece niente: hanno finito per rendere anche gli abbacchi una cosa difficile da capire! Così ogni volta che me li vedrò davanti, mi verranno in mente anche le citazioni latine. Mi dite come si può mangiare in santa pace con il latino per la testa? Ma penso: e perché questo scherzo non lo facciamo anche a qualcun altro? » (Biagio Quartini - Arezzo).

Molti dizionari etimologici fanno risalire la parola abbacchio al verbo abbaechiare, cioè abbatere con un bastone. Ma a Roma si chiama abbaechio l'aninale ancora latente, quindi vivo, e non morto. Inoltre nessuno usa il sistema di uccidere gli agnelli a bastonate. La vera origine ci è chiarita da un passo del trattato di agricoltura di Varone, vissuto tra il 116 e il 27 a.C., in cui si dice che quando gli agnelli hanno già qualche giorno vengono divisi dalla madre perché essa non li calpesti. Dopo una decina di giorni gli agnelli sono legati ad un palo perché non si facciano male, e così sono allevati sino al quarto mese, quando vengono immessi nel gregge. Ora, siccome abbaechio, dal punto di vista formale, rappresenta esattamente la continuazione del latino ad baculum, che vuol dire a un bastone, nasce spontanea la conclusione che la parola italiana sia proprio derivata dall'espressione latina agnellus ad baculum, cioè agnello legato a un bastone, e che ad baculum col tempo sia diventato un ag-

ci scrivono

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURIA	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	o	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
SAINT VINCENT	28	o	526 - 533 Mc/s
SASSARI	30	o	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	v	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

gettivo, e si sa infine usato addirittura senza il nome a cui si riferiva. I.p.

intervallo

La Transiberiana

La signorina Marilù Mori (via Animuccia 9, Roma) ci

chiede « alcune notizie » intorno alla ferrovia Transiberiana. E' la ferrovia più lunga del mondo, si stende, infatti, per circa 9334 chilometri, e congiunge l'Europa continentale (Mosca) con l'Estremo Oriente Asiatico (Vladivostok) attraverso la Siberia, superando gli

(segue a pag. 3)

L'oroscopo

3 - 9 marzo

ARIETE — Osservate in silenzio prima di decidere. Marte, in Leone e la Luna in Gemelli aiutano l'Ariete. Assaporerete la gioia di fare e di vivere. Speranze realizzabili con livelli reattive. La deliberazione di un familiare o di un certo amico peserà non poco; sappiate sopportare. Fasi dinamiche: 4, 7, 8.

TORO — Nubi di facile formazione, ma di rapida dissoluzione. Prima di lanciarsi nell'azione, lasciate passare il temporale. Comunicazione o scritti poco chiari. Spostamento utile. Ostinazione che costa cara. E' opportuno essere più malleabili, almeno nelle apparenze. Leggete di più. Giorni fausti: 3, 5.

GEMELLI — Un'amica pettegola farà delle considerazioni poco opportune; individualità e metetela a tacere al più presto. Lavorate con impegno perché il raccolto sarà buono. Favori ricambiati. Battaglia vinta al terzo assalto. Raccogliete tutti insieme i vostri frutti. Azione: 4, 7, 9.

CANCRO — Guardatevi dalle persone leggere. Rischio di sorprese sgradite per troppa indolenza. Tutto favorevole in amore. Un'amica lontana vi aspetta, forse scriverà, si farà sentire. La rapidità della decisione si impone per non perdere una buona occasione. Sfruttare i giorni 4 e 9.

LEONE — Vincita o supremazia. Buone nuove nel settore familiare o ambasciate. Saperne qualche piccola discussione a sfondo bonario. Una vecchia questione finanziaria sarà liquidata molto presto. Rilassatevi e fate delle gite a piedi. State prudenti il 2 e il 7.

VERGINE — Nuovi aspetti della vostra attività, eccellenti sviluppi. Prudenza nelle confidenze. Parlare il meno possibile. Una discussione accesa gioverà certamente in tutti i settori. Qualcuno vi farà sentire per mancanza di senso psicologico. Giorni buoni: 7 e 8.

BILANCIA — Indecisione e dubbi non giovano: sappiate essere più forti. Qualcuno vi metterà al corrente dei suoi piani: potrete cogliere buoni frutti. Qualche disturbo circolatorio di lieve entità. Giorni facili: 5, 7.

SCORPIOE — Ogni cosa prenderà una buona piega. Restate liberi. Qualche difficoltà a mantenere degli impegni presi in precedenza, ma potrete farcela. Novità in famiglia per sistemare qualcuno. Responsabilità e impegni delicati da assumere con molta prudenza. Giorni: 4, 6, 8.

SAGITTARIO — Rivedrete una persona simpatica, carica di fluidi benefici. Nuove conoscenze verso la metà della settimana; infine liquidazione di alcuni sconcerti. Mettete da parte le preoccupazioni di lavoro, perché la provvidenza provvederà a sistemare tutto. Impetuosità costosa. Giorni: 4, 5.

CAPRICORNO — Una lettera turberà i vostri programmi; prendete le cose con filosofia. Chi sta lontano vi pensa e vi vuol bene. Cercate di accontentarvi, la vita non può dar tutto a tutti. Le piccole contrarietà vi devono lasciare impassibili. Godete buona stima. Usate dei giorni 7, 8.

ACQUARIO — Provverete la gioia di riabbracciare una cara creatura. Ondata di forze benefiche da parte di persona religiosa. Novità per certi animali. Andateci piano con la velocità ed i mezzi di trasporto. Chi si comporta da prudente, non deve temere nulla di nulla. Fasi benefiche: 7, 9.

PESCI — Accertatevi d'aver fatto tutto a dovere. Riceverete un invito importante. Accettatelo perché servirà a tante cose. Vivete isolati, godetevi poco. Legatevi ad un carro veloce. Selezionate il più che potete. Gioie per due decisioni geniali. Spezzate l'incantesimo con la franchezza. Giorni buoni: 4 e 5.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
NUOVI				
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.099	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI			AUTORADIO	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	veicoli con motore non superiore a 26 CV	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

Urali con due linee convergenti da Sverdlovsk e Celjabininsk su Omsk, quindi procede per Novosibirsk (dove giunge da Semipalatinsk la *Turk-Sib*), Krasnojarsk, Irkutsk, Ulan Ude (capolinea della ferrovia Urga-Pechino) e Cita, dove si biforca: un ramo raggiunge Vladivostok attraverso Harbin, in Manciuria, donde parte la *Transmanciuriana*, mentre un secondo ramo raggiunge Vladivostok seguendo la valle dell'Amur, che attraversa presso Khabarovsk.

Le antichissime vie di comunicazione

Il signor Romolo Pasta, di Firenze, desidera sapere quali furono le più antiche e importanti strade orientali. La « via della seta », certamente la più antica, veniva percorsa dai mercanti che dall'Estremo Oriente portavano la seta a Costantinopoli o ad Alessandretta, attraversando le oasi di Khotan, Giarcanda e Kashgar (Sinkiang). Altra, più recente, seppur antica, la « via del tè », carovaniere percorsa dai mercanti che dalla Cina portavano in Russia il tè. Sulla via del tè sorge Urumci, una fiorente città di 180.000 abitanti, capoluogo della Zungaria e capitale del Sinkiang. Non si sa di preciso a chi fosse affidata la manutenzione delle carovaniere; resta, però, un fatto importantissimo: che furono efficienti per decine di secoli, contrariamente ad alcune strade di più recente costruzione (leggi calcestruzzo in Roma) che il giorno dopo l'apertura risultarono intransitabili.

Gli « ottomila »

La signorina Enza Valle di Roma, appassionata della montagna, ci chiede « il nome, la catena a cui appartengono, e l'altitudine di tutti i monti che superano gli ottomila metri ». Eccoli sotto forma di una specie di specchio:

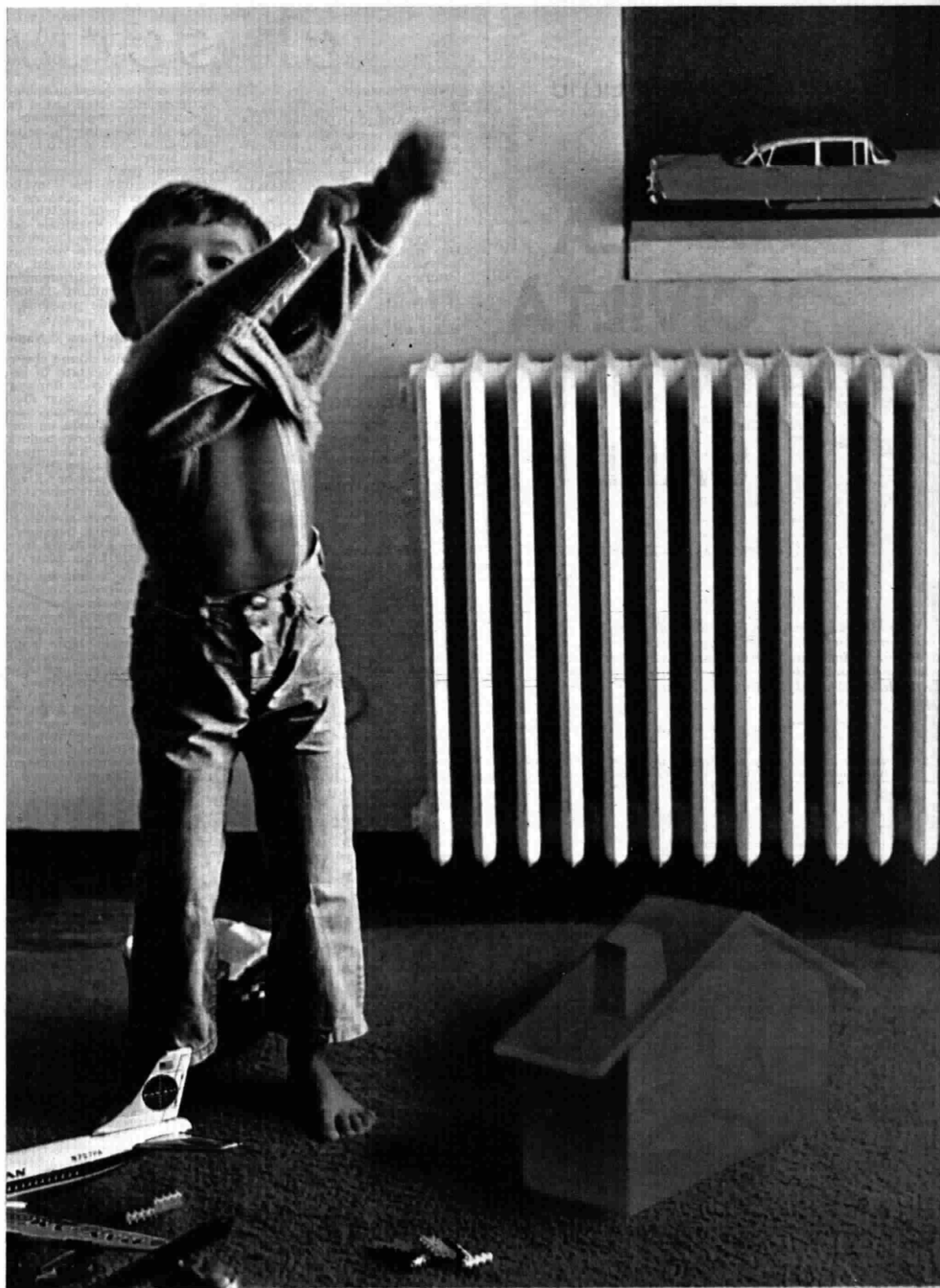
Everest, catena del Tibet-Nepal, metri 8882; K2, Karakorum, 8611; Kangchenjunga, Nepal, 8585; Lhotse, Tibet-Nepal, 8545; Makalu, Nepal, 8470; Dhaulagiri, Tibet-Nepal, 8172; Cho-Oyu, Nepal, 8200; Manaslu, Nepal, 8125; Nanga Parbat, Kashmir, 8125; Annapurna, Nepal, 8078; Gasherbrum I, Karakorum, 8068; Gasherbrum II, Karakorum, 8035; Broad Peak, Karakorum, 8051.

Non abbiamo controllato di persona l'esattezza delle altitudini e formuliamo, pertanto, tanti auguri alla signorina Valle, qualora la sua passione per la montagna la spingesse a scalare gli « ottomila ».

La lingua d'oc

La signora Anna Rota di Varese, in procinto di partire per una vacanza in Provenza, vorrebbe essere edotta sulla storia del dialetto provenzale. Il dialetto provenzale, parlato, oltre che in Provenza, in Linguadoca, in Guascogna, Périgord, Limosino ed Alvernia, fu, nel Medioevo, una delle più importanti varietà linguistiche neolatine (la cosiddetta « lingua d'oc ») (dal monosillabo affermativo) e variò, a partire dal XII secolo una letteratura di grande prestigio artistico e culturale. Importante, particolarmente, nelle ricche corti feudali di Provenza, la fioritura della poesia trobadorica, di contenuto erotico-cortese, dai modi stilistici molto raffinati, i cui principali cultori furono Guglielmo d'Aquitania, Marcabruno, Jaufré Rudel, Bertrando dal Bornio, e soprattutto Bernard de Ventadorn, esponente

(segue a pag. 4)



CALDO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE

Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro... un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.

ESSO CASA... tepore felice!

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo



nelle migliori librerie

GIOVANNI LILLIU



LA CIVILTÀ DEI SARDI

DAL NEOLITICO ALL'ETÀ DEI NURAGHI

L. 3.500

.....in questa pubblicazione il prof. Lilliu ci traccia una descrizione della civilizzazione in Sardegna, studiandone le origini diverse e gli aspetti e le caratteristiche che nei loro lati essenziali continuano ad influenzare la vita presente e l'avvenire della nostra Isola.

(dalla prefazione di **ANTONIO SEGNI**)

Volume di 356 pagine • Formato cm. 16 x 23 • 73 figure al tratto nel testo e 52 tavole in carta patinata fuori testo • Copertina telata con sovracoperta illustrata e plastificata

La Sardegna, grande isola mediterranea, pur essendo lambita nei millenni da civiltà circostanti e lontane, ne ha espresso con continuità una propria. L'autore ha messo in luce attraverso l'esposizione storica, la ricerca archeologica, l'indagine etnografica, la singolare civiltà del popolo sardo, approfondendone tutti i valori.



L'età preragica ● L'età del rame (o calcolitico) ● La prima età del bronzo (bronzo antico) ● Architettura e arte, religione e moralità, lingua e razza nell'età del rame e del primo bronzo ● L'età media e finale del bronzo: il nuragico arcaico ● L'età del ferro: il nuragico apogeo e il nuragico recente ● Architettura e arte; religione e moralità; società nell'età dei nuraghi ● Storiografia e bibliografia paleontologica sarda ● Museografia

(segue da pag. 3)

del «poetare dolce e leggiadro» e Arnaldo Daniello, esponente del poetare aspro e «sottile». Interrotta la tradizione lirica, provenzale nel XIII secolo, dopo la crociata contro gli Albigesi, essa fu tuttavia continuata in Italia (scuola siciliana, dolce stil novo) e in Francia ed in Germania (Minnesänger = cantori d'amore). Una ripresa del provenzale come strumento di espressione letteraria si deve al poeta Frédéric Mistral, vissuto dal 1830 al 1914, che scrisse il poema «Mirèlla» e ottene il premio Nobel nel 1904.

v. tal.

sportello

Tardivi pagamenti

« Ho richiesto fin dal mese di gennaio un duplicato del libretto di iscrizione TV. Non l'ho ancora ricevuto e pertanto non ho potuto rinnovare l'abbonamento nei termini prescritti. Ora mi troverò a dover pagare ingiustamente la penalità per tardivo pagamento » (R. F. - Cremona).

Effettivamente, a causa della imprevista mole di corrispondenza pervenuta nei mesi di dicembre e di gennaio, l'URAR si è trovato in difficoltà nell'evasione di tutte le richieste di duplicato libretto.

Ci è stato però assicurato che è stato spedito a tutti i richiedenti un bollettino di versamento per dare modo agli aventi diritto di poter pagare l'abbonamento anche in ritardo senza l'imposizione di alcuna soprattassa, purché il pagamento risulti effettuato immediatamente, non appena ricevuto il bollettino. Naturalmente la richiesta del duplicato libretto dovrà risultare spedita tempestivamente da parte dell'abbonato.

Dichiarazioni per apparecchi portatili

Abbiamo trasmesso all'URAR di Torino - Reparto Televisione - la richiesta del Sig. F. V. di Trieste per ottenere la dichiarazione per apparecchio portatile prevista dal D.P.R. n. 121 dell'1-3-61. A tale ufficio, infatti, gli abbonati alla televisione devono direttamente indirizzare le richieste di dette dichiarazioni. Gli abbonati alle sole radioaudizioni, invece, devono inoltrare la richiesta all'Ufficio Registro Radio competente per il loro comune di residenza.

La tabella dei canoni

Il Sig. G. V. di Milano ci chiede precisazioni sulla tabella dei canoni che viene pubblicata a pag. 2 ogni numero della nostra rivista e precisamente per quanto riguarda la colonna *Radio e Autoradio*.

Nel confermare che non è possibile utilizzare l'apparecchio radio installato sull'auto fruendo dell'abbonamento privato, lo rimandiamo a quanto precisato al Sig. F. M. di Roma nel n. 8 del *Radiocorriere-TV* 1963.

S. G. A.

lavoro

Berta Rigoli - Palermo.

Il progetto di legge per la concessione della pensione alle casalinghe è ancora allo stu-

dio e non si prevede quando potrà essere presentato al Parlamento per l'approvazione.

Per il momento, le attuali casalinghe che avessero in passato lavorato per almeno cinque anni presso terzi e siano state assicurate per l'invalidità e la vecchiaia, possono costituirsi una pensione chiedendo all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale l'autorizzazione a proseguire volontariamente il versamento dei contributi, fino al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti per ottenere tale pensione.

Mirella De Martino - Napoli.

Vi sono molte donne che, come lei, hanno cessato di lavorare dalle aziende o impiegate da contadine e sono diventate casalinghe. Avendo accumulato a loro favore un certo numero di contributi nelle assicurazioni per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti nonché nell'assicurazione per la tubercolosi, si preoccupano giustamente sulla sorte che avranno detti contributi ai fini della liquidazione della pensione o dell'eventuale assistenza in caso di malattia tubercolare.

All'ora c'è esiste una possibilità di contribuzione detta appunto « assicurazione volontaria ». Per essere ammessi a tale contribuzione è indispensabile che, negli ultimi cinque anni trascorsi, sia compresa almeno una annata di contributi versati dalle ditte, nei quali si è stati occupati. In altre parole, bisogna che in questi ultimi cinque anni siano compresi tanti contributi quanti ne possono stare in un anno, vale a dire 52 marche settimanali, oppure 130 giornate mensili. Ma può darsi che qualcuna delle ex lavoratrici di cui stiamo parlando abbia cessato di lavorare da più di cinque anni e quindi nell'ultimo quinquennio non possa far valere alcun contributo versato. In questi casi, ugualmente ottenere di essere ammessi al versamento volontario dei contributi purché, nell'assato, le ditte presso le quali si è lavorato, abbiano versato almeno cinque anni di effettiva contribuzione. Se invece non l'abbia, oggi, ancora superato i 45 anni di età (per gli uomini questo termine è di 50 anni). Anzi, per facilitare tutti coloro che hanno cessato di lavorare da più di 5 anni e desiderano essere ammessi a versare a completare volontariamente i contributi necessari per ottenere la pensione, è stabilito che fino al 25 settembre 1964 (tenete bene presente questa data del 25 settembre 1964) la condizione di occupazione non si sa agli assicurati di qualsiasi età, purché abbiano già, sulle loro tessere, almeno cinque anni di effettiva assicurazione pagata dalle ditte. Si deve aggiungere che per questa speciale disposizione, i contributi versati servono solo per la pensione e non per la tubercolosi.

g. d. i.

avvocato

« Avvocato, lei non mi conosce, ma io la conosco bene. Qualche settimana fa ho avuto modo di ascoltarla mentre faceva delle considerazioni di carattere giuridico sul sacco di Bonatti: il sacco di viveri e indumenti che Bonatti e Zappelli hanno dovuto lasciare lungo la strada, durante la magnifica ascensione invernale sul-

le Grandes Jorasses. Non so se ho capito bene. Secondo Lei, quel sacco spetta sempre a Bonatti e Zappelli, dimodoché nessun altro alpinista ha diritto ad aprirlo e ad impadronirsi del contenuto. Possibile?» (Antonio C., Napoli).

Lei mi ha ascoltato bene le mie considerazioni di qualche settimana fa. Certamente non ho detto quel che Lei ha capito, anche se ho dichiarato che il problema del sacco di Bonatti non è di facile soluzione ed ammette la possibilità di rinunciare a tutto. Qui, come ho pensato è, in sostanza, questo. Bonatti ed il suo compagno iniziarono, come è noto, l'ascensione con tre sacchi ed una certa dotazione di funi e di chiodi, dopo qualche centinaio di metri si accorgono di non cadere più spediti abbandonano sul posto uno dei sacchi ed una fune; man mano che andavano verso la cima, impiegavano i chiodi della loro dotazione, lasciandoli poi in gran numero lungo la via. Il problema che si pone al giurista, ciò posto, se è il materiale lasciato lungo la via dai due alpinisti appartenga sempre a loro, oppure no. La prima risposta che viene alla mente è che appartenga ai due alpinisti, dato un abbandono, una derelizione di quel materiale, sicché essi ne avrebbero demesso la proprietà: e la conseguenza di questa soluzione sarebbe che, essendo il materiale in oggetto abbandonato, qualsiasi cosa di nessuno è diritto del proprietario di acquistarlo la proprietà, di poterne fare uso, di portarselo a casa, di distruggerlo ecc. Ma riflettiamo. I due alpinisti, allorché lasciarono il loro materiale in parete, ebbero, per il fatto stesso di abbandonarlo, rinunciato a tutti i suoi liquidi; pensarono cioè di disfarsene una volta per sempre, senza più volere sapere? Io credo di no. Io credo che, sino a prova contraria, sia da presumere che i due alpinisti abbiano abbandonato il materiale del loro materiale, ma abbiano inteso lasciarlo sul posto, sia pure incustodito. Dunque, alla stregua del navigante che getta a mare le merci per alleggerire la barca durante la tempesta, essi sono rimasti sulla montagna, con i loro sacchi, il sacco, della corda, dei chiodi. Sicché, colui che per primo li riporterà a valle, dovrà restituire quegli oggetti ai proprietari, sia pure chiedendo un adeguato compenso a termini di correttezza. Il problema è se gli alpinisti che affronteranno le Grandes Jorasses in futuro potranno avvalersi dei materiali lasciati sul posto da Bonatti e compagno, senza chiedere il permesso ai proprietari, o se, a tal fine, dovranno chiodi la risposta in un darei è quella affermativa, in considerazione del fatto che è uso degli alpinisti lasciare chiodi (ed eventualmente funi) in parete a disposizione dei loro successori. Quanto al sacco ed al materiale lasciato da Bonatti e compagno, meno sicuro: probabilmente chi ne facesse uso in caso di necessità (per esempio, consumando i viveri che sono in esso contenuti) sarebbe giustificato dalle circostanze, ma non potrebbe essersi avvalso del materiale lasciato da Bonatti e socio il giusto prezzo di quanto avesse consumato. L'argomento, come Lei vede, è difficile. Chi sa se Bonatti ha pensato, prima di partire, che con la sua ascensione avrebbe consumato il suo sacco e quindi, in qualche passaggio (diciamo) di terzo o quarto grado?

a. g.

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

Crackers soda Pavese
che colore dorato...
che profumo di grano...
che acqualina in bocca!

per
la vostra
tavola

Crackers soda
PAVESI

NORMALI E
NON SALATI



CON FARINA
DI SEGALE



CON FARINA
INTEGRALE



L. 100

Il nuovo permafless l'amico dei nostri sogni



LENZI PUBBLICITA' A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

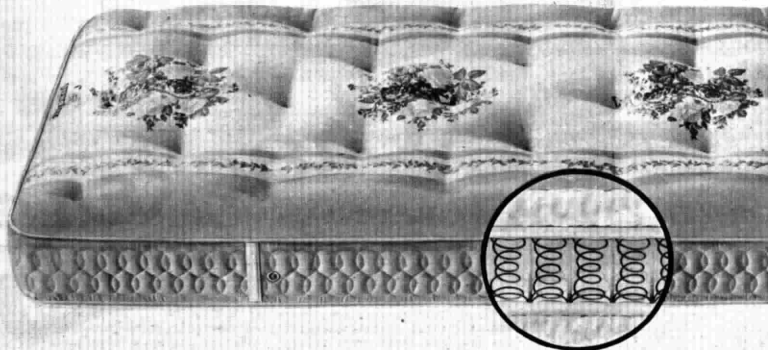
PERMAFLEX il famoso materasso a molle. Il nuovo PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di **caldi lana** per l'inverno e l'altro di **cotton-felt** per l'estate. Il PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'uomo in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

MARCHIO DI QUALITA'



permafless

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000
 tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600
 tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.800
 Per altre misure e prezzi consultate
 l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



Un'inchiesta televisiva di Ugo Zatterin

Viaggio nell'Italia che cambia

La prima puntata andrà in onda lunedì sera sul Programma Nazionale

L'Italia incominciò a cambiare e ad assumere la fisionomia che oggi ci mostra, press'a poco negli anni in cui gli italiani incominciavano a compilare la schedina del totocalcio. Ma la coincidenza è del tutto casuale, perché i 26 mila milionari grossi e piccoli, creati in quindici anni dalla Dea bendata in collaborazio-

ne col campionato di calcio, i 190 e passa miliardi distribuiti ai vari vincitori, molti dei quali hanno potuto appena assaggiare la felicità d'una ricchezza tanto labile, quanto improvvisa, non hanno alcun rapporto coi mutamenti economici e sociali avvenuti nel nostro Paese durante gli ultimi tre lustri. Il « miracolo italia-

no », di cui parlano i più immaginosi cronisti, è la conseguenza niente affatto miracolosa della volontà e dell'iniziativa con cui ci si è sforzati di affrontare certi fondamentali problemi del nostro tempo, in parte comuni a tutti i Paesi in via di sviluppo, in parte propri della nostra società, e originati da errori e trascuratezze

di passate classi dirigenti. L'industria, l'intera economia italiana, sono passate nel giro di tre lustri dall'abituale fase dell'improvvisazione ad una fase di organizzazione, hanno applicato mezzi e tecniche nuove, hanno accettato la competizione europea, con tutto quel che segue la fine delle protezioni e delle autarchie. Se

l'inchiesta televisiva sull'Italia che cambia inizia in una colorita ricevitoria napoletana del Totocalcio, non è tanto per soffermarsi subito su uno scorcio caratteristico del nuovo costume, quanto per mostrare, attraverso alcuni galantuomini inferociti a discutere la cabala calcistica, l'unico assurdo « miracolo » che oggi si compie in Italia: quello che ogni settimana distribuisce, con varia generosità, qualche milione ai più fortunati « tredicisti ».

I cambiamenti avvenuti in Italia negli ultimi due o tre lustri sono infiniti, solo che ci si addentra nella aneddotica del costume o ci si sofferma sulle trasformazioni del paesaggio. Ma una indagine televisiva, necessariamente limitata nel tempo di realizzazione e in quello, per così dire, di pubblicazione, non poteva perdersi nelle frange della vita italiana; doveva bensì ricercare, attraverso la scelta di alcuni « campioni » umani e la viva testimonianza di protagonisti illustri ed anonimi, l'esistenza di alcune linee di sviluppo della società italiana, la presenza di grandi temi nazionali, il cui svolgimento non è finito, e che per la loro stessa incompiutezza suscitano ancora polemiche e provocano reazioni e giudizi contraddittori.

Perché l'Italia sta cambiando? Perché, dicevamo, l'industria è, sia pure da poco, passata dall'improvvisazione all'organizzazione, dal « piede di casa » al mercato europeo e mondiale; perché l'avvento di macchine nuove e di automatismi sempre più straordinari accresce giorno per giorno la produttività delle nostre fabbriche; perché in alcune regioni italiane c'è la piena occupazione, e l'offerta di mano d'opera risulta sempre più insufficiente. Secolari squilibri stanno lentamente scomparendo, e se la transizione è sempre difficile e talvolta dolorosa, non c'è dubbio che la società italiana stia mutando pelle e sangue. Grandi masse di lavoratori, seguiti a poco a poco dalle loro famiglie, trasmano quotidianamente dal Sud al Nord, dalle zone di tradizionale miseria agricola verso il triangolo industriale, e magari verso le fabbriche o le miniere d'oltre confine. Braccianti, mezzadri, piccoli coltivatori abbandonano, appena possono, la terra degli avi, con la speranza e l'ambizione, niente affatto impossibili, di diventare operai. L'agricoltura, sempre più povera di braccia, vede so-

Il Centro Radio e TV di Napoli

Giovedì 7 marzo, alle ore 10,45, alla presenza del Presidente del Consiglio, on. Fanfani, sarà inaugurato il nuovo Centro di Produzione Radio e TV della RAI a Napoli. Il nuovo grandioso complesso sorge in via Appio Claudio n. 1 su una superficie di 18.000 mq. Oltre al palazzo degli uffici, esso comprende un grande teatro auditorio, due studi televisivi e otto studi radiofonici, reparti di sviluppo, stampa e montaggio di materiale cinematografico, sale di sincronizzazione, sale di prove, laboratorio di scenografia e tutti i servizi inerenti.

La manifestazione sarà ripresa dalla radio e dalla televisione. La radio trasmetterà, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,40 di giovedì 7 marzo, una radiocronaca diretta. Alla stessa ora sarà trasmessa alla televisione, sul Programma Nazionale, una telecronaca diretta. I collegamenti radiofonici e televisivi avranno termine alle ore 11,40 circa.

Il giorno precedente, mercoledì 6 marzo, alle ore 17, presso il Centro di Napoli, sarà tenuta una conferenza stampa alla quale farà seguito una visita al Centro.

Su Napoli e sul nuovo Centro, sarà trasmesso, la sera di mercoledì 6 marzo, alle 22,35, sul Programma Nazionale televisivo, un servizio giornalistico di Domenico Rea e Baldo Fiorentino.



Cavalcata

L'inno nazionale "Stelle e strisce" si chiamava una volta "Ad Anacreonte in Paradiso": fu scritto per una società di allegri bevitori - La nostalgica "Dixie" dei soldati sudisti era il motivetto finale di uno spettacolo di varietà



Ugo Zatterin autore della nuova inchiesta televisiva a puntate « Viaggio nell'Italia che cambia »

stituirsi l'atavico problema dell'esuberanza di bocche da sfamare con quello della trasformazione agraria; la necessità di sostituire le braccia dell'uomo impone l'uso della macchina, sicché il potere o la tenuta s'avviano necessariamente sulla strada dell'industria, e chi vi lavora è sempre più operaio e sempre meno zappaterra. Fabbriche nuove piovono dal settentrione alla periferia di popolose e sbandate città meridionali o in lande che le anagrafi sociali indicano come « depresse ». Si rinnovano così in alcune zone d'Italia, in termini moderni da civiltà industriale, il clima del Far West: si distribuiscono salari, si apre una crisi degli alloggi, si moltiplicano le automobili e i frigoriferi, cresce il carovita, in un « boom » dagli effetti immediati contrastanti, se non proprio contraddittori, ma destinato a rivoluzionare, col correr degli anni, la vita, le abitudini, la mentalità stessa della collettività interessata.

Sta cambiando anche la vecchia Italia della bottegaia, coll'avanzare del *self-service* e del supermercato, delle nuove tecniche di produttività commerciale, dei grandi magazzini dove le merci vengono scelte in seguito ad indagini di mercato, preselezionate e « prevedute », secondo una dizione tipica da « persuasori occulti ». E quali merci? Una complessa rivoluzione è in corso nei consumi, dominati da alcune voci che non solo determinano la politica industriale ma che, per i loro riflessi nell'ambito delle famiglie, determinano anche il modo di vivere degli italiani. Diciamo la rivoluzione dell'automobile, e quelle degli elettrodomestici, del gas liquido, della plastica, degli abiti confezionati, della televisione.

Anche se nella loro sostanza tutti i cambiamenti sono positivi, perché, quando le loro ultime conseguenze avranno raggiunto tutti gli strati sociali si stabilirà un maggior benessere e un più elevato *comfort* per gli italiani, lo choc che essi provocano o hanno provocato soprattutto tra i più ignari del moto a cui partecipano, accende sentimenti e risentimenti, che l'indagine televisiva si è sforzata di raccogliere. La grande migrazione, per esempio, che ha già portato al Nord un decimo degli italiani del Sud, mentre sta risolvendo alcuni problemi di miseria e di disoccupazione non ha ancora risolto i problemi subordinati della qualificazione professionale, dell'abitazione e quindi dell'unità della famiglia, della trasformazione agraria che dovrà adeguare l'economia della terra, rimasta in molti casi sen-

za chi la lavora, all'economia rigogliosa della fabbrica. L'industrializzazione del Mezzogiorno già apre prospettive nuove di produzione e di consumi, ma intanto ha scosso e squilibrato il povero ordine preesistente. Lo stesso uomo meridionale, inserito in una monotona catena di montaggio, alle prese coi turni di lavoro, col lavoro notturno, con la severità dell'ufficio moderno, soffre adesso le pene fisiche e psicologiche che gli operai del Nord soffrono agli albori dell'industrializzazione settentrionale, e mastica amaro persino sulle 70-90 mila lire che, senza l'antica aleatorietà, trova puntualmente ogni mese nella sua busta paga. « Cinque movimenti, sempre gli stessi, ogni 35 secondi, per 8 ore il giorno, per 250 giorni l'anno » ripetevano accorati gli operai d'una fabbrica meccanica di Pozzuoli, ex-facchini, ex-pescatori, ex-contadini, ex-gente che si « arrangiava », ai quali pure è stata data con la tuta, una nuova dignità e una nuova sicurezza. E quello che prima di realizzarsi sembrava a molti un meraviglioso sogno, la panacea di tutti i propri guai, la fabbrica cioè esaltata e mitizzata, viene ora brevemente liquidato con l'antico adagio: « O mangiare questa minestra... ».

Sbaglierebbe dunque chi credesse di incontrare nell'Italia che cambia un'espressione unica di felicità. Quella della nostra epoca è un'Italia in movimento, dove le espressioni di soddisfazione si alternano con quelle di scontentezza, dove, per dire, i braccianti pugliesi non sono più esasperati fino al punto di assaltare i municipi o dar fuoco alle case dei padroni terrieri, come facevano fino a dieci anni fa, periodicamente, negli accessi della miseria; ma non hanno ancora ottenuto di lavorare tutti per tutti i sei giorni della settimana. Il rigoglio dell'industria, sustrato del cosiddetto miracolo, non ha portato che minimo e temporaneo sollievo all'agricoltura, grande malata dell'economia italiana. I contadini erano troppi, ora sono diminuiti dal 45 per cento al 29 per cento delle forze di lavoro, siamo quasi prossimi alla dose giusta per un Paese economicamente moderno. Ma il vuoto ch'essi hanno lasciato richiede iniziative e riforme, senza le quali qualsiasi altro cambiamento rischia di arrestarsi o di rallentare il suo corso. Anche questo risulta dall'inchiesta televisiva, che non voleva essere una enumerazione di trionfi e di meriti, ma una ricerca di problemi, di soluzioni, di mete raggiunte e di aspirazioni per un progresso futuro.

Ugo Zatterin



Gian Carlo Testoni, autore della nuova serie radiofonica dedicata alla canzone americana in programma sul Secondo

THOMAS « DADDY » RICE fu uno dei primi, nel 1928, a inaugurare la moda dei *minstrels*, ossia dei cantanti di varietà con la faccia tinta di nerofumo che presentavano un repertorio di canzoncine vivaci e ritmiche in dialetto negro-americano. Si racconta che il più celebre motivo di Rice, *Jump Jim Crow*, sia stato ispirato da un vero negro, un vagabondo stravagante che andava per le strade di Louisville canticchiando e saltellando in modo bizzarro. Rice elaborò e perfezionò l'arietà accennata dal negro, e la presentò in uno dei suoi spettacoli. Per l'occasione, oltre a tingersi la faccia di nero, s'era coperto di stracci multicolori avuti in prestito da un macchinista, un certo Caff. Questi aspettava dietro le quinte, tremando di freddo. Ma Thomas « Daddy » Rice aveva molto successo, e concedeva un bis dopo l'altro. Sicché, a un certo punto, il povero Caff si precipitò in palcoscenico, mezzo svestito, fra le risate del pubblico, a reclamare gli stracci che gli servivano per coprirsi.

Questo curioso episodio, uno dei moltissimi che Gian Carlo Testoni rievoca nella *Cavalcata della canzone americana* (in onda sul Secondo Programma radiofonico ogni giovedì alle 17), ha una sua importanza non solo nella storia della musica popolare, ma anche in quella del costume degli Stati Uniti.

Infatti, da un lato la moda dei *minstrels* lanciata da Rice, Bob Farrell, George Washington Dixon e altri, segna l'inizio della influenza negra nella canzone americana di larga diffusione; e dall'altro la canzoncina ispirata dal negro saltellante di Louisville (e oggi praticamente scomparsa) introduce una definizione — quella di Jim Crow, appunto — che è diventata di uso generale per indicare la gente di colore, e più precisamente quella che vive in condizioni di separazione razziale in certi Stati del Sud.

Ma il più fortunato dei *minstrels* (e il più celebre) fu Daniel Decatur Emmett, autore fra l'altro di quella nostalgica canzone intitolata *Dixie* che, adottata dall'Esercito Confederato durante la guerra di secessione, diventò in seguito un inno nazionale. Può sembrare singolarissimo il caso di una canzoncina che, scritta originariamente per il finale d'uno spettacolo di varietà, assume col passare degli anni un valore patriottico. Ma è ancora più sorprendente la storia dell'inno americano *The Star-spangled Banner* (La bandiera a stelle e strisce). La melodia, attribuita a un organista inglese, John Stafford Smith, risale alla fine del '700, e originariamente era una canzone dal titolo *Ad Anacreonte in paradiso*, basata sui versi di Ralph Tomlinson, presidente d'una società di gaudenti bevitori che rendevano onore al poeta greco. I versi patriottici furono scritti nel 1814 dall'avvocato Francis Scott Key.

Nella sua *Cavalcata*, Gian Carlo Testoni che, oltre ad essere uno dei più famosi e intelligenti « parolieri » italiani, è anche uno dei maggiori studiosi del jazz e della musica popolare americana, si propone di tracciare un panorama essenziale ma completo della canzone negli Stati Uniti d'America: e non della canzone anonima o folklorica, ma di quella d'autore, nella sua prospettiva storica, e con precisi riferimenti alle condizioni sociali e di costume. E' un argomento quasi del tutto nuovo per gli ascoltatori italiani, ai quali il termine « canzone americana » suggerisce generalmen-

te i temi del folklore pre-jazzistico, oppure i nomi di compositori del periodo moderno, come Irving Berlin, George Gershwin, Jerome Kern, Richard Rodgers, Cole Porter, ecc.

Testoni, invece, è partito dalle origini, ossia dalle prime manifestazioni originali di composizione americana (o perlomeno anglo-americana) di genere « leggero ». Il primo ciclo di trasmissioni, che proseguirà fino a giugno, abbraccia infatti il periodo che va dagli ultimi anni del '700 all' '800. S'incontrano così personaggi, ambienti, episodi, aneddoti per la maggior parte sconosciuti, e molte melodie suggestive e orecchiabili, che spesso risultano familiari all'ascoltatore, ma la cui identità o le cui origini erano fin qui ignorate.

Pochi sanno, per esempio, che i versi del famoso *Battle Hymn of the Republic*, pubblicato a Boston nel 1862, furono scritti dalla poetessa nordista Julia Ward Howe sull'aria di un inno religioso, *Glory, Glory, Alleluiah!*, che era stato composto diversi anni prima da William Steffe, un musicista sudista. E ancora: *Home, Sweet*



Nelle illustrazioni qui accanto alcuni tipi di « *minstrels* » negri, esecutori di canti e danze di folklore americani. L'ultimo a destra è Thomas « Daddy » Rice (un bianco travestito da negro) che fu noto interprete di canzoncine in dialetto negro-americano

in un mondo quasi inesplorato

della canzone americana

home (Casa, dolce casa), una canzone che è generalmente considerata americana al cento per cento, è nata in realtà a Londra, dove nel 1823 s'incontrarono un poeta di New York, John Howard Payne, e un musicista inglese, Sir Edward Bishop. Il risultato della loro collaborazione fu un'opera intitolata *Clari, la ragazza di Milano*, in cui Bishop inserì una melodia che aveva già composto e pubblicato in precedenza come « aria siciliana »: *Home, sweet home*. La canzone diventò poi così popolare in America e in Inghilterra, che fu inclusa perfino nella scena della lezione di canto di Rosina nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini cantata da Adeline Patti, Jenny Lind, ecc.

Altre due curiosità molto interessanti rivelate da Testoni nelle sue trasmissioni riguardano, sia pure indirettamente, il mondo della musica « dotta ». La prima è questa. Nel 1915, Maurice Ravel scrisse il balletto *Ma mère l'Oye* (Mamma Oca), rifacendosi al titolo d'una raccolta di canzoncine e filastrocche americane che era stata pubblicata col titolo di *Canzoni di Mamma Goose per i bambini*. Ora, effettivamente *goose* in inglese significa oca, ma le canzoni erano in realtà di una certa signora Goose, suocera d'un tipografo di Boston, Thomas Fleet, che le aveva raccolte in volume intorno al 1725. L'altro episodio curioso che dicevamo è quello di *The last rose of summer* (L'ultima rosa dell'estate), una delle più vecchie canzoni entrate nel repertorio della musica popolare americana. Origina-

riamente, era una melodia irlandese, e pare che l'autore fosse Richard Milliken. Ma nel 1813 Thomas Moore, un poeta e musicista irlandese allora molto in voga, vi adattò dei suoi versi, e molti credettero che spettasse a lui anche la paternità della musica. Più tardi ancora, la canzone fu attribuita a Flotow, il celebre compositore tedesco che l'inserì come romanza nell'opera *Marta*. E Beethoven e Mendelssohn scrissero delle variazioni sul suo tema.

Ma chi fu il primo grande autore di canzoni degli Stati Uniti? Fu Lowell Mason, un bancario mancato che scrisse molte composizioni di musica « spirituale » o sacra, rivelando però una ricchissima vena melodica popolare, tanto che ancora oggi almeno cinque dei suoi inni più famosi sono conosciuti da tutti gli americani. Mason, che era nato a Medfield, Massachusetts, nel 1792, morì all'età di ottant'anni, dopo essere diventato uno stimato insegnante di pianoforte e di organo, presidente fondatore di un'Accademia di musica.

Naturalmente, in un panorama come questo non potevano mancare i cenni alle canzoni rurali dell'Ottocento, dalle quali è derivata una solida tradizione di musica tipica che in America è chiamata *country and western*, e una rievocazione di Stephen Foster, il compositore che scrisse canzoni celebri come *Oh, Susanna!*, *Old folks at home*, *My old Kentucky home*, *Swanee River* e che nel 1864, a soli 38 anni, morì povero all'ospedale Bellevue di New York. Foster « bruciò » letteral-

mente la sua vita, sperperando il denaro (molto denaro) che aveva guadagnato con le sue canzoni, logorandosi nell'alcool, e abbandonandosi alle inquietudini del suo carattere instabile e depresso, reso ancor più infelice da un matrimonio sfortunato. Tutto quel che lasciò fu un portamonete logoro che conteneva tre pennies, trentacinque centesimi e un pezzetto di carta sul quale era scritto il titolo di una canzone che non aveva potuto scrivere: *Dear friends and gentle hearts* (Cari amici e cuori gentili).

Non si creda, a questo punto, che la *Cavalcata della canzone americana* sia soltanto una raccolta di notizie. La narrazione, certo, serve a dare vivacità e agilità al programma, rendendolo interessante anche agli ascoltatori non specialisti. Ma c'è la parte musicale che non è meno importante, e che è stata scelta da Gian Carlo Testoni, con la competenza profonda e il gusto sicuro dell'intenditore, fra la produzione più rappresentativa (e che oggi risulta più valida) degli autori presi in considerazione. Il repertorio che viene così proposto all'ascolto è il risultato di uno studio accurato e d'una ricerca paziente tra dischi ormai fuori catalogo, registrazioni e spartiti difficilmente reperibili, ecc. Alcune esecuzioni sono state fatte appositamente per la trasmissione, rispettando, s'intende, lo stile e lo spirito dell'epoca: l'epoca, come s'è detto, in cui la canzone americana d'autore assumeva la sua fisionomia.

S. G. Blamonte



Il 13 settembre 1814 l'avvocato Francis Scott Key dopo aver assistito al vano tentativo degli inglesi al Forte McHenry, scrisse sul verso di una busta i versi — divenuti poi famosissimi — di « The Star-spangled Banner »



Una "doppiatrice"
famosa:
Tina Lattanzi

La voce della Garbo



Tina Lattanzi quando doppiava la «divina» e (in alto) in un'immagine recente

UN APPARTAMENTINO al terzo piano di un austero caseggiato di via della Consulta, a due passi dal Quirinale: l'abitazione della signora Tina Lattanzi, attrice e doppiatrice tra le più famose. Ci apre la stessa padrona di casa, una signora dai lineamenti aristocratici, capelli brizzolati, un sorriso amabile. Tina Lattanzi vive in un minuscolo alloggio: un piccolo ingresso, una carne-

ra, il bagno. Consuma i pasti fuori casa. L'attrice è sola; i due figli, sposati, vivono lontani. Una domestica provvede a mantenere in ordine l'appartamentino. Fino a due mesi fa l'attrice abitava al piano superiore dello stesso stabile. Cinque camere, una casa principesca. Si sentiva troppo sola in quell'enorme appartamento. Decise allora di scendere una rampa di scale. Nell'unica stanza, arredata con semplicità, ci sono pochi mobili: un letto, un televisore, un armadio, un comodò, due poltrone, un'etagère.

Tina Lattanzi è, nonostante i suoi 61 anni (festeggiati il 15 febbraio scorso), una donna dinamica e giovanile. Il viso conserva ancora i segni di una giovinezza senza dubbio straordinaria. La sua voce è dolce e carezzevole, la stessa che milioni di persone conoscono attraverso i film di Greta Garbo, di Joan Crawford e di Greer Garson. La rassegna dedicata dalla TV ai film di Greta Garbo ha risvegliato in molti telespettatori l'interesse per l'attrice che ha prestato la voce alla «divina». E si deve proprio alla voce di Tina Lattanzi se la Garbo — e con lei molte altre dive d'Oltreoceano — è entrata nelle simpatie del pubblico italiano. Quanto sia importante per una stella del cinema stabilire un contatto diretto con il pubblico è cosa nota. Il doppiaggio è il tramite

più efficace. I toni carichi di «sex appeal» usciti dalla voce di Greta Garbo appartengono a una donna che la diva svedese non ha mai conosciuto. Tina Lattanzi ricorda ancora, con commozione, il più bel complimento ricevuto, proprio da parte di Greta Garbo e attraverso una comune amica, la cantante lirica Giuseppina Cobelli nella cui villa l'attrice svedese trascorreva un periodo di vacanza. La Cobelli aveva fatto ascoltare alla sua ospite il ruolo del film appena doppiato da Tina Lattanzi, «Margherita Gauthier», nel 1936. La «divina» ne restò incantata. «Dica a questa attrice — esclamò rivolta alla Cobelli — che se avessi la sua voce mi sentirei molto più brava». Madre natura aveva, infatti, fornito Greta Garbo di una voce gutturale, quasi cavernosa. Quella frase, ormai famosa, «dammi una sigaretta», pronunciata nel film «Mata Hari» con tono cupo e melodrammatico, che viene attribuita a Tina Lattanzi, in realtà fu detta da Francesca Braggiotti, interprete del film «Scipione l'Africano» (nel ruolo di Cleopatra) e la prima a doppiare i film di Greta Garbo. Il doppiaggio era stato eseguito direttamente in America dalla Braggiotti. Tina Lattanzi fu preferita a cinquanta partecipanti a un concorso bandito dalla «Metro». Il provino dell'attrice italiana — che già da dieci anni calava le scene del teatro di prosa, con alterna fortuna a causa del suo carattere ribelle — venne scelto dalla stessa Garbo e la Casa cine-

matografica americana volle assicurarsi l'esclusiva utilizzazione di quella splendida voce legando a sé, con un contratto triennale, Tina Lattanzi. Il primo film doppiato dalla Lattanzi fu «La regina Cristina» (trasmesso recentemente dalla TV): è l'unica pellicola, fra quelle da lei doppiate, che non aveva visto fino a oggi. A Milano, dove si trovava per registrare due commedie televisive, «Delitto a Corfù» di Massimo Dursi, e «Il collegio degli scandali», di prossima programmazione, ha potuto finalmente assistere alla proiezione del film). Poi vennero, negli anni successivi, «Il velo dipinto», «Anna Karenina», «Margherita Gauthier», «Maria Walewska», «Ninotchka» e «Non tradirmi con me», quest'ultimo del 1941. Sette film in tutto, che procurarono alla Lattanzi un guadagno complessivo di trentamila lire: 3500 lire a pellicola nei primi tre anni di contratto.

«Ho doppiato molte attrici illustri — dice Tina Lattanzi — ma nessuna può reggere il confronto con Greta Garbo. E' veramente la «divina», una diva che ho doppiato addirittura con rispetto. Si può assistere anche per quindici volte allo stesso film interpretato dalla Garbo, e ogni volta si scopre qualcosa di nuovo nella recitazione di questa grandissima artista. A distanza di trent'anni, le sue interpretazioni conservano intatto il loro fascino».

Oggi, dopo una lunga parentesi, Tina Lattanzi è tornata al teatro. Dieci anni fa aveva aper-

to una *boutique* in via Ludovico il Moro, con l'intenzione di abbandonare la vita artistica. Ma le cose non andarono troppo bene e l'attrice, tre anni fa, si ritirò dagli affari che le erano costati un considerevole passivo. Tornò alla sua naturale occupazione di attrice e fu scritturata alla televisione, dove esordì in «Ottocento» di Salvatore Gotta, nel ruolo della madre di Nigra. Poi interpretò «Gli addii» di Cantini, quindi «Zio Vania» di Cecov e, più recentemente, «Il cadetto Winslow» di Rattigan: in quest'ultimo lavoro ha ricoperto per la prima volta il ruolo di una domestica, lei che nel cinema e nel teatro, in centinaia di film e commedie, era avvezza alle parti di contessa o di principessa. Tina Lattanzi va fiera dei personaggi aristocratici interpretati. Le sue entrate in scena fecero esclamare un giorno, al critico di un quotidiano sudamericano: «E' una donna straordinariamente elegante. Le signore dovrebbero andare a teatro, se non altro per ammirare le toilettes della primadonna».

Da due anni Tina Lattanzi ha abbandonato il doppiaggio. Non intende riprendere questo lavoro che logora i nervi. In vent'anni ha dato un'anima a molte attrici del cinema. Ne è soddisfatta. Il ricordo di un passato che le ha procurato tante soddisfazioni è per lei la migliore ricompensa, ancor più delle tremilacinquecento lire guadagnate con «La regina Cristina».

m. g.

Il fascino elementare del grassone



Fatty (Roscoe Arbuckle), il primo dei grassoni del cinema americano: le sue « comiche » han fatto ridere, quaranta anni fa, i bambini di tutto il mondo

IN OGNI SPECIE d'arte comica c'è un periodo degli attori grassi che corrisponde spesso agli inizi. Il cinematografo non fece certo eccezione alla regola: tra gli irresistibili delle scene comiche delle origini ci furono Kosalia in Italia, oggi dimenticata, Fatty negli Stati Uniti e più tardi Oliver Hardy e, in Italia, Aldo Fabrizi.

Il periodo degli attori grassi è il periodo degli effetti naturali e sicuri, pacifici, rasserenanti. Il fisico ha una grande importanza; e la mente maggiore di quel che si creda. L'attore fa patrimonio di sé, si spende con spontaneità e con generosità, sembra far poca fatica a divertire il suo pubblico. Ha preso coscienza artistica dalle proprie caratteristiche somatiche: in questo caso di una bella mole allegria.

Si aggiunga che le persone grasse, specialmente se giovani, fanno stupire con una leggerezza e una sveltezza impensate e tali da suscitare l'invidia delle persone magre. Anche quando ballano. E' una meraviglia continua.

Il più popolare degli attori grassi è oggi Bramieri. Il pubblico gli è grato della sua gaia presenza e della sua pingue filosofia. Col così pronto Pisu e con una Del Frate quasi geniale in certi numeri originali, Bramieri costituiva il terzetto che il pubblico della Televisione ha mostrato di apprezzare tanto e che un giorno farà pure epoca. Questo terzetto si articolava per il video con ragguardevole libertà e con una flessibilità tutta sua, facendo perno su una sorta di balletto cantato o cantato. La mobilità di Pisu, le buone spalle di Bramieri; e brava a giovarsi di queste e di quella, la Del Frate acrobata dell'imitazione. Ne è scaturito il piccolo capolavoro della « Matta ».

L'impressione che il terzetto faceva era quella di un affiatamento raro ed anzi di una solidarietà non soltanto artistica. Il buon pubblico ne era lieto, si sentiva riconfortare, i pensieri della giornata gli davano tregua.

Questa non è ancora un'arte nuova, squisitamente televisiva, anche perché sono evidenti le derivazioni dal teatro di

rivista e dal cinematografo; ma da un'arte nuova non siamo poi così lontani. Domani un autore d'ingegno potrebbe scrivere una farsa e perfino una commedia per un terzetto simile. Basterebbe che avesse capito quali siano le risorse della Del Frate, di Bramieri e di Pisu.

Un teatro televisivo. Uno spettacolo che, pur serbando intanto la scioltezza del teatro di varietà, metta a fuoco sul video i particolari che lo stesso cinematografo scippa. Il particolare della Televisione non è infatti il primo piano del film. Il primo piano del film è un mezzo patetico o una tregua del dinamismo cinematografico. Il particolare del

video invece, meno insistito, meno invadente, è indizio di un modo nuovo di vedere e di rappresentare le cose per scorti. Un'estetica che nasce faticosamente giorno per giorno, cercando un suo equilibrio tra immagini, parole, suoni.

Bramieri fa pensare come pochi altri attori alla possibilità di sviluppi. Ha un corpo assurdamente agile che riempie il video come una mano posta per gioco sugli occhi dello spettatore e tolta subito dopo da essi; ed ha un buon sorriso, quasi un bel sorriso, che fa perdonare immediatamente lo scherzo. Vi sono burleschi che non ci irritano mai; Bramieri è uno di questi. Si può fare assegnamento sulla sua facoltà di determinare la distensione dopo una sudata generale. Con Bramieri si crolla a sedere sul prato ridendo ancora e riavendosi già dall'affanno dell'ilarità. L'intero pubblico della Televisione si giova di tale rilassamento. Conosco professori di università cattedratici, accademici, che dichiarano di non aver perso una sola serata di Bramieri.

Egli produce proprio un effetto di obiettivo fotografico coperto e scoperto al momento giusto, di posa o di istantanea riuscita, di drappo agitato come in una corrida con la macchina fotografica. Con lui si ritorna agli inizi delle arti nuove del secolo, per veder di tre regole diverse per il più po-

tente dei mezzi di trasmissione.

Bramieri, pur essendo innegabilmente grosso e grasso, non è il ciccione dei film né il Dumbo dei cartoni animati. Non ricorda affatto padron Barile. Si troverebbe a disagio nelle scene comiche finali di Chaplin. Piuttosto un allievo spropositato di una scuola di ballo, un ballerino da balletto buffo, un pagliaccio inesperto per burla. Il suo gioco di piedi ha comunque un valore non secondario. Su quei piedi danza la mole bramieriana.

Le gambe sembrano andare qua e là a caso; le ginocchia discordare, il torso e le braccia fare come un molino impazzito, il collo e il capo stentare a sopportarsi a vicenda. Non è vero nulla. C'è tra quelle membra una concordia da apologo di Menenio Agrippa. La simulazione del martirio dell'obeso è felice: gli altri credano pure alla loro superiorità. E ciò, si badi bene, in un mondo dove la grassenza è considerata una disgrazia, le cure dimagranti sono tanto diffuse, la bilancia è lo strumento più adoperato da maschi e femmine, giovani e vecchi. Bramieri è l'evasione da questo incubo, la libertà di essere grassi, l'affrancamento dalla paura del colesterolo.

La sua non è dunque la classica condizione del grasso ma la condizione in cui il grasso si trova ai nostri scientifici, clinici, caustici tempi. Gliene viene una nuova forza, che

potrebbe divenire appunto una forza d'arte. Non c'è già un elegante soggetto di interesse generale nella considerazione degli odierni rapporti tra grassa e scienza medica? Non manca che l'autore.

Bramieri e le diete. Bramieri è l'ideale fisico di oggi. Bramieri è il foro antropometrico per il quale l'uomo moderno deve passare, se non vuole esser messo al bando dalla società.

Si è sempre scritto per il tenore, per il soprano, per il primo attore, per la prima donna, per il brillante, per il comico. Insomma per i ruoli, quando i ruoli esistevano. Qualcuno ora si provi a scrivere per Bramieri.

Si parta dalla comicità elementare, cioè dall'imitazione di questo o quel personaggio famoso: in genere, di attori, cantanti, eccetera. E' un lavoro che, se condotto superficialmente, può guastare qualsiasi disposizione e confinare per sempre nel clima dell'avanspettacolo chi lo compie. Ma è anche fondato sulla dote essenziale dell'arte. Che cosa è infatti il teatro se non imitazione e l'attore se non imitatore? Almeno nel presupposto del mestiere; perché poi si elabora, si trasfigura, si idealizza.

Ora Bramieri è un aperto e franco imitatore. Non si cura dell'esattezza formale, spesso si accontenta della semplice ca-



« Ollio », ovvero Oliver Hardy, uno dei grassi più simpatici apparsi sullo schermo. Metteva abilmente in risalto la sua prosperità giovandosi del contrasto con la magrezza del suo partner, l'indimenticabile Stan Laurel. Nella fotografia a destra, Aldo Fabrizi: un altro « grassone » del cinema dotato di una forte comunicativa impastata di umori romaneschi



Gino Bramieri: ogni settimana appare in «Leggerissimo». E' fra i «grassi» più popolari d'Italia

ricatura. Schizza alla brava la figura del personaggio e vi adatta le foggie come fanno i bambini per sembrare ad altri bambini. Napoleone o Buffalò Bill. Nelle sue imitazioni c'è un po' del personaggio preso a modello e molto Bramieri. Il pubblico non vuole che Bramieri scompaia nell'imitazione, goda nel riconoscerlo subito ed anzi del fatto che non rimane vittima dell'illusione nemmeno per un istante. Il divertimento non sta nel decifrare la figura ma proprio nel vedere come un tipo simile non possa mai trasformarsi davvero.

Le imitazioni di Bramieri sono dunque tentativi di imitazione, clamorosamente non riusciti, felicemente sballati. Egli imita non altri individui grassi ma individui di tipo opposto a lui, anche giovani e belle attrici, floride cantanti. L'imitato e l'imitatore vanno insieme come si dice della latte, l'umore trabocca; e ne nasce una gagliarda allegria.

Comici simili devono sapere che ad essi basta un niente per ottenere l'effetto; e guardarsi perciò dallo strafare. La loro entrata è già un buon successo. Inciampino, e scoppiata una risata. Se cadono, bene; se non cadono, meglio. Possono parlare o tacere: fa lo stesso. Essere eloquenti o balbuzienti. Qualsiasi loro difetto si muta a volte in pregio e virtù. Fino a un certo punto, anche l'impreparazione.

La loro comicità è frutto del contrasto, del continuo paragone con gli altri. Ottimi in duetto, in terzetto, nel concertato, in tutte le scene d'assieme. La vicinanza di un attore allampanato o di una bella ragazza di linea moderna è per essi una fortuna. Pericolosa invece la vicinanza di un altro grasso.

Fa contrasto con la mole del comico grasso anche la vocetta o il falsetto del comico medesimo. Bramieri però ha un altro vantaggio, che costituisce una mezza originalità in più: quella di avere una voce da uomo grande e grosso, una voce da Bramieri. Il contrasto tra il corpo e la voce riesce tedioso a lungo andare; meglio la concordanza, si fa meno fatica e si riscuotono applausi più schietti.

La voce di Bramieri è la voce di un ragazzo cresciuto in fretta corpo ed anima. E' ancora adulta, ha qualche velatura virile anch'essa. Nelle canzoncine

te e canzoncine svolazza, si alza e ricade pesantemente. Fa pensare alla goffaggine e alla commovente utopia del volo umano. Il suo hip hip hop hoop, inezia fin che si vuole, è come un sollevarsi in sogno.

Tutto ciò che è più grosso del normale ha il fascino del primordiale. Immaginiamo sempre che i primi uomini fossero più grandi, più forti, più liberi, più sinceri, più ameni degli uomini della storia; che fossero più simili a Bramieri che a noi. Abbiamo tutti un debole per lo stato di natura e per le creature come dovevano essere prima di cominciare a ridursi. Non solo le campagne ma anche le città di tradizione più antica, esempio impareggiabile Roma, ammirano i grossi e grassi e in fondo disprezzano i magri. L'attore grasso ha un complesso di superiorità. L'attrice grassa, rara nella gioventù, è addirittura un tesoro.

Questo scritto sembrerà iperbolico. Non si è detto che Bramieri sia già un grande comico; si è detto che può diventare un grande comico con minore studio e minore applicazione di tanti altri, sollecitandosi con intelligenza, stando attento a come rimbalza, avendo per la sua badiale persona le cure artistiche che la primadonna ha per la sua bellezza.

Alla Televisione, consiglio che vale un altro, potrebbero impiegare tanto in spettacoli meno a braccia e a soggetto; però non ancora di copione rigoroso. Una commedia dell'arte con un principio di codificazione gli gioverebbe. Ricordiamoci che altri attori del teatro di varietà passarono non alla commedia borghese ma al Molière e al Goldoni della commedia riformata a mezzo, ancora abbastanza fluida. Anche lo Shakespeare minore, minore per modo di dire, è una manna per i comici capaci di progredire: vi ha fatto la sua figura il cavaliere Scotti.

Aguzzino poi l'ingegno gli autori di oggi. Usino la stoffa degli attori di cui possono disporre. Bramieri ha l'aria, se non di una miniera, di una cava dove si sia appena cominciato a lavorare. Essere sconvolto come un terreno promettente: credo che non chiedi di meglio.

Emilio Radice

Con l'«Arlesiana» di Alfonso Daudet

Una «Cavalleria»

Venerdì sul Nazionale, nella riduzione di Eligio Possenti, il dramma che poi fu musicato da Bizet e da Cilea - Interpreti: Diana Torrieri e Aldo Silvani

LA LUCIDA ANALISI della realtà non va mai disgiunta da un fresco, lievitante senso della poesia nella narrativa di Alfonso Daudet, lo scrittore provenzale di scuola naturalista che ha saputo ubbidire agli imperativi dell'osservazione oggettiva senza abdicare alla sua personissima vena di tenerezza lirica. Egli scrisse molto nella sua non lunga esistenza (nato a Nîmes nel 1840, morì a Parigi a 57 anni). Appena ventenne aveva già pubblicato due raccolte di versi. Ventiquattrenne poteva altresì annoverare al suo attivo un libro di racconti (*Le chaperon rouge*) e tre opere teatrali. Fu due anni dopo, nel 1866 che il grande successo doveva investire il suo nome, e il libro che glielo valse fu *Letture de mon moulin*. In esso il suo stile squisito (che raccoglie non poche pagliuzze d'oro sul greto della prosa di Flaubert) rappresenta e analizza con una simpatia non disgiunta da una vigile ironia le figure del mondo provenzale, traendo dall'osservazione dei costumi della provincia natia una dolce caricatura e non — come il suo maestro aveva fatto per Madame Bovary — un'acre satira antiborghese.

Per molti (specialmente in Italia dove le *Letture de mon moulin* sono incluse con netta preferenza nei programmi di varie classi di francese) il nome di Daudet rimane ingiustamente confinato nel limbo grigioazzurro dei ricordi di scuola. Chi non ricorda l'avventura terribile della capretta di Monsieur Séguin, assetata di libertà, che per tutta la notte ostinatamente tiene testa agli assalti del lupo? Chi non ha condiviso il lungo e segreto rancore della bianca mula del papa per l'infido custode che le fa lo scherzo di condurla su per la scaletta a spirale del campanile d'Avignone di dove ai suoi zoccoli sdruciolanti sarà preclusa la discesa? E l'orizzoglosa ostinazione di Maître Cornille, che di fronte alla trionfale concorrenza delle macchine a vapore continua a far ruotare le pale del suo mulino per convincere i compaesani che l'antica tradizione non deve morire e che «soltanto dal "mistral" viene la buona farina, perché il "mistral" è il respiro stesso di Dio»? Morale più o meno sorridente che ritorna in altri libri di Daudet: dal notissimo *Tar-*

tarino di Tarascona (1872), bonario Don Chisciotte in sedicesimo, nato in un mondo di impiegati e di borghesi villeggiature, ormai privo alle spalle di una pur minima ombra di mito; alla vivida pittura del Secondo Impero fatta nel *Nababbo* (1877); dal romanzo *I re in esilio*, del '79, all'affresco riassuntivo *Trent'anni di Parigi* pubblicato nel 1887.

Ma c'è un racconto, nelle *Letture dal mio mulino*, che tocca un vertice di intensità drammatica. E' l'*Arlesiana*, non più lungo di sette pagine, nel quale Daudet dimentica il brio divertito con cui solitamente coglie i suoi per-

sonaggi da «carillon» e ricorre alle tinte forti. Ed ecco, sobriamente sbalzata in pochi movimenti essenziali, la cupa passionalità della sua gente del sud, quel senso dell'amore-morte che qui fa da contrapposto, e da complemento, alle solari ebbrezze delle feste campagnole, ai pifferi e alla farandole, ai cortei di barche fiorite sul Rodano, alle romantiche ali a crociera degli ultimi mulini, e ai capricci del «mistral», il mitico vento di nord-est che investe uliveti e pinete con il suo schiaffo marino e che più tardi Van Gogh «dipingeva», impresso nell'ondulare del grano e



il settimanale appuntamento della prosa alla TV «rusticana» della Provenza

preso in drammatici vortici di cipressi e di stelle.

Chi dà il titolo al famoso racconto è una fanciulla di Arles che non compare mai, di cui non sapremo mai il volto. Protagonista è Jan, uno splendido contadino di vent'anni, robusto, dal viso aperto, «virtuoso come una fanciulla». Tutte le donne del paese se lo mangiano con gli occhi, ma lui ha sempre in mente una giovinetta «piccola, tutta velluto e pizzi» che tempo prima, per caso, aveva scorto sulla strada di Arles. Nessuno alla fattoria accoglie con favore l'idea di un simile matrimonio perché sull'arlesiana corrono certe voci. Ma Jan insiste. «Morirò se non me la date».

I genitori si rassegnano. Viene deciso che dopo la mietitura si celebreranno le nozze.

E così una domenica d'estate, nel cortile della fattoria, tutti (meno l'arlesiana, secondo il costume) si riuniscono per la cena di fidanzamento. L'aria in casa si è rifatta limpida. Le voci che si erano levate a mettere in dubbio l'onore della sposa sono state messe a tacere di fronte all'incrollabile volon-

tà di Jan, e tutti gioiosamente brindano alla felicità dei due giovani. A questo punto un uomo si presenta alla porta e chiede di parlare al padre di Jan. La tragedia si profila.

L'uomo dice di essere stato per due anni l'amante della fanciulla, e reca certe lettere a testimonianza. Era anche stato accettato come sposo, ma dopo la richiesta di Jan i genitori della fanciulla, e la fanciulla stessa, avevano ritirato la parola. Ecco con quale concentrata efficacia Daudet rende la scena.

«Va bene!» dice mastro Estève dopo aver guardato le lettere. «Venite a bere un bicchiere di moscato».

L'uomo risponde:

«Grazie! Ma ho più dolore che sete». E se ne va.

Il padre, impassibile, rientra. Riprende il suo posto a tavola; e la cena si conclude allegramente...

Sul tardi, mastro Estève e suo figlio se ne andarono insieme per i campi. Restarono a lungo fuori. Quando furono di ritorno, la madre li aspettava ancora.

«Donna», disse il massaro

spingendo il figlio verso di lei. «Abbracciato, ché è tanto felice...».

Jan non pronuncerà più il nome dell'arlesiana. Ma il suo amore, invece di spegnersi, si farà sempre più tormentoso e selvaggio. Talvolta egli si accascia in un angolo per giornate intere, tal'altra si ammazza di lavoro, nei campi. La sera prende la strada di Arles e cammina finché vede profilarsi nel tramonto i campanili della città. Non va oltre.

La madre, colpita da tanto cupo dolore, una sera a tavola s'induce a dirgli, con le lacrime agli occhi: «Senti, Jan, se nonostante tutto la vuoi, te la daremo...».

Jan fa segno di no, esce, e da quel momento finge di essere allegro, frequenta balli e osterie. Ma per tutta la notte seguente la festa del patrono, dopo un'allegria giornata di danze sull'aia, il fratellino lo sente singhiozzare senza tregua. All'alba la madre avverte dei passi precipitati. Un presentimento la afferra, si alza e segue Jan affannosamente su per le scale, invocandone il nome.



Alfonso Daudet in un disegno di Nargeot. Lo scrittore, autore delle «Lettere dal mio mulino», di cui fa parte «L'Arlesiana», ricorre in questo dramma alle tinte forti



Aldo Silvani (in primo piano) Cristiano Minello e Adriana Vianello in una scena de «L'Arlesiana», il dramma di Alfonso Daudet che la televisione ripropone oggi per la regia di Carlo Lodovici

Jan entra nella soffitta, mette il chiavistello alla porta (come per alzare una barriera fra la tenerezza della madre e la propria disperata volontà di porre fine al tormento) e si getta in cortile.

Quel mattino, la gente del villaggio si domandò chi poteva essere a gridare tanto, laggiù...

Era, in cortile, davanti al tavolo di pietra coperto di rugiada e di sangue, la madre che tutta nuda si lamentava, con il suo ragazzo morto fra le braccia.

La straordinaria concisione dello stile di Alfonso Daudet scava in profondità, come si vede, ben oltre l'apparenza esteriore delle cose. Egli rappresenta oggettivamente i fatti, li distacca da sé, traslascia tutto ciò che ai romanzieri di vecchia scuola sarebbe sembrato importante (ad esempio, come non ci mostra il volto dell'arlesiana non ce ne dice nemmeno il nome), eppure riesce, con maggior forza del «forte» Zola, a immettere nei suoi personaggi, sovente appena delineati, il sangue e il fuoco di un'autentica vita. Ma ogni sua parola, e qui sta il segreto, è scelta con cura estrema, la cura appassionata e matematica con cui un poeta sceglie le parole della sua poesia: così che mentre la parola isolata è già in sé altamente significativa, l'accostamento delle parole suggerisce anche ciò che non è detto, e la massima vita se ne sprigiona.

Il soggetto dell'«Arlesiana» era destinato a una lunga fortuna, letteraria, teatrale e musicale. Daudet stesso, nel 1872, trasse dal suo racconto un dramma in tre atti e cinque quadri per

il quale Georges Bizet creò una musica ricca di novità armoniche, intensa, delicata e piena di ispirazioni folkloristiche: un evidente preludio alla nascita di «Carmen». Ma la novità era tale che sulle prime non fu capita, e soltanto nel 1885 la carriera trionfale dell'opera può dirsi iniziata. Il libretto italiano fu scritto da Leopoldo Marengo in tre atti e quattro quadri, musicato da Francesco Cilea e rappresentato per la prima volta a Milano nel 1897. I due libretti d'opera presentano non poche aggiunte narrative e non poche varianti nei particolari rispetto al breve racconto. L'amore e la disperazione di Jan (diventato Federico) vengono contrapposti, con vivace contrasto, alla vita patriarcale, serena della famiglia, e all'allegria sana dei contadini. Ci sono personaggi aggiunti in cui l'autore indica superstizioni e leggende locali, ad esempio il fratello di Federico, Innocente, la cui idiozia assume un carattere quasi sacro agli occhi della famiglia. Secondo la profezia di un indovino, infatti, Innocente riacquisterà la ragione soltanto il giorno in cui il bellissimo Federico sarà perduto. Parecchi arricchimenti folkloristici, inoltre, allontanano la vicenda, sulle scene, dall'affascinante nudità del racconto.

Ovunque però resta, ovunque risuona identico il grido intenso, estremo, di questa provenzale cavalleria rusticana che ha saputo mandare tanto lontano, sulle ali della musica e nell'amore del pubblico di tutto il mondo, il lamento dell'infelice Jan-Federico.

Maria Luisa Spaziani

**Con Piero Umiliani
nella trasmissione
"Fuori l'orchestra"
sul Nazionale TV**



Paola Pitagora, presentatrice di «Fuori l'orchestra». E' già apparsa alla TV in «Il giornale delle vacanze». Nella foto in basso, il cantante Tony Cucchiara con Piero Umiliani



Piero Umiliani e la sua orchestra, protagonisti della nuova serie televisiva dedicata alla «swing era». La prima delle sei puntate andrà in onda mercoledì sera

Un tuffo

Moonlight Serenade e *In the mood*, divennero quasi il simbolo della fine della guerra, e ancora oggi suscitano negli ascoltatori, con un'ondata di ricordi, una certa emozione.

Miller (che si era arruolato nell'aviazione americana col grado di maggiore) morì il 18 dicembre 1944, durante un volo di trasferimento da Londra a Parigi. L'apparecchio sul quale viaggiava, scomparve poco dopo avere oltrepassato la Manica, probabilmente intercettato e abbattuto dalla caccia tedesca. Con la sua morte, si

concluse drammaticamente il capitolo dello *swing*, che nella storia del jazz ha una fondamentale importanza per avere allargato straordinariamente la popolarità di questa musica e le sue possibilità di mercato. Al contrario di quel che voleva far credere il film biografico realizzato alcuni anni fa a Hollywood, Glenn Miller non fu un apostolo del jazz, né un profeta. Non ebbe neanche soverchie difficoltà di carriera, ma riuscì ad inserirsi con abilità nella corrente di simpatia che attorno allo *swing* era stata suscitata da Benny Goodman, e presentò una serie di arrangia-

menti piacevoli e garbati, che talvolta avevano una parentela soltanto vaga col jazz, ma invogliavano sempre a ballare.

Come Miller, parecchi altri musicisti ottennero strepitosi successi nell'era dello *swing*: tra questi, il trombettista Harry James che introdusse il gusto dell'esecuzione funambolica, del virtuosismo spinto alle soglie dell'acrobazia, e Tommy Dorsey, che conquistò il pubblico alternando il jazz di classe alla musica da ballo, con l'ausilio del *sound* inimitabile del suo trombone, di un gruppo di solisti d'eccezione e di alcuni vocalisti poi divenuti celebri, co-

CON SEI TRASMISSIONI intitolate *Fuori l'orchestra*, Piero Umiliani, uno dei più brillanti e preparati musicisti della giovane generazione, farà rivivere agli spettatori della televisione l'era dello *swing*, ossia il periodo che è generalmente indicato dagli esperti come quello delle «vacche grasse» per il jazz e la musica da ballo americana. Verranno cioè riproposti in forma spettacolare i brani di maggiore successo di sei fra le orchestre più popolari di quell'epoca: Duke Ellington, Benny Goodman, Tommy Dorsey, Harry James, Woody Herman e Glenn Miller.

Si comincerà appunto con quest'ultimo: un musicista che è entrato ormai nella leggenda della musica leggera e nella cronaca del nostro costume, poiché fu la «voce» inconfondibile della sua orchestra che, attraverso le trasmissioni radiofoniche, riportò nelle case dell'Europa appena liberata dal nazismo il jazz e le canzoni americane. Soprattutto due pezzi di Glenn Miller,





nell'era dello «swing»

me Jo Stafford e soprattutto Frank Sinatra.

Ma il musicista più rappresentativo di quel periodo resta indubbiamente colui che ne fu proclamato addirittura il « re »: il clarinetista Benny Goodman, nato a Chicago da una famiglia di poverissimi emigrati ebrei d'origine polacca, e che s'era avvicinato al jazz e alla musica da ballo per necessità di guadagno, dopo avere studiato Bach e Mozart. L'avvenire di Goodman si chiamava John Hammond jr. Questi era, per dirla con lo scrittore scozzese J. K. P. Lang, « un pazzo entusiasta dallo sguardo scintillante e dai capelli rasati, figlio progressista d'un magnate delle ferrovie, suonatore di viola con una istruzione classica, collezionista di migliaia di dischi di jazz ». Hammond jr. (che in seguito doveva diventare il cognato di Benny Goodman) non si rassegnava all'idea che tanti buoni musicisti dovessero troppo spesso suonare « per una tazza di caffè » (come diceva lui); mentre un vero esercito di « saltimbanchi della musica » guadagnava tanto denaro. Doveva perciò dimostrare che anche il jazz, se convenientemente lanciato e seriamente amministrato, poteva essere un ottimo affare.

Benny Goodman fu l'uomo messo al centro di questo progetto, e si trovò, quasi dall'oggi al domani, al vertice d'un'enorme popolarità, in virtù d'uno scaltrissimo tambureggiamento pubblicitario, basato sull'ipotesica scoperta dello *swing*, che veniva spacciato come una nuova forma di jazz. L'atmosfera era favorevole, del resto. Dopo la terribile crisi del 1929 e la depressione che ne era seguita, la gioventù americana aveva voglia di divertirsi freneticamente. Gli anni venti avevano avuto il *charleston*, gli anni trenta ebbero il *jitterbug*, una danza in cui si riversava, anche fisicamente, la smania di ballare dei giovani, i quali scoprirono che il ritmo dell'orchestra di Goodman era quel che ci vo-

leva. Il clarinetto di Benny divenne così il simbolo di questa *craze*, di questa follia, ed egli fu l'idolo di migliaia di *fans* che si precipitavano come furie nei teatri in cui agiva la sua orchestra.

Ma la « scoperta » dello *swing* era, come abbiamo detto, soltanto una scaltra invenzione pubblicitaria. E' interessante notare che fra il 1932 e il 1933 (ossia almeno due anni prima che esplodesse la « grande follia ») Duke Ellington aveva lanciato una delle sue composizioni più fortunate, che aveva per titolo *It don't mean a thing if it ain't got that swing* (cioè: Non significa niente se non ha quel certo *swing*). Era la prima canzone in cui fosse usato il termine *swing*, che originariamente era un'espressione del gergo dei musicisti per dare, con una certa efficacia, l'idea del dondolio ritmico che dovrebbe essere suggerito all'ascoltatore da un'esecuzione di jazz e anche quella d'un particolare modo di suonare con abbandono e, al tempo stesso, con vigore. Ellington, come sapete, è uno dei « grandi » del jazz di tutti i tempi, e la sua personalità non appartiene, a rigor di termini, all'era dello *swing*. Ma fu in questo periodo che, nell'opinione di molti, la sua famosa orchestra produsse il maggior numero di piccoli capolavori, incidendo fra l'altro i temi dello stesso Duke che sono rimasti ancora oggi più popolari.

Quanto a Woody Herman, il suo « gregge » (come era chiamata la sua orchestra) rappresenta un po' l'anello di congiunzione fra lo *swing* vero e proprio e i fermenti nuovi che dovevano portare al jazz moderno. E' giusto, dunque, che in un panorama dedicato all'epoca dello *swing* il repertorio di Herman venga ricordato e valorizzato. I pezzi più famosi eseguiti dal « gregge » verranno appunto compresi nella puntata di *Fuori l'orchestra* che gli sarà dedicata: così, il popolarissimo *At the wood-*



Helen Sedlak e Noel Sheldon, i ballerini della nuova serie in onda sul Nazionale

chopper's ball (Il ballo del taglialegna), Blue flame, Laura, Tenderly, Apple honey, Caldonia e quel Four brothers che è considerato un po' l'atto di nascita del cool jazz.

Di Ellington riascolteremo invece Take the «A» train, Mood indigo, Don't get around much anymore, Creole love call, Caravan e una fantasia dei motivi di In a sentimental mood, Sophisticated Lady e Prelude to a kiss. Di Goodman, la trasmissione riproporrà Don't be that way, Stompin' at the Savoy, Bugle call rag, Sing sing sing, And the angels sing, The man I love, Seven come eleven e Moonglow. L'orchestra di Tommy Dorsey sarà ricordata con I'm gettin' sentimental over you, Stardust, Yes indeed, Boogie woogie, Song of India, Embraceable you e il Sogno d'amore di Liszt in arrangiamento jazz. Quella di Harry James, con Trumpet Blues, You made me love you, Sleepy lagoon, The wizard of horn, I'm beginnin' to see the light e Ciri-biribin. Quella di Glenn Miller, infine, con i già ricordati Moonlight Serenade e In the mood, e poi con Pennsylvania 6-5000, American Patrol, At last, Serenata a Vallecchiara e Chattanooga-Choo-Choo.

Piero Umiliani, che dirigerà l'orchestra in questo ciclo di trasmissioni, non ha bisogno di molte parole di presentazione. Autore delle colonne sonore di molti film di successo (basti ricordare I soliti ignoti e Smog), è un pianista di valore, e un arrangiatore e compositore di grande talento. I telespettatori ricorderanno, fra l'altro, la sua partecipazione a programmi come Il mattatore e Moderato swing. Nato a Firenze nel 1926, Umiliani cominciò a suonare nel 1944 per i soldati americani, dopo aver lavorato qualche tempo come cronista. Laureatosi in giurisprudenza nel 1949, rinunciò alla carriera di notaio alla quale sembrava avviato, per dedicarsi completamente alla musica. Si trasferì a Roma, e cominciò a suonare alla radio e a incidere dischi che attirarono su di lui l'attenzione degli appassionati e degli intenditori. Oggi, Umiliani è una delle personalità più in vista del jazz e della musica leggera in Italia, ma non ha dimenticato il suo primo amore, che era la collezione dei dischi del «re» dello swing.

Un programma come Fuori l'orchestra sembra perciò studiato apposta per lui, che ne è stato infatti l'animatore entusiasta. Gli arrangiamenti eseguiti sono quelli originali dei complessi presi in considerazione nelle singole puntate. Inoltre, nei limiti del possibile, verrà aggiunto ad ogni trasmissione un inserto filmato americano in cui si vedrà all'opera l'orchestra «vera». Umiliani ha composto, in collaborazione con Nini Rosso, la canzone I ragazzi del jazz, che sarà la sigla del programma e verrà cantata dallo stesso Rosso. Altri cantanti che prenderanno parte alla trasmissione sono Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Tony Cucchiara, Carla Boni, Tony Del Monaco, Julia De Palma, ecc. Ci saranno poi, in ogni puntata, le danze di Helen Sedlak e Noel Sheldon e l'intervento di un complesso jazz ospite: il trio di Amedeo Tommasi, la Riverside Jazz Band di Milano, il Quartetto di Lucca, il Quintetto Santucci-Scoppa, il Quintetto di Franco Cerri, quello di Bill Smith e altri. Infine, a ciascun musicista ricordato nella serie di Fuori l'orchestra, verrà dedicata una poesia ispirata da una canzone del suo repertorio.

I testi della trasmissione sono di Amurri e Faele. La presentatrice è Paola Pitagora, già apparsa in TV con il giornale delle vacanze.

Paolo Fabrizio



In queste foto, alcuni fra i complessi «jazz» che parteciperanno a «Fuori l'orchestra». Qui sopra, il Quartetto di Lucca



Un noto «ensemble»: il Sestetto di Roma



Il Quintetto del chitarrista Franco Cerri



Qui sopra: la «Riverside Jazz Band»; nella foto sotto, il Trio Amedeo Tommasi



Sangue blu: almanacco di Gotha della Musica Leggera

“Malbrough s'en va-t-en guerre” ovvero: canta che ti passa. La gaffe storica di Mr. Chateaubriand. Un aggettivo al battesimo del fuoco. Tra i due litiganti il terzo muore. Nel suo candore ingenuo. Ingloriosa fine di un'onorata carriera.

NELLE TRE o quattromila biografie di Napoleone, i giudizi degli storici sono spesso in contrasto fra loro. Lo stesso don Lisander si domanda: «Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza». Chi lo cita come un genio, altri come un cervellino piccolo così; chi lo esalta come benefattore dell'umanità, e chi lo condanna come bieco dittatore. In una cosa soltanto sono concordi i biografi: era stonato. E lui, che lo sapeva, non cantava mai. Se tuttavia era soddisfatto, sfogava l'empito della sua gioia cantando una canzone, l'unica che sapeva: *Malbrough s'en va-t-en guerre, Mironton, Mironton, Mirontaine. Malbrough s'en va-t-en guerre, Ne sait quand reviendra.*

Il fatto che il piccolo Caporale avesse quest'unica canzoncina in repertorio significa che essa fu, ai suoi tempi, un vero *best-seller*: prova sia che nelle caserme la si cantava ancora dopo un secolo di vita. Era stata composta infatti cento anni prima, dopo la battaglia di Malplaquet, nel 1709; e non già (come a molti parve plausibile) dopo la morte di John Churchill, duca di Malbrough, avvenuta nel suo letto (1722) in seguito ad attacco apoplettico.

Qualcuno potrà obiettare che la canzone si occupa dei funerali di questo prode generale. Ebbene, quei funerali non son altro che la macabra trovata d'un anonimo soldato francese il quale, inventando di sana pianta la sua morte, volle vendicare l'onta subita dalle armi francesi a Malplaquet. *Malbrough s'en va-t-en guerre,*

può considerarsi il primo esempio del «canta che ti passa»: sconfitti dagli inglesi, da vari giorni abbandonati a se stessi senza alcuna sussistenza, i soldati francesi si sfamarono con questa canzone beffarda che — appena esaurita la sua carica di attualità — non avrebbe più avuto ragione di vita. Ma anche per le canzoni esiste un destino, che nel 1781 si presentò nei panni d'una bella paesana chiamata Poitrine, probabile discendente di un reduce di Malplaquet. Madame Poitrine un bel giorno fu chiamata a Parigi per fare da balia al Delfino di Maria Antonietta. Ninnando il piccolo — destinato a breve vita — essa intonò sulla sua culla la vecchia canzone. Maria Antonietta, nell'udire la balia, imparò a cantare anche lei *Malbrough s'en va-t-en guerre*. Le sue dame di corte le fecero il coro e, dopo un rilancio di questo genere, la canzone ottenne tale successo che varcò i confini, tanto che Chateaubriand l'udì perfino in Egitto. Sorpresa della cosa, volle indagare; e scoprì che non soltanto i giovani cantavano questa marcia, ma anche gli anziani e gli ottuagenari con tanto di barba bianca. Fu in tal modo che gli uscì dalla penna questa corbelleria: «Ho scoperto che l'aria della canzone di Malbrough è la stessa che

Due antiche locandine delle canzonette «Monsieur De La Palisse» (qui a fianco) e di «Mort et convol de l'invincible Malbrough» (a destra)

Il "motivetto" di Napoleone

cantavano i Crociati di Goffredo da Buglione sotto le mura di Gerusalemme, per incoraggiarsi l'un l'altro a liberare il Santo Sepolcro».

Affermazione, questa, che gli procurò le più sonore risate di tutto il mondo civile.

Un'altra canzone francese nata sul campo di battaglia è quella famosa di Monsieur De La Palisse. Canzone alla quale dobbiamo un aggettivo che figura anche nei dizionari italiani: «lapalissiano», ossia «ovvio, evidente, inoppugnabile». Ma procediamo con ordine. Intanto, chi fu Monsieur De La Palisse, o meglio Jacques II De Chabannes seigneur de La Palice? Un illustre Maresciallo francese che fece carriera, si può dire, qui in Italia. Fu lui che diede il colpo di grazia al ducato di Milano. Combatté a Cerignola, conquistò Bologna e Genova e si coprì di gloria a Ravenna. Dopo il 1521 ritornò in Italia; era agli ordini di Lautrec nella infuata giornata della Bicocca. Seguì e partecipò quindi a vari altri avvenimenti bellici finché, nel 1525, mise ancora una volta piede nel Bel Paese, sempre al seguito del suo Re, Francesco I. Ormai veterano delle campagne italiane, e ricco di esperienza, La Palisse (come

del resto altri capitani: La Trimouille, Gallease, Saint-Sevrin e Trivulzio) sconsigliò al sovrano l'attacco a Pavia, ritenendo più opportuno ritirarsi nel villaggio della Binasca e attendere gli eventi. Giacché è da sapere che le truppe di Carlo V per la maggior parte erano composte da mercenari svizzeri, e le casse dell'armata imperiale erano vuote. «Basterà attendere qualche giorno. Senza paga le compagnie svizzere diserteranno, e noi avremo partita vinta senza colpo ferire». Questo fu il consiglio del La Palisse. Ma Francesco I non volle seguirlo, e preferì dar battaglia, come suggerivano i più giovani e audaci comandanti del suo esercito. Il resto è storia: a Pavia le armi francesi conobbero l'onta della sconfitta, e il re stesso venne fatto prigioniero («Tutto è perduto fuorché l'onore!»). Sul campo rimasero La Trimouille, Bonniwet, Chaumont d'Amboise e La Palisse. Quest'ultimo, dopo avere combattuto a lungo e strenuamente, ebbe ucciso il cavallo. Allora, a piedi, si buttò nella mischia in mezzo alle truppe svizzere, finché il capitano Castaldo non lo fece prigioniero. Dalla ricca armatura, lo spagnolo capi trattarsi di una preda che avrebbe fornito un lauto riscatto. Ma ecco sopraggiungere un altro capita-

no — tale Buzarto — e pretendere di dividere il premio con il collega. Castaldo rifiutò, e piuttosto che perdere metà del riscatto fracassò con un colpo d'archibugio la testa del malcapitato La Palisse. Questa fu la vita, e tale la morte, del famoso Maresciallo francese.

Dopo la battaglia di Pavia, varie canzoni furono composte su tale argomento. In una di esse si trova il verso dal quale ha preso il via tutta l'infinita serie di scherzose parodie: «... Monsieur De La Palisse est mort, mort devant Pavie: un quart d'heure avant sa mort il disait encore en vie!»

L'anonimo poeta, nel suo candore ingenuo, affermando che il signor De La Palisse «un quarto d'ora prima di morire era ancora in vita», intendeva significare che il nobile e valoroso vegliardo si era battuto come un leone fino alla fine. Ma vedete, a volte, quale inglorioso destino è riservato ai fatti più nobili ed eroici! Una successiva versione della canzonetta affermava che «se il signor De La Palisse non fosse morto - sarebbe ancora in vita». Evidente, no? Anzi, «lapalissiano».

Da quel momento in poi i couplets composti sull'aria delle canzoni *Monsieur De La Pa-*

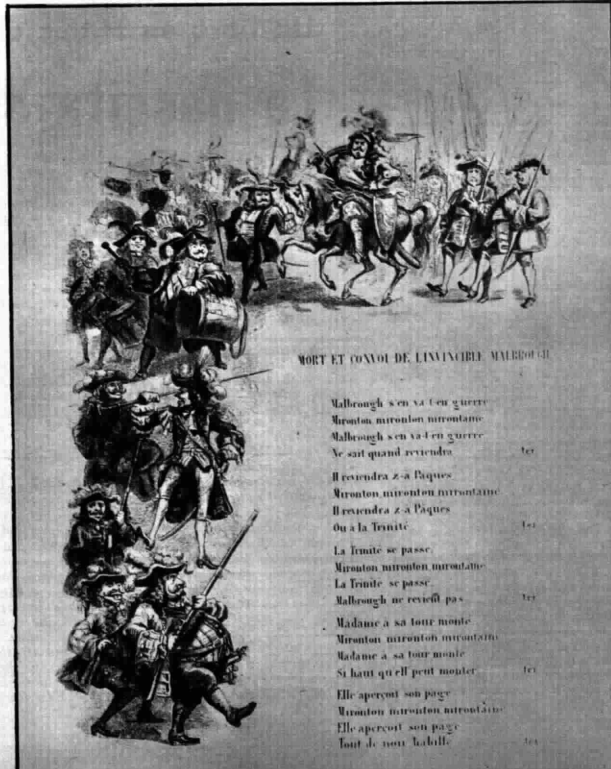


Napoleone Bonaparte, a unanime giudizio dei biografi, era stonato. Se tuttavia era soddisfatto si sfogava a cantare l'unica canzone che conosceva: «Malbrough s'en va-t-en guerre»

lisse, seguirono questo irriverente andazzo per cui Monsieur De La Palisse «quando non parlava - stava zitto», e «finché fu nell'abbondanza - non mancò mai di nulla». Oppure: «non metteva mai il cappello - se non per coprirsi il capo», e «festeggiava il Martedì Grasso - sempre alla vigilia delle Ceneri». E via di questo passo.

Persino i suoi servitori, non furono risparmiati; tanto che dimenticavano mai le uova - soprattutto nelle frittate». E così cinquantuno couplets di una irriverente canzonetta ebbero ragione di trent'anni di onorata carriera.

Riccardo Morbelli



IL LEGGIAMO INSIEME

Incontro a Dante



Dante nella « Disputa del Sacramento ». (Palazzo Vaticano, Stanze di Raffaello)

ANDIAMO INCONTRO al centenario della nascita di Dante (un giorno fra la metà di maggio e la metà di giugno del 1265): al settimo centenario. Nel sesto fu celebrato un Dante assertore e insieme profeta dell'unità d'Italia; quale sarà il Dante del Novecento? È una domanda che significa: che cosa dice Dante all'età nostra, al di là di quanto dice in eterno la grande poesia? Forse quel che più ci colpisce e ci ammonisce del suo poema è l'esempio di una vita dello spirito e dei sentimenti tutta raccolta e tesa a costruire un blocco unitario dominato da una fede, del quale è difficile, anzi assurdo distinguere e, peggio, separare le componenti. Dopo Dante, le inquietudini laceratrici sono la storia dell'età moderna: Dante ci richiama, e insieme risponde, al nostro bisogno di riordinare in una struttura granitica un mondo di valori recuperati o nuovi. Non c'è ancora quel mondo, non sarà dei nostri tempi un poeta eguale a Dante; eppure sentiamo che tra la fine di una civiltà e l'inizio di un'altra solo un altro Dante potrebbe riassumere i rimpianti e le speranze. Parole vaghe, sentimenti confusi questi che esprimono forse perché penso che il Dante storico ha vissuto, nel suo breve ciclo di esistenza umana, un'esperienza che i tempi hanno fatto provare in modo singolarmente tragico a noi. Ma veniamo a cose più semplici. Non so quel che si prepari dagli studiosi in Italia per celebrare Dante fra un paio d'anni, e dico celebrare intendendo non le cerimonie ufficiali, che non mancheranno, ma il contributo di studi in suo onore. Intanto riappare un ottimo

libro (triveduto e presentato con bellissime pagine introduttive da Bruno Maier, ed. « La Nuova Italia ») che appena uscito, in anni ancora troppo vicini alla disastrazione del dopoguerra, fu riservato all'interesse dei soli competenti, e che oggi invece dovrebbe essere nella biblioteca di tutti, cioè la *Guida a Dante* di Umberto Cosmo, un grande maestro scomparso. Questa *Guida* ha, quasi a illustrazione del suo proposito, le seguenti parole: « Ogni uomo e ogni opera per essere pienamente intesi e giudicati conformi a realtà vogliono essere collocati nel clima storico nel quale si formarono. Tanto più se quest'uomo partecipò come Dante alla vita artistica della propria regione e ne derivò nella sua prima giovinezza le forme all'arte propria; s'immerse poi nella lotta delle parti che laceravano la sua città e dalle sventure che gliene derivarono sollevò il suo spirito alla contemplazione di tutta la vita politica europea; apersero l'intelletto allo studio e alla meditazione di tutti i problemi scientifici filosofici e religiosi che travagliarono le menti del suo tempo. Il secolo decemotero non fu secolo di uniformità, ma surse alla formazione del proprio pensiero attraverso dispute fiere nelle università nei conventi nelle

curie. La *Commedia* nacque da questo travaglio dello spirito e ne fu come lo specchio. La storia civile filosofica religiosa poetica del secolo diventa così la propedeutica necessaria a intendere gustare valutare nella sua interezza l'opera ».

La *Guida* del Cosmo ci aiuta, per l'appunto, a trovare i sussidi culturali per conoscere e comprendere quella « storia ». Il Cosmo ebbe sulle varie « questioni » dantesche un suo punto di vista: lo mette a confronto con altri punti di vista e poi, da autentico maestro qual egli fu, induce i lettori di Dante a scegliere da sé con quel rigore scientifico del quale, in questa estrema opera sua, è una lezione continua. « Buona critica — egli dice — è cercar di conoscere e stare in guardia da ogni esagerazione sistematica ». Un'esagerazione sistematica è, per esempio, quella di cercare un'assoluta coerenza dottrinale e strutturale nel poema dantesco. Il Cosmo, che pur nulla trascura di ciò che è parso oziosità di cervelli pedanteschi, ammonisce: « Il mondo costruito dal poeta è quello che è. E se, ad esempio, nell'*Inferno* manca un'esplicita sezione per i superbi e per gli accidiosi, come li intendono i teologi, non c'è che fare. Le deficienze sistematiche che sono

gravi al filosofo, non sono tali al poeta. E se deficienze ci sono, al critico non resta che registrarle ».

Il Cosmo vede nella *Divina Commedia* essenzialmente una *Danteide*, cioè un poema autobiografico, la storia di una ascesa a un tempo morale e poetica. A questo argomento prima della *Guida* aveva dedicato il più bello forse dei suoi studi, quello intorno al *Paradiso*, e cioè l'*ultima ascesa*. Ora questo ci porta a sottolineare il valore particolarissimo dell'opera del Cosmo e anche di questa *Guida* (scritta nel rifugio angosciato dei giorni più gravi dell'ultima guerra): il riconoscimento che nelle grandi opere dell'arte l'uomo e l'opera si fondono. Egli stesso, il Cosmo, insigne conoscitore della nostra letteratura, non seppe scrivere che di quelle opere, di quegli autori, che parlavano insieme alla sua intelligenza, al suo culto della poesia e alla sua vita morale: Sa Francesco e Dante. E' un esempio di concentrazione che ci persuade. Il Cosmo era un'anima francescana, e aveva patito quello che i tempi tristi proccacciarono agli uomini della sua tempra morale (schiva sì, ma resistente): la persecuzione, l'esilio dalla cattedra e dalla vita militante della comunità.

La pace era nella meditazione sulle vittorie di due fra i più grandi spiriti della terra: vittorie sulle tribolazioni, sulle proprie scorie umane, e visione raggiunta di una grande luce sulla cima.

Franco Antonicelli

Un libro su Hitler di Alfred Grosser

La nascita di una dittatura

Fra i tanti modi di fare la storia, o piuttosto di offrire le fonti agli studiosi, il francese Alfred Grosser ha scelto quello, delimitato ma interessante, delle citazioni giornalistiche. Ha fatto cioè un libro costruendolo interamente — tolti i legami ed i chiarimenti di prima mano — con i ritagli della stampa quotidiana del tempo: il tempo dell'arrivo di Hitler al potere. Nel volume che ora è uscito (*Hitler: nascita di una dittatura*, 260 pagine, editore Cappelli, 300 lire) si trovano i titoli e le informazioni essenziali apparsi sui giornali europei fra la primavera del '32 e quella del '33. Tutto è in ordine cronologico, tutto è fra virgolette, tutto è puntualmente citato con la sua fonte.

Può bastare questa tecnica libraria ad illustrare un fenomeno storico intricato e confuso quanto quello che portò i nazisti al potere? Se i fatti non fossero così vicini alla nostra memoria e se non soccorressero altre fonti, forse no, ma intanto c'è un'introduzione molto lucida (di Altiero Spinelli) che precede il volume e c'è una prefazione dello stesso

autore, come una guida a chi legge. Il mosaico di ritagli che viene poi acquistata in tal modo un senso compiuto. Fra le righe della cronaca, vediamo come furono presentati i fatti dalla stessa stampa tedesca (filonazista ed anti), da una parte della stampa italiana, simpatizzante, dai principali organi delle grandi democrazie.

Un'annotazione dell'autore dà credito al complesso delle fonti citate dal libro, ed è questa. Si sono avute rivelazioni e ricostruzioni sulla nascita del nazismo ma, a pensarci bene, nulla di sostanziale è da aggiungere alle notizie apparse giorno per giorno sui quotidiani dell'epoca: « La semplice giustapposizione di articoli di giornali basta a ricostruire la trama dei fatti. Nulla di essenziale era sfuggito ai giornalisti ».

Nel suo *Mein Kampf*, Hitler aveva distinto in tre categorie i lettori di giornali: quelli che credono a tutto ciò che leggono, quelli che non credono affatto, quelli che esaminano ciò che leggono con spirito critico. Ed aveva concluso: « Essendo il voto della mas-

sa quello che decide, il valore determinante appartiene al gruppo dei più numerosi, cioè al primo: la folla degli ignei ». Da questa premessa scaturirono le pressioni sulla stampa tedesca visibili sin dall'inizio; poi la totale scalata agli organi d'informazione del Terzo Reich.

L'unico quotidiano che riuscì a salvarsi fu la Frankfurter Zeitung, forse per la misura del suo linguaggio, non certo per una qualche simpatia verso il nuovo regime. Quando Hitler salì al potere, i redattori della F.Z. discussero se restare in Germania o trasportare il giornale in Svizzera: poi decisero di restare affrontando le incognite della dittatura: restare anche con gli stipendi dimezzati. Sforzandosi di non apparire apertamente antinazista e di far leggere fra le righe un minimo di informazioni non suggerite dalla propaganda, la F.Z. sopravvisse sino all'agosto del '43.

Il volume è molto illustrato ed ha una serie di utili appendici: cronologia, bibliografia, note biografiche. E' un libro da leggere con interesse ed anche da consultare.

m. s.

VETRINA

Storia. Francesco Traniello e Gianni Sofri: « Breve storia del Risorgimento ». In realtà, più che una storia nel vero senso della parola o un compendio rapido, il volumetto contiene un aspetto degli eventi che precedettero il 1848 e il 1859: l'aspetto culturale e sociale, visto con occhio penetrante fuori della retorica, e, per quanto possibile, della polemica. Un lavoro acuto e limpido come tutti quelli della collana cui appartiene. Ed. Cappelli, 130 pagine, 400 lire.

Giornalismo. Carlo Nazzaro: « Napoli sempre viva ». Il volume contiene una selezione di articoli su Napoli, ricordi d'infanzia e degli anni più maturi, apparsi man mano sul quotidiano *Il Mattino*. L'autore è un vecchio, brillante giornalista, sempre sulla breccia, come si dice, fra il proprio mestiere e quello di scrittore. Il suo stile è patetico, colorito, affettuoso. Altri due volumi sono contemporaneamente annunciati. Fausto Fiorentino Editore, 266 pagine, 1600 lire.

Romanzo. Marguerite Yourcenar: « Memorie di Adriano ». Un libro che esercita sul lettore un duplice fascino letterario da un canto, e dall'altro storico, per l'erudita e minuziosa rievocazione della vita e dei tempi dell'imperatore romano Adriano, sessantenne, condottiero di una delle più brillanti avventure, la conquista della Siria al figlio adottivo Marco Aurelio questa storia di se stesso. A sfondo della narrazione, prende vita la Roma del II secolo, ormai avviata alla decadenza. Einaudi, rilegato, 311 pagine, L. 2000.

Romanzo. Elisabeth Langgässer: « Gli Argonauti del Brandeburgo ». E' l'opera più nota della scrittrice tedesca, considerata una decina di anni addietro. Tutto impregnato di una profonda esperienza del mistero cattolico, è questo un romanzo singolare, arduo, « centrato » sulla vicenda di certe personaggi unificati in un comune cammino, ma ciascuno con un proprio bagaglio di dolore ed una necessità angosciata di espiazione. SEL, rilegato, 392 pagine, L. 1350.

Viaggi. Ethel Mannin: « Il Giappone ». Quindicesimo volume della collana « Mondo moderno » che intende offrire rapidi e moderni panorami dei paesi e delle civiltà più intime e dati che possono interessare il lettore o il turista. Questo sul Giappone è il compendio delle esperienze dell'A. che ha viaggiato in terza classe da un capo all'altro del Paese, cercando di penetrarne la vita più intima e gli aspetti che spesso sfuggono al visitatore. Denso di fatti e curiosità, il volume è un studio serio di una società in evoluzione. Editrice Garzanti, 240 pagine, con numerose illustrazioni, 1000 lire.

Poesia. Friedrich G. Klopstock: « Il Messia ». Questo volume della collezione « Classici stranieri » presenta, nella traduzione di Ignia Benedetti Cardelli, un'opera di singolare importanza nella letteratura tedesca del secolo decemotero. « Il Messia » di Klopstock si pose come voce nuova nei confronti dell'illuminismo e del Rococò, e aprì alla poesia germanica profonde e originali prospettive. UTET, 681 pagine, Lire 2500.

così è

Se vi pare

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Maria Monti o la causticità

Maria Monti, cantante. Nata a Milano ventinque anni fa. Crebbe in parte a Firenze e in parte in un paesino della campagna circostante.

In seguito a un tracollo finanziario da cui fu colpita la sua famiglia, fu costretta ad interrompere gli studi e ad impiegarsi all'età di soli quindici anni.

Il suo ingresso nel mondo della canzone avvenne con l'interpretazione di « blues » che non valsero tuttavia a procurarle notorietà. Convinta della mediocrità dei testi delle nostre canzoni, decise di « fabbricarseli » da sé. Si accorse così di avere una vena facile, forse fin troppo, e il risultato fu un centinaio di testi che in un secondo momento, il suo senso critico le suggerì di dare alle fiamme. Alcuni tuttavia furono pubblicati e incisero e ottennero un notevole successo. Basterà citare: « Zitella cha-cha », « Io da una parte, tu dall'altra ».

Alla televisione è apparsa spesso ma sempre in qualità di ospite. Ha preso parte inoltre a riviste teatrali. Il suo ultimo successo è una serie di canzoni della resistenza spagnola. Fu a lungo fidanzata con il cantautore milanese Giorgio Gaber. Vive a Milano.

D. Signorina Monti, qual è, geograficamente parlando, la sua collocazione nel mondo della musica leggera?

R. Ho un certo imbarazzo a rispondere: quella della dicitrice di racconti cantati. Ma è proprio così.

D. Ritiene di essere un « personaggio »? Se sì, in che senso?

R. Penso di sì e nello stesso senso in cui lo è Tina Pica, la mia portinaia, un pittore amico mio che si chiama Alberto Sartoris e molti altri che sarebbe troppo lungo citare.

D. Che cosa differenzia una cantante di oggi, da una cantante di trent'anni fa?

R. Quelle di oggi, divisticamente, si differenziano da quelle di trent'anni fa solo perché sono molto meglio pagate (la grande Milly mi ha detto cosa prendeva nel trentacinque). Artisticamente, direi che, salvo due o tre, quelle d'oggi mirano troppo al successo commerciale e troppo poco a formarsi una vera preparazione di « show-girl » o di « dicitrice ».

D. Mi dicono che lei possieda uno spirito caustico. Se è vero, se ne duole o se ne compiace?

R. Sono abbastanza violenta nel disapprovare quello che non mi va bene e altrettanto nell'approvare quello che mi va bene. Causticità? Sì, anche. E' una delle componenti del mio carattere.

D. Dovendo prendere una decisione, decide immediatamente oppure è indotta a rinviarla? E in ogni caso vuol darsi una spiegazione psicologica di questo fatto? (A seconda naturalmente della sua risposta).

R. In possesso della ragione, rifletto un filino, poi decido. Ma purtroppo, spesso, la brevità del tempo mi dà torto. Però non mi pento delle conseguenze talvolta catastrofiche.

D. Qual è il lato più milanese del suo carattere?

R. Un perenne omaggio alla sintesi.

D. Mi guardo bene dal domandarle il motivo della rottura del suo fidanzamento con Gaber. Posso permettermi tuttavia di chiederle per quale motivo è stata fidanzata con lui?

R. Bravo, grazie. E lei non è mai stato fidanzato?

D. Sì, ma non con Giorgio Gaber. Ama la verità? Se sì, a tutti i costi?

R. Sì, a tutti i costi. E la pago cara.

D. Qual è la sua opinione sul folklore e, in modo particolare, sul folklore italiano?

R. Sto incidendo proprio in questi giorni un disco di canzoni folkloristiche; ce ne sono di molto belle e presto se ne accorgeranno sia i cantanti che il pubblico.

D. Che cosa pensa delle persone afflitte dal complesso di vittimismo? Supponendo, come credo, che lei ne sia indenne, io le domando: ritiene sia possibile conquistare il successo pur essendo affetti dal « complesso » citato?

R. Considerando che « il vittimismo » è una delle nevrosi più diffuse, ho pena per le persone che ne sono affette e consigliereerei loro un buon psichiatra o psicanalista. Ne conosce uno per me? Escludo che questo complesso possa diventare funzionale agli effetti del successo.

D. Le sarebbe possibile vivere a Roma? Se no, per quale o quali motivi?

R. Ci sto gran parte dell'anno e mi piace molto.

D. Oltre alla voce, qual è a suo giudizio la dote più necessaria per una cantante?

R. Il buon gusto.

D. Esiste al mondo una ragione che le farebbe rinunciare alla conquista del successo? Se sì, quale?

R. Conseguire il successo in un altro

campo. Vorrei specificare che per me il successo consiste nel valore che si conquista, più che nei frutti che si raccolgono.

D. Per quale motivo i cantanti, le cantanti sono, a suo giudizio, più popolari presso il pubblico, degli attori e delle attrici?

R. Lei ha mai recitato, facendosi la barba, il monologo dell'Amleto? Però « Prendi una matita tutta colorata » sì, immagino. Ed è chiaro che il nome dei cantanti legato al successo delle canzoni, si renda popolare quanto esse.

D. Fino a che punto nel successo di una cantante, incide la sua cosiddetta personalità?

R. In Italia non è indispensabile avere una gran personalità per ottenere un discreto successo. Vediamo cantanti più che mediocri averne. Però è chiaro che chi ha veramente personalità, come Mina, la Vanoni, Laura Betti, ottengono il vero successo.

D. Chi è Laura Betti? Me lo dirà un'altra volta. Quale degli spettacoli televisivi attualmente in corso di programmazione o di recente trasmessi, ha apprezzato maggiormente e per quale motivo?

R. Ho apprezzato molto recentemente la serie dei film di René Clair e, in passato, certe inchieste dove il mezzo televisivo raggiunge veramente quote

alte. A proposito degli spettacoli di rivista, non posso dire altrettanto.

D. Qual è l'aspetto più faticoso della sua professione?

R. Trattare con gli impresari.

D. Nella sua vita, ha mai perduta quella che suole abitualmente chiamarsi « una buona occasione » per una semplice questione di puntiglio?

R. Sì. Ma più che di puntiglio, si trattava di « principio ».

D. Qual è il lato più « spettacolare » del suo carattere?

R. Non penso che il mio carattere abbia qualità o difetti che possano diventare « spettacolari ». Forse, quando vado su tutte le furie.

D. Le riesce facile frenare i propri impulsi? Se sì, in che modo?

R. Sono una donna coi freni rotti.

D. In quale conto tiene il giudizio altrui? E fino a che punto vi si adegua?

R. Tengo molto conto del giudizio altrui anche se spesso non mi ci adegua.

D. Ritiene di essere più o meno complicata di quanto generalmente è ritenuta?

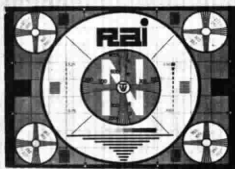
R. Non sono per niente complicata. Sono la semplicità in persona.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere?

R. Perché è invidioso di Laura Betti?

Enrico Roda





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma SANTA MESSA

11.30-12 I CONCILI, VITA DELLA CHIESA

a cura di Natale Soffientini
Regia di Enzo Convalli
Alla trasmissione odierna sulla natura e definizione dell'infalibilità pontificia interverrà il prof. Don Giulio Oggioni, della Facoltà Teologica di Milano

Pomeriggio sportivo

15.15 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna
V ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Terza giornata
Presenta Mago Zurli
Regia di Lyda C. Ripandelli

Pomeriggio alla TV

18.30 IL TESTIMONIO
Racconto sceneggiato - Regia di Maury Geraghty
Distr.: N.B.C.
Int.: Eduard Frank, Barbara Billingsley



Nando Martellini, il telecronista che ogni domenica, sul Nazionale o sul Secondo, commenta per voi le vicende dei più interessanti incontri calcistici, ha ricevuto di recente a Viareggio il «Microfono d'oro» che gli è stato assegnato dal «Centro Giovani Calciatori» per la sua attività

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 DIECI MINUTI CON ALBERTO BONUCCI

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Vim - Olio Berio - Confezioni Lubiam - Brillantina Rionova)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Scuola Radio Elettra - Testa - Doria Industria Biscotti - Canay - Simmenthal - Piaggio Vespa)

20.55 CAROSELLO

(1) Marga - (2) Chinamartini - (3) Candy - (4) Invernizzi Invernizzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinevisione - 3) T.C.A. - 4) Ibis Film

21.05 Il mito di un'attrice: Greta Garbo

MARIA WALEWSKA

Film - Regia di Clarence Brown

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Greta Garbo, Charles Boyer

Presentazione di Mario Verdine

22.55 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

23.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

Il mito di un'attrice: Greta Garbo

nazionale: ore 21,05

Con *Conquest* (1937) si chiude la grande trilogia romantica della Garbo: dopo *Anna Karenina*, dopo *Margherita Gauthier*, eroine nate sulla pagina letteraria e da questa trasferite sullo schermo, ecco *Maria Walewska*, personaggio storico, che era stata al centro di uno degli episodi più umani e meno conosciuti, nei suoi particolari, della vita di Napoleone Bonaparte. Greta Garbo sembra ormai legata al suo destino di grande attrice romantica: ma dopo aver profuso in *Margherita* tutte le risorse del suo temperamento appassionato e della sua vibrante sensibilità, sembra difficile che in quella direzione possa conseguire risultati migliori. Il torto dei produttori — in ciò forse secondati dalla stessa timidezza dell'attrice — fu di non avere sufficiente fiducia nella versatilità della Garbo, nelle sue possibilità interpretative in una direzione moderna e problematica, e d'insistere invece a rinchiuderla in un « cliché » romantico che cominciava ormai ad apparire consunto. *Maria Walewska* risente abbastanza, ci pare, di questo logorio del personaggio Garbo, che appare stavolta un po' esangue, meno impegnato e incisivo del consueto, quasi disposto a lasciarsi sovrastare dalla eccezionalità del personaggio a cui si riduce in certo modo a fare da « partner ». Certo, la Garbo è ancora e sempre attrice prestigiosa, e la sua presenza nel film si colora di toni sfumati e sottilissimi, acquista una delicatezza ineffabile, s'insinua con discrezione sommersa nei grandi eventi storici che fanno da cornice alla sua vicenda; sarebbe insomma errato confondere la consumazione del personaggio della Garbo con una decadenza dell'attrice: i momenti ancora accettabili del film sono pur sempre quelli animati dalla presenza di lei, illuminati dal suo volto intenso e ormai lievemente « fané ». Ci si accorge tuttavia che siamo al limite estremo oltre il quale, insistendo nella stessa direzione, non vi è che il dissolvimento del mitico personaggio in una meccanica riproduzione stereotipa. (Ciò non avverrà, per fortuna; l'unico felice con un vero artista, Ernest Lubitsch, consentirà di proporre su una nuova dimensione le possibilità dell'attrice Garbo; e il risultato, per molti versi sorprendente, sarà *Vinotokko*).

Quanto a *Maria Walewska*, esso svolge, debitamente romanizzata, la vicenda di Maria Laczynski, la giovanissima contessa polacca che nel 1806 avvicinò Napoleone, in procinto di entrare in Varsavia, dopo aver sbaragliato la coalizione russo-prussiana, per chiederle libertà per la Polonia, e successivamente, abbandonando il settantenne marito conte Kolonna Walewski, seguì l'imperatore a Parigi, restandogli di segretamente accanto per anni, donandogli un figlio (il futuro ministro e presidente del Senato di Napoleone III), e rischiando anche, al momento del ripudio di Giuseppina Beauharnais, di prendere il suo posto salendo sul trono accanto al Bonaparte. La ra-



Greta Garbo e Charles Boyer in una scena del film

gion di stato, impersonata dal Fouché, impedi che ciò avvenisse; e Maria Walewska tornò nell'ombra, ritirandosi in Polonia presso il comprensivo marito, che prima di morire riconobbe come proprio il frutto delle imperiali attenzioni di Napoleone. Ma nei giorni tristi della disfatta e dell'esilio

all'Elba, la Walewska tornò accanto all'uomo del destino, si industriò di confortare la sua solitudine, fu partecipe del piano temerario di riconquista della Francia, visse l'avventura gloriosa ed effimera dei Cento giorni e fu tra le poche persone che, dopo la disfatta di Waterloo, salutarono l'Impera-

Un servizio speciale Il Nord

secondo: ore 21,15

« Il Nord va al Sud ». Questo il titolo di un servizio speciale del Telegiornale che va in onda questa sera sul Secondo Programma televisivo. Si tratta di un'inchiesta, di Ezio Zefferi e Angelo Campanella, che affronta un problema scarsamente noto alla pubblica opinione, osservandolo nei suoi molteplici aspetti: l'installazione nelle zone depresse del Mezzogiorno di importanti complessi industriali; le conseguenze di un costante progresso economico che qui, in taluni casi, è stato più sensibile che altrove; l'ambiezione dei tecnici e delle maestranze specializzate che si sono trasferiti nel Sud dalle regioni settentrionali. Sino ad ora si era abituati a pensare al « Sud che va al Nord » e non viceversa: cioè a tutti quei fenomeni derivati da una massiccia emigrazione di mano d'opera verso il grande triangolo industriale dell'alta Italia che, se hanno presentato quasi sempre lati fondamentalmente positivi, non hanno mancato di creare preoccupazioni e difficoltà che le autorità locali e governative hanno risolto o stanno risolvendo. Indubbiamente i due fenomeni sono diametralmente opposti: da una parte c'è chi va in cerca del benessere, dall'altra chi porta il benessere, anche pun-

tando sulle risorse locali di mano d'opera e di mercato. Ed è su questo secondo fatto (l'altro è stato spesso dibattuto, anche in questa sede), che Ezio Zefferi e Angelo Campanella hanno svolto la loro inchiesta. Sono andati alla ricerca di immagini e di testimonianze dirette lungo la strada delle grandi realizzazioni nel Sud di questi ultimi anni: le fabbriche metalurgiche di Brindisi e Taranto; i pozzi metaniferi di Ferrandina; la terra del petrolio a Gela e Ragusa; gli stabilimenti della Montecatini a Priolo, nei pressi di Augusta; le realizzazioni dell'industria vinicola di Marsala; gli uffici di Napoli e dintorni; e ancora in altre zone, non escluse quelle della riforma agraria. Da tutto ciò scaturisce un quadro ignoto, sconosciuto a gran parte degli italiani. C'è la Sicilia antica che scompare. La testimonianza Ragusa: accanto alla città vecchia ne cresce una nuova. Case bianche, modernissime, con grandi finestre, stanze da bagno, riscaldamento centrale, marmi e parquet. L'industria che è venuta dal Nord ha portato benessere, idee nuove. Di conseguenza, differenti modi di vivere. Sono molti oggi gli operai siciliani che, seguendo l'esempio dei loro compagni venuti da Milano o da Parma, da Torino o da Genova, seppure con timidezza si avvi-

MARZO

Walewska

tore avviato verso il definitivo esilio di Sant'Elena. Gli sceneggiatori Samuel Hoffenstein, Salka Viertel e S. N. Behrman elaborarono assai liberamente una materia sulla quale, d'altronde, assai scarse era la documentazione storica, e si appoggiarono più che altro alla opinabile ricostruzione narrativa fornita da un romanzo di Wladaw Gasiowski. Ne risultò un film frammentario e privo di nerbo, in cui tuttavia non è privo di qualche interesse il tentativo — abbastanza nuovo per lo schermo — di presentare un Napoleone antierico e quotidiano, ridotto a una dimensione umana e rappresentato nella intimità dei sentimenti, delle debolezze, delle angosce private. Clarence Brown fu ancora una volta il regista della Garbo; ma, come si è detto, la sua attenzione questa volta dove principalmente rivolgersi alla figura del Bonaparte, a cui Charles Boyer prestò la sua tipica recitazione distaccata, sottile, lievemente colorata d'ironia. Accanto alla coppia Garbo-Boyer fu disposta una folla fin troppo fitta di attori e caratteristi, impegnati a raffigurare note personalità della corte imperiale (da Fouché a Talleyrand, da Letizia a Ortensia a Poniatowski) o dell'ambito familiare di Maria (da Walewski a Laczynski, dalla contessa Pelagia al conte Orsini, futuro secondo marito della protagonista); attori tra i quali fanno spicco Reginald Owen, Henry Stephenson, Alan Marshall, Leif Erickson, Dame May Whitty, C. Henry Gordon e Maria Ouspenskaja.

Guido Cincotti

va al Sud

cinano da compratori, o da inquilini, a quelle case nuove. Glielo permettono i nuovi salari. Lo fanno come se stesse compiendo un esame: quello che li porrà finalmente alla pari con la gente del Nord. Se ciò avviene non è soltanto per le buste-paga più gonfie, ma perché hanno imparato a conoscere operai più evoluti, più coscienti della loro posizione in una nuova società. I contatti diretti, il rapporto quotidiano di lavoro (e questo avviene a Ragusa come a Taranto, a Ferrandina come a Napoli), ha fatto scomparire e continua a cancellare ogni pregiudizio. Decine e decine di persone, dirigenti di aziende, amministratori, tecnici, commercianti, operai, e le loro famiglie, locali e del Nord, hanno risposto alle domande dei due inviati del Telegiornale. Ne è scaturito un quadro certamente positivo. Si ha la sensazione che ormai stia per scomparire la triste definizione « zone depresse » per queste regioni in costante sviluppo. Non c'è dubbio che quando ciò avverrà una parte di merito sarà del « Nord » che è andato al Sud, di tutti coloro che hanno contribuito a fare qualcosa perché tra il Nord e il Sud d'Italia esistesse una sola differenza: quella geografica.

Bruno Barbicini



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — SOTTO PROCESSO

Due tempi di Elmer Rice
Traduzione di Carina Calvi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Giudice Dinsmore Francesco Sormano
Primo giurato, Trumbull Otello Toso
Secondo giurato, Summers Enzo Verducci
Terzo giurato, Matthews Egidio Ummarino
Quarto giurato, Adams Enzo Verducci
Quinto giurato, Richner Adolfo Belletti
Sesto giurato, Leavitt Giotto Tempestini
Settimo giurato, Oton Stefano Varriale
Ottavo giurato, Tovel Bruno Smith
Nono giurato, Elliot Gino Donato
Decimo giurato, Friend Adriano Micantoni
Undicesimo giurato, Leeds Aldo Barberio
Dodicesimo giurato, Moore Dario Dolci
Il P.M. avv. Gray Andrea Checchi

La difesa avv. Arbutuckle
Roberto Bertea
Il cancelliere
Valerio Degli Abbiati
Lo stenografo Claudio Duccini
Robert Strickland
Alberto Lupo
Stanley Glover Osvaldo Ruggeri
Joan Trask Ileana Ghione
Gerald Trask
Armando Francioli
Il dr. Morgan Cesare Fantoni
Doris Strickland Loretta Goggi
May Strickland Ilaria Occhini
Berta Jolanda Verdrosi
Burke Franco Odoardi
Kathy Franca Salerno
Russel Loris Gizzi
Henry Deane
Michele Malaspina
Scena di Lucio Lucentini
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Anton Giulio Majano

20.10.2025 Rotocalchi in poltrona
a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 SERVIZIO SPECIALE

IL NORD VA AL SUD
di Angelo Campanella ed
Ezio Zefferi

22.05 INTERMEZZO

(Vidal Profumi - Perugini -
Abiti Camef - Vini Bolla)
LO SPORT
— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico



Sotto processo

Va in onda questo pomeriggio alle 18, sul Secondo Programma televisivo, la commedia « Sotto processo » di Elmer Rice. Nella foto, una scena in cui appaiono Armando Francioli (Gerald Trask) ed Ilaria Occhini (May Strickland)

questa sera in "arcobaleno"



un soffio di **taft**
e per tutto il giorno capelli signorilmente composti!



Taft è l'hairstyle di classe, leggero ed elastico, trasparente e brillante, che non unge, non sporca, non appesantisce il capello. Taft... un soffio di Taft al mattino e l'acconciatura viene « sostenuta » e resta vaporosa e naturale per tutto il giorno!

taft

hair spray Schwarzkopf
è un prodotto

TESTANERA

Taft verde - per capelli normali, fini e grassi.
Taft lilla - per capelli secchi e fragili.
Taft rosé - per capelli decolorati e tinti.

SERIE A

(XXIV GIORNATA)

Atalanta (20) - Inter (35)		
Genoa (18) - Catania (20)		
Juventus (34) - Torino (22)		
Lanerossi V. (27) - Roma (24)		
Milan (26) - Sampdoria (18)		
Modena (17) - Venezia (17)		
Napoli (20) - Mantova (17)		
Palermo (12) - Fiorentina (26)		
Spal (28) - Bologna (30)		

SERIE B

(XXIV GIORNATA)

Alessandria (17) - Parma (16)		
Bari (27) - Simm. Monza (23)		
Brescia (26) - Lecco (26)		
Catanz. (18) - P. Patria (22)		
Como (18) - Foggia (27)		
Lazio (27) - Lucchese (15)		
Messina (34) - Verona (27)		
Padova (26) - Cagliari (24)		
Sambened. (15) - Cosenza (23)		
Udinese (19) - Triestina (22)		

SERIE C

(XXIV GIORNATA)

GIRONE A

Biellese (26) - Porden. (19)		
Casale (16) - Novara (26)		
Fanfulla (22) - Savona (30)		
Ivrea (23) - CRDA (18)		
Marzotto (18) - Sanrem. (17)		
Rizzoli (22) - Cremonese (18)		
(sabato 2 marzo)		
Saronno (15) - Varese (30)		
Treviso (21) - Legnano (24)		
V. Veneto (20) - Mestrina (25)		

GIRONE B

Anconit. (17) - Grosseto (20)		
Arezzo (25) - Rimini (29)		
Cesena (18) - Forlì (18)		
Livorno (22) - Torres (25)		
Pistoiese (21) - Pisa (18)		
Reggiana (25) - Civitan. (17)		
Rapallo (21) - Perugia (22)		
Sarom R. (16) - Prato (31)		
Siena (16) - Solvay (17)		

GIRONE C

Avellino (16) - Del Duca (19)		
Bisceglie (21) - Lecce (23)		
Chieti (11) - Marsala (24)		
Crotone (20) - Tevere R. (18)		
L'Aquila (17) - Agragas (26)		
Potenza (29) - Trani (27)		
Siracusa (21) - Pescara (27)		
Taranto (21) - Salernit. (26)		
Trapani (25) - Reggina (24)		

Le partite di Serie B e C contrassegnate con un asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantafoglio
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio *Prima parte*

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantafoglio
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori
Seconda parte

Il favolista (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 - L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

9.20 Dal mondo cattolico

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

SANTA MESSA

In rito Bizantino-Romano

10.15 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Gabriele Adani

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 - Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

Il lavoro della giovane coppia

11.50 Parla il programmatista

12 - Arcicchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25 COLAZIONE A BRASILE

(Oro Pilla Brandy)

14 - Musica strumentale

Weber: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte; a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Andante espressivo, d) Finale (Arturo Danesi, Dargatzis, Umberto Egadri, violoncello; Enrico Zini, pianoforte)

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

— Fantasia del pomeriggio

Scott: *Amie Laurie*; Del Prete-Glancio: *Sei rimasta sola*; Rascel-Morricone: *Il disco rotto*; Amari - Castaldi - Jurgens - Ferrio: *Ciao*; Rodin: *Boogie woogie maxixe*

— Riservata personale

Osborne: *Turkish coffee*; Maletti: *L'amore è tango*; Brel: *Ne me quitte pas*; Sherman: *Bon voyage*; Eddy: *Saints and sinners*

— Ricordiannoli insieme

Cherubini-Frascati: *Serenata alla vento*; Garinei-Giovannini-D'Anzi: *Donna di cuori*

Velocisti del ritmo

Campan: *Joseph Joseph*; Gershwin: *I got plenty o' nuttin'*;

Basile: *Jumpin' at the woodside*; Miller: *Loaded*

15 - Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.30 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Orioni, con l'orchestra di Piero Umiliani

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da HANS SWAROWSKY

con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovich

Dvorak: *Concerto in si minore op. 104*, per violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato); Ciaikovsky: *Variazioni sopra un tema Roccò* op. 33, per violoncello e orchestra; Scostakov: *Concerto op. 107*, per violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Moderato, c) Cadenza d) Allegro con moto

Tonkuentlerorchester di Vienna

(Registrazione effettuata il 18 luglio dalla Radio Austriaca al «Festival di Vienna 1962»)

19 - La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra, di Italo De Feo

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL MUSEO DI SCOTLAND YARD

di Ira Marion

Traduzione di Manlio Bocci

Quinto episodio: *La scarpetta*

Il narratore Michele Malaspina

Henry Higley Ubaldo Lay

Elisabeth Marlowe Higley

Lia Curci

Martha Webley Karola Zopegni

June Godwin

Gabriella Pascoli

La signora Godwin

Celeste Aida Zanchi

L'ispettore Sterret

John Marlowe

Giotto Tempestini

L'ispettore Andrews

Reneo Cominetti

Muriel Valerio Degli Abbiati

ed inoltre: Sergio Mellina e

Aleardo Ward

Regia di Anton Giulio Majano

21 - RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

22 - Luci ed ombre

22.15 Musica sinfonica

Wagner: *Faust* - Overture

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch); Ciaikovsky: *Capriccio italiano* op. 45 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Montsignor Benvenuto, Matteucci

23 Segnale orario - Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte

6.45 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 - «Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 «Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 - Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie a cura di Paola Ogetti (Omo)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Hanno successo

(TV Sorrisi e Canzoni)

10 - Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Sallinelli

10.25 La chiave del successo

(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 «MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA»

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 «Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 - Sta Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana (Tide)

12.30 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 - La Signora delle 13 presentazioni

Voci e musica dallo schermo (Aperitivo Selett)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lello Galbani)

25 Fionofono: dizionarietto dei successi

(Dentifricio Colgate)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 DON CHISCIOTTE

Rivista epico musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale»

RETE TRE

9 - Musiche per organo

Samuel Scheidt

«Da Jesus an dem Kreuze stund», salmo da «Tabulatura nova»

Organista Michael Schneider

Josef Gabriel Rheinberger

Sonata in fa minore op. 127

Organista Edward Power Biggs

9.30 Musiche pianistiche

Leos Janacek

Sul sentiero dei rovi, da una raccolta di 10 pezzi per pianoforte

Pianista Rudolf Firkusny

Frantz Liszt

Sonata in si minore

Pianista Tamas Vasary

10.25 Cantate

Benedetto Marcello

Clori Dulcis, cantata per due voci e orchestra

Giovanna Fiorini, mezzosoprano

Orchestra «Alessandro Scarlatti»

gionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - Oggi si canta a soggetto

Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.15 L'ORECCHIO DI DINISIO

Echi delle manifestazioni e degli spettacoli

Presenta Nunzio Filogamo

Testi di Giorgio Buridan

Realizzazione di Massimo Scaglione

17 - «MUSICA E SPORT

(Aleman)

Nel corso del programma:

Calcio al 90° minuto, a cura di Paolo Valentini

Ciclismo: servizio speciale sulla Sassari-Cagliari (Radiocronaca di Sandro Ciotti)

Ippica: dall'ippodromo di San Rossore in Pisa, «Premio Pisa» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 «I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiocronaca

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 - DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei

(Registrazione effettuata a Stoccolma)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

latti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Mauro Bortolotti

Cantata per tenore e orchestra da camera, testo di Thomas Stearns Eliot, traduzione La Capria-Giglio

Solista Tommaso Frascati

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

11.10 Compositori contemporanei

Orazio Fiume

Sinfonia in tre tempi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Guido Pannain

11.55 Sonate di Mozart e Beethoven

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in do minore K. 457
per pianoforte
Allegro molto - Adagio - Allegro assai
Pianista Walter Gieseking
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte
Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, Piuttosto presto - Rondò (Allegro)
Pablo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horszowski, pianoforte

12.40 Musiche per fiati

François Couperin
Concert Royal n. 13 per flauto e oboe
Prélude (Vivement) - Air (Agréablement) - Sarabande (Tendrement) - Chaconne Légère
Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe
Jacques Ibert
Cinq Pièces en trio per oboe, clarinetto e fagotto
Ensemble instrumental à vent de Paris

13 — Un'ora con Johann Christian Bach

Concerto in re a flauto traverso obbligato
Allegro con brio - Adagio - Rondò
Solisti Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
Sonata in fa maggiore per clavicembalo a quattro mani
Allegro - Rondò
Clavicembalisti Flavio Benedetto Michelangeli e Anna Maria Pichnaffel
6 Canzonette italiane a 2 voci:
«Già la notte s'avvicina» - «Ah rammento, o bella Irene» - «Pur nel sonno almen talora» - «Tintendo sì, mio cor» - «Che ciascun per te sospiri» - «Ascoltami, o Clori»
Jennifer Vyvyan e Elsie Morrison, soprani; Thurston Dart, clavicembalo
Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo
Allegro - Andantino - Allegro assai
Ensemble Baroque de Paris

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Leonard Bernstein

Antonio Vivaldi
Concerto in do maggiore per ottavino e orchestra d'archi
Allegro - Largo - Allegro molto
William Stein, ottavino; Leonard Bernstein, clavicembalo
Leonard Bernstein

Sinfonia n. 1 «Jeremiah»

Prophety - Profanation - Lamentation

Mezzosoprano Jennie Tourel

William Schuman

Sinfonia n. 3

Passacaglia e Fuga - Corale e Toccata

Dimitri Sciostakovic

Concerto n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra

Allegro - Andante - Allegro

Solista Leonard Bernstein

Bela Bartok

Concerto per orchestra

Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo

Interratto - Finale

Orchestra Filarmonica di New York

16.10 Lieder di Robert Schumann

Da «Myrthen» op. 25

Widmung - Der Nussbaum

Da «Romanzen und Balladen» Vol. IV op. 64

Die Soldatenbraut

Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mc Arthur, pianoforte

Richard Strauss

6 Lieder

Befreit op. 39 n. 4 - Mit dem

nen blauen Augen, op. 56 n. 4 - Lob des Leidens, op. 15 n. 3 - Ich trage meine Minne, op. 32 n. 1 - Seitdem dein Aug, op. 17 n. 1 - Geduld, op. 10 n. 5
Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mc Arthur, pianoforte

16.40 I bis del concertista

Giuseppe Tartini (revis. Salomon)
Grave
Franco Maggio Ormezwsky, violoncello; Albert Ventura, pianoforte
Giorgio Federico Ghedini
Capriccio
Pianista Chiaralberta Pastorelli

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 L'ASSEDIO DI NUMANIA

ZIA

Tre tempi di Miguel de Cervantes

Traduzione di Cesare Vico Lodovici

Scipione Mario Feliciani

Gingurta Renato Cominetti

Mario Dario Dolci

Quinto Fabio

Caio Angelo Calabrese

Un soldato romano Giotto Tempestini

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

Un soldato romano

21.20 Premio Italia 1962

IL DANNATO

Musica di Marcel van Thienen

Testo di René de Obaldia

Opera vincitrice del «Premio Italia 1962» per opere musicali

Il Dannato André Vessières

L'Angelo Iris Avichay

Voce di soprano Gisèle Bobillier

e inoltre le voci di: André Ammon, Serge Nicoloff, François Simon, Maurice Adjair, Gérard Carrat, André Neury, William Jacques

Direttore Jean-Marie Auberson

Maestro del Coro Pierre Pernoud

Orchestra e Coro maschile della Suisse Romande

Opera presentata dalla Radio Svizzera

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

IL RITORNO

ovvero Il figlio straniero

Opera in un atto di C. Klingemann

Versione italiana di Gian Luca Tocchi

Musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Il sindaco Giuseppe Ciabattini

Hermann Hugues Cuenod

Kauz Silvio Majonica

Martin Iginio Bonazzi

Ursula Rina Corsi

Lisbeth Ester Orelli

ed inoltre: Ruggero Dedani, nos, Gianni Bortolotto, Pepino Mazzullo, Adriano De Cristoforis, Angiolina Quinterno

Direttore Alfredo Simonetto

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Enzo Convalli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31.53.

22.40 Ballate e canzoni - 23.35

Vacanza per un continente -

0.36 Musica dolce musica - 1.06

Marechiaro - 1.36 Galleria del

jazz - 2.06 Le grandi incisioni

della lirica - 2.36 Rassegna musicale

scale - 3.06 Sogniamo in musica

- 3.36 Concerto sinfonico -

4.06 Musica folcloristica - 4.36

Melodie moderne - 5.06 Pagine

pianistiche - 5.36 Fantasia cromatica

- 6.06 Musica del buon giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1520 - m. 196 (O.M.); kc/s.

6190 - m. 4847; kc/s. 7280 -

m. 4138 (O.C.)

9.30 Liturgia Orientale in Rito

Bizantino Romano, in collegamento

RAI - 14.30 Radiogiornale

- 15.15 Trasmissioni estere

- 19.15 Rome's influence on civilization

- 19.33 Orizzonti Cristiani: Radioquiesima a cura di P. Francesco Pellegrino: «Il libro di Giobbe» presentato da Mons. Salvatore Garofalo, nella dizione di Mario Feliciani

- Lezione di S. E. Mons. Roberto Massimiliano Vescovo di Civita Castellana: «Il mistero del Peccato e della Giustificazione» -

L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20.15 Paroles Pontificales - 20.30 Discografia di Musica Religiosa: Messa di Papa Marcello di Palestrina - 21

Santo Rosario - 21.45 Cristo en avanguardia - 22.30 Replica di

Orizzonti Cristiani.

per i corsi televisivi di istruzione popolare

NON È MAI TROPPO TARDI



sussidi
per i corsi
di tipo A

busta scolastica con:
alfabetiere • sillabario • quaderno • righe • matita

lire 800

per i corsi di
tipo B

Il volume di
MARIA RUMI

lire 900

La busta scolastica e il libro-guida sono in vendita esclusivamente presso la

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

che provvede all'invio, franco di spese, contro rimessa anticip. dell'importo sul c/c post. n. 2/37800

Aspiranti ATTORI - ATTRICI DEL CINEMA

Tipi caratteristici belli o brutti, di qualsiasi età, volete dedicarvi all'Arte cinematografica? Inviate l'indirizzo a:

CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA

PER LA PUBBLICITA' SU RADIOCORRIERE-TV RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 3 marzo 1963 - ore 12.10-12.30 Secondo Programma

NON HO PIETA' (Migliacci-Polito)

Miranda Martino - L. Enriquez e la sua orchestra

THE RASCALS OF MILAN (Ruby Fisher)

The Neighbors

BALLADE A SYLVIE (Lenny Escudero)

Les Scarlet

FLY ME TO THE MOON (Howard)

Joe Harnell e la sua orchestra

C'ERI ANCHE TU (Reisman-Mogol)

Ornella Vanoni - Orchestra «Ricordi» di musica leggera diretta da Iler Pattacini

LA PASSERELLA DI «OTTO E MEZZO» - dal film omonimo (Nino Rota)

Colonna sonora originale



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivolda Vollarò

9,45-10,10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperis

11,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di
Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,15 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini
Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

12,40-12,50 Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Pu-
glisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,25 Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna
Platone

Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Pu-
glisi

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Ca-
priati

Allestimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

- Dalla fionda all'atomo di L. Sprague De Camp
- I velcoli del passato di M. Lutz del Vado
- Tredicesima legione di Rosario Magri
- Storia di Roma in versi di Alberto Cavaliere
- Regia di Enrico Romero

b) I ROMANZI

DELLA SCIENZA

James Watt e la macchina a vapore

Distr.: Fremantle

Regia di Jean Gascon

Int.: Jean Louis Roux, Poul Herbert, Bertrand Gagnon

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Industria Italiana Birra - Cera Grey)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Wolmer Beltrami
Regia di Lello Golletti

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Caffettiera Moka Express - Lievito Bertolini - Telerie Bassetti - Dulciaria)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Locatelli - Cera Solex - Società Mellin - Alemagna - Gran Senior Fabbri - Signal)

20,55 CAROSELLO

(1) Atlantic - (2) Yoga Masalombarda - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) ...ecco
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelerama - 3) General Film - 4) P.C.T.

21,05

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE CAMBIA

Inchiesta di Ugo Zatterin
Prima puntata

Articolo a pagina 7

21,50 PADRI E FIGLI

Film - Regia di Mario Monicelli

Distr.: Cineriz

Int.: Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni

23,25

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Mario Monicelli

Padri e figli



Vittorio De Sica, tra gli interpreti del film di Monicelli

nazionale: ore 21,50

Il film *Padri e figli*, che viene presentato questa sera in televisione, è stato realizzato nel 1957 da Mario Monicelli ed appartiene a quel genere di commedie di tono scanzonato che sono state tipiche del cinema italiano dopo la grande esperienza del neorealismo. Luciano Emmer fu il primo a dare il via con *Domenica d'agosto* a tutta una serie di film spigliati e bonari, senza particolari ambizioni sociali, con storie costruite ad episodi che sapevano abilmente mescolare motivi sentimentali ed effetti comici in una visione ottimistica e rosea della vita. Monicelli, che aveva esordito al cinema in modo singolare presentando alla Mostra di Venezia del 1935 un film a passo ridotto (*I ragazzi della via Paal*) e che aveva poi svolto un lungo tirocinio come sceneggiatore, si era fatto la mano a questo genere di film dirigendo, in collaborazione con Steno, un nutrito gruppo di opere comiche, di cui la migliore resta *Vita da cani*. Quando egli poté dirigere il film da solo, senza venir mai meno ad un serio e cosciente impegno professionale, non dimenticò le sue passate esperienze e caratterizzò, in una direzione apertamente e sinceramente spettacolare, la propria opera di autore mutando in « grottesco » anche quegli elementi drammatici e realistici che le storie qualche volta presentavano (come accadde ne *La grande guerra* che è insieme a *I soliti ignoti* la sua opera più riuscita e matura) e conquistandosi così una posizione tutta particolare

nel quadro del cinema italiano. Il film di questa sera, nonostante il titolo impegnativo, non vuole essere un'opera ambiziosa sull'eterno e sfruttato problema dell'incomprensione che divide, ad ogni generazione, padri e figli, quanto piuttosto un arguto bozzetto di vita quotidiana concentrato su una tenue storia d'amore di due studenti. Sandro Bacci e Marcella Corallo marinano spesso la scuola per fare lunghe passeggiate romantiche. Quando il preside, preoccupato delle continue assenze dei giovani, informa le loro famiglie, la reazione dei genitori è diversa. Il cavalier Corallo, vedovo e proprietario di una sartoria di lusso, non è capace di mostrarsi severo con Marcella anche perché egli conduce una vita un po' scapestrata e non si è mai curato troppo della figlia. Il professor Bacci invece, uomo tutto di un pezzo, all'antica, decide di usare la maniera forte con suo figlio Sandro. Ma nessuno dei due metodi è quello giusto. I due giovani continuano a vedersi di nascosto e a mentire alle proprie famiglie. Bacci e Corallo decidono allora di conoscersi e di prendere insieme i provvedimenti necessari per risolvere la situazione. Ma la storia a questo punto si complica perché coinvolge altri personaggi, e il racconto si spezzetta in episodi collaterali. E' quasi superfluo aggiungere, data l'impostazione e il genere del film, che il finale vedrà la totale vittoria dei due innamorati.

Il maggior merito di *Padri e figli*, e che lo rende un film assai divertente, non è dunque nell'intreccio narrativo, ma nel brio che Monicelli ha saputo imprimergli. Situazioni e personaggi in gran parte scontati risultano così nuovi e straordinariamente vivi. Tra gli attori, che Monicelli ha saputo ben tenere in pugno, meritano un cenno particolare Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni e Marisa Merlini.

Giovanni Leto



Marcello Mastroianni altro nome di rilievo nel « cast »



Marisa Merlini che vedremo stasera nel film in onda alle ore 21,50 sul « Nazionale »



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
Rina Morelli e Paolo Stoppa
presentano

CARO BUGIARDO

di Jerome Kilty

Adattamento della corrispondenza di George Bernard Shaw e Stella Patrick Campbell con Rina Morelli e Paolo Stoppa

Disegni di Nicola Simbari

Regia di Jerome Kilty

Nell'intervallo: (ore 22,25 circa):

INTERMEZZO

(Biscotti Limmets - Tide - Camomilla « Sogni d'oro » - Chiododenti)

23.15 Notte sport

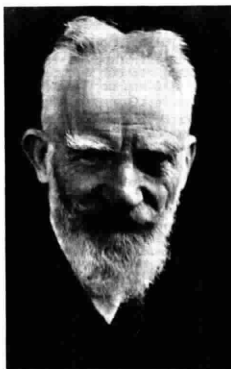
Rina Morelli e Paolo Stoppa presentano

Caro bugiardo

secondo: ore 21,15

Nel 1943 Jerome Kilty, giovane americano e futuro autore di questa commedia, prestava servizio nelle forze aeree che il suo governo aveva dirottato in Inghilterra. Tra i melanconici svaghi di un soldato straniero nella piovosa e diroccata Londra di guerra, egli ebbe modo di coltivare l'amicizia di un critico drammatico di sesso femminile noto con lo pseudonimo di Claude Vincent. La Vincent aveva assistito e curato nell'ultima e declinante fase della sua esistenza una grande attrice inglese, Stella Patrick Campbell; e dopo la sua morte, avvenuta a Pau, Francia, nel 1940, tra i cimeli futuri e sontuosi di una carriera regale aveva scelto, per la conservazione e la salvezza, una cappelliera che passò oltremare pochi giorni prima dell'invasione tedesca. L'oggetto, che la vecchia attrice aveva custodito come i contadini fanno dei loro tesori sotto il suo giaciglio di malata, conteneva le centinaia e centinaia di lettere che ella aveva scambiato con G. B. Shaw nel corso di una illustre relazione durata quarant'anni. Nell'abitazione londinese della Vincent, il giovane aviatore americano alternò la corrispondenza con casa sua alla consultazione di quelle lettere eccezionali arricchite dalle personali memorie dell'amica. E concepì il progetto di ricavarne una commedia. Dodici anni più tardi, dopo che Shaw aveva raggiunto l'amata nei laici paradisi che più volte le aveva descritto, la corrispondenza fu pubblicata negli Stati Uniti. Kilty, che era rimasto tenacemente fedele al suo progetto, poté finalmente mettersi al lavoro e realizzarlo dopo non breve gestazione. La commedia è di struttura assai semplice: due attori, senza trucco né costumi, che non imitano dunque i personaggi nell'aspetto fisico e negli abiti, su una scena anch'essa spoglia di riferimenti realistici, leggono brani di lettere montati in forma di dialogo e integrati da

brevi chiarimenti al pubblico. La prima lettera porta la data del 1899: Shaw aveva quarantatré anni e conclusa l'attività di critico drammatico e musicale era a un passo dai suoi maggiori successi di commediografo: la Campbell ne aveva trentaquattro e già regnava stabilmente, con estro e arroganza, sulle scene inglesi. L'ultima lettera è del 21 agosto 1939. L'epistolario abbraccia dunque quarant'anni, due vite ricche e importanti, un periodo storico che dal vertice dell'età vittoriana attraverso avvenimenti artistici, familiari, politici e di guerra si conclude con il crollo definitivo di un mondo al quale i due protagonisti erano organicamente connessi anche se uno di loro lo oltrepassò di dieci anni. E la ragione fondamentale dello strepitoso successo della commedia, a parte la sua felice soluzione formale, è che la corrispondenza che ospita è sostanzialmente estranea al sentimento amoroso. Quando la Campbell morì, Shaw commentò la notizia nel modo seguente: « Tutti si sentono estremamente sollevati, e lei, credo, più di tutti. Perché era incapace di vivere con persone vere, in un mondo vero ». La costituzionale allergia di Shaw per la passione incontrò probabilmente nell'attrice una degna antagonista. E questa inettitudine amorosa dei due complici, la loro natura di « monstres sacrés » porta con sé l'inevitabile vantaggio di liberare il carteggio da quella monotona intensità, da quella prevalenza assoluta di un interesse su tutti gli altri che caratterizza la passione nelle sue forme più umane. Al contrario, e fin dall'inizio, nella corrispondenza prevalgono gli interessi più vari, le idee, gli umori, l'avanzata, l'ambizione, lo scrupolo artistico e professionale, il gusto della battuta, il riflesso soggettivo ma penetrante dei fatti storici e a tratti, nonostante il grottesco dei risvolti, l'accento grave della tragedia. Il carteggio evita anche l'altro rischio, frequente



George Bernard Shaw

nelle comunicazioni epistolari tra il genio e i vasi entro i quali si riversano le sue effusioni e confidenze: sebbene sia ricco di riferimenti all'attività creativa di Shaw e alla professione di attrice della Campbell, tali materie non sono mai svolte in forma propriamente saggistica o teorica, ma si accendono sempre con una straordinaria varietà di effetti di riflessi personali e temperamentalmente. Lo stile delle lettere, l'ordine nel quale sono disposte e montate, hanno un valore propriamente letterario e drammatico; ma l'apparente spontaneità e naturalezza con le quali esse vengono offerte al pubblico nel semplice modo che si è descritto, attribuiscono alla commedia l'impronta di una rara immediatezza, il carattere di una vicenda intellettuale e affettiva colta nel suo farsi ed espressa nelle forme di un colloquio che ha interessato e commosso pubblici di ogni lingua e cultura.

errezeta

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1793 L. 180.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMAE CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratis. Sconti premio pagando anche a rate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/10 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
CON ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - V. Maddalena 50



Stella ATLANTIC



guadagno 20.000 lire di più al mese



grazie a
Speedwriting
LA STENOGRAFIA DELL'ABC

Inviateci
OGGI STESSO
questo
tagliando

Indirizzare: SPEEDWRITING SpA, R. Via Duganelli, 6 - Milano
Inviatemi gratis senza impegno una lezione di prova e prospetto Speedwriting

APPRESA IN 40 GIORNI!

Oltre mezzo milione di persone hanno raggiunto posizioni migliori grazie a Speedwriting, il famoso metodo americano, così semplice e immediato perché basato sull'ABC. Stenografate 120 parole al minuto fra soli 40 giorni, e sarete pronte per una occupazione nuova e meglio retribuita.

ANCHE PER VOI ESISTONO QUESTE MERAVIGLIOSE POSSIBILITÀ!
FATE LA PROVA PRATICA: RICHIEDETEICI SENZA IMPEGNO UNA LEZIONE GRATUITA DI SAGGIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Il favolista
(Motta)
Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8.20 Il nostro buongiorno
Popp: Les lavandières du Portugal; Gaze: Berlin melody; Gualdi: Passeggiando per Brooklyn; Riddle: Lotta ya ya

8.30 Fiera musicale
Lehar: Valzer dall'operetta «Il conte di Lussemburgo»; Sic-De Crescenzo: Rondine al nido; Yradier: La paloma; Rehfeld: Fiddler's frivole (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album
Beethoven: Rondò e capriccio in sol maggiore (pianista György Cziffra); Saint-Saëns: il cigno (violoncellista Gregor Platigorsky); Salzedo: Chanson de la nuit (arista Nicanor Zabaleta)
(Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera
Styne: It's magic; Kahn-Jackson-Van Alstyne: Pretty baby; Lecuona: Babalu; Contet-Durand: Bolero; Barziza: La canzone del boscaiolo; Tizol: Perdido; La Rocca: Fuggety feet (Knorr)

9.25 Interradio
a) Canta Lucienne Delye Laganova-Noël-Durand: Je suis seule ce soir; Larue-Gerard: Le rififi; Roder-Scott: Sous les ponts de Paris; Shapiro-Larue-Stilman: Ronde, ronde, ronde
b) Suona Henry Mancini Mancini: a) Baby elephant walk; b) Lotion; c) Tango americano; d) Your father's fenters (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica
Verdi: Aida: «O terra addio»; Donizetti: La favorita: «Spirito gentile»; Bellini: I puritani: «Suoni la tromba e intrepido»; Gounod: Faust: «C'era un re, un re di Faust»; Chabrier: Le roi malgré lui. Festa polacca

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Giro del mondo, settimanale di attualità
*Sentinelle della lingua italiana», a cura di Anna Maria Romagnoli

11 Strapaese
Profazio: E ballati e ballati; Sala: Bababa; Hill: Empty saddle; Anonimo: Midnight in Moscow; Anonimo: La bamba

11.15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto
Schubert: Sinfonia n. 4 in do maggiore (Tragica); a) Adagio molto - Allegro vivace; b) Andante; c) Minuetto - Allegro vivace; d) Allegro (Orchestra del Festival Canals di Portorico diretta da Pablo Casals)

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13.25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50
(Malto Kneipp)

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Per la vostra collezione discografica (Italdisc)

15.45 * Orchestra di Billy Vaughn

16 Rotocalco
Settimanale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Canzoni in vetrina
Cantano Myrland Del Mare, John Foster, Silvia Guidi, Bruna Lelli, Rosalba Lori, Luciano Lualdi, Bruno Palesti, Claudio Villa
Bixio-Cherubini: La balata delle sette note; De Simone-Gentile-Capostati: Spiaggia e mare; Franchi-Donida: Ogni giorno; Moretti-Trombetta: Indimenticabile; Pazzaglia-Fabor: Ti ringrazio; Schisa-Pallesi: C'è sempre tempo per piangere; Testoni-Camici: Amico fiume; Medini-Fenati: Qualcuno mi segue; Trovajoli: El negro Zumbon

18 Vi parla un medico
Cesare Bartorelli: Nuovi orientamenti sulla terapia dell'ipertensione

18.10 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE
con Nunzio Filogamo
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana
19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonietto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIERLUIGI URBINI
con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietres e del basso Renzo Gonzales
Mozart: Il flauto magico: Ouverture; Gomez: Salvoir Rosa: «Di sposo, di padre»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Dove sono i bei momenti»; Bellini: La sonnambula: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Puccini: Turandot: «Signore ascolta»;

7.45 Musica e divagazioni turistiche
8 * Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 * Canta Adriano Celentano (Palmolive)
8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)
9 * Pentagramma italiano (Supertrim)
9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 JULA BONJOUR
Un programma di Franco Moccagatta con Julia De Palma e Gianrico Tedeschi
Regia di Gennaro Magliulo
Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Canzoni, canzoni
Cantano Carla Boni, Rino Lodo, Natalino Otto, Walter Romano, Flo Sandon's
Pinchi-Censi: Canarinas canariote; Cherubini-Concina: Ciffrando dei cieli; Locatelli-Taccani: Immagine d'amore; Pallavicini-Birga: Tiepido jazz; Testoni-Latorre: Dopo; De Stefano: A spina e via rosa; Masarone: Finalmente (Chlorodont)

11 * Buonumore in musica (Franch Alimentera Italiana)
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 Trucchi e controtrucchi
11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)
12-12.20 Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)

12.25 Trasmissioni regionali
12.25 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentazioni
A briglia sciolta, di Yerko Tognola, con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti
15 Music bar (G. B. Pezzoli)
20 La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)
25 Fonolampo: dizionario delle voci (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

Wolf Ferrari: I quattro Rusteghi; Intermezzo; Verdi: I Vespri siciliani; «O tu Palermo»; Mascagni: L'amico Fritz: «Son pochi fiori»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Udite, udite o rustici»; Charpentier: Luisa: «Da quel giorno»; Wagner: I maestri cantori: Preludio al primo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

45 La chiave del successo (Simmenthal)
50 Il disco del giorno (Tide)
55 Storia minima
14 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14.45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)
15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
15.15 Selezione discografica (R-E-F Records)
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Haydn: Sinfonia in do maggiore «Kindersinfonie» detta «dei giovinetti»; a) Allegro, b) Minuetto, c) Finale (Orchestra Sinfonica di Radio Parigi diretta da René Leibowitz); Bizet: Jeux d'enfants; Piccola suite op. 22; a) Marcia (Tromba e tamburo), b) Berceuse (La bambola), c) Improvviso (La trottole), d) Due (Piccolo marito, piccola moglie), e) Galop (Il ballo) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); Stravinsky: Fuochi d'artificio (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Fernando Previtali)

16 * Rapsodia
Canzoni al vento
Sottovoce
A tutta orchestra
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Canzoni in soffitta
16.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. I poeti della «magra curia» siciliana
18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 * Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini (Vim)
Al termine: Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 Quelli delle autostrade
Inchiesta di Aldo Salvo
22 * Canta il Trio San José
22.10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca
22.20-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

9.30 Johann Pachelbel
Preludio, Fuga e Ciaccona in re minore
Organista Ferruccio Vignanello
Francesco Antonio Bonporti
Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4
Vivace, ma larghetto - Largo
Adagio - Allegro
Complesso d'archi «I Musici»
Josef Suk
Serenata per archi
Andante con moto - Allegro
ma non troppo - Adagio - Allegro
giocoso ma non troppo presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
diretta da Julius Karr Bertoli

10.30 Musica sacra
Giovanni Pierluigi da Palestrina
Missa «Papae Marcelli», a 6 voci
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II
Les Chanteurs de Saint-Eustache
diretti da Emile Martin
Giacomo Carissimi
(revis. ed elabor. di Lino Bianchi)
Dialogus Jesus et Samaritanæ
Anna Reynolds, mezzosoprano; Robert El Hage, basso; Giacinto Mancini, Mario Lenti e Filippo Olivieri, violini; Paolo Leonori, viola da gamba e basso; Mario Caporali, cembalo; Giovanni Zammerini, organo
Coro dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi

11.30 Sonate moderne
Leos Janacek
Sonata per violino e pianoforte
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte
Igor Stravinsky
Sonata per pianoforte
Pianista Andor Foldes
Ernest Bloch
Sonata per violino e pianoforte

12.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.35 Canzoni in soffitta
12.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
13.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
13.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
14.35 Canzoni in soffitta
14.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
15.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Canzoni in soffitta
16.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. I poeti della «magra curia» siciliana
18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 * Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini (Vim)
Al termine: Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 Quelli delle autostrade
Inchiesta di Aldo Salvo
22 * Canta il Trio San José
22.10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca
22.20-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

9.30 Johann Pachelbel
Preludio, Fuga e Ciaccona in re minore
Organista Ferruccio Vignanello
Francesco Antonio Bonporti
Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4
Vivace, ma larghetto - Largo
Adagio - Allegro
Complesso d'archi «I Musici»
Josef Suk
Serenata per archi
Andante con moto - Allegro
ma non troppo - Adagio - Allegro
giocoso ma non troppo presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
diretta da Julius Karr Bertoli

10.30 Musica sacra
Giovanni Pierluigi da Palestrina
Missa «Papae Marcelli», a 6 voci
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II
Les Chanteurs de Saint-Eustache
diretti da Emile Martin
Giacomo Carissimi
(revis. ed elabor. di Lino Bianchi)
Dialogus Jesus et Samaritanæ
Anna Reynolds, mezzosoprano; Robert El Hage, basso; Giacinto Mancini, Mario Lenti e Filippo Olivieri, violini; Paolo Leonori, viola da gamba e basso; Mario Caporali, cembalo; Giovanni Zammerini, organo
Coro dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi

11.30 Sonate moderne
Leos Janacek
Sonata per violino e pianoforte
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte
Igor Stravinsky
Sonata per pianoforte
Pianista Andor Foldes
Ernest Bloch
Sonata per violino e pianoforte

12.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.35 Canzoni in soffitta
12.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
13.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
13.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
14.35 Canzoni in soffitta
14.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
15.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Canzoni in soffitta
16.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

RETE TRE

9.30 Johann Pachelbel
Preludio, Fuga e Ciaccona in re minore
Organista Ferruccio Vignanello
Francesco Antonio Bonporti
Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4
Vivace, ma larghetto - Largo
Adagio - Allegro
Complesso d'archi «I Musici»
Josef Suk
Serenata per archi
Andante con moto - Allegro
ma non troppo - Adagio - Allegro
giocoso ma non troppo presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
diretta da Julius Karr Bertoli

10.30 Musica sacra
Giovanni Pierluigi da Palestrina
Missa «Papae Marcelli», a 6 voci
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II
Les Chanteurs de Saint-Eustache
diretti da Emile Martin
Giacomo Carissimi
(revis. ed elabor. di Lino Bianchi)
Dialogus Jesus et Samaritanæ
Anna Reynolds, mezzosoprano; Robert El Hage, basso; Giacinto Mancini, Mario Lenti e Filippo Olivieri, violini; Paolo Leonori, viola da gamba e basso; Mario Caporali, cembalo; Giovanni Zammerini, organo
Coro dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi

11.30 Sonate moderne
Leos Janacek
Sonata per violino e pianoforte
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte
Igor Stravinsky
Sonata per pianoforte
Pianista Andor Foldes
Ernest Bloch
Sonata per violino e pianoforte

12.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.35 Canzoni in soffitta
12.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
13.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
13.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
14.35 Canzoni in soffitta
14.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
15.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Canzoni in soffitta
16.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. I poeti della «magra curia» siciliana
18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 * Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini (Vim)
Al termine: Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 Quelli delle autostrade
Inchiesta di Aldo Salvo
22 * Canta il Trio San José
22.10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca
22.20-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

9.30 Johann Pachelbel
Preludio, Fuga e Ciaccona in re minore
Organista Ferruccio Vignanello
Francesco Antonio Bonporti
Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4
Vivace, ma larghetto - Largo
Adagio - Allegro
Complesso d'archi «I Musici»
Josef Suk
Serenata per archi
Andante con moto - Allegro
ma non troppo - Adagio - Allegro
giocoso ma non troppo presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
diretta da Julius Karr Bertoli

10.30 Musica sacra
Giovanni Pierluigi da Palestrina
Missa «Papae Marcelli», a 6 voci
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II
Les Chanteurs de Saint-Eustache
diretti da Emile Martin
Giacomo Carissimi
(revis. ed elabor. di Lino Bianchi)
Dialogus Jesus et Samaritanæ
Anna Reynolds, mezzosoprano; Robert El Hage, basso; Giacinto Mancini, Mario Lenti e Filippo Olivieri, violini; Paolo Leonori, viola da gamba e basso; Mario Caporali, cembalo; Giovanni Zammerini, organo
Coro dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi

11.30 Sonate moderne
Leos Janacek
Sonata per violino e pianoforte
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte
Igor Stravinsky
Sonata per pianoforte
Pianista Andor Foldes
Ernest Bloch
Sonata per violino e pianoforte

12.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.35 Canzoni in soffitta
12.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
13.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
13.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
14.35 Canzoni in soffitta
14.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 NON TUTTO MA DI DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
15.45 Radiosolotto (Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritone Gian Giacomo Gucci
Zandonati: La farsa amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interludio marinairesco; Puccini: 1) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»; 2) Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Agitato - Molto quieto - Moderato
Enrico Pierangeli, violino;
Amalia Pierangeli Mussato,
pianoforte

12.30 Compositori fiamminghi Josquin Des Prés

«Benedictus es, colorum Regina» - «Tu es solus» - «Bergerette Savoyenne» - «Petite comtesse» - «Parfons regrets» - «Allégoz-moi»

Complesso Pro Musica Antiqua di New York diretto da Noah Greenberg

Orlando Di Lasso
Tre Bicinia per flauto e viola sopra

Strumentisti del complesso
Arturo Toscanini

Adriano Willaert
Due ricercari a tre voci per viola sopra, viola contralto e basso di viola

Complesso Arturo Toscanini
Guillaume Dufay

5 Canti sacri
«Vergine bella» - «Vexilla regis» - «Flos florum» - «Veni Creator Spiritus» - «Alma Redemptoris Mater»

Complesso vocale e strumentale Pro Musica Antiqua diretto da Safford Cape

13.30 Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in re maggiore per orchestra (revis. e strumentazione di Steinberg)

Allegro moderato - Andante lento molto - Allegro

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfred Wallenstein

Sonata in do minore per pianoforte

Allegro assai pomposo - Andantino - Allegro

Pianista Dorel Handman

Sonatina in 2 parti per archi

Larghetto - Allegro molto

Gruppo strumentale «Pro Ar» di Milano diretto da Giuseppe Serra

Concerto in la minore per flauto e orchestra

Allegro assai - Andante - Allegro assai

Solista Jean-Pierre Rampal

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Froment

14.30 Recital del violista Bruno Giuranna

Benedetto Marcello
Sonata in sol minore op. 11 per viola e pianoforte

Adagio - Allegro - Largo - Allegro

Pianista Ornella Vannucci Trevese

Darius Milhaud
Sonata su temi inediti e anonimi del XVIII secolo

Entrée - Française - Air - Final

Pianista Riccardo Castagnone

Paul Hindemith
Sonata op. 25 n. 2 per viola d'amore e pianoforte

Presto moderato - Minuetto - Adagio - Molto vivo

Pianista Ornella Vannucci Trevese

Sonata op. 25 n. 1 per viola sola

Largo - Molto brioso e rigido - Adagio - Tempo furioso - Adagio molto espressivo

Benjamin Britten
Lachrimae op. 48 (Reflections on a Song of Dowland), per viola e pianoforte

Pianista Riccardo Castagnone

Robert Schumann
Märchenbilder, 4 pezzi op. 113 per viola e pianoforte

Non presto - Vivace - Presto - Adagio con espressione ma non

Pianista Ornella Vannucci Trevese

Johannes Brahms
Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte

Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto - Allegro

Pianista Ornella Vannucci Trevese

16.10 Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata in re maggiore K. 250 - «Haffner»

Allegro maestoso, Allegro molto - Andante - Minuetto - Rondo - Minuetto galante - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai

Violino solista Giuseppe Prencipe

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

17.10 Pagine pianistiche Bedrich Smetana

Due Polke: in mi maggiore in fa minore

Pianista Vera Repkova

Witold Lutoslawski
Rielaborazioni di melodie popolari

Pianista Lidia Kozubek

17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Béla Bartók-Zoltan Kodaly

Antichi canti popolari ungheresi di anonimi

Lontano dalla patria - Canzone amorosa - Canzone amorosa - Commiato dell'ussaro

Luciana Plovesan, soprano; Marie Caporali, pianoforte

Dimitri Sciostakovic
Sei pezzi per bambini

Marcia - Valzer - L'orso - Una felice fiaba - Una triste fiaba - La bambola meccanica

Pianista Ornella Vannucci Trevese

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 - Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Voltaire e la società del suo tempo

a cura di Paolo Alatri
Ultima trasmissione

Le opere: il poeta e lo storiografo

19 - Boris Blacher

Divertimento op. 28 per quartetto a fiati

Allegro - Moderato

Domenico Fallero, flauto; Salvatore Cantore, oboe; Nicola Conte, clarinetto; Marco Costantini, fagotto

Rolf Liebermann
Quattro canti cinesi

Heinz Rehfuß, baritono; Riccardo Castagnone, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19.30 * Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809 - 1847): Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte

Allegro vivace - Adagio - Assai vivace

Yehuda Menuhin, violino; Gerald Moore, pianoforte

Sergei Rachmaninov (1873-1943): Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte

Lento - Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso

Zara Nelsova, violoncello; Arturo Balsani, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Anton Dvorak

Suite americana in maggiore op. 98/b

Andante con moto - Allegro - Moderato (alla polacca) - Andante - Allegro

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Keket

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Wolfgang Amadeus Mozart

Davide penitente, Oratorio K. 469 per soli, coro e orchestra

Suzanna Danco e Adriana Martino, soprani; Waldemar Kment, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini

22.10 La politica estera italiana dal 1914 al 1943

IX - Il Patto a Quattro a cura di Renato Grispio

22.45 Orsa Minore

IL PRIGIONIERO MAL CONSOLATO

Commedia in un atto di Arturo Loria

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il prigioniero Adolfo Geri
Il cacciatore di frodo Corrado Goipa

Il Borgomastro Giorgio Piamonti

Il Principe Fernando Farese

Un carceriere Rodolfo Martini

Una zingara Dori Cei

La fidanzata Giuliana Corbellini

La signora Lanner Wanda Pasquini

La signorina Lanner Renata Negri

La cantante Elsa Vazzoler

Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Voci, chitarre e ritmi - 1.36 Musica sinfonica - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Musiche dello schermo - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Successi di oggi, successi di domani - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Preludi e cori da opere - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Alba melodiosa.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 The Missionary Apostolate - 19.33 Radiorequiesima: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Mario I. Castellano, Arcivescovo di Siena: «Chiamati da Dio» - L'Oratio e la Statio

Oggi in Vaticano - 20.15 La Fondatrice des Sœurs de la charité de S. Louis - 20.45 Warte des Heiligen Vaters - 21 Santo Rosario - 21.45 La Chiesa nel mondo - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

un volume in edizione di lusso



TEATRO DI PIETRO METASTASIO

Presentazione di RICCARDO BACCHELLI

La pubblicazione propone una conoscenza attuale del Metastasio andando al fondo della sua collocazione storica penetrando nel segreto del suo teatro stabilendo un nuovo rapporto tra la biografia e le opere



Lire 10.000

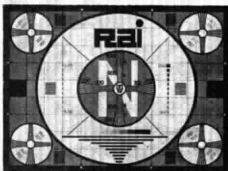
volume di 606 pagine • 82 illustrazioni in bianco e nero • 11 tavole a colori fuori testo



GIUSTINO • DIDONE ABBANDONATA • L'IMPRESARIO DELLE CANARIE • ISSIPILE • L'OLIMPIADE • ATTILIO REGOLO • IPERMESTRA • ANTIGONO • ANGELICA • L'ISOLA DISABITATA • LE CINESI • ALCIDAE AL BIVIO • ATENAIDE • GIOASRE DI GIUDA • ISACCO FIGURA DEL REDENTORE • GIUSEPPE RICONOSCIUTO

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino



Un programma realizzato da Raymond Marcellia e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

b) IL GATTO FELIX
La febbre dell'oro
Cartoni animati

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasper
11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

- 8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Francesco*
Prof. Enrico Arcaini
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC
11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15,16-15,15 Terza classe

- Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) RECORD

- Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo
— Trintignant, sindaco e campione
— L'università dei campioni
— Jacqueline Auriol, la donna più veloce del mondo
— Giochi da spiaggia
— Michel Jazy

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Bebé Galbani - L'Oreal Paris)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino
Regia di Enzo Convali

19,50 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Verdal - Stidol - Opomaltina - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Terme S. Pellegrino - Bonetti Diadormina - Guglielmo - Zoppas - Particella Mental - Superagù Althea)

20,55 CAROSELLO

(1) Oro Pilla Brandy (2) Trim - (3) Sottilette Kraft - (4) Bic - Punta diamante - I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 TELETRIS

Giochi televisivi a premi
Presenta Roberto Stampa
Regia di Piero Turchetti

22,40 CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Sanzogni
Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace; b) Andantino con moto; c) Con moto moderato; d) Saltarello (Presto)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernando Turvani

23,10

TELEGIORNALE

della notte

La "Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90"

Sanzogno dirige Mendelssohn



Nino Sanzogni

nazionale: ore 22,40

Al m° Nino Sanzogni è affidata, nel concerto di questa sera, la Sinfonia in la maggiore op. 90 di Mendelssohn, detta l'italiana secondo una precisa indicazione dell'autore il quale incominciò a scriverla appunto in Italia, nell'inverno 1830-'31, durante un lungo viaggio attraverso l'Europa. Non fu però condotta a termine che l'an-

no dopo, e il pubblico la conobbe per la prima volta nel '33, a Londra.

Il musicista (nipote del filosofo Mosè Mendelssohn, allievo di Hegel ai corsi di filosofia dell'Università di Berlino più volte ospite, a Weimar, del vecchio Goethe che ammirava la sua arte di pianista) quando venne in Italia, a ventun anni, visitò varie città, soggiornando a lungo a Firenze, a Napoli, a Roma; ma, imbevuto di cultura tedesca, infatuato di tutto ciò che fosse « germanico », non apprezzò la nostra arte ed ebbe anzi, sulla musica italiana, giudizi assai aspri. Rimase però colpito dalle bellezze naturali, come ogni nordico al primo incontro con il paesaggio mediterraneo, e ne ritrasse uno stato d'animo chiaro, e impressioni che diedero nuovo lievito alla sua composizione musicale.

In una lettera alla madre, del marzo 1831, disse di voler scrivere, dandole notizia del primo abbozzo dell'italiana, una sinfonia « senza nebbie e malinconie »: una « sinfonia allegra ». E davvero riuscì nell'intento, soprattutto nell'Allegro vivace « cioè nel movimento iniziale, ch'è un gioco sonoro fatto di malizie e d'incanti, con quegli strumenti che galantemente si rimandano i temi, due temi energici, luminosi; e, ancor più, nell'ultimo movimento che reca l'indicazione « Saltarello », ed è infatti un brano vivacissimo su ritmo della famosa danza popolare in 6/8 (comune nell'Italia centrale). Anche quel tema, esposto sommessamente da oboi, fagotti e viole, nell'Andante con moto, ha una sua malinconia serena, ed è piuttosto un tenero abbandono, anziché una meditazione dolente: una zona d'ombra, subito illuminata dalla briosa eleganza del terzo movimento. « Con moto moderato ». Di questa Sinfonia, fra le quattro mendelssohniane forse la più notevole, si sente immancabilmente ripetere ch'essa riflette lo scintillio della luce meridionale, e che vi sono in essa i cieli azzurri d'Italia, il

nostro sole, la freschezza e la immediatezza di certe immagini della vita popolare italiana. In realtà non si debbono ricercare qui descrizioni precise, pitture minute: gli incanti d'Italia servono in fondo come pure e semplici sollecitazioni a una galezza ch'era dell'anima di Mendelssohn, a un'eleganza armoniosa ch'era del suo stile. Come la splendida « Ouverture » al *Sogno di una notte di mezz'estate*, come il mirabile *Concerto per violino op. 64*, anche l'italiana reca i caratteri tipici dell'ispirazione mendelssohniana: un'ispirazione senza stravaganze, che si muove entro i poli della vivacità e della malinconia a mezzo di sottili trapassi, con una contenutezza che permane pur nello slancio sentimentale o appassionato. E' d'altronde proprio questo il « segreto » di Mendelssohn, un musicista definibile soltanto mediante una contraddizione, quella coniata dal celebre critico Einstein che lo ha chiamato « il classico romantico ».

I. p.

Un film diretto da Anatole Litvak

secondo: ore 21,15

E' di data relativamente recente l'interesse degli storici contemporanei per la natura, l'estensione e il carattere che ebbe in Germania e presso i tedeschi la resistenza alla dittatura nazista. Personaggi come Rommel, tragicamente costretto al suicidio, o il colonnello conte von Stauffenberg, autore dell'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler, e giustiziato con i suoi collaboratori dopo il fallimento del complotto che avrebbe potuto abbreviare la guerra, hanno ispirato scrittori e uomini di cinema. Altre volte si è preferito fer-

Teletris

nazionale: ore 22,05

Questa settimana, eccezionalmente, la trasmissione di Teletris, il gioco televisivo a premi, normalmente in onda il lunedì sera, è stata spostata a questa sera, alle 22,05, sempre sul Programma Nazionale televisivo. Nella foto, Roberto Stampa, il presentatore della trasmissione





L'attrice tedesca Hildegard Neff, che è fra i protagonisti del film «I dannati»



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

I DANNATI

Film - Regia di Anatole Litvak
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Richard Basehart, Gary Merrill, Hildegard Neff

23.10 INTERMEZZO

(Gemey Fluid make up - Vito Bertolli - Skip - Rim)

ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

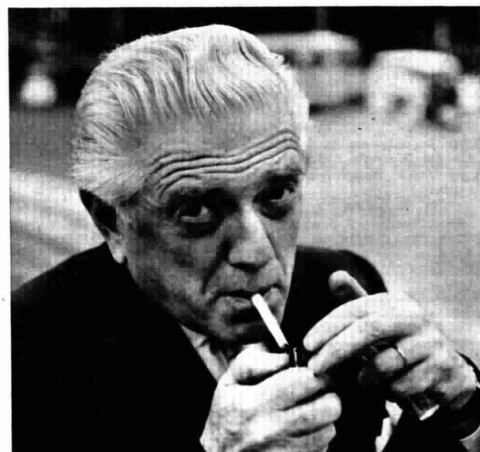
Che cos'è la fisica
I rivelatori di particelle
Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

23.35 Notte sport



Il prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma cura la serie «Che cos'è la fisica»

«I dannati»



Anatole Litvak, regista del film che va in onda questa sera

mare l'attenzione su figure meno note o su episodi meno clamorosi ma non meno significativi. E' il caso del film *I dannati* (Decision Before Dawn) realizzato nel 1951 da Anatole Litvak, un eclettico regista di origine russa giunto in America nel 1936 e autore di molti film di successo, da *Mayerling* ad *Anastasia*, da *Tovarich* a *Le piace Brahms?*, da *Il terrore corre sul filo* a *La fossa dei serpenti* e a *Il castello sull'Hudson* che è stato presentato recentemente alla TV.

L'azione de *I dannati* si colloca nell'ultimo terribile anno di guerra, dopo che lo sbarco anglo-americano in Francia nel giugno 1944 ha aperto il secondo fronte e posto in crisi lo schieramento difensivo tedesco in Europa. Il comando alleato decide di valersi, per il proprio servizio informativo, di prigionieri tedeschi disposti a collaborare in odio al nazismo. Uno di essi, un certo Richter, viene ucciso dai compagni di prigionia che l'hanno giudicato un traditore. Altri tre, invece, gli ufficiali Maurer e Rennick

e un sottufficiale soprannominato «Il tigre», riescono a partecipare ad un'importante missione. Essi sono aggregati ad un piccolo gruppo di paracadutisti che vengono lanciati dietro le linee tedesche con l'incarico di raccogliere informazioni sulla dislocazione e i movimenti delle truppe di Hitler attestate lungo il Reno. Munito di falsi documenti, Maurer, che si è staccato dal gruppo, riesce a svolgere un proficuo lavoro senza destare sospetti e si riunisce poi agli altri compagni che sono braccati dalle S.S. Prima di poter raggiungere le linee alleate, i tre tedeschi debbono superare non poche difficoltà. Essi devono agire con astuzia e audacia, a seconda dei casi, per sottrarsi ad un inseguimento sempre più incalzante e drammatico. La situazione precipita quando «Il tigre», per salvarsi, tenta di tradire i compagni e resta ucciso. Maurer e Rennick, scoperti da una pattuglia tedesca, decidono di attraversare a nuoto il Reno, ma Maurer comprende quanto sia disperato il tentativo, e per dare tempo all'amico di salvarsi, si lascia catturare.

Romanzesco nell'intreccio e non privo di una certa retorica, propria di opere del genere, anche se a tratti l'ispezione psicologica dei caratteri e delle situazioni appare riuscita, *I dannati* è un film che si lascia seguire con interesse per i valori spettacolari, di «suspense», che Litvak ha saputo suscitare. Tecnicamente assai abile nel calibrare il ritmo del racconto, il regista ha avuto anche il merito di dirigere con mano ferma gli attori, tra i quali vedremo Gary Merrill, a quel tempo ancora marito di Bette Davis, Richard Basehart messorio definitivamente in luce con *Idra*, o Hildegard Neff, giunta al cinema dal teatro, e che Hollywood invano tentò di lanciare come una seconda Marlène Dietrich.

Giovanni Leto

RESPONSABILITÀ



forza!

Più importante la carriera
più forti le responsabilità
più facile l'esaurimento nervoso.

Presto, ai ripari!
Da domani, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina.
Ovomaltina rinfranca
muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!



La genuinità dell'Ovomaltina
è garantita dalla

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

e vi ricorda TIC-TAC
sul 1° Canale TV au-
gurandovi un piace-
vole divertimento



DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando
devono acquistare un frigorifero?

È quello che vedremo stasera in Televisione
nella rubrica Arcobaleno. Noi sappiamo
soltanto, da indiscrezioni,
che acquisteranno uno **3oppas**

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** *Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno
Baxter: *Love is a fabulous thing*; Ellington: *Satin doll*; Loesser: *Sand in my shoes*; Magenta: *La cuillette du coton*

8.30 Fiera musicale
Strauss, *Die und du*; Valente: *Signorinella*; Lata: *Light of foot*; Rodriguez: *La cumparsita* (Palmolive)

8.45 * **Fogli d'album**
D. Scariatti: *Sonata in sol maggiore* (clavicembalista Wanda Landowska); Paganini: *Moto perpetuo* (violonista Yehudi Menuhin); Albeniz: *Cordoba* (pianista Arthur Schnabel) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera
Brooks: *Darktown strutter's ball*; Rose-Aaron: *It's only a paper moon*; Nonino: *Jarabe tapatio*; Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò*; Peterat-Midway: *Imagines*; Duke: *April in Paris* (Knox)

9.25 Interradio
a) Cantano gli Ames Brothers
Mendez-Ruiz: *Amor amor amor*; Velasquez: *Besame mucho*; Dominguez: *Frenesi*; Farres: *Tres palabras*
b) Suonano Glenn e Blenda Derringer
Arlen: *That old black magic*; Gordon: *Unforgettable*; Wayne: *In a little Spanish town*; Anka: *Put your head on my shoulder*; Well: *Moritat* von Mackie messer (Invernizzi)

9.50 * **Antologia operistica**
Mozart: *Così fan tutte*; Verdi: *Il trovatore*; Verdi: *Nabucco*; «Anch'io dischiuso un giorno»; Puccini: *Manon Lescaut*; «Nonna non vidi mai»; Massenet: *Manon*; «Addio o nostro piccol desco»; Bolito: *Meistefele*; «Lontano, lontano»; Verdi: *Aida*; Maria trionfale

10.30 **La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)
«E adesso continuate voi», Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzzi
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapasse**
Anpinino: *Hana nagela*; Anpinino: *Vitti na crozza*; Allan: *Walking domos*; Filippini: *Sulla carrozzella*; Anpinino: *La cucaracha*

11.15 **Duetto**
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 **Il concerto**

12.15 **Arlecchino**
Negli intervalli, com. commerciali

12.55 **Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Bilton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13.25-14 **CORIANDOI** (Dentifricio Signal)

14.15 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 **La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentate da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 **Un quarto d'ora di novità** (Durium)

15.45 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 **Corriere del disco: musica da camera**
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea**
Dalla Sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO
diretto da UGO RAPALO - Hasse (revisione di U. Rapalo); «I pellegrini al Sepolcro»; «Nostra Signora», Oratorio per coro, soli e orchestra;

1° Episodio («La Terra Santa»); 2° Episodio («La Passione»); (Solisti: Bruno Rizzi, soprano; Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Walter Alberti, baritono; Carlo Cava, basso)

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli
Nell'intervallo:
Belloguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: **Alessandro Bonasanti**, a cura di Piero Biaggioli e Geno Pampaloni

19.10 **La voce dei lavoratori**

19.30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli, com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 **Fantasia**
Immagini della musica leggera

21.05 **TRIBUNA ELETTORALE**
indi (ore 22,05 circa):
Concerto del violoncellista Miklos Perenyi e del pianista Piero Guarino

Valentini: *Sonata in mi maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Largo, b) Gavotta-Andantino, c) Allegro; Chopin: *Sonata in sol minore* op. 65, per violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (allegro)

7.45 **Musica e divagazioni turistiche**

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 * **Canta Jolanda Rossin** (Palmolive)

8.50 * **Uno strumento al giorno** (Cera Grey)

9 — * **Pentagramma italiano** (Supertrim)

9.15 * **Ritmo-fantasia** (Laabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 * **A CHE SERVE QUESTA MUSICA**
Un programma di Paolini e Silvestri

Presentano Antonella Steni e Silvio Noto
Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Canzoni, canzoni** (Chlorodont)

11 — * **Buonumore in musica** (Franck Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 **Trucchi e controtrucchi**

11.40 **Il portacanzone** (Mira Lanza)

12.12-20 **Oggi in musica** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Traguardo (Pavesi)

15' Music bar (G. B. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 **Discorama** (Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: soprano Rita Streich
Mozart: *Il re pastore*; «Aer tranquillo» (Orchestra della Camera Accademica del Festival di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner); Verdi: *Rigoletto*; «Caro nome» (Orchestra Sinfonica RIAS di

zo, c) Largo, d) Finale (allegro)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

Berlino diretta da Arthur Rother; Donizetti: *Don Pasquale*; «So anch'io la virtù magica»; Puccini: *La bohème*; «Quando me'n vo' soletta»

16 — **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Tre per due
— Le orchestre meraviglia

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Piaccono ai giovani**

16.50 **Fonte viva**
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17.45 **Da Sapri (Salerno) la Radiosquadra presenta**

IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**
Bruno Nice - Conosciamo l'Italia. L'industria

18.50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 **Antologia leggera**
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **Mike Bongiorno presenta:**

TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Pino Calvi

Realizzazione di Adolfo Perani (Satin Claire)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **Uno, nessuno, centomila**

21.45 * **Musica nella sera** (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 **L'angolo del jazz**
I grandi interpreti del blues

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 **Antologia musicale**
«Scuola Nazionale Spagnola»

Ruperto Chapi

La Revoltosa: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataúlfo Argenta

Joaquín Turina

Tre Liriche
Romance - El pescador - Rima

Tommaso Frascati, tenore; Gino Nuci, pianoforte

Isaac Albeniz
Iberia, libro I
Evocación - El puerto - Fête-Dieu à Séville
Pianista Gino Gorini
Manuel De Falla
La Vida breve: «Allí esta riendo»

Soprano Victoria De Los Angeles

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Stanford Robinson

Isaac Albeniz

Catalonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataúlfo Argenta

Enrique Granados

Tre Tonadillas

El Mayo discreto - Amor y odio - El tra-la y el punteado

Maria Paz Uribeita, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Oscar Esplá

Tre Movimenti

Studio - Danza antica - Paso doble

Pianista Edoardo Del Pueyo

Manuel De Falla

El Sombrero de tres picos: Conclusione

Mezzosoprano Teresa Berganza

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Pablo De Sarasate

Zingaresca

Zino Francescatti, violino; Richard Wotack, pianoforte

Ernest Halffter

Cançiones españolas per voce e orchestra

Soprano Teresa Berganza

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Manuel De Falla

Concerto per clavicembalo e 5 strumenti

Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile e scherzando)

Clavicembalista Mariolina De Robertis

Strumentisti dell'Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo

Joaquín Rodrigo

4 *Madrigales amorosos*

«Con que la lavare» - «Vos me matasteis» - «De donde venís, amore?» - «De los alamos vengo, madre?»

Consuelo Rubio, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Joaquín Nin

Canti di Spagna, per violoncello e pianoforte

Franco Maggio Ormezewsky, violoncello; Renato Josi, pianoforte

Manuel De Falla

Psiché, poema di Jean-Aubry per voce, flauto, arpa, violino, viola e violoncello

Soprano Angelica Tuccari

Strumentisti dell'Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna

Ruperto Chapi

El Tambor de Granaderos: Preludio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataúlfo Argenta

Manuel De Falla

La Vida breve: «Vivan los que rien»

Mezzosoprano Teresa Berganza

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

Joaquín Turina

3 Danze fantastiche op. 22

Exaltation - Ensueño - Orgia

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

12.30 **Musica da camera**

Karol Szymanowski

Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andante tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto
David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte
Mazurke op. 50 n. 13, 14, 15, 16
Pianista Lidia Kozubek
Sergei Prokofiev
Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte
Andante grave, Moderato animato, Andante grave, Allegro moderato - Moderato, Andante dolce, Tempo I - Allegro ma non troppo, Andantino, Allegro ma non troppo
Gregor Piatigorsky, violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte

13.30 Un'ora con Johann Christian Bach

Sinfonia in mi maggiore per due orchestre
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Paul Decker
Sonata in sol maggiore per due cembali
Clavicembalisti Flavio Benedetto Michelangeli e Anna Maria Pernaflé
Quintetto in re maggiore
Quintetto Alma Musica
Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra
Solista Mario Loschi
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini

14.30 Recital del pianista Paul Badura-Skoda

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in la minore K. 310
Franz Schubert
Valse nobles op. 77
Momento musicale op. 94 n. 1 - Improviso in sol bemolle maggiore
Frédéric Chopin
Scherzo in mi maggiore op. 54
6 Studi dall'op. 10
Béla Bartók
4 Pezzi da «Mikrokosmos»
Divided, Arpeggios - March - From the diary of a fly - Ostinato
Suite op. 14
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 111

16.15 Poemi sinfonici

Vitezslav Novak
Nel Monti Tatra, poema sinfonico op. 26
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl
Richard Strauss
Macbeth, poema sinfonico op. 23
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Sebastian

16.50 Konradin Kreutzer

Gran Settimino in mi bemolle maggiore per archi e fiati
Elementi dell'Ottetto di Vienna

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 - Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

televisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 La Rassegna Musica

Diego Carpitella: Una conferenza sulla musica mediterranea ad Hammamet

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Fantasia cromatica per viola sola
Violista William Primrose
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in fa maggiore op. 24 per violino e pianoforte «La primavera»
David Oistrakh, violino; Lev Oborine, pianoforte
Béla Bartók (1881-1945): Sonata per violino solo (1944)
Solista Wandy Tworoch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Claude Debussy

Jeu, poema danzato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Problemi d'interpretazione musicale

a cura di Piero Rattalino
VII - L'interpretazione come arte (II)

22.15 Angelica

Racconto di René Schickele
Traduzione di Elodia Stuparich
Lettura

22.45 Orsa Minore LA MUSICA, OGGI

Gerhard Wimberger
Stories, per strumenti a fiato e percussioni
Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud

René Koering
Combat T3 N per pianoforte e orchestra

Solista Maria Bergmann
(Registrazione effettuata il 21 ottobre 1962 dal Südwestfunk di Baden-Baden al «Donaueschinger Musikstage für zeitgenössische Tonkunst»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Contrasti in musica - 1.36 Almanacco musicale - 2.06 Canzoni e balli - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Voci senza volto - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.36 Musica classica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 Topic of the week - 19.33 Radioquare-sima: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Biagio Musto, Vescovo di Aquino: «Il matrimonio, capolavoro di sapienza divina» - L'Oratio e lo Statio - Oggi in Vaticano - 20.15 Tour du monde missionnaire - 20.45 Heimat und Weltmission - 21.15 Santo Rosario - 21.45 La Parola del Papa - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

IL BOOM... DEL PROGRESSO!

IL PENTOLAME,
IL MASTER SYPHON
E LA PENTOLA A
PRESSIONE IN ACCIAIO
INOSSIDABILE 18/8



CON FONDO "TERMODIFFUSORE" IN RAME

A RICHIESTA CATALOGO GRATIS

..... sono 3 grandi successi

AETERNUM

LUMEZZANE S. A. (BRESCIA)

GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al
DR. J. MAC ASTELLS

Con sistemi perfetti crescere presto ancora 8-18 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Allungate corpo o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Prezzo L. 1950 (rimborso se insoddisfatti).

GRATIS
2 spiegaz. illustr.: «Come crescere, dimagrire e fortificare». EASTEND CITY 25 Via Alfieri c. 490 - TORINO



PREZZO DI FABBRICA

CONFEZIONE
SU MISURA

Richiedetelo con le vostre precise misure:
Circonf. petto
" " vita
" " fianchi
A

SACHER
Via Cibrario 37/RL
TORINO
Catalogo gratis

MODELLATORE "ALICE" Raffinato ed elegante in tulle elastico e pizzo; di una linea particolarmente snella e ben modellata in pizzo bianco o nero, su nailon bianco, celtese, lilla, fragola, verdino.

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

quasi L. 450
minima mensili anticipo

RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



prima
radersi
e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

No al dolore

Perché soffrire?
Prendete una compressa di VERDAL e starete subito meglio... bene come prima, perché VERDAL vince rapidamente: mal di testa e nevralgie, reumatismi e dolori periodici.

verdal

cancella il dolore

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 - Carl Ditters von Dittersdorf

Sinfonia n. 2 in re maggiore
«La caduta di Fetonte»
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-

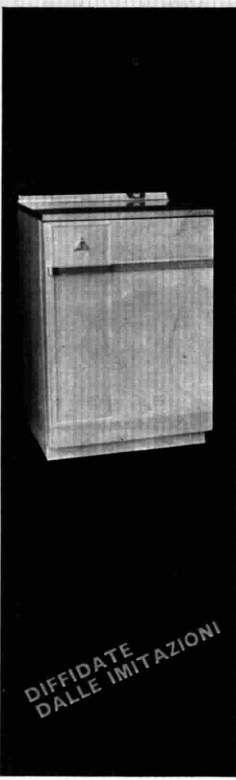
Nella
vostra
casa
stile,
eleganza...

...altissima
qualità

frigoriferi
cucine
elettriche
e a gas



S.p.A. **Fratelli Onofri**



DIFFIDATE
DALLE IMITAZIONI



UN LAVORO INDIPENDENTE!

A chi ama i colori e la pittura offriamo di colorire biglietti illustrati per nostro conto

Inviare cognome, e indirizzo a:
FIORENZA - via dei Benci 28/r - Firenze

DIMAGRITE SUBITO

CON LA NUOVA
SBALORDITIVA CREMA
SAGE REDUCING

ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASS AGGI
È la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 1.900 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il vs/ indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Cattedrale, 22/76 - MILANO



CINCILLÀ
VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione riassicurata presso i Lloyds di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito gratuitamente un libro sui Cincillà

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!

TV

MERCOLO



Radiotelevisione Italiana
presentano

**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Extra - Macleens)

**19.15 UNA RISPOSTA PER
VOI**

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Victor Desarzens
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504* (Praga): a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto)

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Aina - Alka Seltzer - Frigoriferi Indusit - Royco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Lesso Galbani - Lanterna - «Derby» succo di frutta - Cera Prad - Cioccolato Ritmo Talmone - Cibalgina)

20.55 CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Lectric Shave Williams - (4) Caffè Hag
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

21.55 FUORI L'ORCHESTRA

I - Alla maniera di Glenn Miller

Orchestra diretta da Piero Umiliani

Presentano Paola Pitagora e Piero Umiliani

Partecipano il trio di Amadeo Tommasi, Elena Sedlak e Noel Sheldon

Azioni coreografiche di Elena Sedlak

Regia di Fernanda Turvani

Articolo alle pagg. 14, 15 e 16

22.35 LE DUE NAPOLI

di Domenico Rea e Baldo Fiorentino

Questo servizio giornalistico viene trasmesso in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro di Produzione di Napoli della Radiotelevisione Italiana, che avrà luogo domani, alla presenza del Presidente del Consiglio.

23.15

TELEGIORNALE
della notte

Un "servizio" di
Rea e Fiorentino

nazionale: ore 22,35

Muniti di microfono e cinepresa i corrispondenti del Telegiornale da alcune tra le più importanti città del mondo hanno svolto un breve referendum. Hanno rivolto ai passanti una sola domanda: «Che cosa pensate di Napoli?». Le risposte sono state, quasi tutte, quelle di sempre: sole, spaghetti, pizza, canzoni e mare blu. Cioè le immagini tradizionali di una Napoli coreografica; la Napoli che più è conosciuta all'estero.

E' questo lo spunto del servizio *Le due Napoli*, curato da Domenico Rea e da Baldo Fiorentino, che va in onda questa sera. Il tema è chiaro. Si presenta subito per dire che sul Golfo c'è sempre ciò che attrae il turista; che Capri è sempre lì, sul mare, visibile da via Caracciolo; che nei locali caratteristici la «pommarola» e la pizza vera si possono mangiare con l'accompagnamento di *O sole mio* e *Santa Lucia* (luntana, cantata e suonata e posteggiatori con un sentimento che non è scomparso. Ma esiste anche un'altra città, una città diversa sorta dalle rovine della guerra. E proprio Domenico Rea, l'autore di *Spaccanapoli*, *Gesi fatte luce*, il *re* e il *teatrante*, e di tanti altri libri, che parla della sua città, della nuova grande metropoli del Mezzogiorno d'Italia. Giornali-

L'opera di Puccini
dal "Regio" di Parma

secondo: ore 21,15

La presente edizione di *Tosca*, riportata dal Teatro Regio di Parma, ha come interpreti principali il maestro direttore Ennio Gerelli, il soprano Margaret Tynes, il tenore Bruno Prevedi e il baritone Ugo Savarese. La prima assoluta della tragedia musicale pucciniana, datasi al «Costanzi» di Roma il 14 gennaio 1900, venne invece diretta da Leopoldo Mugnone e cantata da Ericcia Darcie (protagonista) da Emilio De Marchi (Cavaradossi) e da Eugenio Giraldoni nelle vesti di Scarpia. L'esito non fu allora del tutto trionfale. Incidenti non connessi con l'essenza vera e propria dell'opera (diciamo, con frasi sportive, una specie d'invasione del campo da parte di gente ammessa in teatro oltre la giusta misura) avevano provocato la necessità di calare il sipario poco dopo l'inizio del primo atto. Grida di «viva Mascagni» avevano anche introdotto un soffio di polemica e di faziosità durante lo svolgersi dello spettacolo. Il primo atto era smentito dal successo, con richieste vittoriose di replica per la romanza del tenore «Recondita armonia» e per tutta la scena finale, ossia quella del *Te Deum* nella chiesa di Sant'Andrea della Valle. Nel second'atto, il lungo episodio della schernaglia fra Scarpia e Tosca, della tortura di Cavaradossi e della sua invocazione alla libertà non aveva troppo convinto. Da Puccini, dall'autore di *Manon Lescaut* e

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,11-11,25 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 Latino

Prof. Gino Zennaro

10,35-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11,25-11,50 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15.16.15 Terza classe

Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17.30 a) PICCOLE STORIE

Celestino

Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) PASSATEMPO

Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli

Presenta Febo Conti

Regia di Enrico Romero

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-

"Le due Napoli"

sta e scrittore, Rea ha trovato sempre una riserva aurea di motivi e di affetti in un ideale geografico: dal colore e dal dolore della sua città ha tratto le più felici ispirazioni tanto che nei suoi scritti ha spesso intuito l'avanzare di un mondo nuovo in una Napoli lustra di sole, come tutti la conoscono, ma ricca ormai di complessi industriali; dove non lontano dai «bassi» sorgono le torri delle raffinerie di petrolio. L'itinerario di Domenico Rea e di Baldo Fiorentino alla ricerca delle due città è fatto di immagini, di incontri, di interviste. Professori di università, medici, insegnanti, operai, commesse, portuali, tecnici e ancora altri personaggi esprimono il loro parere sullo sviluppo inarrestabile di Napoli e parlano di ciò che è stato fatto e di ciò che resta da fare. La panoramica è vasta. Industrie; attività nuove (e tra queste i nuovi grandi impianti del Centro di produzione della Rai); l'incessante e non sempre controllato «boom» edilizio; gli ospedali; il turismo; le scuole; l'occupazione e la specializzazione della mano d'opera locale; il quadro dei problemi è complesso, ampio quanto è stato vertiginoso il ritmo di rinnovamento che ha quasi diviso la città in due. L'una di un colore locale che deve essere mantenuto; l'altra industriale e mercantile che si traduce in benessere e progresso.

Il servizio televisivo si muove tra due date: 1943-1963, dalla città martoriata dalle bombe alla città fremente di vita. Si vedono le immagini degli edifici scheletrici e fumanti dopo le incursioni aeree e i moderni palazzi costruiti sulle macerie. Si vede la popolazione lacera affamata degli anni dolorosi che insorge contro i tedeschi e, per contrasto, il traffico automobilistico di oggi. Appaiono gli scuognizzi, gli ultimi, che facevano la borsa nera e i lustrascarpe e che ora vanno a scuola per impadronirsi di una specializzazione professionale. C'è l'ultimo pennacchio del Vesuvio (marzo 1944), anche lui oggi si rifiuta di fare «cartolina» sostituito dalle ciminiere fumanti dei nuovi opifici.

• S'incantò a guardare le automobili, i filobus, gli autobus, i tram, le corse della gente che si scansava sempre per qualche metro, i palazzi e il tremendo rumore che incrinava e immobilizzava. Era tanto l'incantesimo e la sorpresa che non si ricordava di essere venuto a Napoli...». E' un brano tratto dal racconto *Smarrimento* scritto da Domenico Rea nel libro *Il re e il lustrascarpe*. Il suo è un personaggio che avrebbe subito, certamente, le stesse sensazioni a Milano o a Chicago, a Roma o ad Amburgo. E' questa, dunque, l'altra Napoli.

b. b.

La "Tosca"

di *Bohème* tutti si aspettavano melodie delicatezze: così, fu solo «Vissi d'arte» a distinguere gli ascoltatori dalla loro diffidenza e dal loro senso di delusione. Il patetismo più diffuso del terzo atto ebbe miglior ragione. Il «risveglio di Roma», ossia il suggestivo preludio orchestrale tutto intessuto da giuochi di campane di chiesa, or lontane o vicine, or garrule o gravi, funzionò anche allora come oggi funziona. Lo stesso avvenne per la romanza di Cavaradossi «E lucean le stelle», per il duetto fra Cavaradossi e Tosca, per l'epilogo, tanto rapido e teatralmente efficace. In genere, si rimproverò alla nuova opera di Giacomo Puccini quello che, dopo averne riconosciuto il sagace impianto musicale, la forte aderenza e l'abbondanza di molti temi, la vivida strumentazione, l'abillissima economia degli effetti, si può ancor oggi rimproverarle. Innamorati dire qualcosa di un po' voluto, conseguenza naturale del dramma originario di Sardou, ove l'amore geloso, cieco e disperato di Tosca, l'amore e il patriottismo di Cavaradossi, la sadica crudeltà di Scarpia (capo di una polizia non mai bene identificata) non eran stati desunti dalla realtà di tre esseri umani, ma posti là, piuttosto, come pura materia teatrale, come presupposti impersonali, capaci di generare un'azione teatrale.

Molti lamentarono in Tosca, e tuttora lamentano, l'assenza di quegli spunti poetici che paiono

così connotati all'indole di Puccini e che in *Bohème*, per non dire di *Butterfly*, di *Manon Lescaut*, di *Fanciulla del West*, risultano evidenti e fruttiferi. Ciò non ostante, il formidabile senso teatrale del maestro di Lucca, la sua capacità infallibile di scoprire nel flusso della vicenda scenica e del dialogo i punti di distensione e i punti di contrazione, si da applicare ai primi il suggerimento lirico e ai secondi il commento drammatico; l'innegabile inventiva melodica e la perfetta conoscenza delle possibilità vocali, fanno di *Tosca* un'opera vivente e destinata a vivere. Comunque è strano che il maestro avesse posto gli occhi sul dramma di Victorien Sardou, ossia su un argomento che si sarebbe detto poco pucciniano, fin dal 1889. E' appunto del 7 maggio 1889 una chiara domanda all'editore Ricordi, intesa ad ottenere il permesso necessario da parte dello scrittore francese. Dapprincipio s'incontrarono difficoltà d'ordine finanziario col «commerciante» Sardou; poi si seppe che Illica aveva già approntato un libretto di Tosca per Alberto Franchetti. Puccini evase allora in direzione di *Manon Lescaut* e di *Bohème*. Il suo era però un chiodo fisso. Ottenuta la rinuncia di Franchetti, chiamato Giacosa a restaurare il libretto già compiuto da Illica, il musicista poté mettersi al lavoro con l'usato entusiasmo e con l'usata cautela.

Giulio Confalonieri



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 Dal Teatro Regio di Parma

TOSCA

Opera lirica in tre atti di G. Giacosa e L. Illica
Musica di Giacomo Puccini
(Edizione Ricordi & C.)
Personaggi ed interpreti:

Flora Tosca Margaret Tynes
Mario Cavaradossi Bruno Prevedi
Il barone Scarpia Ugo Savarese
Cesare Angelotti Gino Colò
Il sagrestano Leo Pudis
Spoleto Mario Carlin
Sciarrone e un carceriere Ernesto Vezzosi



Ugo Savarese, interpreta la parte del barone Scarpia nella «Tosca» in onda stasera

Orchestra e coro del Teatro Regio di Parma
Maestro concertatore e direttore Ennio Gerelli
Maestro del coro Antonio Bralovich
Scene di Nicola Benois realizzate da E. Sormani
Costumi della Casa d'Arte Fiore
Regia teatrale di Filippo Crivelli
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

Nel 1° intervallo: (ore 22 circa)

INTERMEZZO
(Pervetto Cloth - Bayer - Talco Spray Faglieri - Vieks Ya-porub)

23.20 Notte sport

6 MARZO 1963

Questa sera in CAROSELLO
la Soc. del PLASMON
vi invita ad ascoltare

Dodici Piccoli Cantanti di ogni
PAESE D'EUROPA

che si esibiscono in:

"LE CANZONI DELLA MAMMA"

Ascoltateli
sono bimbi ma già Artisti! La
canzone di questa sera è dedicata
alle Mamme della Germania
Canta la piccola Edith Prock di
Monaco



CAR-6-65

UN DISCO PUO FARVI SMETTERE DI FUMARE



Il nuovo, efficace e facile sistema americano per smettere di fumare è illustrato nell'interessantissimo opuscolo "Come smettere di fumare col Metodo Psicophon". Assoluta novità per l'Italia. Successo garantito.

RICHIEDETELO GRATIS a:
PSICOPHON/RC - Laveno M. (Varese)

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extralorti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L 600
mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS adio da tavolo e portatili, radiolografia, autoradio, fonografie, registratori.

RADIOBAGNINI
ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

LA SALUTE IN PUGNO CON
"BRIXIA 2"

SOLLIEVO RAPIDO PER RAFFREDDORI
RINITI - ASMA - INDISPENSABILE IN
OGNI FAMIGLIA

PREZZO PUBBLICO
APPARECCHIO MEDIO
COMPLETO L. 22000
FRANCO DI PORTO E IMBALLO
SOC. AN. BREVETTI CECCHET
VIA FOPPA, 3 - BRESCIA

RADIO MERCOLE 6

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis
- 7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
(Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20 Il nostro buongiorno**
- 8.30 Fiera musicale** (Palmolive)
- 8.45 * Fogli d'album**
Chopin: *Improvviso in sol bemolle maggiore* n. 3 op. 51 (pianista Maurizio Pollini); Granados: *Intermezzo da Goyescas* (violoncellista Gregor Platigorsky); De Falla: *El circolo magico* (chitarrista Laurindo Almeida)
(Commissariato Tutela Lino)
- 9.05 I classici della musica leggera** (Knorr)
- 9.25 Interradio** (Invernizzi)
- 9.50 * Antologia operistica**
Donizetti: *La Favorita*; «A tanto amor» (baritono Paolo Silveri - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Walter Goehr); Verdi: *Aida*; «Fu la sorte dell'armi» (Renata Tebaldi, soprano; Ebe Stignani, mezzosoprano); Lisca Albanese, soprano; Robert Merrill, baritono - Orchestra RCA Victor diretta da Jean Paul Morel); Puccini: *Turandot*; «Perché tarda la luna» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Giuseppe Morelli); Wagner: *Rienzi*; Ouverture Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)
- 10.30 La Radio per le Scuole** (per il ciclo delle Elementari)
«L'Aquilone», giornalino a cura di Stefania Piona
Realizzazione di Ruggiero Winter
- 11 Strapaese**
- 11.15 Duetto**
Cronaca di vite coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti (Tide)
- 11.30 Il concerto**
- 12.15 Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Buton)
- 13 Segnale orario - Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag
- 13.25-14 MICROFONO PER DUE**
(Aperitivo Aperol)
- 14-14.55 Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl. I. Caltanissetta 1)
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitività delle strade statali
- 15.15 Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30 Parata di successi** (Compagnia Generale del Disc)
- 15.45 Conversazioni per la Quaresima**
«Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità», a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (I)
- 16 Programma per i piccoli**
Cento fiabe per Serena:
Le fiabe verdi del bosco e del prato
a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30 Rassegna dei Giovani Concertisti**
Clavicembalista Marina Mauriello
Bach: *Suite francese* n. 6: a) Corrente, b) Sarabanda, c) Gavotta, d) Polonese, e) Bourrée, f) Minuetto, g) Giga; Couperin: *Otto Preludi* da «L'Art de toucher les clavecins»
- 17 Segnale orario - Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIERLUIGI URBINI
con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietri e del basso Renzo Gonzales
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)
- 18.25 Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche**
II - Telecollegamenti spaziali
Colloquio con Ivo Ranzani, a cura di Alberto Mondini
- 18.40 Un pianino per la strada**
Piccolo canzoniere della nostalgia di Giovanni Sarno
- 19.10 Il settimanale dell'agricoltura**
- 19.30 * Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
Applausi a...
Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)
- 20.25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
NORMA
Tragedia lirica in quattro atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Direttore Tullio Serafin
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:
I) (ore 21.25 circa):
Racconti scandinavi
a cura di Mai Sewell Costetti
Una notte d'estate in Svezia di Vilhelm Moberg

II) (ore 22.30 circa):
Conversazione
Al termine:
Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi
Karl Stamitz
Concerto in re maggiore per viola e orchestra
Solista Paul Doktor
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Baldassarre Galuppi
Tre Sinfonie a quattro con trombe da caccia
In sol maggiore
In re maggiore
In mi maggiore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

Luigi Boccherini
(revis. di Pina Carmirelli)
Sinfonia in do minore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

10.30 Ernst Krenek
Concerto n. 2 per violino e orchestra
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

11 Sinfonie di Felix Mendelssohn Bartholdy
Sinfonia n. 1 in do minore op. 11
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scotese»
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

12.05 Musiche di Anton Dvorak
Jeux d'enfants, piccola suite op. 22 per orchestra
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

Roma, suite
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

13.10 Strumenti a solo
13.30 Un'ora con Wilhelm Friedmann Bach
Concerto a 2 pianoforti concertanti

Due Petzoun-Morpurgo
Duetto in sol minore per due viole
Violisti G. Schmid e D. Vorholz

4 Polacche per clavicembalo
Clavicembalista Helma Elsnar
Sonata in fa maggiore per oboe, violino e continuo

Strumentisti del Sestetto «Alma Musica»
Fuga in mi bemolle maggiore per clavicembalo
Clavicembalista Ruggiero Gerlin

Sinfonia in re minore per flauti e archi
Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugene Ormandy

14.30 CONFESSIONE
Un atto in quattro quadri di Ignio Fuga, tratti dalla novella «Il Prete» di Irving Shaw

Musica di Sandro Fuga
Maurizio Rolando Panerai
Solomon Gino Simeghini
Antonio Walter Monachesi
L'Ufficiale Giorgio Onesti
Maria Lia Curi
Speaker Paolo Giuranna

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Nunzio Gallo (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 * Pentagramma italiano (Supertramp)

9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortora
Regia di Gennaro Magliulo
Gazzettino dell'Appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 Buonumore in musica (Frank Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 Il portacanzoni (Mira Lanza)

12.12.20 Tema in brio (Doppio Breda Star)

12.20.13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentate:

La vita in rosa

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Dentificio Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 * Voci alla ribalta (Negli interv. com. commerciali)

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 * Giradisco (Soc. Gurtler)

15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 Dischi in vetrina (Vis Radio)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Bruno Walter

Schubert: *Intermezzo 3° n. 5 da «Rosamunda»* op. 28 (Orchestra Sinfonica Columbia); Brahms: *Ouverture accademica* op. 80 (Orchestra Filarmonica di New York); J. Strauss Junior: *Sanguine vienese* (Orchestra Sinfonica Columbia)

16 Rapsodia
Incontri di tastiere
Cantando in blues
Bacchette magiche

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

16.50 La discoteca di Aldo Silvani
a cura di Ada Vinti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radioslotto (Spic e Span)

MUSICHE DA HOLLYWOOD di Tito Guarrini ed Emidio Saladini

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana*. I trovatori di Toscana e di Emilia

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musica sinfonica
Dvorak: *Concerto in la minore* op. 53, per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro giocoso, ma non troppo) (Solista Edith Peinemann - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

20.35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 Orchestre in controluce

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 * Musica nella sera (Camomilla Sogni d'Oro)

22.10 L'angolo del jazz
Il jazz in Europa: La Svizzera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento
Johann Adolph Hasse
(revis. di Barbara Giuranna)
Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati, dall'opera «Piramo e Tisbe»

15.40 Concerti per solisti e orchestra

Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra

Solista Janos Starker
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini
Franz Krommer Kramár (1760-1831)

Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra

Solista Vladimir Riba
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek
Arthur Honegger

Concertino per pianoforte e orchestra

Solista Walter Klein
Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser

16.40 Complessi da camera

Georg Philipp Telemann
Sonata a tre in mi bemolle maggiore per oboe, clavicembalo e continuo
Kurt Hausmann, oboe; Willy Spilling, clavicembalo; Josef Ulsamer, viola da gamba; Elza van der Ven, cembalo continuo

Franz Schubert

Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

Trio di Trieste
Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Joseph Chamberlain: *Le aurore polari*

17.40 Musiche di Nikos Skalkottas

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Novità librerie

La morte di Virgilio, di Hermann Brech, a cura di Giorgio Zampa

19 — Giovanni Battista Sansoni

«Là, dove un ciel sereno», cantata per soprano e clavicembalo

Angelica Tuccari, soprano; Ferruccio Vignaneli, clavicembalo

Canzoni amorose (rev. Gian Francesco Malipiero)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

19.15 La Rassegna

Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
Maria Corti: «L'ora di tutti»
- Virgilio Catullo in nuove traduzioni

19.30 Concerto di ogni sera

Giovanni Paolo Cima (sec. XVII): *Tre canzoni alla francese* (revis. Girard)
La morosa - Capriccio - Fantasia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Giuseppe Martucci (1856-1909): *Concerto in si bemolle minore op. 66* per pianoforte e orchestra

Solista Vico La Volpe
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Idebrando Pizzetti (1880): *Preliudio da «Fedra»*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Andante con variazioni per mandolino e clavicembalo

Giuseppe Anedda, mandolino; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Duetto in si bemolle maggiore op. 147 n. 3 per clarinetto e fagotto

Allegro sostenuto - Aria con variazioni
Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Cesar Franck

Rebecca - scena biblica per soli, coro e orchestra

Introduzione e coro - Aria e coro - Coro dei camellieri - Aria e scena - Duetto - Finale

Gloria Davy, soprano; Pierre Mollet, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini

22.15 Dylan Thomas

a cura di Roberto Sanesi
III - *Un gallo su un cumulo di letame*

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Niccolò Castiglioni

Après lude, per orchestra

Anton Webern

Variazioni per orchestra op. 30

Grande Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Jan Krenz

(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Polacca all'«Autonne Varsovie 1962»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Cocktail musicale - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Rassegna del disco - 4,36 La serenata - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Papal teaching on Modern Problems - 19,33 Radioguarresima: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Cesario d'Amato: «Canali della Grazia, dono di Dio» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 La religieuse modern par S. E. le Cardinal Suenens - 20,45 Sie fragen - wir antworten - 21 Santo Rosario - 21,45 Entrevistas y charlas conciliares - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

UNA GRANDE NOVITÀ L'OREAL



Nella fresca schiuma
di Clinn
c'è un nuovo clima
di distensione
per voi



È con questo shampoo, nuovo e diverso, che ritroverete tutta la vostra serenità. Clinn alle erbe, per i principi attivi dei suoi componenti agisce in modo dolce e naturale, e vi dona un senso di benessere che si riflette nello splendore dei vostri capelli. Sono morbidi, non elettrici, facili da pettinare, i capelli lavati con Clinn! Al vostro profumiere, al vostro parucchiere, chiedete Clinn.

clinn
shampoo naturale
alle erbe

tonifica, diseletttrizza, rende docili i capelli

L'Oreal Paris

FLACONE PER CINQUE APPLICAZIONI L. 280



ARLECCHINO, SERVO VOSTRO

Scene e scherzi delle maschere italiane
Ottava rappresentazione
I sogni di Arlecchino
Farsa di Antonio Guidi
Scene di Davide Negro
Regia di Vittorio Brignole

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivolta Vollaro

Seconda classe

8,30-8,55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,40-11,40 NAPOLI - RIPRESA DIRETTA DELLA INAUGURAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DELLA RADIO-TELEVISIONE ITALIANA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE CONSIGLIO

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

11,40-12,05 Educazione Civica

Prof. Claudio Degasperl

12,30-12,55 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

12,05-12,30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 - Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Nuovo Teatro Romano in Torino

Ieri: cronache del nostro tempo

Caccia al tredici

nazionale: ore 22,45

Nacque in sordina la prima domenica d'aprile del 1946. Pochi allora s'accorsero che con l'inizio del campionato di calcio era cominciato anche un nuovo gioco, una specie di lotteria, che doveva assumere in breve tempo proporzioni gigantesche. Si pensava che giocare alla Sisal, come si chiamò dapprima il Totocalcio, fosse una cosa riservata agli esperti; a coloro che conoscevano il valore delle squadre, il nome e l'abilità dei giocatori, le probabilità di vittoria sconfitta o pareggio della Juventus, dell'Inter, della Roma o della Fiorentina. Segnare un 1, un 2 o una X sulla schedina avrebbe dovuto presupporre non soltanto un particolare interesse per il gioco del calcio ma anche un notevole corredo di cognizioni tecniche.

Le prime vincite clamorose smentirono invece una simile supposizione e rivelarono che giocare al Totocalcio in fondo non era molto diverso che riempire la cartella del lotto, anzi molto più semplice e for-

se più banale. La schedina del Totocalcio infatti non era la espressione di quell'immaginario e complesso mondo di sogni che aveva ispirato una delle più divertenti commedie di Eduardo De Filippo sul gioco del Lotto. Non si pagò.

I più grossi nuovi milionari, inoltre, risultarono persone che avevano giocato a caso senza aver mai visto una partita o sentito mai nominare un divo del football: massaie che per tutta la vita si erano dedicate a fare la calza, per esempio. Accanto ai grossi vincitori casuali però si formò presto una schiera di professionisti della schedina, coloro che si dedicarono ad un complicato calcolo delle probabilità eseguito con rigore scientifico. Furono chiamati i sistemisti. A loro parere era facile vincere tutte le domeniche, anche se non somme grossissime, e così nacque ben presto l'industria delle schedine multiple. Coloro che invece continuavano a credere nella cecità della fortuna si servivano di strumenti più strani e più bizzarri: una trottolina, un pappagalino che saltella sull'asta, i

colpi di zoccolo di un cavallo. Ma la speranza di una facile ricchezza ha ormai preso tutti e le schedine con i segni magici della 1, 2, X hanno invaso l'Italia.

Sorgono anche le prime contestazioni e le vicende giudiziarie legate alle grosse vincite. Qualcuno dichiara di essere il vero vincitore, di avere perso la schedina o di averla giocata in società. Ciò richiama ad una delle prime grosse lotterie del passato, quella di Tripoli, abbinata ad una corsa automobilistica che dette luogo ad una clamorosa vertenza.

Nel dopoguerra invece le lotterie fioriscono: Merano, Agnò, la lotteria di Capodanno legata alla trasmissione televisiva Canzonissima. E poi i quiz. Lascia o raddoppia? richiama le folle dinanzi ai teleschermi. Qui i milioni sono più faticosamente conquistati e Paola Bolognani, l'esperta di calcio, dimostrerà che non basta sapere tutto in questo campo per fare un 13 sulla schedina. E così ogni settimana gli italiani continuano a sognare i milioni.

m. d. b.

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

19 -

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Fede Grassobio - Milkana)

19,15 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnica

Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali

e

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Aspicintina - Mira Lanza - Piletti S.p.A. - Telerie Zucchi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Oio Superiore - Brisk - Motta - Fratelli Branca Distillerie - Tavoletta Liebig - Pro. dotti Squibb)

20,55 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Imec Biancheria - (3) Pavesini - (4) Supercortemaggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Ibis Film - 3) Unionfilm - 4) Ondatelema

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 IERI

Cronache del nostro tempo

Sesta puntata

Caccia al 13

a cura di Jacopo Rizza

Testo di Maurizio Barendson

Una produzione INCOM

23,15

TELEGIORNALE

della notte





I VANGELI Il cardinale Lercaro, arcivescovo di Bologna, leggerà e commenterà il Vangelo secondo San Luca nella trasmissione in onda stasera sul Secondo Programma



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei presentano

LEGERISSIMO

Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scenari di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena

22.20 INTERMEZZO

(Biscotti Wamar - L'Oreal Paris - Coca Cola - Snia Viscosa)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

— Il Vangelo secondo S. Luca

22.40 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

È di scena il trombone a "Leggerissimo"

"Niguarda"

secondo: ore 21,15

Kramer, la bella Liana Orfei e gli orchestrali pendono dalle labbra di Bramieri che questa volta impiegherà la sua lezione musico-strumentale sui tromboni: origini, composizione, utilizzazione di questo valido strumento. Per convalidare le sue teorie, Bramieri prima fa un esercizio facile facile, poi darà una curiosa interpretazione in uno stile suo personalissimo, importante come quello New Orleans, che però si chiama stile Niguarda. Uno stile che vi lascerà a bocca aperta. Poi, per riportare le cose nei giusti binari, intervorrà il maestro Pezzotta che eseguirà un pezzo come solista.

Dopo un balletto ambientato e dedicato al circo apparirà Liana Orfei in una sofisticata canzone intitolata *Black and white*. Bianco e nero sta a significare lo sdoppiamento del personaggio della signorina in questione, fornita nientemeno che di due velocità nel parlato e nel cantato (come un giradischi moderno che misteriosamente abbia perso la terza, quella a 45). Infatti quando Liana è languida parla con lentezza, quando è sfrenata va

veloce, e a seconda dell'umore del momento si sceglie un ballerino bianco o nero, ossia Gozino o Norman.

Nel fascinoso ambiente dei giocatori di dadi, roulette e macchinette varie che fanno vincere un mucchio di soldi farà il suo numero il complesso Basso Piana.

Poi fuochi ardenti, caratteri gotici, qualche verso liberamente preso a prestito da Goethe e rispolverato a nuovo: vediamo una parodia del Faust. Il quale Faust non è più il professore universitario, ma, assai più modernamente, il commendatore Fausto Rossi, presidente di una società chimica, vagamente innamorato della sua segretaria Margherita. Vedremo così lo sketch di Bramieri che sarebbe dovuto andare in onda il numero scorso, e invece è stato trasportato nella quinta puntata.

Margherita rifiuta il commendatore perché vecchio e pancione, sicché al maturo uomo d'affari non resta che affidarsi ad una cura di ringiovanimento, che è poi quella che tutti conoscono: si vende la propria anima al diavolo, ed al resto pensa lui.

L'uccellino della sigla volando sulla spalla di Kramer gli sussurrerà nell'orecchio il nome dell'ospite che questa volta è Eugenia Foligatti, l'esordiente di Sanremo cui il festival ha portato fortuna. Canterà *Quattro chitarre*. Ma ecco di nuovo Liana Orfei,



Mario Pezzotta, noto solista di trombone, partecipa questa sera al varietà musicale

ossia: la signorina grandi firme. Si torna alla musica del 1938, ed alla copertina della rivista «Le grandi firme». Abiti, clima, sottofondo, tutto ritorna a quel periodo del trentotto. E nella canzone riaffiorano parole che hanno ormai un sapore desueto: autarchico, démodé, cappellino sulle ventitré. Paolo Gozino e Anne Marie Delos infine faranno una serenata d'addio alle Rudas che hanno accompagnato *Leggerissimo* per cinque settimane ma che ora se ne andranno a Londra, a New York ed alle Hawaii. Intanto, per farci divertire, le Rudas prima dei viaggi veri ne compiono uno immaginario: vodka e caviale, entrano in clima russo, con uno di quegli indiovalati balletti cosacchi.

Erika Lore Kaufmann

Insuperabile!



LIEVITO BERTOLINI

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a: BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

SENSAZIONALE



RADIO a 3 volture, onda media e cortina, comandi a testiera (garanzia 1 anno)

ASPIRATORE completo di 7 accessori per la casa e l'automobile (garanzia 1 anno)

Complesso «KOSMOPHON» 4 velocità altoparlante incorporato, comandi a testiera (toni alti e bassi, voltaggio universale)

GRATIS uno dei due a scelta

PIU' 10 canzoni di successo «CANZONISSIMA 1962» su disco vero da 25 cm. con le orchestre di Gianni Ferlin e Gianfranco Iaia, interpretate (per concessione della CGD) da Betty Curtis, Johnny Dorelli, Torrobruno, Teddy Reno e i Marcellini.

PIU' un disco microscopico di Mina con due delle sue interpretazioni di successo.



Garanzia di un anno

A CHI acquisterà la nostra **FONOALIGIA** per sole **L. 18.900**

SCRIVETEVI subito

MUSIC SELECTION

Inviatemi la fonoaligia con i dischi in omaggio. Ho scelto il regalo a casa mia L. 18.900 (più spese postali).

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n° _____ Città _____ Prov. _____ R/10
(scrivere in stampatello) (Firma _____)

AFRETTATEVI

la presente offerta è VALIDA fino all'esaurimento delle scorte.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino** Il favolista (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmiotto)

8.45 * Fogli d'albino (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Interradio (Invernizzi)

9.50 * **Antologia operistica**

10.10 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

10.40 Napoli: Radiocronaca diretta dell'inaugurazione del Nuovo Centro di produzione della Radiotelevisione Italiana alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri

11.40 Il concerto

Giuranna: Toccata; Fuga; Valzer amorosi; a) Con abbandono, b) Con dolcezza, c) Con malinconia, d) Con passione, e) Con rimpianto, f) Con impeto e gioia (Pianista Marisa Borini); Strawinsky: Cinque pezzi facili: a) Andante, b) Espanola, c) Balalaika, d) Napolitana, e) Galop (Duo Gino Gornal-Sergio Lorenzi)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13.25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Antologia regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - I. Calantassetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione del critico Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Fonit Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Rosa di Tannenburg
Romanzo di Cristoforo Schmidt - Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Primo episodio
Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 * **ROMA FELIX**

Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci

Realizzazione di Domenico Celada

Diciassettesima trasmissione: I Santi e i Beati

Anonimo: Justorum animae (Coro dei Monaci Benedettini dell'Abbazia di Sellesheim diretto da Dom Joseph Gajard); Di Lasso: Justorum animae (Coro della Cattedrale di Aquilgrana diretto da Theodor Rehmann); Charpentier: In Te Domine speravi (dal «Te Deum» per soli, coro e orchestra) (Orchestra da Camera dei Concerti «Pasdeloup» e Coro delle «Jeunes Femmes» Musical de France» diretti da Louis Martin); Vivaldi: In memoria aeterna erit scitus (dal «Salvateur de Vir» per soli, doppio coro, due oboi, doppia orchestra d'archi e organo) (Orchestra «Pro Musica» e Coro dell'Accademia di Stato di Stoccarda diretti da Hans Grischkat); Franck: Osmna celeste (dall'«Oratorio «Les Beattitudes» per soli, coro e orchestra) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Ronzi: Mira exempla (dall'«Oratorio «Sanctum per saecula» per soli, coro e orchestra) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma diretti dall'Autore - Maestro del Coro Giulio Sani)

18 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti

a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampolli

Settima trasmissione

18.30 Concerto del pianista Claudio Arrau

Debussy: Dodici preludi (dal I Libro); 1) Danses des Delphes, 2) Voiles, 3) Le vent dans la plaine, 4) Les sons et les parfums tourment dans l'air du soir, 5) Les collines d'Anacapri, 6) Des pas sur la neige, 7) Ce qu'a vu le vent d'Ouest, 8) La fille aux cheveux de lin, 9) La sérénade interrompue, 10) La Cathédrale engloutie, 11) La danse de Puck, 12) Minstrel

(Registrazione effettuata il 28 aprile 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della musica»)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 La comunità umana

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Musica sinfonica

Vivaldi: Sinfonia in sol maggiore: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Mendelssohn: Sin-

fonia in la maggiore op. 90 (Italiana); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto) (Orchestra da Camera di Praga - Registrazione effettuata il 22 novembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

7.45 Musica e divagazioni furistiche

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 * **Canta Aura D'Angelo** (Palmiotto)

8.50 * **Uno strumento al giorno** (Cetra Grey)

9 * **Pentagramma italiano** (Supertrim)

9.15 * **Ritmo-fantasia** (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 Giro del mondo con le canzoni

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodori)

11 * **Buonumore in musica** (Francis Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Itinerario romantico (Leopoldo Brod Star)

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presenta:

Senza parole (Liquore Strega)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Novità discografiche (Phonocolor)

15 Album di canzoni

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Cacciari e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Vittoria Calma Cherubini: Medea: «Solo un pianto; Saint-Saëns: Seasones e Dalia: «S'apre per te lo mio cor»; Verdi: Il trovatore: «Condotta ell'era in ceppi»

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

Indi (ore 22.05 circa): Taverne musicale

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

(Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

16 Rapsodia

In chiave di violino — I modelli — Mille suoni

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Canzoni nel cassetto

16.50 * I complessi di Joni Sander e Richard Marino

17 Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

Articolo alle pagine 8-9

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 VENT'ANNI

Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Bruno Nice - «Conosciamo l'Italia. Le attività terziarie

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radio**

19.50 * **Il mondo dell'opera**

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Storia di una fabbrica

Documentario di Paolo Belucci

21 — **Pagine di musica**

Debussy: La boîte à joujoux - Suite dal balletto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); De Falla: L'amore stregone: Pantomima e Danza rituale del fuoco (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

22.50 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

22.55 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

23.00 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

23.05 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Marcel Tournier

Loitka, la danese Ernest Halfter

Kleine Strike Peggy Hiets Gianville Sonata

Saetà - Pastorale - Rondò Arpista Nicanor Zabaleta

10.05 **Musiche concertanti**

Giovanni Battista Vitti Sinfonia concertante in sol maggiore per 2 violini e orchestra

Allegro brillante - Adagio non tanto - Rondò

Vasa Prihoda e Franco Novello, violini

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

Jacques Ibert

Symphonie concertante per oboe e orchestra d'archi

Allegro con moto - Adagio ma non troppo - Allegro brillante

Obolista Sidney Gallies

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraculio

11 — **Antonio Caldara**

(trascriz. e revis. di Vito Frazzi)

Il Re del dolore, azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra

L'Anima penita: Ester Orelli

L'Angelo Gabriele

Nicoletta Panni

La Giustizia divina

Luisa Claffi-Ricagno

L'Amor divino Carlo Franzini

Il Sacro testo Plinio Ciabassi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Alessandro Stradella

Suanna, oratorio per soli coro e orchestra

Solisti: Ester Orelli, soprano; Miti, Truccato Pace, mezzosoprano; Tommaso Frascati e Amedeo Bertini, tenori; Plinio Ciabassi, basso

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Ettore Gracis

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

13.30 Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach

Sinfonia n. 1 in re maggiore

Allegro di molto - Largo - Presto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Sonata in si minore per flauto e basso continuo

Allegro - Andante

Kurt Redel, flauto; Irmgard Lechner, clavicembalo; Martin Bochmann, violoncello

Sonata in si minore per flauto, violino e continuo

Allegro - Adagio - Presto

Strumentisti del Sestetto «Alma Musica»

Sonata in si minore per arpa

Allegro - Adagio - Poco - Allegro

Allegro Nicanor Zabaleta

Quartetto in sol maggiore per flauto, viola, violoncello e clavicembalo

Allegretto - Adagio - Presto Kurt Redel, flauto; George Schmid, violino; Martin Bochmann, violoncello; Irmgard Lechner, clavicembalo

14.30 **CONCERTO SINFONICO**

Orchestra dei concerti del Conservatorio di Parigi

Hector Berlioz

Le Corsaire, ouverture

Direttore Albert Wolff

Gustave Charpentier

Impressions d'Italie, suite

Sérénade - A la fontaine - A mules - Sur les cimes - Napoli

Violino solista Jacques Blout; violoncello solista Robert Corlier

Direttore Albert Wolff

Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100

Direttore Jean Martinon

16 — Musiche cameristiche di Alfredo Casella

Barcarola

Pianista Hans Fazzari

Ninna nanna del XVII secolo

Ré Koster, mezzosoprano; Bruno Nicolai, pianoforte

A la manière de...

Richard Wagner - Gabriel Fauré - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - César Franck - Alexander Borodin - Vincent D'Indy - Emmanuel Chabrier - Maurice Ravel

Pianista Hans Fazzari

Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte

Preludio - Bourrée - Largo - Rondò

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

16.55 Virtuosismo strumentale e vocale

Franz Schubert

Variazione su «Trock'ne Blumen» per flauto e pianoforte

Hubert Barwäher, flauto; Felix De Nobel, pianoforte

Giacomo Meyerbeer

Gli Ugonotti: «Bianca al par di neve alpina»

Tenore Mario Filippeschi

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Argeo Quadri

Henri Wienawski

2 Studi-Capricci op. 18

n. 5 in mi maggiore: Præludium, Allegretto scherzando

n. 4 in la minore: Tempo di saltarello ma non troppo vivo

Violinisti David e Igor Oistrakh

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese

a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Niccolò Paganini

Quartetto n. 11 per chitarra, violino, viola e violoncello

Allegro moderato - Allegretto (minuetto) - Larghetto - Andante mosso (polacca)

Mario Gangi, chitarra; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Marselli, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Georg Philipp Telemann

Alles redet jetzt und singet

Cantata per soprano, basso e orchestra

Angelica Tuccari, soprano; Robert El Hage, basso

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matačić

21.50 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernaldo Di Giamatteo e Sandro D'Amico

IV - Come affrontare il teatro

con interventi di Laura Adami, Giorgio Albertazzi, Luigi Almirante, Paola Bonboni, Sarah Ferrati, Vittorio Gassman, Emma Gramatica, Achille Majeroni, Anna Proclemer, Renzo Ricci, Sergio Tofano, Romolo Valli

22.30 Attilio Ariosti

Lezione n. 3 per viola d'amore e basso continuo

Adagio - Allemanda - Adagio - Giga

Bruno Giuranna, viola; Egida Giordani Sartori, clavicembalo

22.45 Orsa Minore

L'AUTORE E IL CRITICO

a cura di Mario Guidotti

Gianna Manzini - Nicolò Gallo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'opera - 2,06 Musica d'ogni paese - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del Giovedì: «Musiche di Bach» con l'organista Jeanne Memmesieux - 19,15 Words of the Holy Father - 19,33 Radiorequiesima: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Luigi Mostarbelli: «La Teologia del Battesimo» - L'Oratorio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 Le style sacerdotal par S. E. Mons. Mazarati - 20,45 Vatikansches Pressenschau - 21 Santo Rosario - 21,45 Cultura cattolica nel mondo - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Perchè con Star
è UN GIOCO ottenere minestre
e pietanze squisite?

È un gioco, perchè il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cuoca ha leggermente sbagliato le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentrato di gusti, profumo e sostanze. Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

Prodotti alimentari Star
vuol dire "prodotti puri"



TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Patologia da rumore

a cura di Salvatore Maugeri

I - Caratteristiche dei rumori e loro lesioni dell'organo uditivo

19 — Johann Sebastian Bach

Preludio-Corale «Wir glauben all an einen Gott Vater»

Organista Alessandro Esposito

Preludio-Corale «Jesu Christus unser Heiland»

Organista Irene Fuser

Preludio-Corale «Durch Adams Fall ist ganz Verderbt»

Organista Ferruccio Vignani

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Carmelo Samonà

19.30 Concerto di ogni sera

Frédéric Chopin (1810-1849): Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte

Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale

Klaus Störck, violoncello; Daniela Ballek, pianoforte

Aaron Copland (1900): Sonata per pianoforte (1941)

Molto moderato - Vivace - Andante sostenuto

Pianista Andor Foldes

Darius Milhaud (1892): Le bal martiniquais per due pianoforti

Chanson crole - Béguine Duo pianistico Germaine Sma-dja-Georges Solchany



DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GALLA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TE STAR	2+3 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA GÒ	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	3 punti
GRAN RAGÙ STAR	2+4 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR



un affetto che va ricambiato

BATH - TAT

Shampoo antiparassitario profumato
Di elevato potere detergente e sgrassante. Disinfesta
per lungo tempo il cane dalle zecche e dalle pulci.

DEOD - TAT

Potentissimo zecchicida e pulicida profumato
Elimina i parassiti entro un'ora, evitando per lungo
tempo la reinfezione del cane.



* questa sera
in "CAROSELLO"

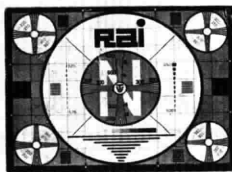
Dufour
CAMELLE

con **MARISA DEL FRATE**

e **TONI UCCI**

per
LYS bar

"la caramella
che piace tanto"



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,20-9,45 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,10-10,35 Geografia
Prof. Claudio Degasperi
11-11,25 Educazione Musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9,45-10,10 Matematica
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli
10,35-11 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna
11,25-11,50 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
11,50-12,15 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino
12,15 Educazione Fisica femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

12.40-13.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Chamonix
Sci - Kandahar: Prove alpine

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

16.15-16.40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Giovanni Calò dell'Università di Firenze
L'aggiornamento culturale e didattico del docente

La TV dei ragazzi

17.30 a) TELEFORUM

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

b) L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI

a cura di Lina Palermo e Nino Bruschini

TV VENE

Presentano Anna Maria Ackermann e Aldo Novelli
Quinta puntata
I mezzi di trasporto
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione
GONG
(Burro Milione - Spic & Span)

19.15 PERSONALITA'

Rassegna quindicinale per la donna a cura di Milla Contini
Regia di Cesare Emilio Galini

19.55 DIARIO DEL CONCILO

a cura di Luca Di Schiena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accessa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Overlay - Macchine per cucire Borletti - Osi Asborno - Eno)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Olio Sasso - Salitina M.A. - Luz - Liquore Strega - Industria Dolciaria Ferrero - Società del Linoleum)

20.55 CAROSELLO

(1) Brodo Lombardi - (2) Moplen - (3) Stice - (4) Dufour Caramelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Ondatelema

21.05

L'ARLESIANA

Tre atti di Alfonso Daudet
Traduzione di Eligio Posenti

Musiche di scena di M. Georges Bizet

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)
L'innocente Cristiano Minello
Baldassarre Aldo Silvani
Nonno Francesco

Mamma Rosa Diana Torrieri
Viviana Adriana Vianello
Federico Carlo Delmi
Padron Marco Otello Tono

L'equipaggio Adolfo Belletti
Mititi Antonio Rals
Prima ragazza Rita Abronzino

Seconda ragazza Tonia Schimtz
Mamma Renaud Rina Franchetti

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Grazia Guarini

Regia di Carlo Lodovici

Articolo alle pagg. 12 e 13

22.50 SEMPRE PIU' NAVI

Servizio di Remigio Del Grosso

23.15

TELEGIORNALE

della notte



La storia della bomba atomica

secondo: ore 21,15

Nel 1940 le posizioni morali dei vari scienziati atomici sono ormai chiare: in America Albert Einstein, il grande scienziato pacifista, sottoscrive un secondo appello al Presidente Roosevelt perché una bomba atomica venga costruita; in Germania Werner Heisenberg e Carl von Weizsäcker lavorano all'Istituto di fisica Kaiser Wilhelm, passato alle dipendenze del Servizio armi ausiliarie, per la realizzazione di un misterioso «progetto Uranio»; in Inghilterra Max Born, il maestro di Gottinga, si è rifiutato di seguire i suoi discepoli e ha deciso di non prendere parte a nessun lavoro di carattere atomico.

«Quando andai a Cambridge nel 1933 — racconta Max Born — in quegli stessi giorni arrivò il chimico tedesco Fritz Harber, anche lui profugo. Ed essendo lui molto depresso cercai di metterlo in contatto con Rutherford (Rutherford era il padre della fisica moderna) e invitai Rutherford a prendere il tè con Harber a casa mia e Rutherford rifiutò, perché non voleva stringere la mano ad un uomo che aveva inventato il gas asfissiante durante la prima guerra mondiale».

Albert Einstein, Werner Heisenberg, Max Born: tre posizioni personali che esprimono tre atteggiamenti generali. Fra questi tre atteggiamenti è sempre più difficile trovare non tanto una via d'accordo, quanto, addirittura, la possibilità di comunicare, di aiutarsi, di comprendersi.

Un episodio resta tipico in questa trama di dubbi e incertezze: nell'ottobre del 1941 Werner Heisenberg, capo del «Progetto Uranio», l'uomo che in America Einstein, Szilard, Teller e Wigner reputano il più probabile costruttore della bomba atomica hitleriana, si reca a Copenaghen per fare



L'ARLESIANA

Per la riduzione e la traduzione di Eligio Possenti, con musiche di Bizet, andrà in onda sul Nazionale alle 21,05 il dramma di Alfonso Daudet, regista Carlo Lodovici. Nella foto, da sinistra: Aldo Silvani, Otello Toso e Rina Franchetti in una scena del dramma (Vedere il servizio alle pagine 12 e 13)



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
STORIA DELLA
BOMBA ATOMICA**

Un programma di Virgilio Sabel
Trattamento di Giuseppe Berto
Sceneggiatura e testo di

Leandro Castellani
Consulenza scientifica di
Ginestra Amaldi
Musiche di Daniele Paris
Quarta puntata

22.15 INTERMEZZO

(Colgate - Alemagna - Pirelli-Sapsa - Confetto Falqui)

LA DONNA DI UN ALTRO MONDO

Racconto sceneggiato
Regia di Jack Gage
Distr.: Warner Bros.
Int.: Gerald Mohr, Charles Bronson, Allison Hayes

23.10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del Trio Suk di Praga

Violino Josef Suk, violoncello Josef Chuchro, pianoforte Jan Panenka

Beethoven: Trio n. 5 in re maggiore (Dedicated spirit) op. 70 n. 1: a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23.30 Notte sport

Progetto Manhattan

visita a Niels Bohr, approfittando di una conferenza. Perché Heisenberg fece quel passo? Oggi egli ci dice che fu nella « vaga speranza che i fisici delle due parti potessero accordarsi per non compiere lo sforzo di costruire una bomba ». Ma Niels Bohr riferì di averne riportato una ben diversa impressione: gli sembrò che Heisenberg fosse andato da lui per « sapere qualcosa ». Qual è la verità?

La quarta puntata dell'emozionante « Storia della bomba atomica » si apre ancora una volta con un interrogativo per narrare momenti di grande interesse drammatico: dicembre 1941: Pearl Harbour, l'America entra in guerra. Pochi giorni dopo Enrico Fermi trasferisce le sue apparecchiature dal Laboratorio della Columbia University a New York alla grande sala sotto la gradinata dello stadio universitario di Stagg Field a Chicago. Là, inizia la costruzione di una grande pila atomica: si tratta di dimostrare per la prima volta, in pra-

tica, la possibilità di innescare e controllare una reazione a catena.

Ma prima ancora che l'esperimento di Fermi sia portato a termine, il progetto atomico americano si mette in movimento: si chiama « Progetto Manhattan ».

L'uomo che guida questa macchina è un generale di 46 anni, Richard L. Groves. Accanto a lui ci vorrà un uomo che goda la stima e la piena fiducia degli scienziati, quell'uomo sarà Robert Julius Oppenheimer. E occorrerà anche concentrare tutti i fisici che si dedicheranno al progetto in una specie di città superlaboratorio. Quella città segreta si chiamerà Los Alamos.

Sono questi alcuni dei fatti narrati nella quarta puntata che utilizza brani di eccezionale interesse e presenta le interviste del generale Groves, di Oppenheimer e di altri importanti personaggi della « Storia della bomba atomica ».

L. C.



Josef Suk, violino, Jan Panenka, piano e Josef Chuchro, violoncello, stasera alla ribalta del Secondo Programma

Concerto da camera del Trio Suk di Praga

secondo: ore 23,10

Beethoven merita certo tutti gli onori in questa melodiosa collana di cicli, ma stavolta vogliamo parlare prima del Trio Suk che l'Italia e la Rai accolgono con l'interesse e il rimando perfino l'entusiasmo che esso merita. Non vi sono molti trii nel mondo concertistico, e gli appassionati della musica da camera ne saluteranno con gioia l'apparizione. Tanto più che nello sfondo di questo piccolo e raffinato complesso di strumentisti si profilano le ombre di Dvorak e del musicista boemo Josef Suk, con simpatiche relazioni personali, ciò che non guasta, se è vero che la

musica è spesso arte di famiglia.

Diciamo per prima cosa che il Trio è composto da Josef Suk, violinista, Jan Panenka, pianista, e Josef Chuchro, violoncello. Josef Suk è il pronipote di Dvorak e nipote del compositore di cui porta sia il nome che il cognome. Nel 1950 diventò primo violino del noto Quartetto di Praga, ma poi fondò il Trio col nome del nonno. Il quale era stretto parente di Dvorak, di cui aveva sposato una figlia. Il pianista Jan Panenka, cecoslovacco, ha vinto nel '51 il « Premio Smetana » a Praga e nel '60 il « Prix des Disques » a Parigi. Josef Chuchro studiava già il piano e

l'organo all'età di sei anni, e vinse anche lui premi importanti, ma in seguito divenne violoncellista, e nel '59 vinse il « Premio Casals » nel Messico.

Il loro repertorio va da Brahms a Dvorak, da Ravel a Martinu, a Haydn, a Beethoven. Fermiamoci brevemente su quest'ultimo di cui i bravi artisti interpretano stasera il melodioso Trio in re maggiore op. 70, n. 1. Composto nel 1808 da un Beethoven non ancora quarantenne, fu dedicato alla sua illuminata e affettuosa protettrice, Contessa Marie von Erdödy, e pubblicato a Lipsia da Breitkopf e Härtel un anno do-

po. La denominazione di Trio proviene dal XVII secolo, dall'uso di scrivere minuetti e altre danze in tre parti. Ma i moderni (cui appartiene Beethoven) la usarono come espressione romantica dei loro sentimenti. In questo trio il primo movimento è un « tre quarti » con un secondo tema più spazioso; un secondo tempo che inizia con amabili fioriture, un terzo tempo dal bellissimo movimento ascendente. A quel tempo Beethoven era già sordo: ma per questa sua musica merita davvero il nome che alcuni studiosi gli danno di « Beethoven il liberatore ».

I. S.



Il presente e l'avvenire

Studio, lavoro, carriera, benessere, possono dipendere dalla buona conoscenza di una lingua straniera.

Voi e i vostri figli potete imparare presto e bene le lingue più importanti studiandole con uno di questi corsi in dischi.

CALLING ALL BEGINNERS

Corso completo di inglese della BBC di Londra, un capolavoro di esperienza didattica e tecnica che, fin dalle prime lezioni, assicura la soddisfazione di capire bene, la soddisfazione di parlare, la certezza d'imparare perfettamente la lingua più importante del mondo. Il corso completo costa L. 17.560.

LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese della RTF di Parigi, un corso che sconvolge la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausiliari della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — assicura la pronuncia è la più chiara e la più precisa che si possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo costa Lire 29.960.

DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT

Nel perfetto accordo della teoria della lingua con la pratica del discorso, è un corso completo di lingua tedesca. Le conversazioni prendono spunto dall'attività di un'azienda commerciale — e ciò serve a dare interesse, pratico all' studio — ma affrontano a volta a volta argomenti vari, dalla vita commerciale alla sociale, e includono una grande quantità di vocaboli e di frasi di cui è contestata l'esposizione grammaticale dopo ciascun dialogo. Il corso completo costa Lire 17.560.

EL ESPAÑOL PRÁCTICO

Il solo corso moderno, organico e completo di una lingua importantissima, parlata da 150 milioni di persone. Gli autori sono professori delle Università di Madrid, Santander e Saragozza, e 12 sono le voci che si alternano nella conversazione. Il corso completo costa Lire 17.560.

RUSKIJ JAZYK

Corso completo di lingua russa, con le conversazioni utili in tutti i rapporti economici, sociali, familiari e turistici e inoltre con testi in prosa e in versi dei grandi scrittori e poeti classici e moderni. Il corso completo costa Lire 26.860.

Se volete essere certi di acquistare corsi di assoluta perfezione e di garantito rendimento, esigete questi corsi! Sono in vendita nei migliori negozi di dischi e in molte librerie; ma se non li trovate dal Vostro abituale fornitore, ordinate direttamente a

VALMARTINA EDITORE FIRENZE
Via Capodimondo, 66

GRATIS a richiesta il catalogo generale 1963 con il rendimento completa dei corsi ed ogni utile informazione per lo studioso di lingue straniere.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino** Il favolista (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Bollettino della neve, a cura dell'ENTET

8.20 Il nostro buongiorno Rous: Orange blossom special; Roberts: Walking; Coates: Sleepy lagoon; Missir: Tropical love

8.30 Fiera musicale Lehár: Valzer dall'opera; The vedova allegra; Rixner: Blauer Himmel; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Porter: Can can (Palmolive)

8.45 * **Fogli d'album** Albanie: Malagueña (chitarrista Narciso Yepes); Wieniawski: Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2 (Nagán Milstein, violino); Leon Pommer, pianoforte; Liszt: Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore (pianista Arthur Schnabelstein) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera Lecuona: Siboney; Contet-Glanzberg: Padam padam; Cherubini-Bixio: La canzone dell'amore; Fain: That old feeling; Youmans: Carioca (Knorr)

9.25 Interradio a) Canta Maurice Chevalier Freed-Chevalier: Rendez-vous à Paris; Lopez-Chevalier: Poles bergères; Nicolas-Capez-Ledru: C'est ça Paname; Betti-Hornez: Deux amoureux sur un banc

b) Il complesso di Tommy Garrett Guizac: Guadalupe; Lara: Granada; Madrigrera: Adios; Anonimo: La bamba (Invernizzi)

9.50 * **Antologia operistica** Bellini: I Puritani; Ah, per sempre lo ti perdel; Verdi: Il Trovatore: C'è d'amor sull'ali rosse; Massenet: Werther: Ah, non mi rident; Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria; Schellheli: La Gioconda: « Laggiù nelle nebbie remote; Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari) — **Glorie d'Italia** - Storie di grandi narrate dai piccoli, a cura di Mario Pucci — **Canti e danze della nostra terra** - a cura di Luigi Colacicchi Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese** Vassallo-Carelli: Nu penziero; Anonimo: Due chitarre; Sartl-Prous: Par piasari; Anonimo: The yellow rose of Texas; Lecuona: Malagueña

11.15 Duetto Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto Marcello: Concerto grosso op. 1 n. 1 (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile); Mo-

zart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra; a) Allegro maestoso; b) Andante; c) Presto (Riccardo Brendola, violino; Dino Asciolla, viola); Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis (Registrazione effettuata il 27 ottobre 1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica Autunnale)

12.15 Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE (Pavest)

14-14.55 Trasmissioni regionali 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale (Decca London)

15.45 Conversazioni per la Quaresima

Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (II)

16 — Programma per i ragazzi Rosa di Tannenberg Romanzo di Cristoforo Schmidt Adattamento di Anna Luisa Meneghini Secondo ed ultimo episodio Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Piccolo concerto per ragazzi Haydn: Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore «Il maestro di scuola»; a) Allegro molto, b) Adagio semplice, c) Minuetto d) Finale (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schumacher); Villa Lobos: La prole do bebê - Tre pezzi per pianoforte; a) Morenimbá, b) Pobrezinha, c) Polchinelha (pianista Pietro Scarpini)

17 Segnale orario - **Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte Pizzetti: a) I pastori (Adriana Martini, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); b) E il mio dolore io canto (Luisa Disaccati, mezzosoprano; Luciano Beltrami, pianoforte); c) «Scuote amore il mio cuore» (Maria Teresa Mandarini, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); G. F. «Surgere, propria anima mea» (Tommaso Frascati, tenore; Luciano Beltrami, pianoforte); G. F. «Chime d'argento fine»; b) «Cancheri e beccafichi» (Maria Luisa Zeri, soprano; Luciano Beltrami, pianoforte); Ghedini: a) «Candida mia colomba» (Miriam

Funari, soprano; Luciano Beltrami, pianoforte); b) «Ta te ne sei» (Maria Teresa Mandarini, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); c) «Canta mio augello» (Adriana Martini, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); d) «Datime a piena mano» (Irma Bozzi Lucca, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

18 — **Vaticano secondo** Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Concerto di musica leggera con le orchestre di David Rose e Xavier Cugat; i cantanti Helen Merrill, Abbe Lane, Viti Aviles e Neil Sedaka; i solisti Santo e Johnny, Stanley Black, Noro Morales e Lester Young

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * **Motivi in giostra** Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL MUSEO DI SCOTLAND YARD

Traduzione di Manlio Bocci Sesto episodio: Il baule Il narratore Michele Melospina Il cecchino Elio Bonanni L'addetto al deposito bagagli Renato Cominetti L'ispettore Walsh Roberto Berteo Il sergente King Diego Michelotti Il rigattiere Giotto Tempestini La signora Hilton Maria Teresa Rovere L'autista Mario Maldesti

L'amministratore Angelo Calabrese L'affittacamere Lya Curci F. Lawrence Maxwell ed inoltre: Valerio Degli Abati, Carlo Landi, Sergio Melina, Alcardo Ward Regia di Anton Giulio Majani (Registrazione)

21 — Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del pianista **Eduardo Vercelli** Locatelli (revis. A. Schering): Concerto grosso op. 1 in fa minore: a) Largo - Grave, b) Vivace - Largo andante, c) Pastorale (andante); Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 9, per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino con variazioni (Solisti: Giuseppe Bongera, oboe; Eno Marani, clarinetto; Eugenio Lipeti, corno; Giovanni Graglia, fagotto); Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. II, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Larghetto, c) Vivace Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo (ore 21.45 circa):

I libri della settimana a cura di Alberto Neppi Al termine: Lettere da casa Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonarrotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 * **Canta Claudio Villa** (Palmolive)

8.50 * **Uno strumento al giorno** (Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano** (Supertrim)

9.15 * **Ritmo-fantasia** (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 **TAPPETO VOLANTE** Incontro con i divi viaggiatori di Nanà Melis

Gazzettino dell'appetito (Ono)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Canzoni, canzoni** (Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica** (Frank Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 **Trucchi e controtrucchi**

11.40 Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Colonna sonora (Doppio Broda Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3) 12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13** presenta: Tutta Napoli (Falqui)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lento Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta** Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — **Aria di casa nostra** Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura** Interpreti di ieri e di oggi: Quintetto Boccherini Boccherini: 1) dal Quintetto in si bemolle maggiore op. 28 n. 2; Minuetto; 2) Quintetto in re maggiore op. 18 n. 5; a) Allegro moderato, b) Lento, c) Allegro con moto (Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli)

16 — **Rapsodia** — A quattro voci — La diligenza delle canzoni — Tavernetta

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 La rassegna del disco (Phonogram)

16.50 La discoteca di Andrea Cecchi

a cura di Ada Vinti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO** Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosalotto (Spic e Span)

UN LIEVE CASO DI AMNESIA Radiocommedia di Charles Hatton

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gina Bryce Bianca Galvan Walter Foden Mario Bardella

Calbot Reeves Corrado Gaipa Angela Horrocks

Giuliana Corbellini Sylvia Barlow Grazia Radicchi

Il giudice Giorgio Piamonti Firth Dunstan - Franco Luzzi

Douglas Mountford Corrado De Cristofaro

Rudi Schiller Giampiero Becherelli

Sir Tynan Belling Tino Erler

Un usciere Rodolfo Martini Una telefonista

Wanda Pasquini Regia di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA** Natalino Sogno: Antologia storica della lirica italiana. Il dolce stil novo

18.50 * **I vostri preferiti** Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiodiosa**

19.50 * **Tema in microscolto** Una vetrina di oggetti musicali (Lever Gibbs)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **Dino Verde presenta:** GALA DELLA CANZONE con Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni (Hélène Curtis)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **Il grande giuoco** Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22 — *** Canta il Kingston Trio**

22.10 **L'angolo del jazz** Jam Session: Terzo Festival Internazionale del jazz a Sanremo

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Antiche musiche strumentali

Florentino Maschera (Revis. di Bruno Maderna)

Canzon detta «La Capriola» per archi e flati

Orchestra da Camera di Venezia diretta da Ettore Gracis

Christian Erbach (1970-1935)

Introito V tono, per organo Organista Wolfgang Senn Kurt

Arcangelo Corelli
(1653-1713)
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

Largo, Allegro - Largo - Allegro - Allegro
Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Enzo Altobelli, violoncello

Complesso da Camera «I Musici»
François Couperin
(1668-1733)

Le Parnasse ou l'Apothéose de Corelli, sonata a tre
Gravement - Gayment - Modérément - Vivement - Très doux - Vivement - Gayment
Strumentisti dell'Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretti da Jean-François Paillard

10.12 Musiche romantiche

Johannes Brahms
Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra
Solisti Joachim Kerol
Orchestra Sinfonica di Tallinn e Coro di Parigi diretti da René Leibowitz
Maestro del Coro Robert Ollivier
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto, assai meno presto, Presto) - Allegro con brio
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

11.25 Giuseppe Zarlino

(Realiz. di Siro Cisilino)
Quattro Madrigali
«E questo il legno...» - «Amor mentre dormia...» - «Cantîn con dolci et graziosi accenti...» - «Clodia quem genuit»
Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

12 — Robert Schumann

Fantasia in do maggiore op. 17
Fantastico e appassionato - Maestoso, sempre con energia - Lento e maestoso
Pianista Annie Fischer

12.30 Musiche di scena

Jan Sibelius
La Tempesta, ouverture delle Musiche di scena op. 109 per il dramma di William Shakespeare
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum
Pelléas et Mélisande, suite op. 46 delle Musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck
Mélisande - Pastorale - Mélisande all'arcobaleno - Intermezzo - La morte di Mélisande
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins
Ildebrando Pizzetti
Musiche strumentali e corali per «L'Edipo a Colono» di Sofocle
Preludio e danza delle Eumenidi - Ingresso del Coro - Entrata di Ismene - Il rito propiziatorio delle Eumenidi - Lode di Colono - Invocazione (Andante lento) - Esodo di Ippolito e seconda locazione del coro - Lamento del coro - Lamento delle donne - Finale
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

13.30 Un'ora con Johann Sebastian Bach

Sinfonia in si bemolle maggiore
Allegro assai - Andante - Presto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz
Quintetto in fa maggiore per oboe, violino, viola, violoncello e cembalo

Allegro con moto - Rondó (Tempo di minuetto)
Collegium «Pro Arte»
Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Allegro - Tempo di minuetto
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
Concerto in do minore per clavicembalo e archi

Allegro - Affettuoso - Presto
Solisti Antonio Ballista
Orchestra d'archi dell'Angeli-um di Milano diretta da Umberto Cattini

14.30 IL FRANCO CACCIA-TORE

Opera romantica in 3 atti di Friedrich Kind
Musica di Carl Maria von Weber

Gasparo Ottokaro
Boris Christoff
Emilio Renzi
e Arnaldo Martelli
Kuno Sesto Bruscantini
e Sandro Rocca
Agata Sena Jurinac
Annetta Mariangela Raviglia
Max e Miss Mordeglia Mari
Francesco Albanese
Kilian e Gino Mavara
Leonardo Monreale
e Piero Nuti
Un eremita Ivo Vinco
Samuel Vigilio Gottardi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Regia di Gino Sabbatini (Registrazione)

16.35 «Musica da camera

Gioacchino Rossini
Prélude prétextueux, da «L'Album de château»
Savoie-aimante
Un scrutin
Qui les petits pois! dall'Album - Pour les enfants adolescents -
Pianista Marcelle Meyer
Gabriel Fauré
Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi
Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto
Arthur Rubinstein, pianoforte; Henri Temianka, violino; Robert Courte, viola; Adolphe Frézin, violoncello

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Incontro con Isa Miranda

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Paul Creston

Three choric dances, per orchestra da camera
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Maione

19.15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La mostra del Caravaggio a Napoli

19.30 Concerto di ogni sera

John Stanley (1713-1786) (revis. Gerald Finzi): Concerto in sol maggiore n. 3 per archi e cembalo
Adagio - Allegro - Andante - Allegro
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Johann Stamitz (1717-1757): Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, archi e continuo

Allegro moderato - Adagio - Poco presto
Michael Jost, clarinetto; Inggrid Heller, clavicembalo
Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin

Georg Philipp Telemann (1681-1767): Wassermusik (Hamburger Ebb und Flucht)
Complesso strumentale della Scuola Cantorum Basiliensis diretto da August Wenzinger

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alfredo Casella
Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni
Allegro, alquanto pesante
Grave, ampio (Sarabanda) - Allegro molto vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleck

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'UOMO CATTIVO

(Quando parla attraversa la bestia)

«Suite» radiofonica di Stefano Landi

Le «voci degli animali»:
Roberto Bertea, Carla Bizzari, Renato Cominetti, Nino Dal Fabbro, Maria Grazia Francia, Anna Gherardi, Massimo Giuliani, Carlo Hintermann, Zoe Incerchi, Simonetta Izzo, Ubaldo Lay, Oreste Lionello, Mario Marazziti, Gastone Moschin, Giuseppe Nider, Renzo Palmer, Elio Pandolfi, Quinto Parmeggiani, Gino Pernice, Emma Piazz, Antonio Pifferi, Federico, Gianni Santucci, Piero Tiberi, Renato Turi, Luigi Vannucchi, Lia Zoppelli

Cattolici originali di Carlo Fràjese
Regia di Vittorio Sermonti

22.35 Franz Schubert

Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello
David Oistrakh, violino; Sviatoslav Knushevitzky, violoncello; Lev Oborine, pianoforte

N.B. Tutti i programmi radiofonici

preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Sinfonia d'archi - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Musiche per balletto - 2.06 Club notturno - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Musica distensiva - 3.36 1 dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestra e musica - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi - 19.15 Sacred Heart Programme - 19.30 Radioguerra: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Luigi Carli: «La Cresima, Sacramento dello Spirito Santo» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20.15 Editoriali di Roma - 20.45 Kirche in der Welt - 21 Santo Rosario - 21.45 Roma columna y centro de la Verdad - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

FRANCESE

Correzione del compito del mese di febbraio

PRIMO CORSO

EN VILLE

— Vous êtes fatigué?
— Oui, j'ai marché longtemps. C'est la première fois que je suis à Paris; les distances sont énormes!

— Il y a un café au bout de la rue...
— Excellente idée!
— Nous voici arrivés! Il vaut mieux s'asseoir tout de suite!

— Oui, j'ai soif; j'ai la gorge sèche.
— Désirez-vous une bière, grosse ou petite? Ou du thé froid?

— Une bière bien fraîche!
— Moi je désire un café à l'italienne. Vous voulez des gâteaux?

— Merci, je n'ai pas faim.
— Voilà votre bière. A votre santé!

— Merci. Pourquoi ne parlons-nous pas de notre programme de l'après-midi?

— Parce que j'ai une surprise pour vous.
— Vous êtes très aimable.

— Est-ce que vous aimeriez faire une sortie jusqu'à Versailles?

— J'en serais ravi.
— Alors, ce sera pour cet après-midi.

SECONDO CORSO

BON GRE, MAL GRE...

— Si nous prenions le métro pour aller à Montmartre?

— Si je n'étais pas si fatigué, volontiers... Prenons un taxi, qu'en dites-vous?

— Du courage! Il n'y a que trois cents mètres pour arriver jusqu'à la prochaine station.

— C'est déjà beaucoup... Allons-y. Il me tarde de m'asseoir.

— Dans cinq minutes vous serez assis! Ne soyez pas si pressé. N'oubliez pas que vous êtes à Paris pour connaître tous les aspects de la vie sociale.

— Les taxis ne font-ils pas partie de la vie sociale?

— Dépêchez-vous. Nous arriverons à temps pour prendre le premier convoi.

— Damage! Les voitures que nous avons vues arriver tandis que nous prenions nos billets étaient vides et nous les avons ratées...

— Quelle déveine! Mais ce n'était pas notre faute. Cette rampe partait, il en arrivait une autre.

— Je n'en doute pas. Mais mes dernières forces m'ont abandonné.

— Voici un autre train. Montons dans la voiture rouge.

— Enfin! La place que j'ai choisie est confortable, par bonheur!

— En dix minutes, nous serons à Montmartre.

Compito di francese per il mese di marzo

PRIMO CORSO

IL BORGHESSE. Che cos'è un borghese? Il brano propone questa definizione: «è qualcuno che ha delle riserve in casa. Il borghese non è ricchissimo; è più ricco forse del contadino, ma talvolta meno agiato (aisé) di certi operai specializzati. Il suo bilancio è più sicuro di quello dello stato; infatti esso non è mai in deficit. Questo personaggio è così economico (économique) come il suo simile degli altri paesi? Di più. Egli compra meno mobili di lusso, ma ha sempre un po' di denaro in banca. E' lungi dal fare spese inutili: egli non butta (jeter) il suo denaro dalla (par la) finestra. E' lui il tipo più rappresentativo del suo paese.

SECONDO CORSO

PARIGI INSOLITA. Durante l'ultima trasmissione di gennaio, si è parlato di Parigi attraverso i secoli. Si è visto anche che accanto alla Parigi nota, c'è un'altra città più intima, insolita. Abbiamo conosciuto veri e propri villaggi invece della grande metropoli. Venimo a «Pétrole», c'è un quartiere che assomiglia da vicino ad un villaggio al provincia, per via della curiosità degli abitanti; questi si svegliano per un rumore al quale non sono abituati: si tratta di una insegna luminosa installata in fondo alla strada. In cinque minuti, tutto il rione era in piedi, stando all'autore. Dalle colline di Chaillot a Montmartre ci sono, infatti, venti, trenta villaggi caratteristici. Bisogna vederli di giorno o di notte, di primavera o d'autunno, nelle loro piazze o per le loro vie. E non da turisti distratti...

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 10 marzo al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Latino
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,12-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 Educazione Musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

12,40-13,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Chamonix
Sci - Kandahar: Prove alpine

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione

Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica

Prof. Alberto Mezzetti

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La Tv dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Canada: Volo a vela

— Svizzera: Le cascate di Schaffhausen

— Olanda: Il paese delle fiabe

— Australia: Pesca alla balena ed il cartone animato

Il tesoro del pirata della serie

Chicco e Chicca

b) ROBIN HOOD

Il suddito traditore

Telefilm - Regia di Terence Fisher

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Bernadette O'Farrell, Alexander Gauge

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

Regia di Marcella Curti Gialdino

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Alka Seltzer - Sapone Palmolive)

20,30 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20,50 TERZA LEGISLATURA

Cinque anni di vita parlamentare

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

20,50 TELEGIORNALE SPORT

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena

Realizzazione di Armando Dossena



STUDIO UNO

Il ballerino Don Lurio con la sua inesauribile «verve» costituisce uno dei numeri d'attrazione della trasmissione in onda alle 21,05 sul Programma Nazionale

“Lo sceriffo”: la serie di telefilm con Henry Fonda

Prima dell'esecuzione

secondo: ore 22,10

La donna è un elemento essenziale in ogni western. Di solito, la sua psicologia è prevedibile. Immaneabilmente, veste i ruvidi panni della «pioniera» o indossa le crinoline della candida fanciulla o, da esperta ballerina da saloon, si copre di lustrini e di trine, quasi a far capire, anche agli ingenui, d'essere una signora che non pratica la virtù. Josie Styles, la protagonista del telefilm Prima dell'esecuzione della serie Lo sceriffo, è abbastanza diversa dai consueti personaggi delle storie del West. E' una temibile «pistolera», con un buon numero di rapine all'attivo. Simon può provare che ha, perfino, partecipato a un omicidio. Per farla condannare, decide di convocare una giuria popolare. I buoni cittadini di Silver City si rifiutano, però, di farne parte un po' per paura. Il marito della «pistolera» è, infatti, un bandito di molta fama e di altrettanta riservatezza. Nessuno, tra coloro che hanno avuto l'occasione di vedere in faccia Farley Styles, è rimasto vivo.

Senza ascoltare gli inviti alla clemenza, ripolitigati dal vice-sceriffo Clay e dal sergente Sarge che si sono, in un baleno, innamorati della bella «pistolera», Simon fa condannare Josie da un giudice. In attesa dell'esecuzione, che dovrebbe avvenire l'indomani, la donna è chiusa in prigione. Per cautelarsi dai disordini degli abitanti della cittadina, Simon confina il giudice, considerato il responsabile numero uno del «inciampio», nella sua stanza. Poi, si pone alla ricerca di guardie fidate disposte a dargli una mano. Solo uno sconosciuto, che

dice di chiamarsi Brown, passa dalla sua parte. L'acquisto è equilibrato da una perdita. Quando Brown si reca al carcere per il turno di guardia, sorprende il candido sergente Sarge intento a trafugare la prigioniera per sottrarla alla prossima esecuzione. Simon, giunto a prelevare l'ormai infido sergente, lascia Brown alle prese con Josie. Ma, prima d'allontanarsi, ha cura di portare

con sé la chiave della cella. La sua situazione non è, certamente, invidiabile: una città in fermento, un vicesceriffo inquieto, un sergente addirittura passato al nemico e, infine, una pericolosa prigioniera vigilata da un certo Brown. Il quale, come si sarà capito, non è altri che il misterioso Farley Styles, il bandito sul quale lo sceriffo vuol mettere le mani.

f. bol.

“Disneyland”: favole, documenti ed

Una nave spaziale

secondo: ore 21,15

Sarà risolto il mistero di Marte? Risulteranno vere le nostre attuali cognizioni sulla vita marziana? E in tal caso, si troveranno resti di una civiltà, oppure ci si troverà di fronte ad una forma fredda e desolata di vegetazione inferiore? E quali, infine, le prospettive al di là di Marte? Questi gli interrogativi che costituiranno l'oggetto della puntata di Disneyland in onda questa sera. Alla trasmissione (che ci offrirà, tra l'altro, una rapida storia «animata» delle speculazioni sulla vita dei pianeti, da quando gli uomini delle caverne si resero conto dell'esistenza delle stelle, fino alle supposizioni dei filosofi, degli astronomi, storici e scrittori del XX secolo) interverrà il professor E. C. Sipler del Lo-

well Observatory di Flagstaff (Arizona), considerato una delle massime autorità mondiali negli studi marziani, il quale spiegherà ciò che i moderni astronomi conoscono del pianeta. Il che darà modo all'abilità ed all'inventiva di Disney di ricreare, in una serie di cartoni, le rarefatte ed ancora ignote atmosfere marziane e di rappresentare le possibilità di sviluppo della vita animale sul pianeta.

Non si creda, del resto, che il documentario di questa sera (che ha tenuto impegnati per vari mesi gli studios di Disney) rientri nella fantascienza pura e semplice. Ciò è confermato dalla presenza di Werner von Braun e di un altro eminente esperto nel campo missilistico come Ernst Stuhlinger, i quali con il loro intervento contri-

Per il ciclo
beethoveniano

Stasera la "Nona"

secondo: ore 22,35

Del terzo tempo della «Nona» e della melodia del suo Adagio molto e cantabile, presentato dai violini, Hector Berlioz scrisse: «Se la mia prosa riuscisse soltanto a darne una idea approssimativa, la musica avrebbe trovato un rivale nella parola scritta...». Le esaltazioni, le descrizioni più minute, le amorose e ammirate analisi di questa sinfonia si sono susseguite senza tregua in un secolo e mezzo, e nessuno è pur riuscito a darne mai una giusta idea. Non perché non esistano altre musiche egualmente elevate e belle, ma perché qui concorrono una quantità di elementi suggestivi, il sentimento unanimità di Beethoven, la grandiosa e commovente retorica schilleriana, le note di «cronaca» che accompagnano la prima esecuzione a Vienna il 7 maggio 1824 (Beethoven, completamente sordo, seduto in platea, continuava a battere il tempo mentre la sinfonia era finita) infine, il tentativo di introdurre la voce cantata nel contesto strumentale. Beethoven sentiva che l'orchestra non bastava più ai suoi concitati sentimenti. E' vero che egli tratta qui la voce strumentalmente come purtroppo spesso fa. Ma dopo il dissonante grido dell'orchestra nel quarto tempo, che richiede a gran voce altra formula espressiva, la prima enunciazione delle strofe schilleriane è melodiosa e calma, e rimane a lungo



Beethoven nel 1803 in una miniatura di Hornemann

nell'orecchio degli ascoltatori. Beethoven iniziò questa grande e commovente composizione nel 1817, in mezzo a guai familiari e liti legali e la finì nel 1824, ma essa fu pubblicata solo nel '26, un anno prima della sua morte. Un'analisi dei complessi quattro movimenti sarebbe impossibile in questa sede, e del resto, a differenza delle sinfonie «classiche», essi hanno forma «dialettica», nel senso che tutti concorrono alla esplosione finale, sapientemente preparata. A far seguire meglio questo capolavoro diremo solo che il tema del I tempo è un Allegro ma non troppo sull'indicazione di fortissimo, il II tempo, Molto vivace, si vale dello staccato dei violini, e di un trattamento «fugato», l'Adagio del III tempo è quello che strappò a Berlioz l'ammirata frase riportata sopra, e l'ultimo tempo, oltremodo complesso nei suoi sviluppi strumentali e vocali, enuncia però con semplicità, quasi con mistero, il famoso tema dell'«Inno alla gioia» su di un pianissimo dei violoncelli e dei contrabbassi, con inimitabile suggestione.

I. S.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Il pianeta Marte
Prod.: Walt Disney

22.05 INTERMEZZO

(Vini Bolla - Vidal Profumi - Perugini - Abiti Camefi)

LO SCERIFFO

Henry Fonda

Prima dell'esecuzione
Racconto sceneggiato - Regia di Tay Garnett
Distr.: N.B.C.
con Allen Case, Phillis Love, De Forest Kelley

22.35 Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano

LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN

dirette da Lovro von Matacic
Presentazione di Mario Labroca

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale («Ode alla gioia di Schiller») Solisti: Edith Gabry, soprano; Alice Oehlke, contralto; Andor Kaposy, tenore; Ivan Sardi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

Regia di Carla Ragionieri

23.55 Notte sport

immagini

su Marte

buiscono a dare al «servizio» un carattere di eccezionalità. La risposta dei due celebri scienziati (consulenti di Disney per la realizzazione del documentario) ai quesiti che riguardano le comunicazioni interplanetarie è una rivoluzionaria «nave spaziale» a propulsione atomica, lunga più di 150 metri ed in grado di atterrare mediante uno speciale congegno.

Sulla base di questi dati Disney ha potuto così visualizzare una spedizione di cui si conosce persino la durata: 13 mesi e 6 giorni. La trasmissione si conclude con una nota avveniristica che mostra una flotta di cosiddette «salsicce volanti» impegnate nella lotta per rompere la barriera spaziale.

tab.



E. C. Slipher, direttore dell'Osservatorio di Lowell e il produttore Ward Kimball. Il prof. Slipher, una delle massime autorità mondiali negli studi marziani, partecipa alla trasmissione «Il pianeta Marte» in onda stasera sul Secondo

BASTA CON UN BUCATO
"COSÌ-COSÌ"...

da oggi
con



il bucato
più «biancopulito»
della vostra lavatrice

...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, «biancopulito»!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si «muovono» più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente «superattivo», amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

6 cucine «FLY»
e centinaia di altri premi
nel grande concorso
SKIP
AUT. MIN. CONC.



skip
meno schiuma
per lavare meglio

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

Mottler: Linda; Heywood: Canadian Sunset; Shearing: Lullaby of Birdland; D'Esposito: Aema e cori

8.30 Fiera musicale

Brel: La valse a milieu temps; Anonimo: Shenandoah; Canaro: Adios panama mia; Offenbach: Galop dall'opéra « Genievre de Brabant » (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album

Krumpholtz: Andante con variazioni (Arista Nicanor Zabala); Debussy: La fanciulla dai capelli di lino (Violinista Yehudi Menuhin); Chopin: Improvviso in fa diesis maggiore n. 2, op. 36 (Pianista Agi Jambor) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera

Rose: Whispering; Friml: Indian love call; Mc Hugh: Cuban love song; Slim-Neri: Addio signora; Coquatrix: Clopin clopant; Anonimo: Cielito lindo (Koor)

9.25 Interradio

a) Canta Peggy Lee
Davenport: Cooley: Fever; Spriggs: You don't know; Charles: Hallelujah I love him so; Porter: C'est magnifique
b) L'orchestra Cuco Ermimio

Chablot: El canguro; Bonfa: Manha de carnaval; Jobim: O nosso amor; Bonfa: Samba de Gfey; Ermimio: Poco a poco (Incerti)

9.50 * Antologia operistica

Gluck: Orfeo ed Euridice; Danza delle furie; Verdi: I Vespri siciliani; « O tu Palermo »; Thomas: Mignon: « Ah non credevi tu »; Rossini: Il barbiere di Siviglia; « Contro un cor »; Donizetti: Lucia di Lammermoor; « Fra poco a me ricovero »; Puccini: Madama Butterfly: « Ora a noi »

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Testimoni della Fede: « San Luigi Gonzaga » (e il Sacramento dell'Ordine), a cura di Domenico Volpi

Regia di Lorenzo Ferrero

11 — Strapaese

Burgess-Belafonte-Melody: Mama look at duby; Anonimo: Sautera gaditana; Plot: Ismaila; Gelli-Guarneri: La lase di una barca; Dinluc: Una staccato

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 * MOTIVI DI MODA

(Ignis)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTÙ

a cura di Luigi Rognoni

Nona trasmissione

Schönberg: 1) Cinque pezzi per orchestra op. 18; a) Vorgefühl (Presentimenti), b) Vergegenen (Cose passate), c) Farben (Colori), d) Peripetie (Peripezie), e) Das obligate Rezitativ (recitativo obbligato) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); 2) Concerto op. 42, per pianoforte e orchestra (solista: Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns); 3) Berg: Wozzeck: opera in tre atti - Testo di Georg Büchner (traduz. di Alberto Mantelli) - Atto II: Wozzeck: Tito Gobbi; Maria: Dorothy Dow; Margherita: Maria Teresa Mandarini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 FISCHIO D'ALLARME

Radiodramma di Gunther Eich

Traduzione di Paolo Chiarini

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Marco Visconti

21.30 Canzoni e melodie italiane

22 — Il boulevard, poema di Parigi

a cura di Aurora Beniamino

Ultima trasmissione

La belle époque

22.30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

Verona: 65ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnica

Servizio speciale di Nino Vascon

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Nino Antonellini

10.55 Prime pagine

Robert Schumann

Papillons, op. 2

Pianista Wilhelm Kempff

6 Studi da Capricci di Paganini, op. 3

Pianista Lya De Barberis

Variazioni sul nome Abegg, op. 1

Pianista Rudolf Serkin

3 Romanze, op. 4

Pianista Aldo Ciccolini

11.45 Compositori greci

Antiochos Evangelatos

Variazioni e Fuga su un tema popolare greco

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Theodoros Karyotakis

Sonata per violino e pianoforte

Byron Kolassis, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Nikos Skalkottas

Otto Poemi di Christos Esperas, per mezzosoprano e pianoforte

Sera - Questa sera - Solitudine - La canzone del cielo - Nel mio giardino - Bambù - Il fico - Primavera

Alice Gabbal, mezzosoprano; Flora Brizzi, pianoforte

5 Danze greche

Peloponniassalos - Epiroticus I e II - Hositanos - Klefticos

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

13 — Musiche di Benjamin Britten

13.30 Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in mi bemolle maggiore per organo e orchestra (Cadenza di Noëlle Peiront)

Solista Marie-Claire Alain

Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard

Sonata in la minore con Rondò, per clavicordo

Rondò (Poco andante) - Sonata (Allegretto, Allegretto)

Clavicordo Fritz Neumeier

Concerto in mi bemolle maggiore per 2 pianoforti e orchestra (Cadenza di Heinrich Schwartz)

Allegro di molto - Larghetto - Presto

Duo pianistico El Perrotta e Chirarberta Pastorelli

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniel Sternfeld

14.30 Ludwig van Beethoven

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 « Delle arti »

Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto - Allegretto con variazioni

Quartetto Paganini

Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re maggiore

Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)

Quartetto Endres

15.30 Trascrizioni e rielaborazioni

André Campra

Ghirlanda, variazioni

Tema - Toccata (rielab. di Arthur Honegger) - Sarabande et Farandole (rielab. di Daniel Lesur) - Canarie (rielab. di Roland Manuel) - Sarabande (rielab. di Germaine Tailleferre) - Matelot provincial (rielab. di Francis Poulenc) - Variation (rielab. di Henri Sauguet) - Ecosse (rielab. di George Auric)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Santa Nilla Pizzi (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 — * Pentagramma italiano (Supertin)

9.15 * Ritmo-fantasia (Laabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozi

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Carla Boni, Silvia Guidi, Rino Lodo, Bruno Pallesi, Nuzzo Salonia, Vanna Scotti

Testoni-Rauch-Latora: Dopo; Marchetti-Meller: E' mia; Nino-Mariotti: Va matra per le fragole; Mascheroni: Voglio; Pinchi-Perrone: Minuto per minuto; De Stefano: 'A spina e 'na rosa; Franchi-Donida: Ogni giorno (Chlorodont)

11 — Buonomore in musica (Frank Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Orchestre alla ribalta (Doppio Brodo Star)

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presentazioni

Musica per un sorriso (Movil)

15' Music bar (G. B. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45' La chiave del successo (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Angolo musicale (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — * Musiche da film

15.15 Recentissime in microsolco (Meazzi)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Alfred Cortot

Schubert: Preghiera per la pace delle anime; Mendelssohn: Variations sérieuses in re minore op. 54; Chopin: Ballata in fa minore op. 52

16 — Rapsodia

— Le romantiche

— Canta che ti passa

— Bolle di sapone

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Ribalta di successi

16.50 Radioslotto (Spic e Span)

* Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

* Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 UN ANGOLO NELLA SERA

Un programma di G. A. Rossi

Con Ubaldo Lay

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Ermani, di Giuseppe Verdi

Costantina Araujo, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Mario Sereni, baritono; Cesare Siepi, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali

(Manetti e Roberts)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 RONDA DI NOTTE

Ritratto di una città al chiaro di luna, a cura di Mino Caudana e Marcello Cloroclini

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musiche clavicembalistiche

10 — Musiche di Mario Zaffred

Sinfonia n. 3 « Canto del Corso »

Tranquillo - Energico - Molto sostenuto

Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Antonio Pedrotti

Musica notturna per flauto in sol e archi

Lento e moderato - Scherzo - Variazioni

Solista Severino Gazzelloni

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis

Elegia di Duino, per coro e orchestra

Ottorino Respighi
Gli Uccelli, suite per piccola orchestra
Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques De Gallot) - La gallina (da Jean-Philippe Rameau) - L'usignolo (da un anonimo inglese del 17° secolo) - Il cucù (da Bernardo Pasquini)
Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer

16.10 Liriche di Ernest Chausson

16.45 Suites e divertimenti

Albert Roussel
Petite Suite op. 39 per orchestra
Aubade - Pastorale - Masquerade
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Paul Sacher

Alfredo Casella

Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e strumenti

Introduzione - Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale

Solisti Lya De Barberis
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Frank George: Calcolatrici parlanti

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano.
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Orazio Fiume

Canto funebre per la morte di un eroe, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini

19.15 La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Adolph Hasse (1699-1783): Sonata in mi minore per violino e pianoforte

Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace

André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897): Quartetto in la maggiore op. 26 per pianoforte e archi

Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo - Finale

Clifford Curzon, pianoforte e elementi del Quartetto di Budapest

Joseph Roisman, violino; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Manuel De Falla

Quattro pezzi per pianoforte Arabesque - Cubana - Montarsa - Andalusia

Pianista Eduardo Del Pueyo

Polo, per pianoforte

Pianista Harriet Cohen

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Orazio (I)

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Bruno Maderna con la partecipazione del violinista André Gertler e della pianista Diane Andersen

Krzysztof Penderecki

Aux victimes de Hiroshima

- Threne

(Prima esecuzione in Italia)

Alban Berg

Concerto per pianoforte, violino e tredici strumenti a fiato

Tema scherzoso con variazioni (per pianoforte e strumenti a fiato) - Adagio (per violino e strumenti a fiato) - Rondò ritmico con introduzione (per pianoforte, violino e strumenti a fiato)

Solisti: André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte

Jacques Bondon

Le taillis ensorcelés

Le hierre, la mare et chevreuille - Résonance et chœur des tiges

(Prima esecuzione in Italia)

Jean Françaix

Au musée Grevin

François 1^{er} - Solitude de Louis XVII - Camille Desmoulins - Clio de Mérode - Mistiguet - Sidi Mohamed Ben Youssef - Jean Rigaud - Général De Gaulle - Palais de Mirages - Les six jours

(Prima esecuzione in Italia)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

La ribellione di Salinger

Conversazione di Giancarlo Valentini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Il canzoniere italiano - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Romanze da camera - 2.36 Successi d'oltreoceano - 3.08 Musica senza pensieri - 3.36 Voci e strumenti in armonia - 4.06 Dischi per la gioventù - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Nel regno della lirica - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

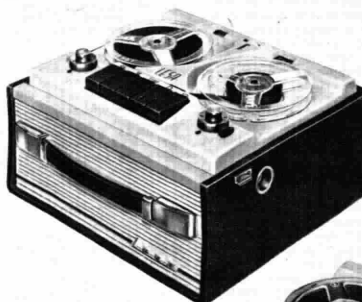
RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 The teaching in the tomorrow's history - 19.33 Radioquarlesima: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S. E. Mons. Luigi Liverzani: «Dove convergono la sapienza, l'onnipotenza e l'amore di Dio» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20.15 Semaine Catholique vue de Rome - 20.45 Die Woche im Vatikan - 21 Santo Rosario - 21.45 Homenaje a Nuestra Señora - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

renas

registratori a nastro

3 modelli



◀ RENAS - A/2
L. 67.000



RENAS-R/2 ▶
L. 71.500



◀ RENAS - B/1
L. 99.000

LESA

REGISTRATORI PER TUTTI!

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO
LESA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. - 22-17-61 ST STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (USA)
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - UNTERMAINKAT 82 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) INVIO GRATUITO

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO ABRUZZO

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12.25 King Curtis e il suo complesso - 12.30 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2) e stazioni MF I della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15 Salvatore Pilli alla pianoforte - 14.30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Fausto Papetti** e i suoi ritmi - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.45 **Frohe Klänge am Morgen** - 7.15 Morgensendung per i Ladini (Rete IV - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne** - 11.10 Sinfonia orchestra del Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana - 11.20 **Notiziario della Primavera**: L. Dallapiccola: Tarantina N. 2; D. Shostakowich: Sinfonia N. 9 op. 70 - 12.00 **Unterhaltungsmusik** - 12.10 **Nachrichten** Werberdurchsagen - 12.20 **Das Handwerk** - Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Merano 3).

12.30 **Opere e giorni nel Trentino** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Brennero 2 - Brennero 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Operettenmusik** (I. Tell) - 13.15 **Nachrichten** Werberdurchsagen - 13.30 **Operettenmusik** (II. Tell) (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brennero 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmissione per i Ladini** (Rete IV

- Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17 **Fünfhundert** - 18 **Für unsere Kleinen**: Joseph Offenbach erzählt zwei Märchen von H. Ch. Andersen: «Das kleine Mädchen mit dem Schweifelhäutchen» - «Der Kaiser's neue Kleider» - 18.20 J. S. Bach: Das wohltemperierte Klavier. Wanda Landowska - 18.30 Cembalo. VIII. Fugue N. 16 bis 20 (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brennero 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brennero 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).

19.45 **Musikalisches Allerlei** - 19.45 **Abendnachrichten** - Werberdurchsagen - 20 **Opernmusik**. Ch. W. Gluck: «Orpheus und Eurydice» - Querschnitt mit Pilar Lorengar, Erika Köth, Hermann Prey, dem RIAS Kammerchor und Berliner Symphoniker. Dir.: H. St. 21 **Bücherei** - Vortragsreihe gestaltet von der Programmleitung des Senders Bozen (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brennero 3 - Merano 3).

21.20-23 **Unterhaltungsmusik** - 22.35 **Literarische Kostbarkeiten** auf Schallplatten. Von der Einsamkeit. Geistliche Betrachtung von Johannes B. Lotz (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 **Buon giorno con...** - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradisio** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia - 13.30 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - 13.45 **Musica richiesta** - 13.45-14 **Il pensiero religioso** - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13.45 **I Concorsi** - Corale Regionale - Cesare Augusto Seghizzi - Complesso Ciale - Gradisciano della Società, «Italia» diretto da Giovanni Pian Corale - I Cantieri» di Bressa di Camorino diretto da Umberto Pagnutti (Dalle registrazioni effettuate nella Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Italiana nel 1962).

14.05 **Teatro in dialetto**: «Una vecchia

lume a petrolio» di Dante Cutilin - Compagnia di prosa di Trieste sonaggi ed interpreti: Marta Lia Corradi; Piero: Giampiero Blassoni; Anna: Liana Dabbi; Lucia: Nini Perino; staccato: Giorgio Lilla; Bra: Camilare Giordetti; Claudio: Luti - Regia di Ugo Amodeo - 14.25-14.35 **Gli anni del jazz** - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 9) **Calendario** - 9.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 9.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 10) **Calendario** - 10.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 10.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 11) **Calendario** - 11.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 11.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 12) **Calendario** - 12.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 12.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 13) **Calendario** - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 14) **Calendario** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 14.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 15) **Calendario** - 15.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 15.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 16) **Calendario** - 16.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 16.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 17) **Calendario** - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 17.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 18) **Calendario** - 18.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 18.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 19) **Calendario** - 19.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 19.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 20) **Calendario** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 21) **Calendario** - 21.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 21.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 22) **Calendario** - 22.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 22.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 23) **Calendario** - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 23.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 24) **Calendario** - 24.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 24.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 25) **Calendario** - 25.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 25.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 26) **Calendario** - 26.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 26.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 27) **Calendario** - 27.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 27.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 28) **Calendario** - 28.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 28.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 29) **Calendario** - 29.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 29.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 30) **Calendario** - 30.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 30.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 31) **Calendario** - 31.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 31.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 32) **Calendario** - 32.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 32.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 33) **Calendario** - 33.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 33.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 34) **Calendario** - 34.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 34.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 35) **Calendario** - 35.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 35.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 36) **Calendario** - 36.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 36.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 37) **Calendario** - 37.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 37.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 38) **Calendario** - 38.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 38.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 39) **Calendario** - 39.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 39.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 40) **Calendario** - 40.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 40.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 41) **Calendario** - 41.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 41.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 42) **Calendario** - 42.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 42.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 43) **Calendario** - 43.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 43.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 44) **Calendario** - 44.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 44.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 45) **Calendario** - 45.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 45.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 46) **Calendario** - 46.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 46.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 47) **Calendario** - 47.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 47.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 48) **Calendario** - 48.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 48.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 49) **Calendario** - 49.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 49.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 50) **Calendario** - 50.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 50.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 51) **Calendario** - 51.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 51.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 52) **Calendario** - 52.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 52.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 53) **Calendario** - 53.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 53.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 54) **Calendario** - 54.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 54.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 55) **Calendario** - 55.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 55.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 56) **Calendario** - 56.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 56.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 57) **Calendario** - 57.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 57.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 58) **Calendario** - 58.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 58.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 59) **Calendario** - 59.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 59.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 60) **Calendario** - 60.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 60.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 61) **Calendario** - 61.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 61.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 62) **Calendario** - 62.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 62.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 63) **Calendario** - 63.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 63.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 64) **Calendario** - 64.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 64.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 65) **Calendario** - 65.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 65.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 66) **Calendario** - 66.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 66.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 67) **Calendario** - 67.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 67.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 68) **Calendario** - 68.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 68.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 69) **Calendario** - 69.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 69.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 70) **Calendario** - 70.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 70.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 71) **Calendario** - 71.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 71.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 72) **Calendario** - 72.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 72.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 73) **Calendario** - 73.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 73.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 74) **Calendario** - 74.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 74.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 75) **Calendario** - 75.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 75.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 76) **Calendario** - 76.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 76.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 77) **Calendario** - 77.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 77.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 78) **Calendario** - 78.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 78.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 79) **Calendario** - 79.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 79.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 80) **Calendario** - 80.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 80.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 81) **Calendario** - 81.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 81.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 82) **Calendario** - 82.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 82.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 83) **Calendario** - 83.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 83.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 84) **Calendario** - 84.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 84.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 85) **Calendario** - 85.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 85.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 86) **Calendario** - 86.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 86.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 87) **Calendario** - 87.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 87.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 88) **Calendario** - 88.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 88.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 89) **Calendario** - 89.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 89.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 90) **Calendario** - 90.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 90.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 91) **Calendario** - 91.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 91.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 92) **Calendario** - 92.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 92.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 93) **Calendario** - 93.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 93.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 94) **Calendario** - 94.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 94.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 95) **Calendario** - 95.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 95.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 96) **Calendario** - 96.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 96.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 97) **Calendario** - 97.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 97.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 98) **Calendario** - 98.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 98.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 99) **Calendario** - 99.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 99.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 100) **Calendario** - 100.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 100.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 101) **Calendario** - 101.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 101.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 102) **Calendario** - 102.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 102.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 103) **Calendario** - 103.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 103.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 104) **Calendario** - 104.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 104.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 105) **Calendario** - 105.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 105.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 106) **Calendario** - 106.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 106.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 107) **Calendario** - 107.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 107.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 108) **Calendario** - 108.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 108.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 109) **Calendario** - 109.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 109.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 110) **Calendario** - 110.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 110.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 111) **Calendario** - 111.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 111.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 112) **Calendario** - 112.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 112.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 113) **Calendario** - 113.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 113.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 114) **Calendario** - 114.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 114.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 115) **Calendario** - 115.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 115.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 116) **Calendario** - 116.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 116.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 117) **Calendario** - 117.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 117.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 118) **Calendario** - 118.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 118.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 119) **Calendario** - 119.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 119.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 120) **Calendario** - 120.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 120.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 121) **Calendario** - 121.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 121.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 122) **Calendario** - 122.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 122.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 123) **Calendario** - 123.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 123.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 124) **Calendario** - 124.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 124.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 125) **Calendario** - 125.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 125.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 126) **Calendario** - 126.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 126.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 127) **Calendario** - 127.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 127.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 128) **Calendario** - 128.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 128.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 129) **Calendario** - 129.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 129.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 130) **Calendario** - 130.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 130.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 131) **Calendario** - 131.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 131.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 132) **Calendario** - 132.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 132.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 133) **Calendario** - 133.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 133.30 **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 134) **Calendario** - 134.15 **Segnale orario**

MISSIONI LOCALI

no Faraguna - Anno II - N. 22 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14. « Amleto » Opera in 3 atti della tragedia di William Shakespeare - Versione italiana di Lijun e Mario Zafred - Musica di Mario Zafred - Edizione Ricordi - Atto III - Personaggi ed interpreti: Amleto, Antonio Boyer; Il Re, Luigi Infantino; La Regina, Anna Maria Botta; Laerte, Gastone Limarilli; Orazio, Agostino Lazzari; Un Beccchino, Rolando Sesi; Orlis, Sergio Tedesco - Un Prete, Enzo Teti - Direttore Fernando Previtali - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma (Registrazione effettuata dal Teatro dell'Opera di Roma il 7-1-1961) - 14.35-14.55 « Fiori di prati » - Prose e poesie in friulano a cura di Nadia Pauluzzo e Gianfranco D'Aronco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamio - 19.45-20. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calenadrio - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calenadrio - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Spogliature storiche - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 12.35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Parata di orchestre - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18. Dal coro corali Antonio Illersberg - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Autori italiani d'oggi: Orazio Fiume: Concerto per orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Bernhard Konz - 19. Igiene e salute con la consulenza medica di Milan Starc - 19.15 Caledoscopia: Lester Lanin, Bruno Canfora e le loro orchestre - Duo chitarre Sabicas-Escudero - Canli israeliani Mulla Blue Rhythm Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Quattro suore sotto inchiesta - Tre atti di Vladimiro Cajoli, traduzione di Maks Sah. Compagnia di prosa « Ribella radiofonica », regia di Jole Peterlin, indi « Dolci ricordi del passato - 22. Civiltà Musicale d'Italia: « Roma musicale tra il Sei ed il Settecento », a cura di Mario Rinaldi.

(7) * Musicisti e pittori a Roma - 22.30 * Ritmi sudamericani - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi - In dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermzzo (Cagliari 1).
12.20 Caledoscopia Isolare - 12.25 Seconda Roman New Orleans Jazz Band - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Musica caratteristica - 14.30 Orchestra di retha da Bruno Canfora (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Antonini e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 24. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Arotadio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Der Schulfunk - Gestaltet von Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen aus « König Laurin » von Karl Domag. Gest. Dr. H. Vigil (Rete IV).
11. Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11.10 Sinfonische Musik. N. Rimsky-Korsakoff. Shéhérazade op. 35 - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten Werberdurchsagen - 12.20 Kulturumschau - Am Mikrophon: Dr. Rainer

zioni inglesi, ma esse sono disturbate da un "forte e sibillante soffio". Vorrei conoscere quale è la migliore lunghezza d'onda per l'ascolto di queste lezioni » (Prof. Liberta Rodinò Miceli - Via Cancellero Rosso, 17 - Vibo Valentia [CZ]).

La BBC consiglia per l'Italia l'ascolto sulle seguenti onde:
h. 6-6.30: The morning half hour - 50.08 m.

h. 12.45-13: News summary read at slow speed and talk - 25.12; 19.16 m.

h. 17.30-18.30: London calling Europe - 49.10; 41.49 m.

h. 19.45-20: News bulletin read at slow speed and commentary - 50.21 m.

English by radio
h. 6.45: 50.8 m (altre onde: 49.59; 41.61; 41.32 m);
h. 12.15: 25.12 m (altre onde: 42.19; 30.82; 30.77; 25.47; 16.95; 19.76 m);
h. 16.45: 49.10 m (altre onde: 41.75; 41.49; 41.32; 33.55; 30.71; 25.53 m);
h. 20: 50.21 m (altre onde: 41.75; 41.49 m);
h. 21.30: 50.21 m (altre onde: 49.10; 41.75 m).

Ella potrà richiedere il bollettino settimanale intitolato London calling Europe all'indirizzo: segreteria: G.B.C. Bush House, London, W.C.2.

E. C.

questo ragu' ha TRE segreti!



● Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

il VERO ragu' d'una volta
...a base di POLPA MAGRISSIMA!

regali!

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÈ STAR	2+3+4 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA 60	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	4 punti
GRAN RAGU' STAR	2+4 punti
MINISTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR

si verifica l'alternanza delle polarità nelle due boccole. Desidererei avere una spiegazione in merito » (Sig. Vincenzo Battino - Via Solimene, 6 - Napoli).

Innanzitutto chiariamo che la tensione alternata varia ritmicamente di polarità ed in particolare passa dal massimo valore positivo ad un massimo valore negativo in 1/50 di secondo. E' pertanto impossibile che in un sistema di distribuzione a corrente alternata vi sia una boccola della presa sempre positiva ed un'altra sempre negativa.

La distribuzione dell'energia per illuminazione viene effettuata generalmente con trasformatore con secondario a stella e neutro a massa: la linea di distribuzione viene inserita fra il filo di fase e il filo di massa. In questo caso è evidente che una boccola della presa sarà connessa a neutro e quindi a massa, mentre l'altra avrà, rispetto a massa, la tensione nominale (ad es. 125 V alternati).

Lezioni lingua inglese

« Per lo studio della lingua inglese mi interessa ascoltare le lezioni della BBC. Con il mio apparecchio capto le sta-

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La mia casa si chiama Europa»

GARA N. 3

Vince un **trenino elettrico** l'allunno **Paolo Del Degan**, classe V - Scuola Elementare «G. Carducci» di Tarvisio - Boscoverde (Udine).

Vince una **damboia** l'alunna **Mariarosa Buffa**, classe IV - Scuola Elementare «Ilva» di Noviligure (Alessandria).

Vincono un **pacco di libri** ciascuno gli insegnanti: **Giuseppe Gomba** - Scuola Elementare «G. Carducci» di Tarvisio - Boscoverde (Udine); **Fernanda Gareri** - Scuola Elementare «Ilva» di Noviligure (Alessandria).

GARA N. 4

Vince un **trenino elettrico** l'allunno **Sergio Gianola**, classe IV - Scuola Elementare di Agliè Canavese (Torino).

Vince una **damboia** l'alunna **Marina Prugger**, classe V B - Scuola Elementare di Ortisel (Bolzano).

Vincono un **pacco di libri** ciascuno le insegnanti: **Sandra Marinaglia** - Scuola Elementare di Agliè Canavese (Torino); **Giella Moroder** - Scuola Elementare di Ortisel (Bolzano).

«Concerti per la gioventù»

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti.

III Concerto del 26-1-1963

Vincono un **disco microscopico**: **Carla Alberta Accorsi**, via Ducati, 8/4 - Bologna - Liceo Ginnasio «Minghetti» - Bologna - Classe III A; **Daria Accone**, viale Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo «G. B. Vico» - Napoli - Classe III B; **Egle Accone**, viale Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo «G. B. Vico» - Napoli - Classe I B; **Federico Canobbio**, via del Vo', 20 - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Classico «Bagatta» - Desenzano del Garda - Classe I; **Maria Teresa Crippa**, via Tripoli, 39 bis - Torino - Ist. Tec. «Luigi Einaudi» - Torino - Classe IV A; **Sergio De Risio**, via Adolatorata, 14 - Scerni (Chieti) - Liceo Classico «L. Puente» - Vasto; **Renzo Fellisari** - Olmetana (Cremona) - Ist. Magistrale «Scarfonschia Anguissola» - Cremona - Classe IV A; **Daniela Medori**, via M. Cristina di Savola, 14 - Bari - Liceo Classico «Q. O. Flacco» - Bari - Classe III E; **Mario Sabatini**, via Piedicuro, 9 - Roma - Liceo Classico «G. Cesare» - Roma - Classe III B; **Rosa Simoni**, via Torino, 34 - Lazzera - Ist. Magistrale «G. Mazzini» - La Spezia - Classe I A; **Anna Maria Talanti**, via Camburzano, 4 - Torino - Liceo Scientifico «G. Segre» - Torino - Classe II A; **Edoardo Vineis**, via Beato Ottaviano, 8/2 - Savona - Liceo Classico «G. Chiabrera» - Savona - Classe III.

IV Concerto del 2-2-1963

Vincono un **disco microscopico**: **Giuseppe Bonghi**, via Trento, 45 - Lucera (Foggia) - Ist. Magistrale - Lucera - Classe IV A; **Francesco Castaldi** - Buttrio (Udine) - Liceo Classico «Jacopo Stellini» - Udine - Classe II A; **Sauro Damiani**, via Paolo Savi, 25 - Marciana di Cascina (Pisa) - Ist. Tec. Industriale «L. Da Vinci» - Pisa - Classe V A; **Maria Angela Flegna**, via Oberdan, 20 - Teramo - Liceo Classico «M. Delfico» - Teramo - Classe II; **Rossella Lacifignola**, via Roma, 144 - Monopoli (Bari) -

Liceo Classico «G. Galilei» - Monopoli - Classe I; **Elio Lanza**, via A. Sismonda, 47 - Torino - Liceo Scientifico «G. Segre» - Torino - Classe IV; **Achille Mannini**, via Fracanzano, 4 - Monopoli (Bari) - Liceo Ginnasio «G. Galilei» - Monopoli - Classe V Ginnasio; **Maddalena Maurizio**, San Polo, 3116 - Venezia - Ist. «Cavanis» - Venezia - Classe II Liceo Classico; **Moreno Morani**, piazza F.lli Bandiera, 5 - Milano - Liceo Classico «G. Jacobbi» - Milano - Classe II; **Vincenzo Moscatelli**, via Cassia Aurelia - Chiusi Scalo (Siena) - Liceo Classico «A. Poliziano» - Montepulciano - Classe III; **Margherita Scotti**, Pensatorto Mare Gianelline - Bobbio (Piacenza) - Ist. Magistrale «S. Colombano» - Bobbio - Classe II; **Tullio Talmone**, viale degli Archi, 5 - Susa (Torino) - Liceo Classico «Norberto Rosa» - Susa - Classe III; **Anna Truffo**, via Madonna delle Rose, 48 - Torino - Ist. Tec. «Luigi Einaudi» - Torino - Classe V D; **Anna Maria Villani**, via Emilia, 19 - Torricella Verzata (Pavia) - Liceo Classico «S. Gratiotti» - Voghera - Classe I B.

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutte i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 20-1-1963

Sottogio n. 3 del 25-1-1963
Soluzione del quiz: **Charlie Chaplin** (o **Charlot**).
Vince un **apparecchio radio MF** e una **fornitura di Omo** per 6 mesi: **Rina Torasso**, via Giordano Bruno, 82/C - Torino.
Vince una **fornitura di Omo** per 6 mesi: **Maria Chtelli**, via Sempione, 137 - Pero (Milano); **Angela Sbroza**, via Lorenzo Cavaliere, 1 - Salerno.

Trasmissione del 27-1-1963

Sottogio n. 4 del 1-2-1963
Soluzione del quiz: **La Gioconda**.
Vince un **apparecchio radio MF** e una **fornitura di Omo** per 6 mesi: **Flego Margherita**, viale Miramare 17, Trieste.
Vince una **fornitura di Omo** per sei mesi: **Merette Gilio**, via Canal, 13 - Col San Martino (Treviso); **Grandis Leonia**, via Macello, 2 - Padova.

Trasmissione del 3-2-1963

Sottogio n. 5 dell'8-2-1963
Soluzione del quiz: **Salvador Dalí**.
Vince un **apparecchio radio MF** e una **fornitura di Omo** per sei mesi: **Maria Corso**, via Oberdan, 1 - Meda (Milano).
Vince una **fornitura di Omo** per sei mesi: **Gianfranca Uboldi**, via Guglielmotti, 9 - Mozzate (Como); **Paola Ferla**, via Maggiore, 8/2 - Savona - Liceo Classico «G. Chiabrera» - Savona - Classe III.

Trasmissione del 10-2-1963

Sottogio n. 6 del 15-2-1963
Soluzione del quiz: **Sophia Loren**.
Vince un **apparecchio radio MF** e una **fornitura di Omo** per sei mesi: **Dina Magnani**, Fraz. Pietrabuona - Pescia (Pistoia).
Vince una **fornitura di Omo** per sei mesi: **Francesca Isgrò**, via Garibaldi, 116 - S. Filippo del Mela (Messina); **Alda Guanzirio**, via Mac Mahon, 117 - Milano.

RADIO TRASMI

Sabich (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchschagen - 13.30 **Speziell für Sie!** - 13.50 **Volksmusik** (Rete IV) - Bolzano 3 - Merano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 **Trasmissione per i Ladini (Rete IV)** - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 12.40 **13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-12.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrte - 18 **Der Kinderfunk** - Briefkasten - Der Königshof - Märchen der Gebr. Zingler. Gestaltung: Anni Treibner. 18.30 - 19.00 **Der Treppen der Sella** - 19.00 **Collaboration** con comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchschagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Neue Bücher**. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 **Wir stellen vor** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: «Die Hölle» - 22. **Gesang** - Einleitung: Worte von Dr. Franz J. Polbizer - 21.50 **Recital**, Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 - 22. **Die Straße** - Violoncello: Esdras - 22.45-23 **Englisch im Flug**

mento con Don Costa e il suo complesso - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima**: Jože Kuncič: «Gesù Cristo insegna» a parlare, indi * L'orchestra di George Melachrin 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**, Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Suona l'orchestra Norrie Parmar - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Teresa Stich Randall e del baritone Sesto Bruscantini. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 **Piccola antologia poetica**: * Marija Miloj - 22,20 * Concerto in jazz - 23 * Robert Schumann: Papillons, op. 2 - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).
12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12,25 **Musica jazz** - 12,50 - **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 **Musica operistica** - 14,30 **Parata d'orchestra** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Canta Emilio Pericoli** - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Französischer Sprachunterricht für Anfänger**, 77. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** - 7,45-8 **Gute Reise! Eine Sendung für das Autorentor** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).
11 **Jeremias Gotthelf**: «Die schwarze Spinne» - 11,10 **Kammermusik**, Riccardo Brenella, Violoncello: Nunzio Montanari, Klavier: L. v. Beethoven: Sonate A-dur op. 47 * **Kreuzer-Sonate** - **Musik aus andern Ländern** - 12,10 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 12,20 **Das Giebelzeichen**. Die Sendung der Südtiroler Grossschönberg. Von Prof. Dr. Karl Heinz Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Terza pagina** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Melodisches Intermezzo** - 13,15 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 13,30 **Speziell für Sie** - 13,50 **Volksmusik** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 **Trasmissione per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhundert** - 18 **Wir senden für die Jugend**. Bei Familie Raabe: Hörbild von Arnulf Sprunk. (Bandaufnahme des Saarländischen Rundfunks) - 18,30 **Bei uns zu Gast**

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Volksmusik** - 19,30 **Arbeiterfunk**, Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchsagen** - 20 **Blasmusikstunde** - 20,35 **Die Stimme des Arztes**, Ein Vortrag von Dr. E. Janny - 20,50 **Die Welt der Frau**, Gestaltung: Sophie Magnan (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20-23 **Wir bitten zum Tanz** - **Zusammengestellt von Jochen Mann** - 22,45-23 **Französischer Sprachunterricht für Anfänger**. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 **Buon giorno con...** - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20 **Giradisico** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del **Giornale Radio** con * I segretti di **Arlecchino** a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - **Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera**. Sotto la pergoletta - **Rassegna di canti folcloristici regionali** - 13,15 **Almanacco** - **Notizie dell'Italia e dell'estero** - **Cronache locali e notizie sportive** - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 **Arti, lettere e spettacoli** - **Rassegna della stampa nazionale** (Venezia 3).

13.15 **Operette che passioni** - 13,35 **Un'ora in discoteca** - **Un programma proposto da Lino Piloti** - **Testo di Lino Piloti** - 14,15 **Gianpi Saffred alla marimba** - 14,45-14,55 **Lectura Danica** - **Purgatorio** - **Canto VI** - **Lettore Arnoldo Foa** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 7,30 * **Musica del mattino** - **Nell'intervallo** (ore 8) **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**.

11.30 **Del canzoniere sloveno** - 11,45 * **La giostra** - **Nell'intervallo** (ore 12) **Obiettivo sul mondo** - 12,30 * **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 13,30 **Dischi in prima trasmissione** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**, indi **Fatti ed opinioni**, rassegna della stampa - 14,40 * **Canzoni ritmiche jugoslave** - 15 * **Piccolo concerto** - 15,30 * **Gioie e dolori di Jaka Smoljak**, farsa in un atto di Joža Vornberger, Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, adattamento e regia di Jože Peterlin, indi * **Suona l'orchestra Victor Silvester** - 16,40 **Giovani solisti**: pianista - Elvia Merlo, Johann Sebastian Bach: **Preludio e fuga in sol maggiore**: Domenico Scarlatti: **Sonata in si bemolle maggiore**: Frédéric Chopin: **Due studi** - 17 **Motivi di successo** con l'orchestra diretta da Franco Russo - 17,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II**, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * **Variazioni musicali** - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Jazz panorama**, a cura del Circolo Triestino del Jazz, **Testo di Sergio Portaleoni** - 19 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * **Acquello italiano** - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 **Croce** - **Slava Klever** - 21 **Mezz'ora di buonumore**, **Testi di Danilo Lovrečić** - 21,30 **Invito al teatro** - 22,30 * **Richard Strauss: il borghese gentiluomo**, suite - **Orchestra da camera** * **Alessandro Scarlatti** * di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodzinski - 23 * **Quintetto George Shearing** - 23,15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

LA CERA 3-IN-UNO al SUPERFLEX

protegge i pavimenti con un "TAPPETO DI LUCE"



Il "tappeto di luce" Superflex è uno splendente strato di resina "vinyl" inattaccabile da acqua, polvere, striature

la Cera 3-IN-UNO vi dà questi 3 vantaggi esclusivi

1 **dura più e lungo di qualsiasi cera**
proprio perché inattaccabile dallo sporco e resistentissimo, Superflex "ferma" sui pavimenti lo splendore per intere settimane: ecco perché è un "tappeto di luce"

2 **è lavabile più e più volte**
ogni volta che lavate il pavimento, Superflex riappare splendente come il primo giorno che avete dato la cera: ecco perché è un "tappeto di luce"

3 **si stende senza alcuna fatica**
la cera 3-IN-UNO è autolucidante: ne basta poca, non occorre strofinare e subito Superflex brilla su tutti i pavimenti: ecco perché è un "tappeto di luce"



AUTOLUCIDANTE - ANTISTRUCCIOLEVOLE

Ministero della Pubblica Istruzione
Rai Radiotelevisione Italiana

Per tutta la durata dell'anno scolastico la ERI Edizioni Rai pubblica due riviste — una per il primo, l'altra per il secondo corso — che raccolgono le lezioni delle varie materie

due riviste
indispensabili
ai telealunni
un aiuto efficace
agli insegnanti



SCUOLA MEDIA UNIFICATA

guida
per
le
lezioni
televisive



I fascicoli, redatti dagli stessi docenti, sono corredati da numerose fotografie, disegni e tavole a colori fuori testo. Sono in vendita esclusivamente presso la

ER edizioni rai radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

Prezzo dell'abbonamento ai cinque fascicoli dell'anno scolastico 1962-63: 1° corso: L. 4000; 2° corso: L. 4500. I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/57800

DOMENICA

FRANCIA

17.45 Concerto diretto da Pierre Dervaux. Solista: pianista Robert Casadesu. **Mozart:** 1) «Le Nozze di Figaro», ouverture; 2) Concerto per pianoforte in la maggiore, K. 488; **Brahms:** Secondo concerto per pianoforte in si bemolle. **19.30** Dischi. **19.35** Tribuna della musica contemporanea: attualità della musica contemporanea. **20.15** «La vera storia del Conte di Monte-Cristo», di Jacques Robichon. **21.30** André Lermeyer: Sonata per violoncello e pianoforte; Melodie; Quartetto mistico. **22.30** «Les coulisses», Théâtre de France, con la Compagnia Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault. **Presentatione di Roger Plévin.** **23** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19.02 La vita che canta. **19.25** Dietro la porta, con Maurice Brault e Lisette Jambel. **19.30** Oggi nel mondo. **20** «Carosello», music-hall della domenica sera. **20.45** «Corde Puccini» (Premio Nobel per il Pace 1945), testo di Gilbert Caseneuve e Michel Gaudin. **21.15** Sogno d'una notte. **21.35** Musica senza passaporto. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22.30** Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

20 «La campana sommersa», commedia fiabesca di Gerhart Hauptmann. **21.20** Nuovi dischi di musica di Beethoven, Rimsky-Korsakov, Johann Strauss, Singgella, Mattes, Heetzel, Ray. **22** Notiziario. **1.05-5.20** Musica da Brema.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 La domenica popolare. **18.15** Kodaly: 1) Quartetto per archi n. 2, op. 10; 2) «Hary Janos». Intervento: 19. Motivi ungheresi. **19.15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni, testi di ieri e di oggi, presentati da Giovanni. **20.35** «La libreria del sole», commedia in tre atti di Digo Fabbris. **22.25** Melodie e ritmi. **22.40** Adinelli: Concerto di Varsava; Gershwin: Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra - **23-23.15** Rondò notturno.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.35** Documentario, di Jean-Pierre Goretta. **20** «La mia convinzione profonda», a cura di Roger Nordmann. **20.20** «Ieri e avanti ieri», rassegna della storia vivente, a cura di Claude Mossé. **21.25** «La Périchole», opera di Jacques Offenbach. **22** I pionieri della salute pubblica: «Philippe Pinel, celebre alienista», rievocazione storica e documentaria; **22.35** Il poeta Alain Bore. **22.55** La buonanotte di Roger Nordmann. **23-23.15** Johann-Gottfried Walther: Concerto per clavicembalo e orchestra nell'interpretazione dell'organista Walter Schindler.

LUNEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.05 Manfred Keilkei: Secondo quartetto per archi. **A. Treluyer:** Bagatelle; Matia: Danza grottesca; **Serge Lancen:** Concerto a sei. **19.06** La Voce dell'America. **20** «L'Altération de la communication», a cura di Dries Chabral. **20** Concerto diretto da George Sebastian. Solista: pianista Dominique Malet. **Liszt:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Anton Bruckner: Settima sinfonia in mi maggiore. **21.30** Ricerca del nostro tempo: «La collettività familiare», a cura di Colette Garrigou. **22.25** Melodie e commenti. **23.10** Solisti. **23.35** Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. **19.30** Oggi nel mondo. **20.05** «Leur de la vie», presentato da Marcel Fort. **20.30** Tutto da ridere, a cura di Jean-Jacques Vital. **20.45** Di fronte alla vita. **20.50** «Génie et folie», animato da Pierre Bellemare. **21.15** Storie di qui e di altrove. **22** Notiziario. **22.45** Concerto diretto da Louis Frémaux. **Smetana:** «La sposa venduta», ouverture; Haydn: Sinfonia N. 102; Ravel:

«Valses nobles et sentimentales»; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo.

GERMANIA

MONACO

16.05 Composizioni sconosciute di W. A. Mozart: a) Ah, spiegarmi, oh Dio, arie italiana per tenore e pianoforte; b) Da «Le due figlie» per violino e viola, K. 587; c) Fuga in do minore per 2 pianoforti, K. 426; d) Divertimento in si bemolle maggiore n. 2 per 2 clarinetti e fagotto. **17.00** Concerto tenore: Erich Appel, Jean Jelden, Hans-Dieter Wipplinger, violino; Sibylle Wipplinger, viola; Yvonne Lorenz, Hans-Alexander Kaul, pianoforte; Richard Kitzel e Edmund Giebelried, clarinetto; Heinz Sept, fagotto. **21** Melodie popolari della Jugoslavia. **22** Notiziario. **23** Concerto notturno diretto da Paul Hindemith (solisti: Rudolf Gall, clarinetto; Clara Haskil, pianoforte); **Paul Hindemith:** a) Musica concertante per orchestra di fiati b) Tema con 4 variazioni (1 quarto tempo); c) Sinfonia in si bemolle per orchestra di fiati. **1.05-5.20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 «Israele», a cura di Pia Pedrazini. **18.30** La canzonetta italiana e i suoi interpreti. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Ritmo di galoppo. **19.15** Notiziario. **19.45** Cante Edith Piaf. **20** «Colloqui con i genitori», dibattito. **20.30** Orchestra Radiosa. **21** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Adriana Malponte; tenore Tommaso Frescalchi. **22** Melodie e ritmi. **22.35** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **23-23.15** Rondò notturno.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.45** Improvvisazione musicale. **20** «Morte in eredità», giallo di André Ben-Zimiro. **20.15** «Le Dernier Carré», gioco-concorso. **21** «L'Inferno», spettacolo di Jean Charles. **22.10** Dischi parlanti, presentati da Eugène Fabre. **22.35** Rassegna delle istituzioni internazionali. **23-23.10** Musica da camera contemporanea.

MARTEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Nuovi artisti lirici. **19.06** La Voce americana. **19.20** Ricerca del nostro tempo: «L'energia», con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Musica per clavicembalo: J. F. Dandrieux. **20.15** «Le gémissement», Claude Daquin; Minuetto; Scarlatti: a) Sonata in fa maggiore; b) Sonata in la maggiore; c) «The Indian Queen» frammento; «The Conjuror's Song»; Leonardo Leo: «La clemenza di Tito»; Francesco Cavalli: «Serse»; arie: Haendel: «Atalia»; Haydn: Quartetto in re maggiore per chitarra e archi; Beethoven: Sette per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno. **21.40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vigny. **22.25** Melodie e commenti. **23.10** Solisti. **23.35** Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. **19.30** Oggi nel mondo. **20.05** «Solvez la vedette», gioco-concorso. **20.30** «L'Altération de la communication», a cura di Dries Chabral. **20** Concerto diretto da George Sebastian. Solista: pianista Dominique Malet. **Liszt:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Anton Bruckner: Settima sinfonia in mi maggiore. **21.30** Ricerca del nostro tempo: «La collettività familiare», a cura di Colette Garrigou. **22.25** Melodie e commenti. **23.10** Solisti. **23.35** Dischi.

GERMANIA

MONACO

16.05 Musica da camera. Ulrich Krüger: Sonata per flauto e pianoforte; **Lotte Backes:** Musica per oboe; **Walter Girmals:** Sonata per sassofono contralto e pianoforte; **Gerhard Maas:** Divertimento per flauto, violino, viola e violoncello (Gaglini); **Zimmermann:** Concerto per violino; **Haydn:** Concerto per violino e viola, K. 587; c) Fuga in do minore per 2 pianoforti, K. 426; d) Divertimento in si bemolle maggiore n. 2 per 2 clarinetti e fagotto. **17.00** Concerto tenore: Erich Appel, Jean Jelden, Hans-Dieter Wipplinger, violino; Sibylle Wipplinger, viola; Yvonne Lorenz, Hans-Alexander Kaul, pianoforte; Richard Kitzel e Edmund Giebelried, clarinetto; Heinz Sept, fagotto. **21** Melodie popolari della Jugoslavia. **22** Notiziario. **23** Concerto notturno diretto da Paul Hindemith (solisti: Rudolf Gall, clarinetto; Clara Haskil, pianoforte); **Paul Hindemith:** a) Musica concertante per orchestra di fiati b) Tema con 4 variazioni (1 quarto tempo); c) Sinfonia in si bemolle per orchestra di fiati. **1.05-5.20** Musica da Berlino.

Epki: Variazioni su un tema caribico, dirette dal compositore. **22** Notiziario. **0.05** Concerto da camera. **Beethoven:** Concerto in fa minore per pianoforte (Appassionata); **Lugi Boccherini:** Sonata in la maggiore per violone e pianoforte; **Joseph Haydn:** Quartetto d'archi in sol maggiore (Robert Casadesu, Jean François, pianoforte; Maurice Gendron, violoncello; Juillard-Sring-Quartet). **1.05-5.20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Il torneo delle parole, a cura di Franco Liri. **18.30** Formazioni vocali. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Danze latino-americane. **19.15** Notiziario. **19.45** A ritmo di charleston. **20** Il mondo si diverte. **20.15** Frammenti dall'opera «La Sonnambula», di Vincenzo Bellini. **20.30** Commedia dialettale di Sergio Maspoli. **21.30** Esecuzioni del Quintetto Chigiano. **Boccherini:** Quintetto in re minore; **Boluslav Martinu:** Primo concerto. **22.05** Di tutto un po'. **22.35** Musica da ballo. **23-23.15** Rondò notturno.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **20.15** Canzoni e varietà inedite. **20.50** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **22.35** Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. **22.45-23.15** Le strade della vita, a cura di Jean-Pierre Goretta.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Brahms: Sonata per viola e pianoforte; Schubert: Lied; **19.06** La Voce americana. **19.20** Ricerca del nostro tempo: «L'energia», con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** «La Po-Jean Coteau». **20.15** «L'energia», con la collaborazione di Harold Portnoy. **21** «La morte di Nerone», di Michel Mourlet. **22.30** Dischi. **23.10** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **23-23.15** Rondò notturno.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. **19.30** Oggi nel mondo. **20.05** Parata Marciali, presentata da Robert Rocca. **20.35** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **21.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **22.30** Jazz - Land. **23.02** Direct U.S.A.

GERMANIA

MONACO

20.15 Melodie d'opere richieste. **22** Notiziario. **22.30** Franz Schubert: Sonata per clavicembalo; **22.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **1.05-5.20** Musica da Müh-lacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

18.30 Targhi, mazurche e swing. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Kal Windung al trombone. **19.15** Notiziario. **19.45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** «Manette», un dibattito alla settimana di Delle Dagnino. **20.45** Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele De Agostini. **21.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **22.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **23-23.15** Rondò notturno.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.45** Improvvisazione musicale. **20** Inchieste. **20.30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista Dominique Malet. **Liszt:** Sinfonia n. 3 in do maggiore; **Liszt:** Concerto n. 3 in la maggiore per pianoforte e orchestra; **Bruckner:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. **22.35** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio. **22.45** «Paris-sur-Seine». **23.05-23.15** Jazz.

GIOVEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera. **18.30** Concerto di Boulez. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Kal Windung al trombone. **19.15** Notiziario. **19.45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** «Manette», un dibattito alla settimana di Delle Dagnino. **20.45** Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele De Agostini. **21.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **22.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **23-23.15** Rondò notturno.

e Michel Hofmann. **22** L'avvenimento della settimana. **22.45** Inchieste. **23.10** Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. **19.30** Oggi nel mondo. **20.05** Musica per tutti i giovani. **20.15** Le scoperte di Nanette. **20.30** Pierre Brive presenta: «Dalla Terra al Sole», colloquio con Pierre Pathé. **20.45** «Le pavillon brûlé», di Stève Pessier. **22** Bach: Sonata n. 30, Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA

MONACO

16.05 Musica da camera. **Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in fa minore per violino e pianoforte; **Brahms:** Tre sonde per soprano e pianoforte; **Reger:** Siluette per pianoforte; **Pfitzner:** Tre lieder per baritono e pianoforte; **Zilcher:** Trio in la minore per clarinetto, violoncello e pianoforte. (Liselotte Freyberger, soprano; Wilfried Janis, baritono; Mampel, pianoforte). **Edith Maar-Horvath, Erich Appel, Rudolf Krackhardt, Helmut Schultes,** pianoforte e il Trio Zilcher. **20** Concerto sinfonico diretto da Carl Schürich col coro di Radio Baviera. **Frederick Delius:** «Im Meeres-treiben». **20.15** Bruckner: Sinfonia N. 9 in re minore. **22** Notiziario. **1.05-5.20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 I greci in pantofola. **18.30** Canti veneti e trentini. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Canzoni. **19.15** Notiziario. **19.45** Voci e chitarre. **20** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **20.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **20.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **20.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **21.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **22.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **23-23.15** Rondò notturno.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.45** Improvvisazione musicale. **20** Inchieste. **20.30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista Dominique Malet. **Liszt:** Sinfonia n. 3 in do maggiore; **Liszt:** Concerto n. 3 in la maggiore per pianoforte e orchestra; **Bruckner:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. **22.35** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio. **22.45** «Paris-sur-Seine». **23.05-23.15** Jazz.

GERMANIA

MONACO

20.15 Melodie d'opere richieste. **22** Notiziario. **22.30** Franz Schubert: Sonata per clavicembalo; **22.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **1.05-5.20** Musica da Müh-lacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

18.30 Targhi, mazurche e swing. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Kal Windung al trombone. **19.15** Notiziario. **19.45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** «Manette», un dibattito alla settimana di Delle Dagnino. **20.45** Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele De Agostini. **21.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **22.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **23-23.15** Rondò notturno.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.45** Improvvisazione musicale. **20** Inchieste. **20.30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista Dominique Malet. **Liszt:** Sinfonia n. 3 in do maggiore; **Liszt:** Concerto n. 3 in la maggiore per pianoforte e orchestra; **Bruckner:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. **22.35** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio. **22.45** «Paris-sur-Seine». **23.05-23.15** Jazz.

GERMANIA

MONACO

16.05 Musica da camera. **Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in fa minore per violino e pianoforte; **Brahms:** Tre sonde per soprano e pianoforte; **Reger:** Siluette per pianoforte; **Pfitzner:** Tre lieder per baritono e pianoforte; **Zilcher:** Trio in la minore per clarinetto, violoncello e pianoforte. (Liselotte Freyberger, soprano; Wilfried Janis, baritono; Mampel, pianoforte). **Edith Maar-Horvath, Erich Appel, Rudolf Krackhardt, Helmut Schultes,** pianoforte e il Trio Zilcher. **20** Concerto sinfonico diretto da Carl Schürich col coro di Radio Baviera. **Frederick Delius:** «Im Meeres-treiben». **20.15** Bruckner: Sinfonia N. 9 in re minore. **22** Notiziario. **1.05-5.20** Musica fino al mattino.

valdi: Concerto grosso in si minore per 4 violini, 2 viole e basso continuo. **23.20** Musica del tardo Rinascimento e del Barocco nell'interpretazione di noti complessi. **23.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **23.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **24.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **24.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **24.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **24.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **25.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **25.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **25.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **25.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **26.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **26.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **26.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **26.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **27.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **27.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **27.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **27.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **28.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **28.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **28.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **28.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **29.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **29.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **29.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **29.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **30.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **30.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **30.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **30.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **31.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **31.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **31.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **31.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **32.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **32.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **32.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **32.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **33.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **33.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **33.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **33.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **34.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **34.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **34.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **34.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **35.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **35.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **35.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **35.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **36.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **36.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **36.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **36.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **37.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **37.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **37.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **37.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **38.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **38.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **38.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **38.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **39.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **39.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **39.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **39.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **40.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **40.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **40.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **40.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **41.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **41.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **41.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **41.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **42.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **42.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **42.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **42.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **43.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **43.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **43.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **43.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **44.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **44.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **44.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **44.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **45.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **45.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **45.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **45.45** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **46.00** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **46.15** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **46.30** «L'occhio del mare», con i cantanti pianoforte. **46.45** «L'occhio del mare»,

L'opera musicale radiofonica
vincitrice del Premio Italia

Il dannato

domenica: ore 21,20
terzo programma

L'IDEA DELL'INFERNO a cui la tradizione ci ha assuefatti comporta che i peccatori siano pienamente consapevoli che la loro condanna è senza appello, definitiva; e che il castigo, inflitto ad ognuno in base alla legge del contrappasso, non possa essere né interrotto né mutato, ma duri eguale ed eterno.

Il protagonista dell'opera musicale radiofonica che ha valso al compositore Marcel van Thienen e all' scrittore René de Obaldia il primo premio del premio Italia 1962 presenta lineamenti e caratteri solo in parte rispondenti a quelli tradizionali. Infatti egli sconta un peccato non identificabile con i tanti che Dante passa in rassegna nella *Divina Commedia* e non si sente perduto per sempre, anela alla redenzione e al perdono e dalla disperazione passa alla speranza di ottenerla, ricade nella disperazione, in una assidua alternanza. Così, oltre a inventare un modo più raffinato di applicare la legge del contrappasso, certo peggiore che se ogni illusione di salvezza gli fosse preclusa fin dal principio, il duellista ha creato la possibilità di una tensione drammatica, feconda di concreti sviluppi poetici, in una situazione che al dramma appariva negata, poiché di per sé non offriva soluzioni che non fossero prevedibili, scontate in partenza.

Nell'inferno vige una specie di eternità a rovescio, che ha di assoluto e di totale la privazione, come l'eternità del cielo ha la pienezza del possesso. Di quella che era la realtà terrena rimangono laggiù i detriti, i rifiuti, i sedimenti, snaturati e fossilizzati. Il ghiaccio brucia e le fiamme divampano nel cielo di gelo, larve di stelle sfondono una luce finta; sudore di sangue cola dai secoli che impudridiscono, sangue nero di «morti-nati» ristagna nelle tenebre popolate da una congerie di membra, ossa, occhi, di suoni irrigiditi e fossilizzati.

Una moltitudine innumerevole brucia intorno al dannato, ma è come se egli si trovasse solo in mezzo a un deserto. E' isolato, chiuso, murato in se stesso, non ha per compagnia che la difformità del suo io. Non può contare nemmeno sulla consolazione distorta che viene dalla complicità nel male compiuto, dal rimorso e dal castigo patiti in comune. Se la presenza dei compagni di sventura si fa sentire, è solo per ripetergli all'infinito il suo io, come delle copie, dei «doppi» che gli ripropongono l'immagine stravolta della sua miseria morale e moltiplicano il suo tormento.

Oppure, se cerca scampo dal presente nel passato, se si rifugia nella memoria sulla terra, si tratta di un'evasione apparente, giacché nei frammenti di vita che recupera nel ricordo non gli è concesso di dimenticarsi, cancellando in essi la realtà dell'inferno. Restituiti alla luce della nuda verità, senza la maschera e l'orpello con cui li aveva travestiti, si fanno anch'essi ossessione ed incubo, strumenti di punizione e di tortura.

Eccolo rievocare la sua relazione con una donna sposata, dalle false parole d'amore sus-

surrate all'inizio nell'eccitazione dei sensi, a quelle in cui già affiora la sazietà e la noia, alle frasi offensive e volgari che sigillano la rottura. Una serie di sensazioni sgradevoli (lo squallore di una stanza d'albergo, i gorgoglii strozzati dell'acqua nelle tubature) è quanto gli resta di quella triste avventura; e a chiarirne il significato negativo interviene il commento dell'Angelo della Rosa (non si sono mai amati, non hanno amato che se stessi).

Poi, un coro assordante di voci si abbatte sul dannato come una valanga, in un crescendo aspro, dissonante, che alla fine si placa e si spegne in una raggelata impassibilità. Sono accozzi meccanici di sillabe, parole che hanno un senso o non ne hanno, pronunziate in lingue diverse, accostate in modo casuale o con un'intenzione che non traspare, inframmezzate con grida animali o con segni dell'alfabeto Morse... Nella sua vita terrena il protagonista non si è servito delle parole per dire la verità, ma la menzogna; ne ha usato e abusato da puro egoista, per umiliare, offendere, ingannare il prossimo. Così egli ha profanato il linguaggio: qualche cosa che somiglia al peccato contro lo Spirito, che nel linguaggio dovrebbe trovare la manifestazione più immediata e spontanea. E ora le parole che ha tradito lo tradiscono a loro volta e si vendicano, ritorcendosi contro di lui. Ritrovassero in fondo al cuore una di esse, gli riuscisse di sillabare il nome del fiore «che ruota immobile nella sua nudità primigena», che schiude il regno delle favole, e «viene col cielo alle labbra degli uomini», forse sarebbe salvo. Ma non potrà mai dire questo nome, *Rosa*, perché sottraendosi alla legge dell'amore e della verità, si è escluso per sempre dal cerchio vivo della creazione, di cui la Rosa è immagine e simbolo. Altri scorci, altri «refusi» di esi-

stenza terrestre prendono consistenza nel ricordo del dannato, colti nella prospettiva di un treno in corsa attraverso un paesaggio in decomposizione, o suggeriti e evocati dal suo ritmo incalzante; voli di corvi, odore di letame, campi di grano concimati da cadaveri, gli orrori e la retorica della guerra, i suoi profittatori e le sue vittime. Notazioni, immagini, impressioni concorrono a dare il senso che la natura, gli accadimenti, gli esseri sono entità svuotate di ogni elemento vitale, trasposte in una dimensione di assenza, di negazione, di morte. Ma la tortura non ha tregua; emersa dall'allucinazione e dal rimorso di un altro dannato, una donna da lui sedotta e tradita canta con impietosa desolazione una ninna nanna per il figlio che ha dato alla luce ed ha ucciso.

Il dannato è di nuovo assediato dalle voci che in tono aspro e sarcastico ripetono dolci nomi di uccelli, è sopraffatto dallo strepito affannoso delle loro ali prigioniere. E dal coro si isolano ancora le parole dell'amante che rimormora i teneri vezzeggiamenti dei primi convegni. Poi di colpo egli si ritrova inchiodato alla buia immobilità della sua solitudine in molti, trafitto dall'accecante chiarezza dello Spirito», reso dalla lebbra della sofferenza, propria ed altrui, a riprendere la dolente lamentazione dell'inizio, nella quale si confondono lo strazio della condanna e la speranza in una grazia che non verrà.

Ignoriamo se il testo del *Dannato* preesistesse all'utilizzazione che ne ha fatto Van Thienen o se abbia subito le rielaborazioni e gli adattamenti del caso. Stando ai risultati, si direbbe nato da un'intima collaborazione fra i due fin dalla fase ideativa. Il fatto che si avvicini più al poema che al libretto d'opera non costituisce una smentita, poiché se in alcune parti del testo si avverte



Marcel van Thienen (seduto) e René de Obaldia, autori rispettivamente della musica e del testo di «Il dannato»

una pregnanza lirica e drammatica quasi autosufficiente, in altre la sintesi inclina alla sommarietà se non alla scheletricità, ed è qui che la musica prende il sopravvento per sviluppare e approfondire, illuminare un motivo o una situazione, precisare in un senso univoco un passo dove de Obaldia indulge all'ambiguità. Così, nel complesso, si può affermare che la collaborazione si sia veramente svolta su un piano di parità, permettendo di realizzare tra parola e musica un rapporto di reciproca integrazione, ottenuta attraverso lo sfruttamento di tutte le possibilità espressive del suono, da quelle convalidate dalla tradi-

zione a quelle proposte dalle ricerche e dalle esperienze più recenti.

Resta a domandarsi se nella vicenda del *Dannato* gli autori non abbiano inteso adombrare in qualche modo anche la condizione attuale dell'artista, alle prese con la crisi del linguaggio. Ma, indipendentemente dalle stimolanti ipotesi che suggerisce e dai problemi culturali che pone, il lavoro si raccomanda per la serietà dell'impegno e l'indubbia validità dei risultati raggiunti in brani come — per limitarci a due soli esempi — il coro delle voci «in libertà», o la ninna-nanna del bambino morto.

Siro Angeli

La «Norma» con la Callas e Del Monaco



mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Bellini è il grande musicista di cui anche i compositori tedeschi, avversari all'arte italiana e nemici del nostro teatro d'opera, non riuscirono a negare il valore. Si dice anzi ch'egli, vigorosissimo creatore di concetti crescenti finali, ispirasse anche Wagner il quale si richiamò all'ultimo atto della *Norma* per la «Morte d'amore» della sua Isotta. Quel giudizio che di Bellini diede qualche malevolo («un sospiro in scarpini») è oggi dimenticato, come d'altronde quello di un Puccini, evasore soltanto di sentimentali figure femminili, e entrando nel campo letterario, di un Pascoli poeta di Myricae, delle rondini e degli usignoli. Bellini morì, si può dire, gio-

Qui accanto: Maria Callas e Mario Del Monaco interpreti dell'opera di Bellini

vanissimo, e chissà come si sarebbe sviluppato ancora in una Europa in cui appunto già un Wagner si affacciava, e i musicisti cominciavano a imbevver- si anche di cultura. Questa mancò forse a Bellini, almeno in senso nostro. Il suo Epistolario è senz'ala. Ma che importa, se tanta più ne ha la sua musica? Egli era figlio di quei Conservatori meridionali di musica, simili ancora in parte a conventi, in cui grandi maestri conservavano le aeree tradizioni di un Settecento italiano maestro al mondo. Molta arte e qualche eleganza era forse andata perduta di questo secolo, ma le arie erano rimaste, anzi, si abbellivano e pateticamente si rinvigivano del nascente romanticismo ottocentesco. Nella Norma Bellini ebbe anche una fortuna: il librettista Felice Romani, poeta non spregevole, gli diede stavolta un libretto non fatuo (anche se melodrammatico) tratto da una tragedia di L. A. Soumets. Siamo lontani dall'esangue pallore della Sonnambula (dal punto di vista scenico) riscattato però ampiamente dalle note «dine melodie». Bellini è qui più vigoroso, più articolato, più complesso, ed egli non merita più davvero l'accusa di essere «un sospiro in scarpini». Nel grande concerto finale è di wagneriana grandiosità, con in più la calda, immediata affettuosità italiana.

Forse un'esecuzione vocale della Norma è più facile di quella di una Sonnambula e di una Lucia in virtù dei molti drammatici recitativi che preparano e scaldano la voce. Pur conservando il «bel canto» fiorito e sospirato di prima, Bellini qui annuncia accenti più verdiani, ma ancora di classica compostezza. L'esecuzione «vocale» della Norma che udrete stasera è di primissimo piano: protagonista Maria Callas, che ha «rinnovato» il ruolo della grande interprete ottocentesca, virtuosistica e musicale insieme. L'ardua tessitura, i concitati accenti di Pollione esigono un tenore di forza come Del Monaco. Il basso Giuseppe Modesti costituisce, come Orovoso, il sostegno dei molti concerti e cori di cui è ricca l'opera, mentre il vellutato contralto di Ebe Stignani porta i lamenti e le calde note di Adalgisa nelle galliche selve. Tullio Serafin regge da maestro il monumentale insieme, di neoclassiche linee, traendo dall'orchestra sinfonica di Roma e dal coro tutta la morbidezza e insieme il vigore necessario a questo Bellini che qui conviene veramente chiamare «grande».

Liliana Scalerò

i CONCERTI

Un oratorio di Hasse

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Promossa dal nuovo Centro di Produzione di Napoli della RAI, l'esecuzione dell'oratorio per soli, coro e orchestra I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore del settecentista Johann Adolph Hasse — amburghese, ma formatosi alla scuola napoletana, sotto la guida di Porpora e Scarlatti — si inquadra nel vasto ciclo di trasmissioni volte a mettere in luce, attraverso un'indagine che non s'arresta agli aspetti convenzionali, il contributo offerto dal Mezzogiorno d'Italia alla storia della nostra cultura e civiltà, dal Medioevo ad oggi. Il quale contributo è, per quanto riguarda la musica, tra i più evidenti ed i meglio riconosciuti: e basti pensare, tanto per fare qualche esempio, alla rigogliosa fioritura clavicembalistica, all'enorme produzione melodrammatica e alla geniale e tipica creazione napoletana dell'opera buffa. Realizzazioni che, oltre a valicare i confini locali estendendosi in importanza fino ad una dimensione europea, fecero di Napoli un soggiogante centro di attrazione per i musicisti d'ogni nazione. Tra i quali Hasse, appunto, è quello che più s'assimilò a quella sfera creativa, facendone proprie le forme e gli spiriti, insomma italianizzandosi, tanto che il pubblico nostro, riconoscendo nelle sue opere i propri sentimenti e i propri gusti, lo chiamò «il caro Sassone». E di italiano, o meglio di «meridionale», c'è in questo suo oratorio il calore del sentimento — per cui il tema religioso da trascendente si fa umano e toccante —; una forza drammatica che investe la musica d'una virtù raffiguratrice di personaggi e stati d'animo, e, nella parte orchestrale, evocatrice pittoresca di luoghi; la seducente durezza della melodia; il dono di trovare dolcissimi accenti; infine, la naturalezza parlante del recitativo. Alla manifestazione, che è diretta da Ugo Rapalo, prendono parte il soprano Miti Truccato Pace e il tenore Tommaso Frascati.

La Sinfonia concertante di Mozart

venerdì: ore 21
programma nazionale

Iscritta nel programma diretto da Mario Rossi, la Sinfonia concertante per quattro strumenti a fiato solisti — oboe, clarinetto, corno e fagotto — e orchestra, composta da Mozart a Parigi nel 1778, appartiene ad un genere che, molto in voga in quegli anni, realizza la sintesi della sinfonia e dell'antico concerto grosso, presentandosi come una sorta di concerto a più solisti, ma dotato di una struttura e di uno stile sinfonici, a largo respiro. Naturalmente, il genio del salisburghese domina dall'alto le contemporanee realizzazioni di un tal genere, con un'opera architettonicamente monumentale e che sa giovarsi meravigliosamente delle risorse tecniche ed espressive dei fiati. In seguito il musicista terrà distinti i due elementi — il concertante ed il sinfonico — sviluppando il primo nella forma sempre più pura della Sinfonia orchestrale ed il secondo nel Concerto per strumento solo: ma già qui, la diversità di quegli elementi viene unificata dalla personalità di Mozart, giunto ad una maturità artistica che gli permette di riassumere un'ampia costruzione ed elevare ad un alto livello stilistico le esperienze compiute nelle parti concertanti delle sue Serenate e quanto aveva appreso sullo stile monumentale dei sinfonisti della Scuola di Mannheim. Nella stessa trasmissione, il pianista Edoardo Vercelli interpreterà il primo Concerto di Chopin.



Il maestro Ugo Rapalo dirige l'oratorio di Hasse in onda martedì sul Nazionale



Il soprano Miti Truccato Pace ed il tenore Tommaso Frascati, interpreti dell'oratorio «I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore» di Johann A. Hasse

Il «Kammerkonzert» di Berg

sabato: ore 21,30
terzo programma

Accanto a Le taillis ensercés del giovane musicista francese Jacques Hondon — che vien fatto conoscere per la prima volta in Italia con un lavoro che nelle sue due parti («L'edera, lo stagno e il caprifoglio» - «Risonanza e coro dei rami») vuol suggerire ma senza descrizioni l'atmosfera incantata di un bosco ceduo —; alla commossa e drammatica «Trenodia per le vittime di Hiroshima» del compositore polacco d'avanguardia Krzysztof Penderecki e ad un'opera di Jean Françaix Au Musée Grevin che si ispira alle celebri maschere di cera, il programma diretto da Bruno Maderna presenta il Kammerkonzert di Alban Berg. Scritta per violino, pianoforte e tredici strumenti, quest'ultima composizione è una sorta di apologia dei «tre grandi» della scuola dodecafonica: Schoenberg, Webern e Berg stesso. Nel «motto» musicale premesso al primo tempo, le lettere che formano i tre nomi sono fissate — secondo la notazione musicale alfabetica ancora usata nei Paesi tedeschi — in tre temi, o motivi, ai quali spetta una parte importante nello sviluppo melodico del lavoro. Il numero tre si ritrova anche nel triplice ordine degli strumenti — a tastiera, a corde, a fiato — chiamati in campo; ed ugualmente ternario è il taglio dell'opera — che fa susseguire senza interruzioni tre movimenti (Tema scherzoso con variazioni - Adagio Rondò ritmico - e l'ordito di ciascun tempo). Sicché si può



Il maestro Bruno Maderna

ripetere, col Rognoni, che «l'importanza peculiare di quest'opera singolare consiste nel fatto che essa sembra anticipare, con estrema certezza, la validità estetica dell'antico rapporto tra musica e numero, tra suono e forma geometrica che entrerà, in modo sempre più determinante, nel destino della dodecafonica». Il Kammerkonzert è del 1925.

n. c.

Le conversazioni quaresimali

«Il comandamento nuovo: amore e carità» sarà l'argomento delle conversazioni per la Quaresima 1963 che andranno in onda sul Programma Nazionale della Radio dalle 15,45 alle 16 ogni mercoledì e venerdì a partire dal 6 marzo sino al 5 aprile. Le conversazioni saranno complessivamente dieci e verranno tenute a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

la PROSA

Fischio d'allarme

sabato: ore 20,25
programma nazionale

All'improvviso, nel corso di una giornata qualsiasi, un curioso sibilo comincia a risuonare nelle orecchie di alcuni londinesi: il fischio, in sé, non è affatto sgradevole, un fa diesis acuto con suoni armonici tenuto su un volume sopportabilissimo. Alcuni vanno dal medico a farsi controllare la pressione, altri non se ne curano, altri ancora accettano il fenomeno senza drammatizzare. A poco a poco però non soltanto i londinesi, ma tutta l'Inghilterra sente quel fischio, e cominciano le domande, le supposizioni più o meno assennate. Gli scienziati non sanno dare una plausibile spiegazione, i predicatori domenicani di Hyde Park non hanno invece dubbi, per loro quel suono è una versione moderna delle antiche trombe del Giudizio. I più deboli di nervi colgono un ottimo pretesto per dimettersi definitivamente dalla ragione, i manicomi e i sanatori pullulano di pazzi e di squilibrati, ma anche la gente più quadrata non sa resistere al disagio di quel suono insistente: naturalmente il governo si vede costretto ad intervenire, esigendo dagli scienziati una tranquillizzante spiegazione del fenomeno. Gli scienziati, riuniti in permanenza, non se la sentono di mentire, di formulare un'ipotesi alla quale per primi essi non credono: il loro silenzio provoca il panico. Amori che sembravano eterni si sbriciolano in un attimo; lunghi e saldi matrimoni rivelano crepe, peccati nascosti; gli egoismi affiorano inesorabilmente, e insieme gesti di umile dedizione li riscattano: chi è in grado di farlo cerca di sfuggire al sibilo scappando dall'Inghilterra, i truffatori (c'è anche un costruttore di archi di Noè che si fa pagare i posti sull'arca a peso d'oro) trovano pane per i loro

denti. Poi, improvvisamente come era cominciato, il sibilo svanisce: subito in tutti c'è il desiderio di riprendere la vita come se niente fosse avvenuto, di riparare le falle sentimentali, di recuperare i beni alienati in un momento di panico. Alcuni ci riusciranno, altri no. In quanto al sibilo, solo un improvvisato profeta di Hyde Park si ostinerà a smentire la scomparsa: sono le orecchie degli uomini che si sono assuefatte anche a quel misterioso, metafisico allarme.



Grazia Radicchi sarà Sylvia Barlow nella commedia «Un lieve caso di amnesia»

Un lieve caso d'amnesia

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Al ricevimento in casa di una amica, Walter Foden, da poco fidanzato con l'incantevole ma autoritaria Angela Horrocks, incontra Talbot Reeves, il quale tempo prima aveva avuto per Angela una travolgente passione. Nel corso di quell'incontro, Walter ha la sorpresa di constatare che Talbot non solo ha dimenticato la sua recente infatuazione, ma di Angela ha letteralmente scordato tutto, nome cognome e fattezze fisiche. Di fronte alla sorpresa, più che naturale, di Walter, Talbot si sente in dovere di dare una spiegazione al giovane e lo invita a un colloquio a quattro occhi: in una latteria fuori mano, Talbot rivela a Walter il suo segreto, che consiste nella cura meravigliosa operata su di lui da un medico tedesco, il dottor Schiller, uno specialista delle malattie della memoria. Schiller insomma ha fatto a Talbot la cura inversa che di solito viene effettuata su chi ha smarrito la memoria: pazientemente, egli è riuscito ad asportare da Talbot il ricordo

di Angela, in modo totale, se non definitivo. Insomma, c'è sempre il pericolo di una ricaduta. Di lì a qualche tempo, Angela deve constatare con una punta di risentimento che le attenzioni di Walter si vanno facendo sempre più rare, il giovane è troppo preso a seguire le prescrizioni di un certo dottor Schiller. Inevitabilmente, la cura di Schiller fa il suo effetto, il lieve caso di amnesia si verifica puntualmente, anche questa volta. Saputa tutta la verità, la battaglia Angela non ha un attimo di esitazione, e ricorre al tribunale citando Walter per il mancato matrimonio. Al processo, tanto Walter che Talbot non possono fare altro che dire la verità, rivelando la miracolosa cura di Schiller: il medico, riconosciuto dalla giuria quale elemento determinante del mancato matrimonio, viene condannato da un benevolo giudice a pagare una multa di appena un penny. Ma da quel momento la fortuna di Schiller è assicurata: sono stati in molti, fra giudici ed avvocati, a farsi dare infatti, di nascosto, il suo numero di telefono.

a. cam.

VARIETA'

La discoteca di...

mercoledì e venerdì:
ore 16,50
secondo programma

Sono circa dieci mesi che La discoteca di... prosegue, a ritmo prima trisettimanale e poi bisettimanale, dai microfoni del Secondo Programma. Da subito detto che la fortuna di questa trasmissione dipende in gran parte dal fatto di offrire all'ascolto un programma che all'interesse puramente musicale ne unisce un altro, soggettivo e rivelatore, legato alla personalità del «proprietario» della Discoteca. Come è noto infatti, di volta in volta, un attore, un cantante, un regista, uno sportivo o un giornalista, molto conosciuti, mettono a disposizione degli ascoltatori i loro dischi, spiegando confidenzialmente i criteri che li hanno guidati nella scelta. I microfoni sono andati così a curiosare fino a questo momento tra i dischi di decine e decine di personaggi, per un verso o per l'altro popolari. Citeremo a caso: Catherine Spaak, Domenico Modugno, Silvo Kosina, Vanna Lisi, Claudio Villa, Marino Barreto, Maria Letizia Gazzoni, Antonella Lualdi, Pippino De Filippo, Thomas Milian, Dino Verde, Mino Candana, Aroldo Tiersi, Alberto Bonucci, Tino Buazzelli, Fausto Cigliano, Ugo Gregoretti, Enzo Tortora, Ugo Zatterin, Liana Orfei, Jacques Sernas e Marisa Merlini (con la quale anzi, la serie di trasmissioni prese il via nel giugno dello scorso anno). Perché il tale ama le canzoni western o quelle melodiche? Perché il tal altro preferisce invece la musica sudamericana o il jazz freddo? Alla base di ciascuna preferenza c'è una ragione occasionale, legata alla moda, o magari un motivo più profondo e qualche volta mi-

sterioso, un ricordo sentimentale, d'infanzia oppure una semplice questione di educazione familiare, di ambiente (e persino di «reazione all'ambiente», come il figlio del celebre concertista che adora Celentano o Johnny Hallyday). Insomma all'insegna di «dimmi che dischi hai e ti dirò chi sei» una équipe di intervistatori radiofonici (di cui fanno parte Maria Pia Fusco, Ada Vinti, Gianni Buoncompagni, Paolo Moroni, Franco Belardini, Gianfranco D'Onofrio e Antonio Lubrano) si propone in ogni trasmissione di rivelare, attraverso le tendenze musicali, un lato della personalità dell'intervistato. E molto spesso ne sono venuti fuori dei quadretti inediti, sorprendenti e divertenti: come quello di una Caterina Valente in continua lotta con i fornelli, di Ugo Gregoretti che finge di andare a rovistare in soffitta tra i vecchi dischi, cimeli di famiglia, per poi tirar fuori l'ultimo grido in fatto di twist e di hullygully; di Bice Valori che adora i dischi dedicati ai bambini ed in special modo quelli di Topo Gigio; di Umberto Melnati che ha rivelato di aver inciso egli stesso in gioventù dei dischi; di Mina che si è autointervistata sui propri gusti musicali. Da Bartali a Bentivegna, da Luciano Salce a Diego Calcajano, da Ernesto Calindri a Enrico Luzi (il quale ha dato vita ad un «numero speciale» per la Befana nelle vesti di Pinocchio), ognuno ha fornito alla trasmissione un suo contributo umano e spettacolare. Nelle prossime settimane una nuova serie di nomi andrà ad arricchire questa popolare rubrica radiofonica. Tra questi, Aldo Silvani (mercoledì 6 marzo), Andrea Checchi (venerdì 8 marzo), Otello Toso, Francesco Mulé, Alighiero Noschese, Miguel Montuori e Gloria Paul.

t. g.

“Radiocruciverba”

domenica: ore 21 - programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Di nome Irving, ha composto molte canzoni, tra le quali ricor-

Soluzione del numero quattro

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



Note:
25 orizzontale - Isabelle Aubret
5 verticale - Zandanol Riccardo
27 verticale - Roldano Lupi

diamo White Christmas e Alexander's ragtime band.

6. Targa automobilistica di Brindisi.

7. Per assentire.

8. Il mese delle rose.

10. Iniziali del soprano che ascolterete in trasmissione.

11. Si vince con due numeri estratti.

12. Ottenne un ambito incarico dopo la rappresentazione del suo dramma Eumelio, nel 1608 (iniziali).

13. Targa automobilistica di Rieti.

14. Suonano e cantano in quattro hanno rilanciato La bomba.

16. Nome del mezzosoprano Berganza.

17. Il compositore spagnolo de

il quattro quaderni di Iberia (iniziali).

18. Danzatrice e attrice russa che divenne celebre con l'interpretazione mimata della Salome di Oscar Wilde (iniziali).

19. Compositore di Ifigenia in Tauride (iniziali).

20. E' lo zio d'America!

21. Iniziali del solista di tromba italiano che ascolterete con il suo complesso.

22. Un mezzo di locomozione.

24. Significa, in inglese, umore, stato d'animo, inclinazione.

25. Cognome del comico Dario.

VERTICALI

1. Cognome del comico che è simpatico tanto quanto pesa.

2. Opera di Verdi, rappresentata, per la prima volta, al Teatro La Fenice, di Venezia, il giorno 11-3-1851.

3. Con Tristano, ha ispirato Wagner.

4. Compositore maltese che esordì alla «Pergola» con L'arrivo di merizati (iniziali).

5. Nome e cognome della presentatrice che ha partecipato a vari numeri di Camparite sera.

6. Iniziale del nome e, poi, il cognome per intero del pianista e cantante, autore di Precipitevolissimo.

9. Targa automobilistica della Gran Bretagna.

10. Lo zio... di Cecov.

15. Si dice di un corpo celeste che brilla di luce propria.

20. Ha sposato l'attore Vianello, rimanendo, così, nel mondo della rivista anche da moglie (iniziali).

23. Scrittore romano che, con il principe Viciu, rinnovò la figura del principe di Machiavelli (iniziali).

1	2	3	4	5
6			7	
8		9		10
11				12
13		14	15	
16				17
18		19		20
21			23	
		24		
				25

Radioffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) Antologia musicale: Scuola napoletana

CIMAROSA: *Li due Baroni di Roccazzuto*, sinfonia; PAISIELLO: *Il Barbiere di Siviglia*; «Già riede primavera»; SCARLATTI: *Due sonate per clavicembalo*; PICCINI: *La Cuccina*; «Vieni, mio seno»; PARADISI (Revis, Vitale): *Concerto per pianoforte e archi*; PERGOLESI: *La serva padrona*; «Stizzoso, mio stizzoso»; JOMANELLI (revis, di Flavio Benedetti Michelarelli): *Sonata in do maggiore*; PAISIELLO: «Il mio ben quando verrà»; DURANTE (trascritto, di Adriano Lualdi): *Concerto n. 8 in la maggiore*; «La pazzia»; SCARLATTI: *Su le sponde del Tebro*, cantata per voce sola con violino, tromba e continuo; PORROA: Sinfonia n. 4 in re maggiore op. 2 per due violini, violoncello e cembalo; CIMAROSA: *Il matrimonio segreto*; «Carà, carà, non dubitar»; PERGOLESI: *Concertino n. 1 in sol maggiore*; LEO: *La morte di Abele*; «Dunque, si sfoga il pianto»; PARADISI: *Sonata n. 10 in re maggiore*; PAISIELLO (Revis, Attiliano): *La Genesim*; LEO: *Concerto in la maggiore per violoncello, archi e cembalo*; SCARLATTI: *Quartetto n. 1 in fa minore*

PARTE SECONDA

10 (20) Interpretazioni

DEBUSSY: *La Mer*, tre schizzi sinfonici: *De l'aube à midi sur la mer*, *Jeux de vagues*, *Dialogue du vent et de la mer* - 1. dir. E. Inghelbrecht; 2. Orch. du Théâtre des Champs-Élysées; 2a - dir. A. Toscanini, Orch. Sinf. della N.B.C.

10,50 (20,50) Musica da camera

MOZART: *Adagio e fuga in do minore*, K. 546 per quartetto d'archi; Quartetto Barchet; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *La filieuse*, *Romanza senza parole* op. 67 n. 4 - pf. G. Cziffra

11 (21) Un'ora con Franz Liszt

Dal 12 Studi trascendentali: n. 1 Preludio - n. 2 Molto vivace - n. 3 Paisiaggio - n. 4 Mazzeppa - n. 5 Deux follets - n. 6 Visione - pf. G. Cziffra; Orfeo, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui - Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - pf. W. Kentz, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Pistoulari

11,55 (21,55) Recital del pianista Vlastoslav Richter

HAYDN: *Sonata n. 44, in sol minore*; BEETHOVEN: *Sonata in re minore*, op. 31 n. 2; PROKOFIEV: *Sonata n. 3 in si bemolle maggiore*, op. 84; SCHUMANN: *Fantasia in do maggiore*, op. 17

13,35 (23,35) Poemi sinfonici

FRANCK: *Le chasseur maudit*, poema sinfonico - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fouchet; Bloch: *Una voce nel deserto*, poema sinfonico con violoncello obbligato - vc. Z. Nelsova, Orch. Filarmónica di Londra, dir. E. Ansermet

14,15 (0,15) Piccoli complessi

VIVALDI: *Sonata in mi minore* op. 1 n. 2 per oboe, violino, fagotto e cembalo - Ensemble Baroque de Paris; VERELLI: *Divertimento per clavicembalo e 6 strumenti* - Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI; BEETHOVEN: *Trio in re maggiore*, op. 37 n. 2 per oboe e cori in inglese - obi G. Tomassini e G. Serra, cor. inglese E. Wolf Ferrari

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: *Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra* - clav. F. Pelleg, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens; MOZART: *Sette Danze viennesi*, K. 606 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; CASSELLA: *Scarlattiana*, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e strumenti - pf. A. Brugnolini, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiosaricosi Musicali con le orchestre David Rose e Francis Bay

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The McGuire Sisters, Ramon Calduch, Helen Shapiro e Andy Williams

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Tastiera per organo Hammond

11 (17-23) Retrospective musicali

Terzo Festival del Jazz di Cap d'Antibes e Juan les Pins 1962 (Programma scambio con la R.T.F.)

12 (18-24) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Musiche del Sud America

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) Musiche per organo

ROSSI: *Concerto op. 100 per organo e orchestra* - org. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

7,30 (17,30) Musiche pianistiche

CHOPIN: *Sonata in si minore* op. 58 - pf. J. Ekler; DEBUSSY: *Suite bergamasque* - pf. W. Gieseking; CASSELLA: *Sinfonia, Arioso e Toccata* - pf. P. Guarino

8,30 (18,30) Cantate profane

BACH: *Cantata n. 202 «Weichet nur, betrübte Schatten»* - sopr. I. Seefried, vl. W. Schneiderhan, ob. A. Lardot, vc. C. Starck, Orch. da Camera «Festival String Lucerne», dir. R. Baumgartner; SCHUMANN: *Cantata del Nuovo Anno*, op. 144, su testo di Friedrich Rückert, per soli, oboe e orchestra - sop. L. Marimprelli, m.sop. L. Claffi, br. W. Monach, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro R. Maghini

9,15 (19,15) Compositori moderni

HINDEMITH: *Konzertmusik* op. 50 per ottone e archi - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ornaghi; STRAVINSKY: *L'Histoire du soldat*, per 7 strumenti - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Boston, dir. L. Bernstein

10 (20) Sonate classiche

MOZART: *Sonata in re maggiore* K 306 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seaman; BEETHOVEN: *Sonata in do maggiore* op. 2 n. 3 per pianoforte - pf. Y. Nat

10,40 (20,40) Musiche per flauti

W. Loewe: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* - Complesso a flauti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI

11 (21) Un'ora con Hector Berlioz

Re Lear, ouverture op. 4 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf - Les nuits d'été, sei melodie su testi di Théophile Gautier, per voce e orchestra - sop. E. Steber, Orch. Sinf. Columbia, dir. D. Mitropoulos - Le Corsaire, ouverture op. 21 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Le Roux

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali

con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini
BEETHOVEN: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica» - Orch. di Torino della RAI; BARTÓK: *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* - pf. E. Hencel, Orch. di Roma della RAI; DEBUSSY: *Iberia*, da *Images* per orchestra - Orch. di Roma della RAI; STRAVINSKY: *L'uccello fuoco* - Orch. di Roma della RAI

14 (24) Lieder

Loewe: *Ballate per voce e pianoforte*: *Hoch zeitlich, Mädchen sind wie der Wind*, *Hinkende Jamben*, *Die verfallene Mühle*, *Odins Nachtlied*, *Heinzel und der Mohrenfürst*, *Schwalbenmädchen*, *Süsses Begräbnis* - bs. J. Greindl, pf. H. Klust

14,35 (0,35) I bis del concertista

SCARLATTI: *Sonata in mi maggiore* - pf. E. Gilels; SUKI: *Canzone d'amore* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Due romanze senza parole* - pf. A. Brugnolini, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, op. 15 n. 2 - pf. W. Malkuzinsky

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) *Le voci di Silvia Guidi e di Gian Costello*

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) *Voci della ribalta*: Maurice Chevalier e Marnie Van Doren

9 (15-21) Musiche di Johnny Green

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema

10 (16-22) *Ribalta internazionale*: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

11,15 (17,15-23,15) *Un po' di musica per ballare*

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz

con la partecipazione dell'orchestra di Bob Crosby, di Art Tatum con il suo trio, canta Mahalia Jackson

12,45 (18,45-0,45) Valzer murette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) Preludi e fughe

BUXTEHUDE: *Preludio e fuga in fa maggiore* - Preludio, fuga e ciaccona in do maggiore - org. B. Power

7,10 (17,10) Musiche per archi

PURCELL: *The Married Beau*, suite dal *Masque* - Orch. H. Symphony, dir. F. Mahler; PERGOLESI: *Concertino n. 1 in sol maggiore per archi* - Complesso da Camera «I Musici»; BARTOK: *Simple Symphony* - Orch. Royal Philharmonic, dir. M. Sargent

8 (18) Musica sacra

HAYDN: *Messa n. 2 in mi bemolle maggiore per soli, coro, organo e orchestra* - sop. U. Buckel, contr. Y. Nagano, ten. J. von Kesteren, bs. J. Flottau, org. F. Lehnendorfer, Strumentisti dell'Orch. del Bayerischen Rundfunk, Cori «Regenerburger Domspatzen» e «Domchor», dir. T. Schrems; BEHNKE: *Elevazione a 2 voci «avec symphonie»*, «O triumphantis Jerusalem» - contr. J. Collard, ten. P. Monteanu, clav. M. L. Girod, Orch. da Camera Maurice Hewitt, dir. M. Hawitt

8,55 (18,55) Sonate romantiche e moderne

SCHUBERT: *Sonata in si bemolle maggiore* - op. postuma - pf. A. Achilli; Kodaly: *Sonata op. 4 per violoncello e pianoforte* - Fantasia - vc. A. May, pf. G. Kahl

9,50 (19,50) Compositori slavi

BENDA: *Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra* - clav. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; JANACEK: *Dans la brume* (da una raccolta di 4 pezzi per pianoforte) - pf. R. Fumery; Suk: *Quattro pezzi per violino e pianoforte* - vl. E. Peinemann, pf. M. Rusey; KELEMEN: *Jeux, ciclo di lieder per bruno e orchestra* (da Vasko Popa) - br. P. Mollet, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci

11 (21) Un'ora con Hector Berlioz

Benedetto Cellini: *ouverture* op. 23 - vl. S. Celibidache - vl. S. Celibidache - *The captive, romanza* op. 12 per soprano e orchestra - sopr. E. Steber, Orch. Sinf. Columbia, dir. J. Morel - *Aroldo in Italia*, sinfonia op. 16 con viola solista - vl. H. Kirchner, Orch. del Filarmónico di Berlino, dir. I. Markevitch

12 (22) Recital del violinista Nathan Milstein

con la collaborazione dei pianisti Arthur Balsam e Leon Pommers
HARDEN: *Sonata in re maggiore* op. 11 n. 4 per violino e continuo - pf. A. Balsam; VIVALDI: *Sonata in la maggiore per violino e continuo* - pf. L. Pommers; CORELLI: *Sonata in re minore* op. 5 n. 12 «La folla» - pf. L. Pommers; BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore* op. 47 «A Kreutzer» - pf. A. Balsam; PROKOFIEV: *Sonata in re maggiore* op. 8 n. 4, pf. A. Balsam; VILBERT: *Paganiniana*, per violino solo

13,25 (23,25) Notturni e serenate

MOZART: *Serenata in mi bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. R. Josi; CHOPIN: *Not-*

turno in si maggiore op. 9 n. 30 - pf. H. Sztempla; CHAIKOVSKY: *Notturno in do diesis minore* op. 19 - pf. E. Gilels; STRAVINSKY: *Serenata in la maggiore per pianoforte* - pf. C. Rosen; DELANOR: *Serenata concertante per violino e orchestra* - vl. R. Soetens, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

14,30 (0,30) Pagine pianistiche

BACH: *Sonata in do minore* - pf. D. Handman; ROSSINI: *Prélude préliminaire - Un répit, un espoir - Un saut* - pf. M. Meyer

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

FAURÉ: *Pelléas et Mélisande*, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; LALO: *Concerto in re minore per violoncello e orchestra* - vc. P. Fournier, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini; DE FALLA: *Il cappello a tre punte*, 1a suite - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) *Piccolo bar*: divagazioni al pianoforte di Leon Keiler

7,20 (13,20-19,20) *Tre per quattro*: Los Paragayus, Jane Morgan, Joe Williams e Patachou in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) *Gli assi dello swing* con i complessi Count Basie, Sam Most, Roy Eldridge, Red Norvo

8,45 (14,45-20,45) *Canzoni a quattro voci* con il «Poker di voci» e «I 4 Caravels»

9 (15-21) *Carlo Esposito e il suo complesso*

9,20 (15,20-21,20) *Selezione di opere*

10,20 (16,20-22,20) *Motivi dei mari del Sud*

10,30 (16,30-22,30) *Suonano le orchestre dirette da Gino Mescoli e Dino Olivieri*

11 (17-23) *Ballabili e canzoni*

12 (18-24) *Musica folcloristica della Rumenia*

(programma scambio con la Radio Rumena)

12,25 (18,25-0,25) *Musica leggera dalla Islanda*

(programma scambio con la Radio dell'Islanda)

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) *Musiche per arpa e per chitarra* - Bach: *Sonata in sol maggiore per arpa* - arp. N. Zabaleta; SMITH BURNLEY: *El Polifemo de oro*, 4 frammenti per chitarra - chit. A. Company; ROUSSEAU: *Improviso* - 21 per arpa - arp. N. Zabaleta

7,25 (17,25) Musiche concertistiche

MOZART: *Sinfonia concertante* in mi bemolle maggiore K 364 per violino, viola e orchestra - vl. F. Gulli, vla B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Rossi; DAVAU: *Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per 2 violini, violoncello e orchestra* - vl. F. Gulli e A. Pelliccia, vc. M. Amthof, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; GOSK: *Concertante n. 1 per flauto, oboe, clarinetto e archi* - fl. J. C. Masi, ob. E. Ovcimicof, clar. C. Pissillo, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon

8,30 (18,30) Oratori

ANONIMO: *Planctus Mariae*, dramma liturgico del sec. XIV (appartenente al Museo Archeologico di Civitate) per soli, coro e organo (trascritto di Don Piero Damilano)
Maria Major Luciana Ticeinelli Fattori
Maria Maddalena Irene Bassi Ferrari
Maria Jacobi Nelly Crescimanno
Maria Salome Fernanda Clami
Johanne Maria S. R. Rossetti
org. G. Spinelli, Piccolo Coro Polifonico di Milano, dir. G. Biella

CARISIMI: *Historia Divitis*, oratorio per soli, coro e orchestra - msop. M. De Gabbiani, contr. L. Claffi Riccio, ten. H. Handt, bs. G. Taddeo, Orch. e Coro dell'Angelicum di Milano, dir. U. Cattini, M° del Coro R. Maghini

Jephth, oratorio per soli, coro e orchestra - ten. J. Feyerabend, sop. L. Schwarz-

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 3 al 9-III a ROMA - TORINO - MILANO
dal 10 al 16-III a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 17 al 23-III a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 24 al 30-III a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

weller, cemb. Lipp, v.l.a da gamba J. Koch, contr. J. Lippert, Orch. da Camera, dir. G. Wolters

10 (20) Musica da camera
BETHOVEN: Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per pianoforte e pianoforte ve. P. Casals, pf. M. Horowitzski; MUSKOWSKY: Quadri di una esposizione - pf. R. Firkusny

11 (21) Un'ora con Hector Berlioz
Zaide, op. 19 n. 1 per soprano e orchestra - Orch. Sinf. Columbia, dir. J. Morel - Sinfonia fantastica op. 14 - Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Monteux

11,55 (21,55) Concerto Sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di New York
VIVALDI: Concerto in mi maggiore «La Primavera», da «Le Quattro Stagioni» - v.l. J. Corigliano, dir. G. Cantelli; SCHONBERG: Erwartung, monodramma op. 17 - sopr. D. Dow, dir. D. Mitropoulos; CHAIKOVSKY: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - dir. D. Mitropoulos

13,20 (23,20) Musiche cameristiche di Maurice Ravel
Miroirs - pf. R. Casadesu - Histoires naturelles - br. P. Bernac, pf. F. Poulenc - «A la manière de Emmanuel Chabrier» - la maniera di Chabrier - pf. R. Casadesu - Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - arp. P. Janet e Strumenti della Società di Musica da Camera di Parigi, dir. P. Capdevielle

14,20 (0,20) Virtuossimo vocale e strumentale
DONIZETTI: Lucia di Lammermoor: «Ardo gl'incensi», aria e scena della Zuzia - sop. J. Sutherland, Orch. del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opera di Parigi, dir. N. Santi; DE SARASATE: Fantasia sull'Opera «Carmen» di Bizet, per violino e orchestra, solista A. Rosand - Orch. Sinf. «The Southwest German Radio Baden-Baden», dir. T. Szöke

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Mosalco: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Bruno Martino canta le sue canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazione
programma jazz con Noro Morales e Theonilos Monk al pianoforte, Pierre Spiera ed Ebe Mautino all'arpa, Rolf Kuhn e Benny Goodman al clarinetto

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Leda Devi, Pino Vincì e Los Paraguayos

12,05 (18,05-00,05) Jazz da camera

12,25 (18,25-00,25) Canzoni dei Caraibi

12,40 (18,40-00,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (17) Musiche del Settecento
L. Mozart: Cassazione in sol maggiore, per orchestra e strumenti infantili - Orch. Bach di Berlino, dir. C. Golvin; TEZMANN: Cantata per la festa dei Re Magi, per voce, flauto e clavicembalo - sop. A. Tuccari, fl. S. Gazzelloni, clav. M. De Robertis; PLEYEL: Concerto in do maggiore per flauto e orchestra d'archi - fl. J. C. Masi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8 (18) Compositori contemporanei
Burt: Jambies, op. 5 per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; PULIZANA: Sinfonia in 2 tempi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

8,25 (18,25) Sinfonie di Anton Bruckner
BRUCKNER: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore - «Romantica» - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

9,35 (19,35) Danze
HAYDN: Deutsche Tänze dal n. 1 al n. 6 -

Katherine Minuetti dal n. 1 al n. 6 - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. H. Gillsberg

9,55 (19,55) Musiche di Gustave Charpentier
Impressions d'Italie, suite - v.l.a J. Baulout, vc. R. Cordier, Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf

10,35 (20,35) Strumenti a solo
BACH: Claccona per violino solo - vl. R. Odonojost; ISMET: Pezzo per flauto solo fl. B. Martinotti; EGAS: Tetraktys per flauto solo - fl. S. Gazzelloni

11 (21) Un'ora con Franz Liszt
Hummensclacht, poema sinfonico (da Kaubach) - Orch. della Suisse Romande, n. 2 in do diesis minore - pf. E. Lazlo - Armonie della sera e Tormenta di neve, dal «12 Studi trascendentali» - pf. G. Cziffra - Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra - pf. G. Anda, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann

12 (22) GIANNI SCHICCHI - opera comica in un atto - Libretto di Gioacchino Forzani - Musica di Giacomo Puccini
Personaggi e interpreti:
Gianni Schicchi Tito Gobbi
Lauretta Victoria De Los Angeles

Zita Anna Maria Canali
Rinnucio Carlo Del Monte
Gherardo Lidia Marimpietri
Gherardine Claudio Cornoldi
Betto di Signa Saturno Meletti
Simone Paola Montalvo
Marco Fernando Valentini
La Ciesca Giulia Raymondini
Mastro Spinellocchio
Ser Amancio di Nicolao Alfredo Mariotti
Pinellino Virgilio Stocco
Guccio Paolo Caroli
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, dir. G. Santini

13 (23) Concerti per solisti e orchestra
MOZART: Concerto in mi bemolle maggiore K. 268 per violino e orchestra - vl. C. Ferras, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; BRAHMS: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - pf. G. Anda, Orch. del Filarmonico di Berlino, dir. F. Frisay

14,15 (0,15) Musica da camera
CHAIKOVSKY: Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello; Pezzo elegiaco, Tema con variazioni, Variazione finale e Coda - Trio di Budapest

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Riccardo Rauchi al sax alto, Armando Trovajoli al pianoforte e Ray Anthony alla tromba

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Alfred Newman

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous: con Gloria Lasso

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Giorgio Fabor

12,15 (18,15-00,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-00,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-00,45) Napoli in allegria

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Riccardo Rauchi al sax alto, Armando Trovajoli al pianoforte e Ray Anthony alla tromba

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Alfred Newman

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous: con Gloria Lasso

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Giorgio Fabor

12,15 (18,15-00,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-00,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-00,45) Napoli in allegria

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantanti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Honolulu

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-00,30) Musica per sognare

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantanti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Honolulu

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-00,30) Musica per sognare

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantanti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Honolulu

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-00,30) Musica per sognare

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantanti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Honolulu

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-00,30) Musica per sognare

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantanti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Honolulu

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-00,30) Musica per sognare

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantanti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Honolulu

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-00,30) Musica per sognare

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantanti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Honolulu

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-00,30) Musica per sognare

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantanti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Honolulu

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-00,30) Musica per sognare

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra - sopri A. Gabel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Chobidache, M° del Coro N. Antonellini

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

Record

tv, martedì 5 marzo

RECORD, la trasmissione realizzata da giornalisti e operatori francesi che ci fa conoscere personaggi e fatti dello sport, ci porta oggi in un piccolo paese della Francia, dove un grande sportivo, il cui nome è noto a migliaia e migliaia di appassionati, divide la sua vita tra le sue mansioni di sindaco e le gare automobilistiche. Parliamo di Trintignant. Quest'uomo, che la moglie definisce ottimista e sempre pronto al sorriso, abita in una vasta tenuta in campagna dove si occupa delle sue viti e dell'uva che gli dà dell'ottimo vino. Ogni giorno si reca al paese dove svolge la sua attività, e, nei pochi momenti di libertà, eccolo montare su di un rombante bolide rosso, pilota audace e valentissimo.

D'un balzo eccoci ora trasportati a Los Angeles, in California, dove conosceremo quella che viene chiamata l'« università dei campioni ». Gli americani, com'è noto, hanno sempre preparato ottimi atleti che nelle Olimpiadi si sono distinti guadagnandosi meritissime medaglie. Ebbene, molti di questi atleti, provenienti proprio dalla università di Los Angeles che può venir definita la « capitale dell'atletica americana ». Qui, in un vasto complesso di edifici, quasi una piccola città, i ragazzi che maggiormente si distinguono nello sport possono seguire regolari allenamenti che li porteranno al massimo rendimento.

Sarà una donna il personaggio del quale si occuperà il terzo servizio dell'odierna trasmissione di *Record*: Jacqueline Auriol, che detiene il primato femminile di velocità su circuito chiuso a bordo di aerei a reazione. La signora ha realizzato ben 1850 chilometri all'ora. Questa donna coraggiosissima, sposata e madre di due figli già grandi (uno studia medicina e l'altro sta per arruolarsi in aviazione), che nel suo insolito mestiere ha già rischiato due volte la vita, è anche un'ottima padrona di casa e una madre amorevole.

Una splendida, affollatissima spiaggia di Sidney, in Australia, ci viene presentata nel



Michel Jazy festeggiato dalla moglie dopo aver battuto il record dei 3 mila metri

quarto servizio. Questa spiaggia dove, ogni domenica si riversano centinaia di cittadini in cerca di un po' di ristoro, è organizzata in modo da permettere ai giovani di dedicarsi agli sport e ai giochi più divertenti.

Ed infine faremo la conoscenza con Michel Jazy, uno dei più forti campioni dell'atletica di questi ultimi anni. Jazy, un timido tipografo francese che, conquistata la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma, ha demolito i primati mondiali dei duemila e tremila metri, punta ora al successo nei Giochi di Tokyo.

Passatempo

tv, mercoledì 6 marzo

Continua con successo la rubrica settimanale di giochi curata da Ada Tommasi De Micheli e presentata da Febo Conti. La trasmissione, che non vuole avere la pretesa di insegnare ai ragazzi nulla di eccezionale ma soltanto di aiutarli, sviluppando la loro fantasia, a trasformare anche gli oggetti più semplici in qualcosa di nuovo e divertente, suscita sempre l'interesse dei piccoli telespettatori. Febo Conti infatti dà una dimostrazione pratica di come si possano, avendo a disposizione poche cose essenziali, costruire giochi, passatempi e oggetti utili e pratici. Il tutto con la soddisfazione di poter affermare: « Questo l'ho fatto con le mie mani ». Questa settimana imparerete a fabbricare un portapenne in creta e anche, cosa molto interessante, saprete come si fa ad ingrandire un disegno. Sentirete parlare dello « spolvero », ossia di un foglio di carta sul quale c'è un disegno i cui tratti vengono bucati con uno spillo. Facendo passare polvere di grafite su questi buchini si può fissare il disegno stesso su di un foglio sottostante al primo. E non è tutto qui: come vedrete Febo Conti vi mostrerà anche come si fa con facilità un quadretto, muniti soltanto di colla e lustrini. Infine eccovi i consigli per costruire un giocattolo. Buona volontà e fantasia dev'essere il motto di « Passatempo ».

Un romanzo sceneggiato

Rosa di Tannenburg

radio, giovedì 7 e venerdì 8 marzo progr. nazionale

La radio trasmette questa settimana, in due puntate, il romanzo sceneggiato Rosa di Tannenburg, tratto dal libro di Cristoforo Schmid, nella riduzione di Anna Luisa Meneghini, e realizzato da Massimo Scaglione.

Siamo in Svevia ai tempi delle Crociate. Il Paese è ricco

di castelli, roccaforti dove vivono in perenne stato di difesa i signori e padroni dei diversi feudi.

In uno di questi castelli abita il conte Cunico da Finchtburg, un uomo valoroso ma dal cuore arido e meschino. Costui, infatti, tiene prigioniero in una torre Edelberto di Tannenburg che, da bambino, era il suo migliore amico. Un giorno Edelberto si comportò in battaglia così valorosamente che il duca di Svevia volle premiarlo. La gelosia di Cunico esplose allora furiosa e, partito il duca di Svevia, si vendicò del vecchio amico, facendolo imprigionare dai suoi uomini e rinchiudere poi nella torre come un malfattore. Sono ormai passati tre anni e il povero cavaliere di Tannenburg languisce nella sua prigione tormentata dal rimpianto della sua bambina che ha lasciato in mano agli avversari la notte in cui venne sorpreso al castello e imprigionato. Convinto che la figlia sia viva, chiede al guardiano del carcere di aiutarlo a ritrovarla. Il carceriere è un buon uomo, che teme però le ire del suo signore e non ha il coraggio di aiutare il prigioniero portandogli notizie della figlia. Edelberto di Tannenburg non si sbaglia. Rosa, la sua bambina, è viva e ha ormai dodici anni. E' una ragazza buona e giudiziosa e vive nascosta presso l'antico scudiero di suo padre. Ha un solo desiderio: ritrovare il papà. Riesce, con l'astuzia e molto coraggio, ad entrare nel castello di Cunico di Finchtburg, piegandosi alle più umili fatiche in casa della moglie del guardiano, una donna bisbetica e iracunda. Patisce umiliazioni di ogni sorta, ma non si scoraggia. Vedrete come, senza mai perdersi d'animo, Rosa riuscirà ad avvicinare il cavaliere suo padre e come, in un meraviglioso atto di coraggio e abnegazione, la piccola intrepida fanciulla sia capace di trasformare anche il cuore del conte di Finchtburg. Il cavaliere di Tannenburg riavrà la libertà e le sue terre e Rosa sarà premiata dalla sorte con una vita felice a fianco di uno dei giovani più belli e buoni dell'Impero germanico.

L'album dei francobolli

tv, venerdì 8 marzo

SIAMO ORMAI ARRIVATI all'ultimo capitolo della seconda serie de *L'album dei francobolli*. Oggi si parla dei mezzi di trasporto, dai più remoti, ai più moderni. La filatelia mondiale li ha ricordati tutti: a partire dal cavallo in groppa al quale l'uomo affrontò i primi viaggi. Non è stato dimenticato neppure il tappeto volante, reso celebre da una fiaba delle *Mille e una notte*, e il rikscio della Cina imperiale.

I mezzi di trasporto

Se il cavallo è stato l'animale più celebrato dalla filatelia, il somarello ha avuto anche lui l'onore di essere raffigurato su alcuni valori postali irlandesi e della Città del Vaticano. L'elefante, che in Asia è stato sempre utilizzato come sicuro mezzo di trasporto, è stato riprodotto in parecchi francobolli che vedrete durante la trasmissione. Non sono infine stati lasciati da parte altri quadrupedi come il placido bue, il cammello, il dromedario, le renne, e i lama peruviani, tutti animali che hanno servito e servono all'uomo per i suoi spostamenti nelle più desolate e impervie zone della terra.

Le diligenze meritano un accenno particolare: ne potrete ammirare alcune bellissime e ormai famose, soprattutto nella tradizione americana, che le considera giustamente quasi il simbolo dello spirito di avventura e del coraggio dei pionieri. Naturalmente ai treni sono stati dedicati molti francobolli di ogni Paese. Ad esempio ec-

covi una bellissima serie della Cecoslovacchia: vi racconta la storia dei treni nazionali, partendo dalla riproduzione di una locomotiva del 1846, fino ad un elettrotreno del 1955.

Soltanto alla fine dell'Ottocento, con l'invenzione del motore a scoppio, cominciarono ad apparire le automobili. Per i ragazzi di oggi l'automobile rappresenta un elemento della vita quotidiana, ma soltanto una sessantina di anni fa queste macchine erano qualcosa di eccezionale, possedute solo da pochi audaci che osavano avventurarsi sulle strade a ben trenta chilometri all'ora. E' giusto quindi che i francobolli ricordino i pionieri dell'automobilismo, coloro che per primi studiarono e perfezionarono questo importantissimo mezzo di comunicazione. Ecco, infatti, alcuni valori postali con le immagini di Daimler e di Benz. E poi eccovi le macchine stesse in modelli che risalgono al 1899 e al 1902.

Biciclette e motociclette hanno avuto anche loro dei momenti gloriosi e sono state quindi riprodotte in parecchi francobolli. Né sono stati dimenticati i pullman, i furgoni postali e anche le ambulanze della Croce Rossa. Gli austriaci non hanno voluto ignorare le funivie che sono state affigurate in un francobollo di quel Paese del valore di 5 scellini.

Inutile dire infine che i mezzi aerei e quelli di navigazione sono stati ampiamente celebrati dalla filatelia mondiale.



Da sinistra: un « rikscio » della Cina imperiale che appare su un francobollo cinese; il tappeto volante delle « Mille e una notte » (Israele); e una vecchia diligenza (Francia)



Da sinistra: una elettromotrice delle ferrovie cecoslovacche (Cecoslovacchia); il transatlantico « France » (Francia); e la motrice di un moderno elettrotreno (Argentina)

Il professor Cutolo risponde



Tommaso Ratcliff

Tommaso Salmani da Roma mi domanda se Ratcliff, l'eroe le cui gesta sono state anche onorate dalla musica di Pietro Mascagni, fa parte della grande famiglia inglese omonima. La grande famiglia inglese è quella dei Ratcliff Conti di Sussex (e qui li mostro il terzo conte Tommaso con il Collare della Giarrettiera eterna in uno splendido dipinto di Clouet). L'altro Ratcliff è un personaggio uscito dalla fantasia di Heine e non sto a raccontarle quella lacrimosa storia piena di spettri, morti e sogni che poteva piacere ai nostri antenati romantici, ma che a noi oggi non fa né caldo né freddo.



A. Mologna da Genova, vuole una definizione del termine bastardo, adoperato spesso a titolo dispregiativo.

L'etimologia di questo vocabolo è quanto mai incerta. Alcuni lo fanno derivare da *bast*, basto o bastone; ma è spiegazione che non soddisfa. Bastardo sta ad indicare, quando si tratta di uomo, persona non nata da legittimo matrimonio, e per gli animali, un animale di non pura razza. Oggi il termine è quanto mai offensivo, ma nelle grandi famiglie del Medio Evo, non aveva lo stesso valore dispregiativo. Certo, anche in quei tempi, faceva più piacere essere discendenti diretti di un Re, di un Principe, di un Duca, ma alcuni uomini, portavano alteramente il titolo di bastardo. Basterà citare il Gran Bastardo di Borbone, il Bastardo di Orléans, e via enumerando.



Rina Dalmazzo da Fossano (Cuneo), mi chiede qualche informazione sul Diluvio Universale. Ha letto Lei quel bellissimo libro che è *La Bibbia aveva ragione?* Vi sono in esso moltissime notizie sul Diluvio, che ora le sintetizzerò. La prima testimonianza è babilonese, ed è riportata anche dalla Bibbia. Non vi è nessun dubbio che una grandissima catastrofe, durata sei giorni e sei notti, si sia abbattuta sull'Asia Minore in epoca antichissima, sommergendo la terra e distruggendo vite umane ed animali. Anche la mitologia indiana ricorda questo « castigo inflitto dagli dei agli uomini. Ed i geologi, di tempo in tempo, scoprono nuovi strati di terra che modificano o confermano le cognizioni precedenti. A che altezza sia arrivata l'acqua, non glielo saprei dire, e non so dove il suo professore abbia trovato quella cifra di 630 metri di altezza, che lei mi cita.



Antonio Maritati da Verona di anni 80, mi loda perché dico spesso bene dei vecchi e mi ricorda che i vecchi possono essere citati ad esempio dei giovani, non fosse altro per la loro morigeratezza.

E' vero; ma mi torna in mente un'arguta frase che Ugo Paoli ha scritto nel suo trattatello *De Senectute* che, per certi versi, preferisco anche all'altro tanto più celebre di Cicerone. La frase è questa: « *O quam multos senectus Sardanapallos excoptos in Catones vertit* », che tradotto alla lettera, vale quanto dire: « *la vecchiezza quanti Sardanapali muta in Catoni* ». Meno aulicamente, ma con la stessa efficacia, un vecchio detto ricorda che molte volte non sono gli uomini che si allontanano dal vizio, ma è il vizio che si allontana da loro.



Antonio Tabasso da Campobasso e il dott. Vincenzo Battaglia da Roma mi chiedono se la grafologia è una scienza e vorrebbero leggere qualche pubblicazione al riguardo. E' una scienza che rimonta ai

primi anni del 17° secolo, quando il bolognese Camillo Baldi stampò il primo trattato di grafologia. Dopo di lui i volumi si moltiplicarono e anche il celebre pensatore Lavater dedicò molta attenzione allo studio della grafologia. Un trattato molto serio fu quello dell'Abate Michon e un altro francese, il Crepieux-Jamin, dette maggior forma scientifica alle osservazioni del Michon. Dopo di quei capiscuola, fisiologi e psicologi di tutto il mondo (citiamo tra gli italiani Cesare Lombroso ed Enrico Morselli) dedicarono la loro attenzione scientifica alla grafologia. Moltissimi lavori vi possono interessare. Non avete che da recarvi in una qualsiasi biblioteca e vedrete quanti ne troverete elencati sotto la voce « grafologia ».



Mi continuano ad arrivare molte lettere di persone che chiedono il mio parere (che, ripeto, oltre tutto non vale nulla) su oggetti artistici di loro proprietà. A tutti ridico il detto di Euripide « alle compere occorre luce ». Cosa posso dire io se non vedo gli oggetti in questione?



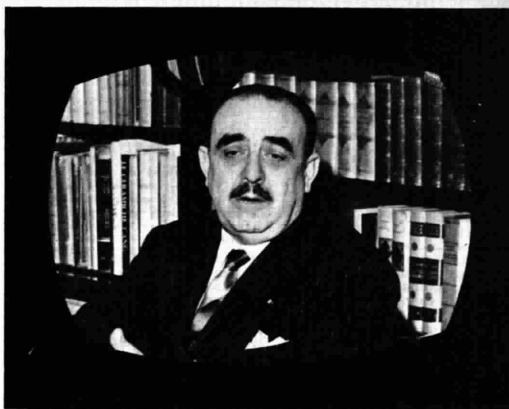
Giuseppe Gori da Massa Carrara mi meraviglia che in Israele siano riusciti ad annaffiare la terra con l'acqua di mare.

Non c'è nulla di meraviglioso, perché da molto tempo anche le navi posseggono le apparecchiature atte a togliere la salsedine all'acqua del mare, tanto è vero che a bordo la possono anche bere.



La signora Maria Letizia Bigatti da Milano, mi chiede se esiste un libro in italiano che tratti della storia del popolo ebraico in Palestina dalla caduta di Gerusalemme in poi.

Esiste, ma non le sarà facile trovarlo perché è esaurito da molti anni. Si tratta della *Storia del popolo di Israele* di G. Kastein edita dal Corbaccio di Milano una decina di anni fa.



Giulio Lanfaloni da Roma mi domanda schiarimenti sulla Teoria endosferica dell'Universo.

E mi obbliga a dichiararmi ancora una volta ignorantissimo di tutto ciò che riguarda la Matematica e la Fisica, ben più utili, io so, della Letteratura e dell'Arte, ma verso le quali io sono un po' refrattario. Ma se Lei ha letto il libro di Paolo Emilio Amico-Roxas, *Il problema dello spazio e la concezione del mondo*, edito in Roma, dall'Istituto Editoriale Universitario, perché non si rivolge a quell'illustre autore per chiedergli di chiarire i dubbi, per risolvere i quali, ripeto, io non posso esserLe di nessun aiuto?



La mia segretaria è qualche volta una pasticcione. Una signora mi mandò la foto di questo elmo persiano antico dicendo che era di oro massiccio, e chiedendomi cosa fosse scritto sulla balza di esso. Non riesco a trovare la lettera della signora, ma posso rispondere, dopo aver chiesto un valido aiuto a due noti orientalisti amici miei: il prof. Francesco Gabrielli e Alessandro Bausani dell'Università di Roma.

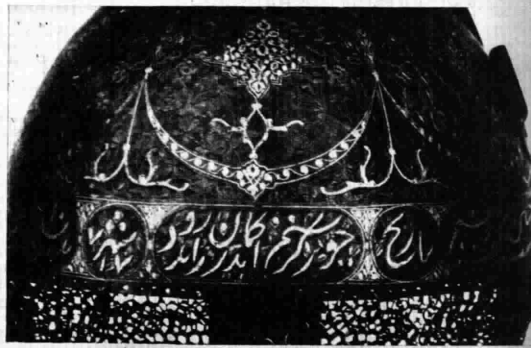
Nel lato che la foto mostra (ce n'è ovviamente un altro dall'opposta parte) c'è al centro un emistichio del Libro

dei Re di Firdusi, che dice: « Quando (l'eroe) Rustem rapido incozzò la freccia nell'arco... » e nei due medaglioni minori ai lati: « data » e « mese 7° 17° di anno imprecisabile. Si vedono tracce anche di altre iscrizioni (certo il completamento di quell'emistichio firdusiano, che questa foto non ha ripreso) dall'altro lato dell'elmo. Sono, poi, molto scettico che si tratti come afferma chi mi scrisse, di un elmo d'oro massiccio, che suona più aristocratico che verosimile.



Il prof. Franco Corbisiero da Mercato San Severino (Salerno), mi domanda come spiego la permanente fiducia superstiziosa nella potenza benefica di oggetti come i corni di corallo, i ferri di cavallo, i chiodi storti e via dicendo.

Si tratta indubbiamente di un permanere delle antiche credenze feticistiche, tuttora rigorosamente seguite presso alcune popolazioni ancora allo stato barbarico. Lasci scorrere gli anni, ed anche questa permanente fiducia superstiziosa scomparirà. Il che non toglie che io conservi un ferro di cavallo di *Molveno*, una palla di corallo rosa, alla quale i Cinesi attribuiscono virtù propiziatorie, un meraviglioso corno di rinoceronte, lasciati in eredità dal compianto amico, il Colonnello Zammarrano, e non ho il coraggio di toglierli da mezzo, perché non si sa mai. La conosce la barzelletta dell'uomo con le due candele? In



Un elmo persiano antico. Sulla balza è scritto: « Quando (l'eroe) Rustem rapido incozzò la freccia nell'arco... »

Il professor Cutolo risponde

una stradina di Napoli, c'era un tabernacolo, rappresentante San Michele che inferisce sul drago; accanto ad esso, abitava un calzolaio, che accendeva sempre, davanti all'immagine sacra, una candela; poi ne collocava vicino una più piccola spenta. A chi gli chiese un giorno, a cosa servisse la candela piccola, l'altro rispose: «E se per caso vincessi il drago? Ove si verificasse questa malaugurata sorte, correrei ad accendere la candela piccola».



Giovanni Massenti da Cardara (Catanzaro) vorrebbe leggere le famose profezie sui Pontefici, di Malachia.

Non credo che ne esista una edizione a sé; io le ho sempre lette riportate in altri libri.



Umberto Cornia da Milano, possiede alcuni vecchi dischi di cantanti illustri e mi domanda se è vero che essi hanno un grandissimo valore.

Mi dispiace deluderla; ma il valore di questi dischi non è molto alto; però Lei li tenga da conto, perché vanno facendosi sempre più rari. Di tempo in tempo, inoltre, li faccia ascoltare ai giovani, i quali credono fermamente che quell'urliare scompostamente, come adesso usa, significhi cantare. Quando questi giovani avranno ascoltato alcuni dei dischi che Lei possiede, capiranno da quale parte è l'errore e da quale la verità.



Vera Spring da Palermo si chiede se, dopo quattro generazioni di criminali, l'ultima potrà essere esente dal commettere delitti.

La criminologia ci pone in guardia contro questi criminali, i quali sono per lo più, figli di persone bacate da malattie veneree; ma credo che nessuno potrà dirle con sicurezza, se dopo tre o quattro generazioni, l'individuo diventi normale. Sono problemi scientifici ardui e complicati che occupano la mente e le ricerche di molti valenti scienziati in Italia e all'estero.



Stanislao Pomari da Anzi (Potenza) vuol sapere che cosa è la Rota.

Il tribunale della Sacra Rota è un tribunale della Santa Sede che tratta cause direttamente connesse con la religione cristiana (annullamenti di matrimoni, riduzioni allo stato laicale ecc.). E' un tribunale antichissimo, del quale si hanno notizie sin dal 1300. Perché si chiama Rota non si sa bene, alcuni sostengono perché i giudici formavano una ruota, altri

perché in una antica sala delle riunioni esisteva una ruota di porfido. Le ripeto che l'etimologia è tuttora molto incerta.



Pier Brughiera da Busto Arsizio (Varese), mi invia una lunga filastrocca contro le donne, e mi domanda se io condivido il suo odio per il genere femminile.

Nemmeno per idea! Però, questo dir male delle donne non è una Sua invenzione. La letteratura è piena di tirate contro quelle povere creature. Ne vuole sentire qualcuna?

Un anonimo veneziano del 1530: «de le donne non te fidare - che son tutte viciose - de natura son gelose - e parate al vendicare».

Dante, dice che la biblica Micol era una donna «dispettosa e trista».

Dionigi da Alicarnasso, pone in guardia, ricordando che la donna, anche la migliore, è pur sempre una donna.

Un anonimo del XIII secolo, scrive in versi, che stanno tra il latino e l'italiano: «Patet teste Salomone - mulieres raro bonae - plene sunt deceptioe recite, recedite - ne mulieri credite».

Un cinquecentista le tollera, purché si impegnino a non parlare mai.

Salomone afferma che non vi è ira più pericolosa dell'ira delle donne.

Maometto ricorda che la donna, creata da una costola dell'uomo, è un osso naturalmente curvo, che nulla può raddrizzare.

Ed ora, per non farmi odiare dalle creature che amo, dirò, all'opposto, che il Re di Francia, Francesco I, scriveva che una festa senza donne, è come una primavera senza rose, ed il filosofo Hegel, sostiene che la donna è un complemento ed una necessità per l'uomo.



Il Tenente Colonnello Renato Morelli da Roma vorrebbe leggere il testo della mia conversazione sul famoso cavallo «Molveno», che tenni alla televisione nel giugno scorso.

Rispondo a Lei ed agli altri amici, che mi domandano i testi di mie antiche chiacchierate, che non li posseggo, perché le mie conversazioni hanno un solo merito: quello della spontaneità e dell'improvvisazione.



Antonio Lefelio da Roma mi chiede se è vero che il famoso imperatore austriaco Giuseppe II avesse tante virtù, ma fosse anche completamente digiuno di musica.

E' vero, ma non è una colpa, perché per intendere la musica occorre anche un orecchio capace di accogliere e gradire i suoni. Benedetto Croce, per esempio, la cui erudizione era vasta come il mare, non s'intendeva affatto di musica, perché non riusciva a gradirla; ma da quell'uomo intelligente che era, non avrebbe mai commesso la gaffe che commise, invece, Giuseppe II il quale, dopo avere assistito alla prima del Don Giovanni di Mozart, lo chiamò alla sua presenza e uscì con questa stupidissima frase: «Quante, quante note» e Mozart gli replicò immediatamente: «E' vero, Sire, ma non ve n'è nemmeno una di troppo».

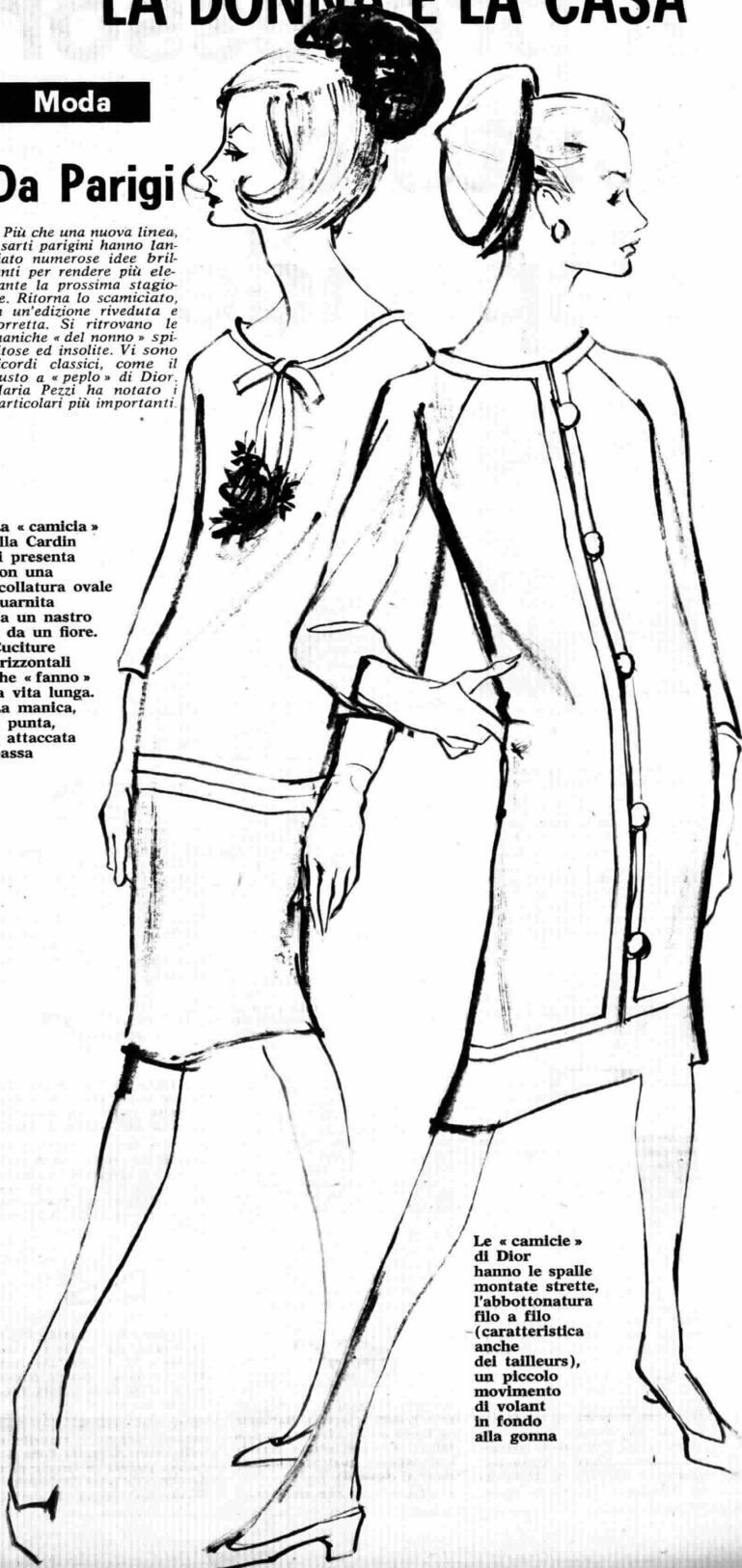
LA DONNA E LA CASA

Moda

Da Parigi

Più che una nuova linea, i sarti parigini hanno lanciato numerose idee brillanti per rendere più elegante la prossima stagione. Ritorna lo scamicciato, in un'edizione riveduta e corretta. Si ritrovano le maniche «del nonno» spiritose ed insolite. Vi sono ricordi classici, come il busto a «peplo» di Dior. Maria Pezzi ha notato i particolari più importanti.

La «camicia» alla Cardin si presenta con una scollatura ovale guarnita da un nastro e da un fiore. Cuciture orizzontali che «fanno» la vita lunga. La manica, a punta, è attaccata bassa.



Le «camicie» di Dior hanno le spalle montate strette, l'abbottonatura filo a filo (caratteristica anche dei tailleurs), un piccolo movimento di volant in fondo alla gonna.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

moda e mondanità a Parigi

LA PRESENTAZIONE delle collezioni parigine si svolge sempre in una atmosfera di mondanità. Le più belle donne dell'aristocrazia, del cinema e del teatro non mancano ad una « prima » di Françoise Sagan o un *vernissage* di Buffet. La viscontessa de Ribes, dal viso sofisticato e misterioso su un corpo da sciatrice, fu la prima ad arrivare da Balmain avvolta in uno *tweed* bianco e nero. Danielle Darrieux, guan-

tata di bianco ed in pelliccia di visone applaudi l'audace scollatura « a sparato » di Dior. Farah Diba era presente, in spirito alla collezione di Marc Bohan che le ha dedicato una tunica favolosa ed amplissima, da indossare negli ultimi mesi di attesa del secondogenito. Per la duchessa di Windsor Bohan ha creato molti modelli d'ispirazione spagnola, sapendo che la sua cliente prediletta trascorrerà buona parte dell'anno in Spagna. La marchesa di Blandford (ex-signora Onassis) ha già prenotato moltissimi

tailleurs di Chanel, confezionati con stoffe tessute a mano e carissime (anche trentamila lire il metro).

Ma quali sono le novità lanciate a Parigi? Di Chanel i soliti *tailleurs*, sempre più preziosi e con la gonna-grembiule. Si tratta di una doppia sottana, di un dito più corta dell'orlo e finita in cucitura dietro nello stretto telo centrale. Una novità che diventerà presto popolare: il cerchietto di *paillettes* per i capelli.

Balmain insiste col bianco. Molte *redingotes* bianche su

abiti di maglia o di crespò bianco. Molte tuniche lunghissime con la schiena dritta, morbidamente appoggiate davanti con mezze cinture, formate da serti di foglie d'alloro d'oro o verdi. Poeticamente primaverili. Cardin ha ripreso il motivo della camicia (come Dior del resto) con la scollatura ovale guarnita da un fiore, le maniche a punta ed attaccate basse, cuciture verticali per allungare la linea. Consigliera di Cardin è Jeanne Moreau, l'attrice che si è trasformata in abile donna d'affari e che l'ha persuaso a creare abiti semplicissimi ma estremamente eleganti, tutti sotto-lineati da una trovata. Le camicette dei *tailleurs* drappeggiate sul davanti. La *princesse* lineare e con la schiena completamente nuda, pudicamente coperta da un pannello mobile. I piccoli turbanti in garza rigida a pois.

Madame Lanvin, la donna del sarto Lanvin predilige i *pois* di tutti i tipi: piccoli ed enormi, rotondi e leggermente ovali. I suoi *tailleurs*, in *tweed* dai colori vivaci, hanno la linea « ad arco », segnata altissima sotto il petto, incavata da numerose *pincés* e sbuffante dietro, sotto la vita.

Aerea, graziosa, vaporosa è la donna di Nina Ricci quando indossa gli abiti da sera, tutti d'ispirazione giapponese: in organza stampata in tinte delicate, con maniche larghissime e svolazzanti, con cinture alte e strette. Un'altra caratteristica lo scialle che nasce dalla cucitura delle maniche o dal *raglan* e scende dietro, a punta, in di-

verse lunghezze. Completano *tailleurs*, soprabiti, vestiti e si addicono solo a donne altissime, snellissime.

Dior lancia i *tailleurs* dalle maniche « attaccapanni » (montate fin quasi al collo), dalle giacche aperte a *smoking*, dalle gonne alte in vita e con pieghe triple. S'ingentilisce con le camicette a peplò, i modelli da debuttante tutti bianchi e sotto-lineati da mazzolini di mugghetti.

Degli italiani si può dire che Capucci è stato perfetto con la sua linea « fine ». *Tailleurs* sua linea « fine ». *Tailleurs* dai busti appena accennati davanti, a vita alta; dalle sottane diritte e leggermente *bombées* e a quattro grandi pieghe svasate. Sottane che, davanti salgono sui busti o sulle camicette. *Tailleurs* dalle giacche a tunica (piuttosto lunghe) con piccoli colli maschili, abbottonate solo sotto al petto e scivolano fino all'orlo. Fabiani e Simonetta hanno mantenuto la loro fama. Il primo creando vestiti di una semplicità impeccabile e perfetta. La seconda indulgendo a fantasie divertenti come le acconciature fatte di trecce di ogni genere, spesso mescolate col tessuto dell'abito, con perle, fiori. Ma poi presentando impeccabili *tailleurs* quadrati con camicette colorate.

Una nota di colore. Il sarto negro, Antoine Nisas, assistito dalla moglie e dai suoi sei figli, ha fatto sfilare una collezione completamente dedicata alle mogli dei ministri e dei diplomatici dei nuovi Stati africani.

Mila Contini



Un pratico *tailleur*, adatto per tutte le ore, a piccole righe color vinaccia su fondo beige. Colletto con fiocco color vinaccia. Modello Fontana



Completo in canapa gialla a righe orizzontali scure. Giacchina senza collo ed allacciata su un lato. Modello Fontana. Cappello in paglia marrone di Canessa



Di Clara Centinaro il modello in seta nera milkado. Gonna leggermente rigonfia, corpetto con breve drappello che nasce dal bustino alto. Collo a righe bianche e nere

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Moda a Parigi

La nuova linea
di Dior.
Caratteristico
il busto « a peplo »:
il tessuto, morbido,
ricade
in eleganti pieghe,
che formano cappuccio
davanti o sul dorso.
Questa linea
ispira anche mantelli,
giacche e boleri



La moda italiana:
tailleur
in lana tweed giallo
« Orsa Maggiore ».
Gonna
con profonde pieghe.
Cappello
traforato
in maglina nera.
Modello Luciani.
Guanti
della stessa tinta
del tailleur

LA DONNA ALLA CASA



Tre scollature caratteristiche della nuova moda parigina. Yves Saint-Laurent (a sinistra) le vuole con grandi colli d'organza alla Proust oppure (a destra) ad arco con una «V» aperta alle spalle. Dior (al centro) le preferisce «a sparato» e molto profonde



(Dalla trasmissione del 27 gennaio 1963)

Prof. Dino Origlia. — Siamo alla quarta trasmissione del ciclo che tratta il problema della formazione della famiglia. Abbiamo sentito le opinioni delle ragazze, dei ragazzi, le confidenze che i giovani rivolgono ai settimanali femminili ed ora è giunto il momento di sentire i genitori che, secondo la tradizione, avremmo dovuto ascoltare per primi. Un tempo per lo più erano i genitori a combinare i matrimoni dei figli. Oggi può accadere l'opposto: cioè che i figli scelgano e i genitori vengano in un secondo tempo messi al corrente. Questa modificazione dell'intervento dei genitori è da discutere: significa un alleggerimento dei compiti dei genitori, che non debbono più provvedere

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul «Nazionale» ore 11,25

Il matrimonio dei figli

alla ricerca del futuro genero o della futura nuora, o implica un aggravamento delle loro responsabilità? Cioè, il loro compito, uscito dagli schemi tradizionali, è diventato più impegnativo sul piano psicologico e sul piano morale? Discuteremo su questo tema con le persone qui intervenute. Abbiamo come esperto Monsignor Gaetano Corti, Professore della Facoltà Teologica di Milano e Giudice del Tribunale Ecclesiastico. Su questa domanda sentiremo ora l'opinione della signora De Benedetti.

Sig.ra S. De Benedetti. — Io trovo che ora il compito dei genitori riguardo il matrimonio dei figli è più semplice, perché i figli vengono preparati al matrimonio con un'adeguata educazione, delle basi culturali e sociali e poi i figli stessi, che sono i maggiori interessati, pensano loro a trovarsi la compagna o il compagno per la loro vita. Nella scelta i figli sono i migliori giudici, perché

conoscono meglio dei loro genitori il proprio intimo, che i genitori non conoscono mai. I genitori in genere partono da un punto di vista pratico, materiale.

Prof. Dino Origlia. — Sentiamo un'altra madre, la signora Lupi.

Sig.ra M. Lupi. — Sì, è importante dare ai figli una base solida e una posizione, però bisogna anche seguirli, in specie moralmente, nei casi che si presentano loro. Per esempio, una mia figliola aveva una simpatia per un giovane di ottima famiglia, ma che non aveva studiato. Io ho tanto insistito finché l'ha lasciato. Poi ha sposato un bravo figliolo e ora il suo matrimonio è completamente felice.

Prof. Dino Origlia. — Quindi, Lei dice, i genitori hanno un compito di responsabilità. La Sua opinione, Mons. Corti?

Mons. Gaetano Corti. — Profes-

(segue a pag. 66)



L'UNICO SHAMPOO AL MONDO CON BIOLIPOL

Il BIOLIPOL è l'elemento base degli shampooing Pretor. Pur essendo un ottimo detergente, è soltanto un detergente di superficie. Il BIOLIPOL normalizza il funzionamento delle ghiandole sebacee. Ha un PH pressoché identico a quello della pelle; non precipita i sali calcarei; protegge il cuoio capelluto

OFFERTA
SENSAZIONALE



Tagliate e spedite subito



Scrivete a: SOCIETÀ SODIL, Via Binda 21, Milano, una cartolina postale entro il 30 marzo con il Vs. nome e indirizzo, richiedendo i due tubetti di shampoo Pretor più il disco per imparare il francese, al prezzo complessivo di L. 975; incollate il bollo e spedite subito. Non inviate soldi, pagherete al postino alla consegna del pacco.

In allegato alla 1ª spedizione vi saranno le istruzioni per continuare il corso.



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

sore della Facoltà Teologica di Milano e Giudice del Tribunale Ecclesiastico. — La mia opinione è che le due signore hanno ragione entrambe, da diversi punti di vista. Il compito dei genitori sotto un certo aspetto oggi è reso difficile, perché essi non possono più far valere, come una volta, la loro autorità, talvolta anche abusivamente. E' molto facile dire: «Io comando, io voglio»; e le cose sono fatte. Oggi il compito dei genitori è più difficile proprio perché essi hanno a che fare con la libertà dei figli. A questo proposito mi preme ricordare che la Chiesa tiene moltissimo alla libertà dei figlioli nel combinare il matrimonio, tanto che espressamente nel Codice di Diritto canonico è detto che nessuna volontà umana, nemmeno quella dei genitori, può supplire la volontà dei contraenti.

Prof. Dino Origlia. — Cioè, la Chiesa opta per i giovani?

Prof. Mons. Gaetano Corti. — Il matrimonio è un atto talmente importante, che ha delle ripercussioni sulla futura vita individuale, e la Chiesa vuol rilasciarlo alla libera decisione dei figli, purché però sia una decisione prudente. Perciò la Chiesa insiste nel dire con le sue leggi, che i genitori debbono sentire i figlioli e valutare benignamente; e i figli debbono ascoltare il parere dei genitori, che sono i consiglieri nati dei figli; quindi concilia la libertà della decisione con la prudenza della decisione stessa.

Prof. Dino Origlia. — E se i genitori si oppongono al matrimonio per dei motivi irragionevoli?

Prof. Mons. Gaetano Corti. — Se sono dei motivi irragionevoli, senz'altro si procede al matrimonio dei figli; la Chiesa si presta a fare da teste autorevoli. Quando i figli sono minorenni, naturalmente.

Prof. Dino Origlia. — E nel caso in cui i genitori vogliano imporre un marito a una figlia minorenni e la figlia non lo voglia, per esempio, per delle sue ragioni, come si comporta la Chiesa?

Prof. Mons. Gaetano Corti. — La Chiesa vieta assolutamente che siano fatte pressioni di questo genere. L'unica cosa che consente ai genitori è il consiglio; consiglio anche esercitato con una certa pressione, se i genitori sono persuasi di essere dalla parte della ragione; però la Chiesa non vuole assolutamente che sia fatta una pressione sui figli e soprattutto sulla figlia, tale da invalidare il matrimonio.

Prof. Dino Origlia. — A proposito di queste pressioni, o comunque di un attaccamento di cui si è parlato prima dei genitori verso i figli, sentiamo ancora l'opinione della signora Lupi.

Sig.ra M. Lupi. — Io ho sei figli. La mia figliola di 23 anni ha una simpatia per un ragazzo che sta finendo il servizio militare e si frequentano per conoscersi. Un giorno le ho domandato: «Dimmi, fai seriamente con questo ragazzo? Ti piace? Pensi che potrà andare a buon porto questo tuo sentimento?». E lei mi ha risposto: «Mamma, ma tu vai sempre a pensare al matrimonio, alle cose serie! Noi adesso ci vogliamo conoscere; ma siamo già d'accordo che se lui trova un'altra ragazza che gli piace di più la sposa e io, se mi capita di trovare un ragazzo che mi ispiri un sentimento più profondo, lo lascio. Siamo d'amore e d'accordo».

Prof. Mons. Gaetano Corti. — La legge civile, come la legge ecclesiastica, consente loro di recedere dal loro im-

pegno. Se per caso un giovane già fidanzato viene a conoscere un'altra ragazza e la vede più adatta a lui nei confronti della prima, non ha il rigoroso dovere di sposare la prima. E' una situazione delicata, certamente, che va ponderata bene. Ma è un diritto che i giovani hanno.

Prof. Dino Origlia. — Signora, Lei conosce poco, però, il fidanzato di Sua figlia?

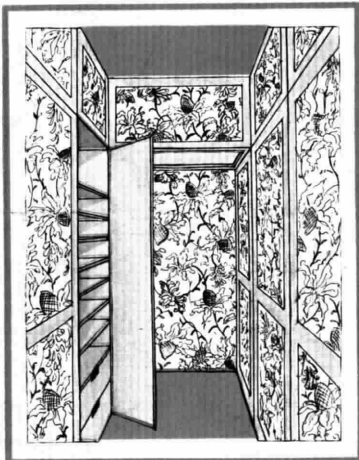
Sig.ra M. Lupi. — Si può dire niente. Guardi, i fidanzati delle mie prime due figlie, che ora sono felicemente sposate, li ho frequentati pochissimo. Conoscevo benissimo le loro famiglie, conoscevo le madri e i padri, ma pochissimo i fidanzati.

Prof. Dino Origlia. — E la domanda di matrimonio, l'hanno fatta?

Sig.ra M. Lupi. — Mah, un genero è venuto per fare la domanda di matrimonio e se ne è andato senza dire una parola. L'altro ha mandato i genitori, abbiamo fatto una bella colazione, abbiamo parlato della casa, ma la domanda vera e propria non c'è stata.

Prof. Dino Origlia. — Avevamo dunque ragione nel dire che è abbastanza difficile il ruolo dei genitori, proprio perché oggi esistono tanti e tanti modi di comportarsi nei confronti dei figli che si sposano.

Arredare



Il problema degli armadi

Ho ricevuto da due giovani lettori, in procinto di sposarsi, un pressante appello affinché li aiuti a risolvere il problema degli armadi, problema che si può, in fondo, definire un problema di spazio. L'alloggio è composto di 3 camere, e servizi: l'ingresso è ampio e termina, proprio di fronte alla porta d'entrata in uno sgabuzzino di misure più o meno regolari: m. 2x2. La porta dello sgabuzzino è stata risolta brillantemente, utilizzando a tale scopo un antico pannello barocco, di legno naturale. Poiché i giovani sposi sono contrari, per principio, all'idea degli armadi in vista, anche se «camuffati», ho pensato di utilizzare, a questo scopo, l'interno dello sgabuzzino. Sfruttando le due pareti laterali si ottengono due armadi lunghi 2 metri, alti circa 3 metri e profondi 50 centimetri. Naturalmente la parte armadio fa corpo a sé, separata dai vari ripostigli, in alto, che servono per riporvi coperte, valigie, biancheria da casa di uso non quotidiano. Per l'interno degli armadi, il problema è facilmente risolto: siamo arrivati, in questo campo ad un tal grado di perfezione, ad una tale sapienza distributiva degli spazi, da non richiedere ulteriori spiegazioni. L'esterno, come si può vedere dal disegno, è composto da vari pannelli ricoperti di tappezzeria in carta. Il disegno della tappezzeria è estremamente ricco, a foglie, fiori e frutti: ma l'esuberanza della decorazione è temperata dall'estrema sobrietà del colore, grigio su fondo bianco. Le modanature dei vari pannelli sono laccate pure in grigio perla; e, per contrasto, si è scelta una moquette rosso fuoco per il pavimento e una tinteggiatura dell'identico colore sul soffitto. La luce piove dal pannello orizzontale, sistemato sul fondo dello sgabuzzino, e dall'interno degli armadi. La porzione di parete, sul fondo, debitamente fornita di pomoli in ottone barocchi, sarà utilizzata come attaccapanni di fortuna.

Achille Molteni

Lavoro

Sogni d'oro

Maria Rosa Giani ha creato per neonato una copertina che può essere azzurra o rosa. Soffice, facile da eseguire completerà il corredo per il piccolo in arrivo. La cuffietta è intonata alla copertina.

OCCORRENTE: gr. 450 lana mohair «riccio d'oro» Edelweiss; gr. 100 filato «Taormina»; ferri n. 8 e n. 5, uncinetto n. 6 e n. 4.

PUNTI: maglia rasata a motivo: 1° f.: a dir.; 2° f.: a rov.; 3° f.: lavorare a diritto, con la lana, trascinando nella lavorazione il filato Taormina; eseguire la 1° m., poi passare il filo sul davanti, lavorare 3 m., e passare il filo dietro, lavorare 3 m. e ripassarlo davanti, e così per tutto il ferro; 4° f.: a rov.; 5° f.: a dir.; 6° f.: a rov.; 7° f.: a rov.; 8° f.: a rov.; sollevare il filo Taormina prendendolo dietro e passarlo sul ferro di sinistra, passare con il f. di destra sotto il filo e lavorare la 1° m. lasciando scivolare il filo sopra la m., 2 m. a rov., passare il filo che si trova sul davanti e passarlo sul f. di sinistra, lavorare la 1° m. lasciando scivolare il filo dietro la m.; 7° f.: a dir.; 8° f.: a rov. trascinando il filato Taormina come nel 3° f., ma spostando il motivo di 3 m. Proseguire a m. rasata, dopo 3 f. (sul diritto) ripetere il 6° f., ma a diritto; punto pelliccia, con l'uncinetto, occorre un cartone rettangolare di cm. 6 per 10 di lato, tenerlo il cartone sotto il lavoro, mettere il filo sul cartone, entrare con l'uncinetto nel punto, estrarre una m., filo sull'uncinetto e chiudere il punto).

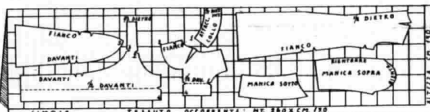
COPERTINA: lavorare con la lana messa doppia e ferri n. 8, e con il filato Taormina a 6 capi. Avviare 70 m. e lavorarle a m. rasata a motivo per cm. 70; eseguire poi 3 giri, tutt'attorno, a punto pelliccia.

CUFFIETTA: usare la lana semplice, e il filato Taormina a 4 capi, ferri n. 5 e uncinetto n. 4. Avviare 45 m., lavorare a m. rasata a motivo per cm. 10, poi lavorare solo sulle 15 m. centrali, ad ogni fine ferro lavorare l'ultima m. con la 1° delle m. laterali in sospeso, fino a chiusura di tutte le m. laterali; chiudere. Con l'uncinetto fare un bordo alla base a passanastro (1 p. alto e 1 p. catenella); sul davanti eseguire 3 righe a p. pelliccia, usando un cartoncino alto cm. 3.



Il consiglio di Personalità

Il modello che «fa» elegante ogni donna è la redingote. Barbara Scurto ha scelto per le telespettatrici di PERSONALITA' un'elegante redingote di Wanda Roveda in tessuto Estro di Fila. Particolarmente adatta alle donne giovani se è in colore gatto e vivace, si trasforma in un capo «serio» se confezionata in tinta unita: blu mare, bordò, nero.



Cartamodello Donelli n. 2. — Chi volesse ricevere in omaggio il cartamodello della redingote che Wanda Roveda ha creato per PERSONALITA', mandi una cartolina postale a «Personalità - servizio cartamodello» - via Arsenale 21 - casella postale 400 - Torino. Indicando nome, indirizzo e specificando la taglia desiderata: 44-46-48.

Redingote in tessuto Estro di Fila. In «composé» rosa pesca, sul davanti ha un motivo cucito che slancia la figura. Quattro grossi bottoni, un colletto rotondo ed appena scostato.

RAPINA



Senza parole

INTUIZIONE



DANILO

— Ne ho fin sopra i capelli del tuo risolino sarcastico!

in poltrona

COERENZA



— ... Ed ora il prof. Bianchini vi spiegherà i motivi che lo hanno indotto a lasciare la presidenza della Lega Antialcolica.

IL CLIENTE HA SEMPRE RAGIONE



— Va bene, prendo questi.

INTERESSE SETTORIALE



— ... Che scemenza questi piani per lo sviluppo delle strade: ponti dovrebbero costruire, ponti...



Perlas **MAJORICA**

**BELLE COME
LE PERLE VERE
PIÙ BELLE
DELLE COLTIVATE**

Ogni collana reca la carta
di garanzia con il nome
MAJORICA ed il numero
di fabbricazione.

In vendita solo presso le
"Agencia Oficial"
che espongono la targa
di qualificazione

